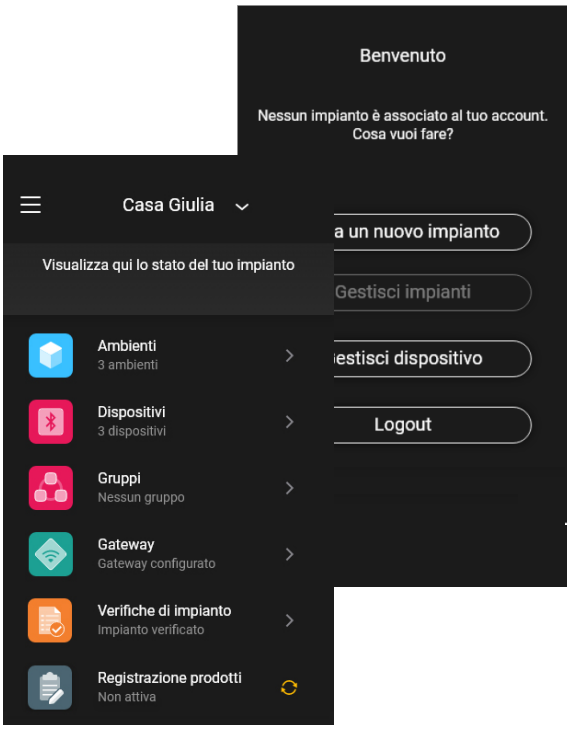
Manuale installatore



App View Wireless.

SMART HOME VIEW WIRELESS

VIEW
IoT smart systems

Il logo Apple, iPhone e iPad sono marchi commerciali di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi e Regioni. App Store è un marchio di servizio di Apple Inc. Google è un marchio di Google LLC. Amazon, Alexa e tutti i loghi correlati sono marchi di Amazon.com, Inc. o delle sue affiliate.

Indice

I. Generalità 3
I.I Requisiti necessari per utilizzare l'app 7
I.II Vincoli di sistema 7

II. Procedura di configurazione e messa in servizio con standard Bluetooth technology 8

III. Registrazione e login 9

SEZIONE GESTIONE LUCI/TAPPARELLE/CLIMA/ENERGIA 12

1. Configurazione 13
1.1 Creazione impianto e ambienti 13
1.2 Associazione dei dispositivi da incasso 16
1.2.1 Associazione del comando radio 18
1.2.2 Associazione del comando filare 22
1.3 Associazione del dispositivo di misura art. 02963 23
1.3.1 Controllo carichi 27
1.4 Associazione dei dispositivi da retrofrutto 29
1.5 Associazione del modulo art. 03983 31
1.5.1 Logica di presenza in camera 32
1.5.2 Configurazione libera 35
1.6 Associazione dell'attuatore 4 uscite art. 03985 47
1.7 Associazione dell''attuatore 0/1-10Vdc art. 03986 50
1.8 Associazione del contatto magnetico art. 03980 52
1.8.1 Associazione del contatto filare 53
1.9 Associazione del termostato art. 30811-02974 57
1.9.1 Configurazione del termostato 62
1.10 Associazione della testina termostatica art. 03989 63
1.11 Associazione del comando art. 30801-20291-19591-14591 68
1.11.1 Configurazione dei gruppi 71
1.12 Associazione del dimmer art. 30805-20295-19595-14595 72
1.12.1 Associazione del comando radio 75
1.12.2 Associazione del comando filare 78
1.13 Associazione del sensore radar art. 30179-20179-19179-16629-14179 79
1.13.1 Associazione del comando filare 81
1.13.2 Funzionalità 82
1.14 Associazione del sensore radar da soffitto art. 02692 86
1.14.1 Associazione del comando filare 88
1.14.2 Funzionalità 89
1.15 Associazione del gateway 93
1.16 Verifiche di impianto 96
1.17 Gestione ruoli 99

2. Gestione e modifica dell'impianto 101
2.1 Ambienti 102
2.2 Dispositivi 103
2.2.1 Modifica di un dispositivo accessorio 106
2.3 Gruppi 108
2.4 Gateway 127
2.5 Verifiche di impianto 127
2.6 Gestione ruoli 127
2.7 Termoregolazione 128

3. Aggiornamento e selezione standard di funzionamento 132

SEZIONE INTEGRAZIONI 134

1. Supervisore touch screen IP 135
1.1 Associazione 135
1.2 Modifica 137

2. Posto interno videocitofonico 138
2.1 Associazione 138
2.2 Modifica 140

3. Posto esterno videocitofonico 141
3.1 Associazione 141
3.2 Modifica della targa 144

SEZIONE CONTROLLO ACCESSI 153

1. Configurazione 154
1.1 Creazione impianto e ambienti 155
1.2 Associazione dei lettori 157
1.3 Associazione del gateway 164
1.4 Registrazione dei dispositivi 164
1.5 Gestione ruoli 166

Indice

2. Gestione impianto da parte dell'Installatore 167
2.1 Ambienti 167
2.2 Dispositivi 168
2.3 Gateway 173
2.4 Verifiche di impianto 173

3. Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi 174
3.1 Gestione ruoli 174
3.2 Accessi 174
3.2.1 NFC smartphone 175
3.2.2 NFC lettore card 177
3.2.3 Scegli dall'elenco 180
3.2.4 Verifiche di impianto 183

4. Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Posto esterno 186
4.1 Accessi 186
4.1.1 NFC smartphone 187
4.1.2 Posto esterno 190
4.1.3 Scegli dall'elenco 192

SEZIONE APPLICAZIONI 193

1. Dispositivi e loro impiego 194

2. Tipologie di impianto e dispositivi necessari 196
2.1 Luci 196
2.2 Tende e tapparelle 196
2.3 Clima 196
2.4 Energia 197
2.5 Varie 197
2.6 Sensori 197
2.7 Accessi e presenze 197

I. Generalità.

L'App View Wireless consente la configurazione dei dispositivi delle serie civili connesse che rappresentano la soluzione ideale in nuovi impianti o ristrutturazioni dove sono richieste funzionalità smart quali il comando e la regolazione delle luci, il comando delle tapparelle, le gestione della temperatura, il controllo dei carichi e il rlevamento presenza. Il cablaggio dei dispositivi connessi richiede l'alimentazione (L,N) ed il collegamento con i relativi carichi e/o con i dispositivi per la replica di punti di comando o per l'attivazione di scenari.

La gamma di dispositivi per il controllo di luci (ad esclusione dei dimmer) e tapparelle comprende sia apparecchi da incasso che da retrofrutto; in modalità Bluetooth technology inoltre, attraverso il dispositivo da guida DIN art. 02963, è possibile misurare il consumo/produzione di energia elettrica dell'impianto e gestire il distacco di un massimo 8 carichi secondo la priorità impostata. Sempre in modalità Bluetooth technology il termostato art. 30811-02974 consente di impostare la temperatura da locale mentre la gestione della stessa (cronoprogrammi, ecc.) viene effettuata mediante l'app utente View o l'app View Wireless. Al termostato può essere associato il contatto magnetico art. 03980 per spegnere l'impianto in caso di finestra aperta o per richiamare scenari creati con l'app View.

I dispositivi escono già preconfigurati di default con lo standard Bluetooth® technology 5.0 ma possono funzionare anche con lo standard Zigbee technology in maniera esclusiva; tramite l'App installatore View Wireless infatti è possibile modificare lo standard di funzionamento.

Lo standard Bluetooth technology consente di utilizzare i dispositivi in una rete mesh, in cui il gateway 30807-20597-19597-16497-14597 è sempre necessario e consente il controllo dell'impianto da App utente View sia localmente che da remoto e di controllare l'impianto con gli assistenti vocali. Utilizzando l'App View Wireless si effettua la configurazione del sistema in modalità Bluetooth technology e l'impostazione di tutti i parametri, con l'aggiunta di comandi remoti senza batteria, basati su tecnologia energy harvesting di EnOcean per l'attivazione di scenari o l'aggiunta di altri punti comando. L'impianto è compatibile con IFTTT ed è quindi possibile creare delle ricette/applet che coinvolgano la regolazione del clima, anche integrando dispositivi di terze parti compatibili IFTTT.

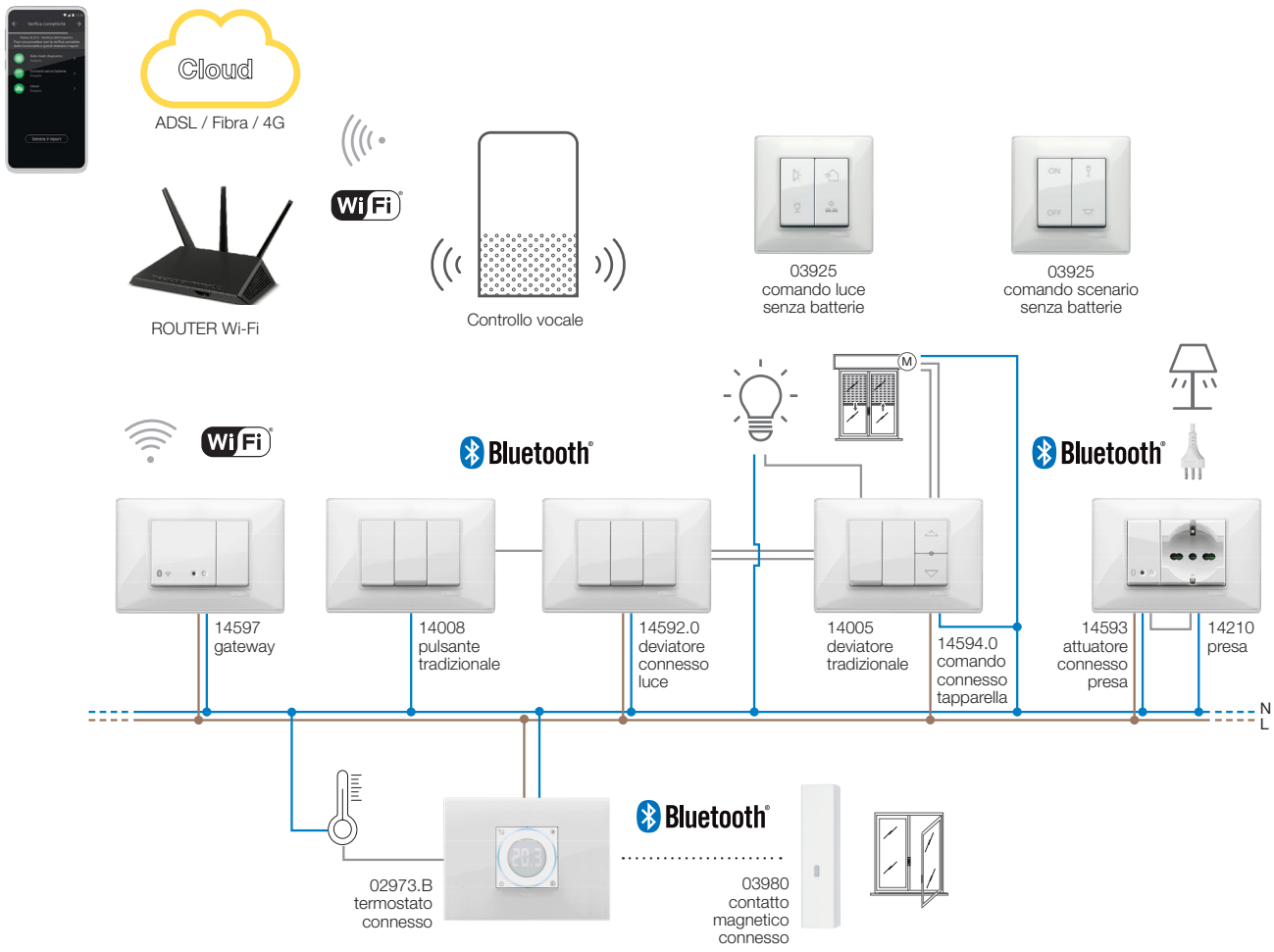
E' possibile collegare fino a 64 dispositivi e impostare fino a 16 scenari diversi.

In modalità Bluetooth technology possono inoltre essere configurati i dispositivi per controllo degli accessi sia stand alone che integrati nell'impianto connesso e quindi gestibili mediante l'app View. I dispositivi sono programmati attraverso l'app View Wireless, che associa ad ogni dispositivo le carte a transponder per consentire l'accesso e l'utilizzo dei servizi della stanza in totale sicurezza. Il sistema può anche funzionare in modalità stand alone; attraverso l'app View Wireless l'installatore provvede alla configurazione del sistema, il gestore della struttura provvede alla programmazione degli accessi e infine il cliente con la carta a transponder può accedere alla propria camera e ad altri locali comuni se autorizzato. Aggiungendo il gateway, il sistema può essere integrato con altri dispositivi connessi e permette inoltre l'apertura della porta da remoto e il controllo dello stato della camera. I comandi e gli attuatori possono essere inseriti in gruppi in modo da poter comandare più carichi da più punti diversi; per tutti i dettagli si veda il paragrafo 2.3.

Lo standard Zigbee technology consente di utilizzare i dispositivi di comando luci e tapparelle e il termostato in abbinamento ad un gateway Zigbee di terze parti, come ad esempio Alexa Echo Plus o Show; in questa modalità la configurazione avviene a carico dell'App Alexa e l'integrazione con il controllo vocale è nativo. L'App permette inoltre di caricare sui singoli dispositivi connessi il protocollo Zigbee 3.0 garantendo l'utilizzo in una Smart Home Alexa senza che siano necessari ulteriori gateway (l'HUB della rete è Alexa).

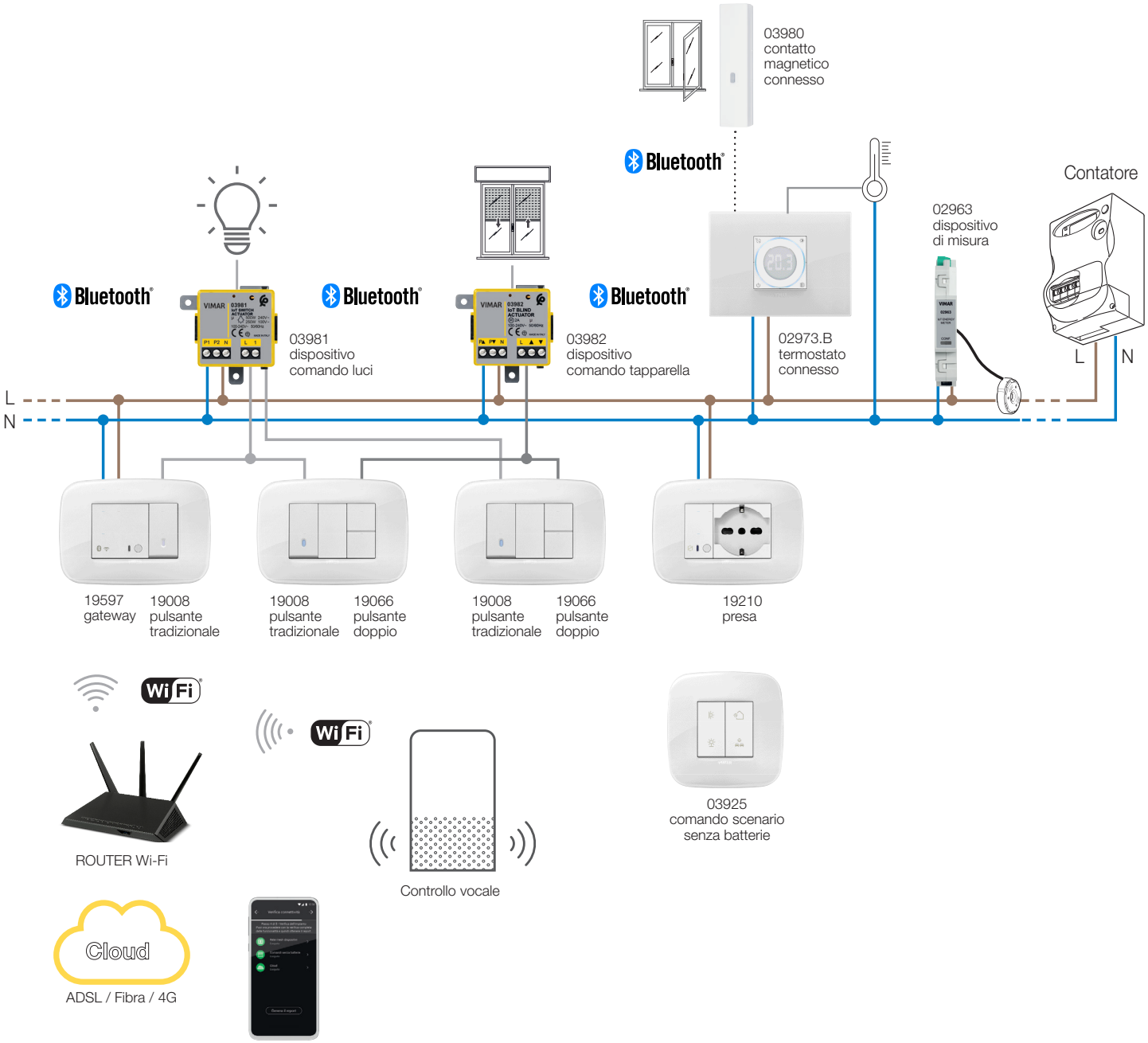
La presenza della connettività Wi-Fi è necessaria per consentire il collegamento al Cloud per la supervisione (locale e remota) e per le integrazioni con gli assistenti vocali Alexa, Google Assistant, Siri e Homekit.

Esempio architettura del sistema View Wireless con dispositivi da incasso e standard Bluetooth technology:



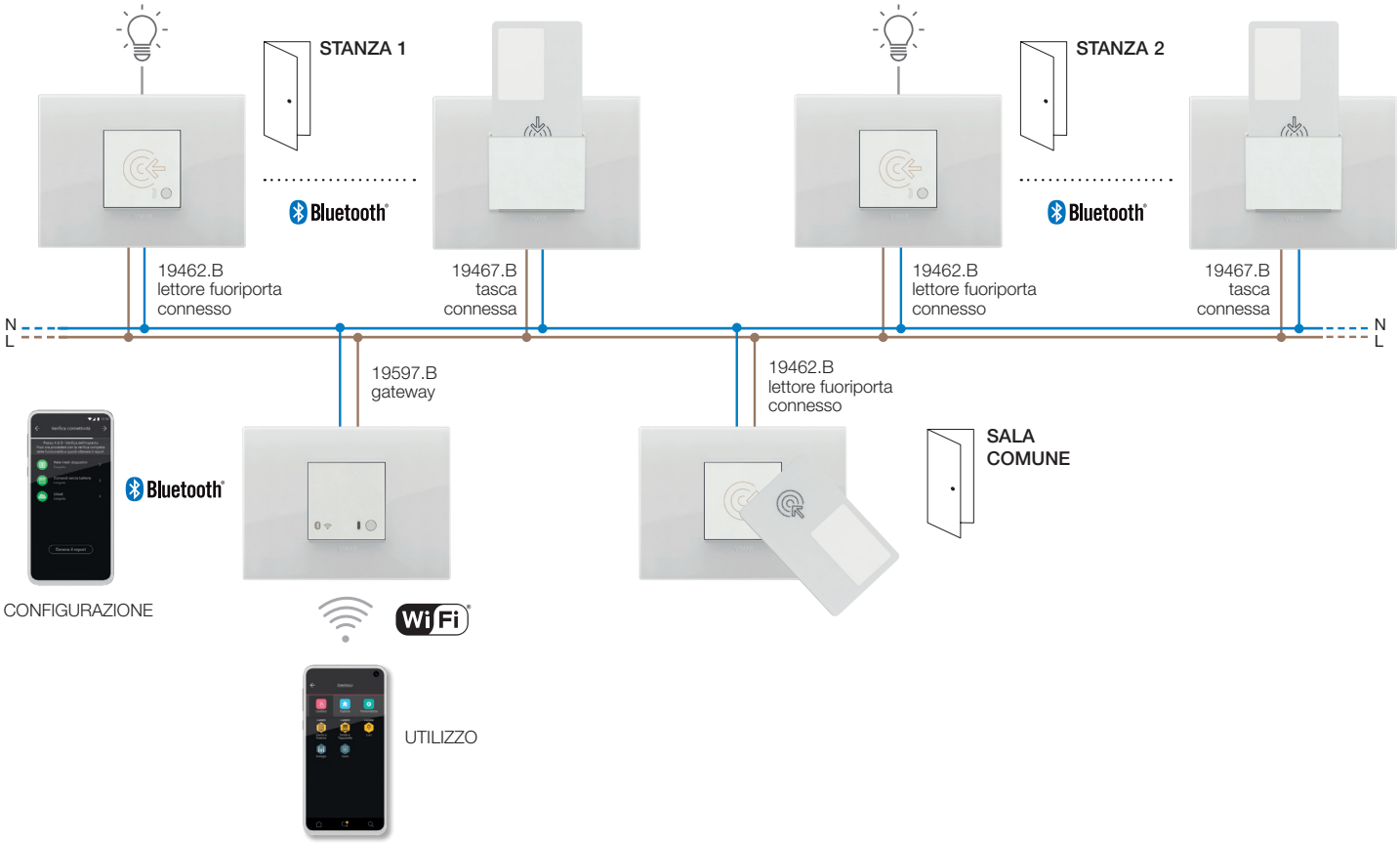
Generalità

Esempio architettura del sistema View Wireless con dispositivi da incasso, moduli da retrofrutto e dispositivo di misura con standard Bluetooth technology:

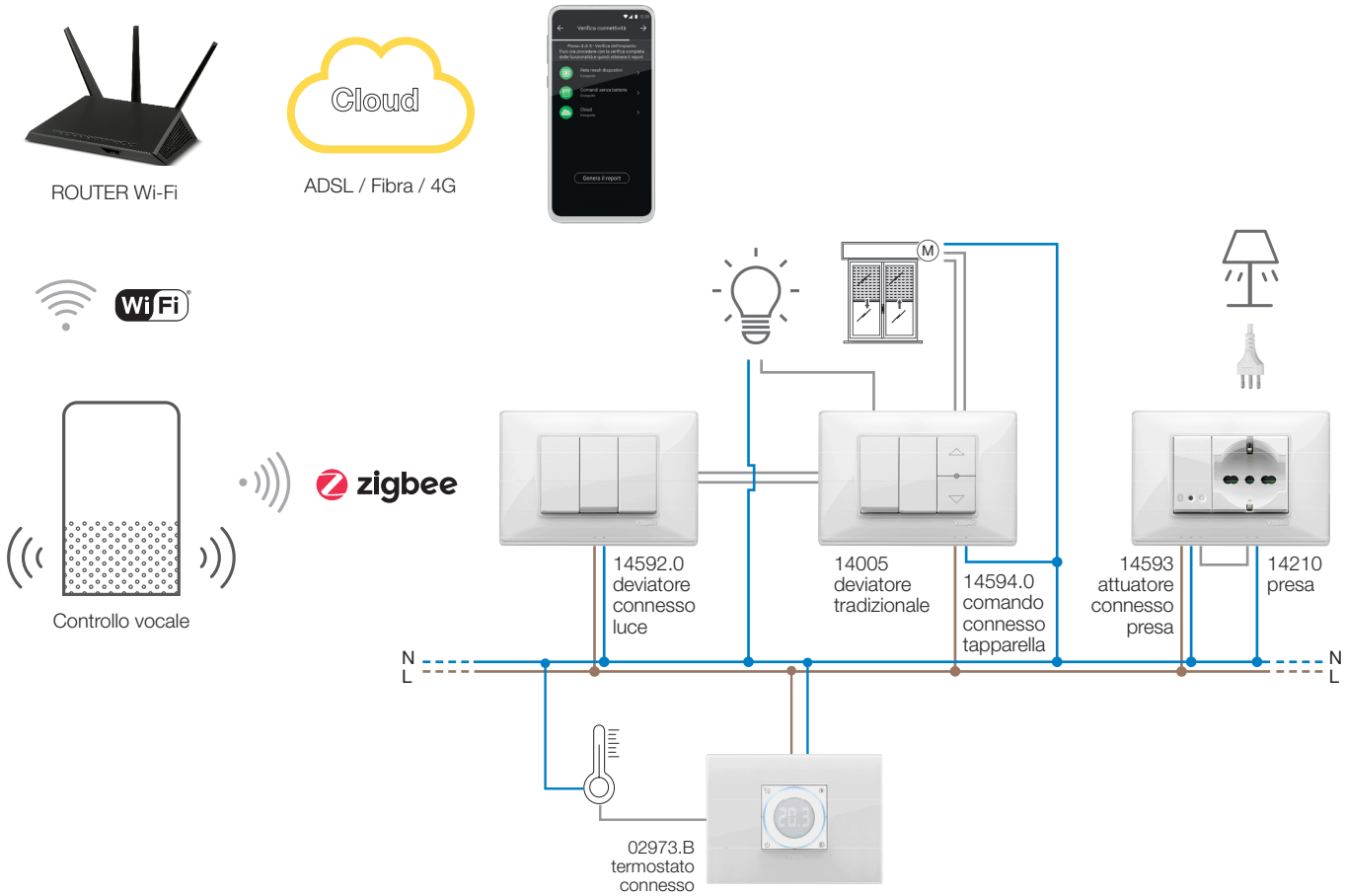


Generalità

Esempio architettura del sistema View Wireless di controllo accessi:

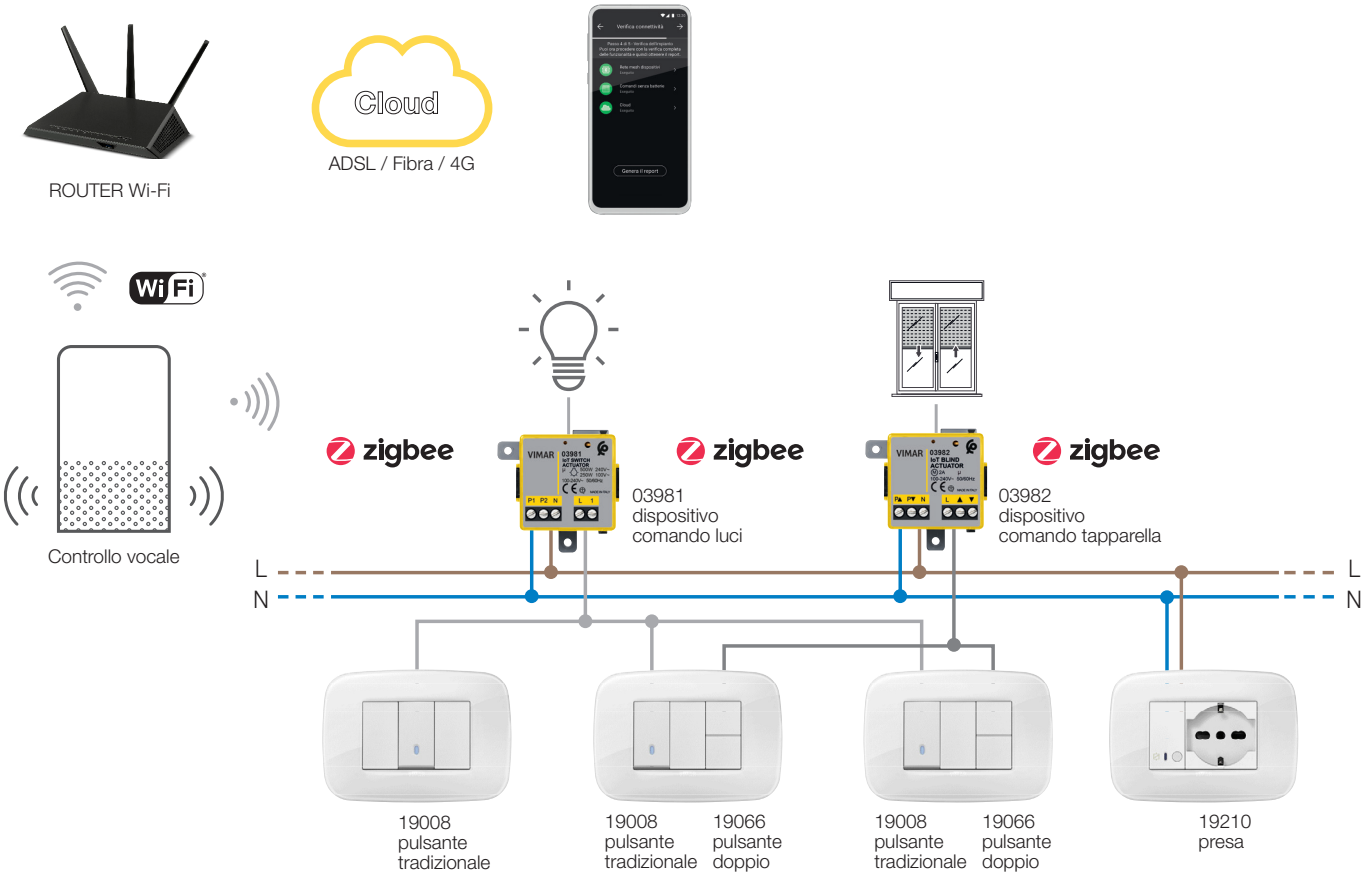


Esempio architettura del sistema View Wireless con dispositivi da incasso e standard Zigbee technology:

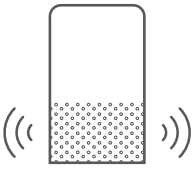


Generalità

Esempio architettura del sistema View Wireless con dispositivi da incasso, moduli da retrofrutto e standard Zigbee technology:



Nella tabella che segue sono illustrate le funzionalità del Cloud suddivise per tipologia di standard utilizzato (Bluetooth technology e Zigbee technology).

	Bluetooth technology	Zigbee technology
Accesso al Cloud	 Gateway 30807-20597-19597 16497-14597 +  ROUTER Wi-Fi	 Alexa +  ROUTER Wi-Fi
Installatore	Backup configurazione dell'impianto	Comando vocale per riconoscimento dispositivi e associazione ambienti
Utente	• Controllo da locale e da remoto attraverso App View • Comandi vocali mediante apparecchi Alexa, Google e Siri	• Controllo da locale e da remoto attraverso App Alexa • Comandi vocali mediante apparecchi Alexa

Generalità

I.I Requisiti necessari per utilizzare l'app

- Tablet e Smartphone.
- Presenza GPS per funzione di geolocalizzazione (necessaria).
- Sistema operativo Android ver. 7.0 e successive oppure Sistema operativo iOS ver. 12 e successive.

I.II Vincoli di sistema

Il numero massimo di dispositivi configurabili nell'impianto va calcolato in base al loro peso ossia di come devono essere conteggiati anche in funzione di particolari casi:

		Peso
Numero max dispositivi per impianto		64
Comando art. 30801.x - xx591	se utilizzato come ripetitore e fino a max 10	0
	se configurato come comando di gruppo fino a 20 gruppi	0
	se configurato come comando di gruppo da 21 gruppi in su	1
	in tutti gli altri casi	1
Modulo art. 03981	se utilizzato come ripetitore e fino a max 10	0
	in tutti gli altri casi	1
Tutti gli altri dispositivi del sistema View Wireless		1

A fronte di quanto sopra i vincoli di sistema sono elencati nella seguente tabella:

Numero di comandi radio senza batterie (art. 03925) associabili ad ogni dispositivo alimentato per impianto	max 2
Numero attuatori 4 uscite art. 03985 per impianto	max 8
Numero di testine termostatiche art. 03989 per impianto	max 24
Numero di scenari per impianto	max 16
Numero di gruppi per impianto	max 32
Numero di attuatori per gruppo	max 16
Numero di comandi per gruppo	max 16
Numero di gruppi ai quali può appartenere lo stesso attuatore (tranne gruppi presenza)	max 4
Numero di gruppi presenza ai quali può appartenere lo stesso rilevatore radar	max 1
Numero di gruppi relè remoti ai quali può appartenere lo stesso rilevatore radar	max 1
Numero di gruppi relè remoti ai quali può appartenere lo stesso relè	max 1
Numero di gruppi ai quali può appartenere lo stesso comando	max 1

In ogni impianto View Wireless è possibile associare fino a **10** tra Supervisori touch screen IP e/o posti interni videocitofonici TAB 5S/7S UP per l'utilizzo delle funzioni previste dall'integrazione. Inoltre, in modo aggiuntivo rispetto al numero massimo di Supervisori touch screen IP e/o posti interni TAB S UP (che resta comunque 10), è possibile utilizzare dispositivi mobili (tablet e smartphone), smart speaker e l'integrazione con IFTTT a condizione di rispettare il vincolo di massimo 10 "connessioni" totali.

Ogni "connessione" può essere costituita da:

- una utenza View, utilizzata su smartphone o tablet (ad esempio l'utente MyVimar "Marco.Rossi@email.com" che utilizza l'app View sia su uno smartphone che su un tablet, conta come 2 connessioni totali, così come l'utente MyVimar "Marco.Rossi@email.com" su smartphone e "Giulia.Verdi@email.com su tablet, contano come 2 connessioni totali);
- una utenza associata agli smart speaker (ad esempio l'utente MyVimar Marco.Rossi@email.com con account linking su 10 smart speaker conta come 1 sola connessione totale, mentre l'utente MyVimar "Marco.Rossi@email.com" con account linking su 10 smart speaker e "Giulia.Verdi@email.com" con account linking su 10 smart speaker contano come 2 connessioni totali);
- una utenza associata ad IFTTT (ad esempio l'utente MyVimar Marco.Rossi@email.com con account linking su IFTTT conta come 1 sola connessione totale, mentre l'utente MyVimar "Marco.Rossi@email.com" con account linking su IFTTT e Giulia.Verdi@email.com con account linking su IFTTT contano come 2 connessioni totali).

Esempi relativi alle connessioni

Esempio 1

In un impianto con 2 Supervisori touch IP, 2 TAB 5S UP, 5 smart speaker Alexa associati ad uno stesso utente e 2 smartphone associati a 2 utenti:

- si possono installare altri **6** tra Supervisori IP e/o TAB S UP (10-4=6);
- si possono utilizzare altre **7** connessioni totali, dato che quelle utilizzate sono rispettivamente 1 per gli smart speaker e 2 per gli smartphone (10-**1**-**2**=7).

Esempio 2

In un impianto con 2 Supervisori touch IP, 2 TAB 5S UP e 4 TAB 7S UP, 3 smart speaker Alexa associati ad uno stesso utente Marco.Rossi@email.com, 2 smart speaker Alexa associati ad uno stesso utente Giulia.Verdi@email.com, 1 smartphone ed 1 tablet associati ad uno stesso utente Marco.Rossi@email.com, 1 smartphone associato ad uno stesso utente Giulia.Verdi@email.com e due utenti associati ad IFTTT:

- è possibile installare altri **2** TAB S UP (10-**2**-**2**-**4**=2);
- è possibile utilizzare altre **3** connessioni totali, dato che quelle utilizzate sono rispettivamente 2 per gli smart speaker (1+1), 2 per gli smartphone ed 1 per il tablet e 2 per IFTTT (10-**2**-**2**-**1**-**2**=3).

II. Procedura di configurazione e messa in servizio con standard Bluetooth technology.

Questo paragrafo illustra i passi sequenziali che l'Installatore deve seguire per effettuare la configurazione e la messa in servizio di un impianto Wireless che funziona mediante standard Bluetooth technology.

1 Scaricare dagli store l'App View Wireless sul dispositivo (Tablet/Smartphone) che sarà usato per la configurazione

2 Creare su MyVIMAR (on-line) il proprio account

3 Avviare l'App View Wireless ed effettuare il login con le credenziali appena create

4 Cablare tutti i dispositivi dell'impianto.

5 Creazione dell'impianto.

- Creare gli ambienti.
- Associare tutti i dispositivi (tranne il gateway*) ai rispettivi ambienti.
- Per ogni dispositvo impostare la funzionalità, i parametri ed eventuali dispositivi accessori (comando filare o radio e relativa funzionalità).

* Il gateway 30807-20597-19597-16497-14597 va associato per ultimo in quanto dovrà immagazzinare tutte le informazioni relative alla configurazione dei dispositivi.

6 Trasferire la configurazione dei dispositivi al gateway e connetterlo alla rete Wi-Fi

7 Consegna dell'impianto all'utente Amministratore (che deve aver creato il proprio profilo su MyVIMAR).

- l'Installatore, attraverso l'App View Wireless, consegna all'Amministratore l'impianto configurato.
- l'utente Amministratore, attraverso l'App View, può ora gestire le funzionalità dell'impianto e associare altri utenti (che devono a loro volta essere provvisti dell'App View e aver creato il proprio profilo su MyVIMAR) assegnando diritti e permessi.

III. Registrazione e login

Per utilizzare l'App View Wireless, così come per tutte le molteplici applicazioni mobile, è necessario registrare l'account associato all'installazione attraverso il Cloud Vimar che, con login e password, darà poi accesso a tutte le funzioni disponibili.

Una volta completata l'installazione alimentare l'impianto; dal proprio tablet o smartphone aprire l'App View Wireless che visualizzerà le schermate per la registrazione dell'account.



Selezionare Crea un nuovo account e quindi procedere con l'inserimento di tutti i dati richiesti.



Confermare con ✔ Crea nuovo account ; l'App invierà un'e-mail di conferma all'indirizzo inserito per verificarne la corretta appartenenza e attivare quindi l'account.

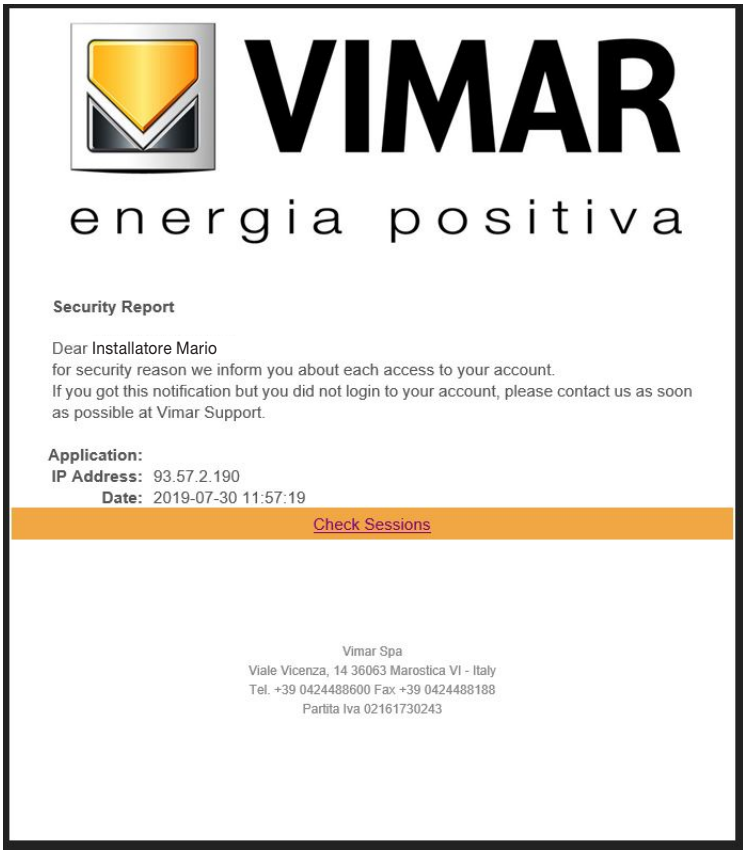
Fatto questo uscire dall'App e quindi riaprirla; inserire l'Email e Password appena registrate e confermare con ✔ Entra .

Nel caso in cui la password venga smarrita o dimenticata, attraverso Hai dimenticato la password? l'App invierà all'indirizzo e-mail specificato tutte le istruzioni per impostare una nuova password.

Registrazione e login



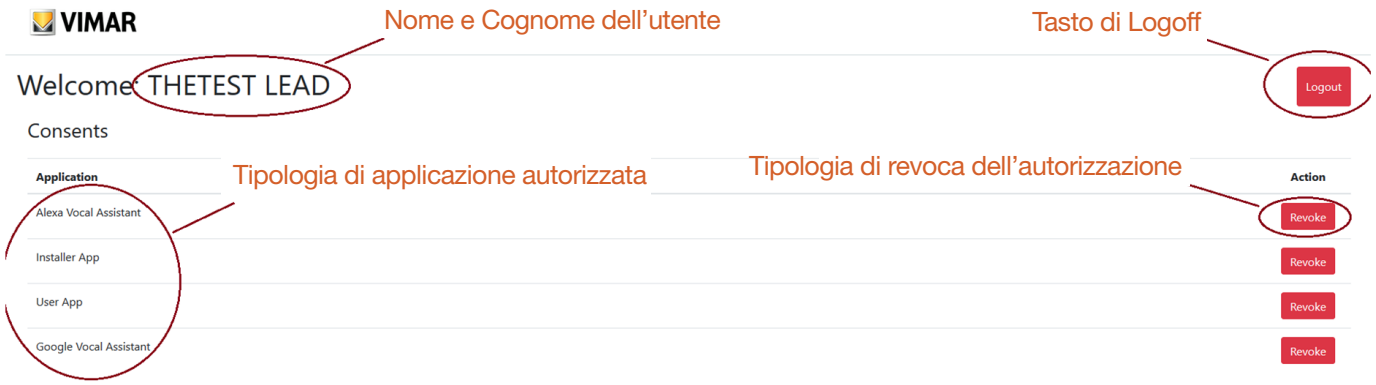
Attenzione: ogni volta che si effettua il login viene inviata la seguente e-mail di notifica:



L'opzione "Check Sessions" visualizza la lista delle applicazioni (App e assistenti vocali) associate all'utente che sono abilitate ad accedere ai suoi impianti.

- Selezionando "Check Sessions" viene visualizzata nuovamente la schermata MyVIMAR sulla quale effettuare il login.
- Una volta effettuato l'accesso viene visualizzata la schermata con le applicazioni abilitate che possono eventualmente essere revocate in caso di inutilizzo o abilitazione indesiderata.

Registrazione e login



In caso di revoca di una o più applicazioni queste verranno disabilitate e dovrà essere nuovamente rifatto il login.

- A seconda della tipologia di applicazione revocata avviene quanto segue:
  - Installer App = App installatore View Pro: alla revoca dell'autorizzazione, dopo 5 minuti, viene automaticamente visualizzata la schermata MyVIMAR e si deve rifare il login.
  - User App = App utente View: alla revoca dell'autorizzazione, dopo 5 minuti, viene automaticamente visualizzata la schermata MyVIMAR e si deve rifare il login.
  - Alexa Vocal Assistant = Skill Alexa su App View: alla revoca dell'autorizzazione, tutti i dispositivi Vimar non saranno più raggiungibili da Amazon. Sarà quindi necessario rifare tutta la procedura di configurazione e l'utente perderà tutte le impostazioni precedentemente salvate.
  - Google Vocal Assistant = Action Google su App View: alla revoca dell'autorizzazione, tutti i dispositivi Vimar non saranno più raggiungibili da Google. Sarà quindi necessario rifare tutta la procedura di configurazione e l'utente perderà tutte le impostazioni precedentemente salvate.

IMPORTANTE: In caso di sospetto furto di credenziali è necessario sia revocare l'autorizzazione che cambiare la password.

SEZIONE

GESTIONE LUCI/TAPPARELLE/CLIMA/ENERGIA

1. Configurazione

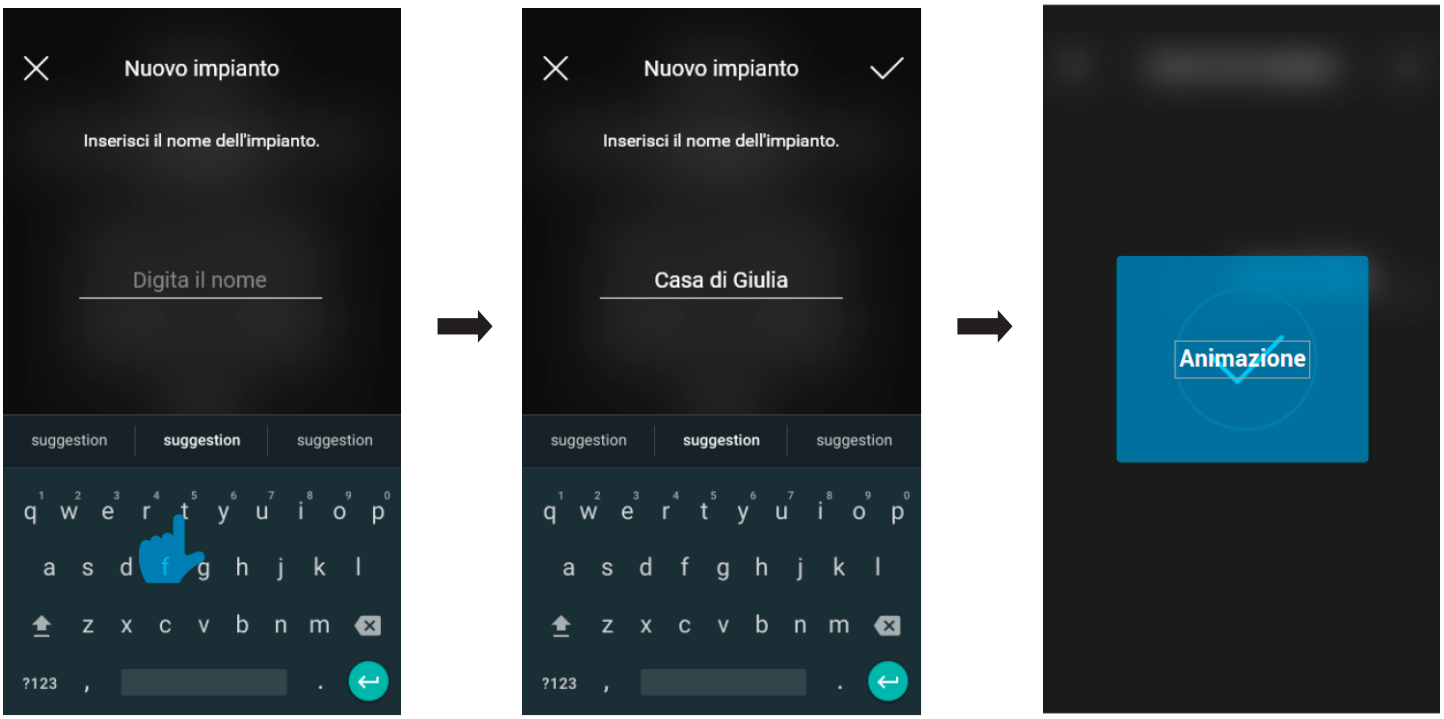
In questo capitolo vengono illustrati tutti i passaggi che consentono di configurare i dispositivi delle serie civili connesse e rendere operativi gli impianti.

1.1 Creazione impianto e ambienti

Dopo aver effettuato l'operazione di registrazione e login l'App visualizzerà in modo autoguidato le operazioni necessarie per la creazione dell'impianto e degli ambienti nei quali esso è suddiviso.

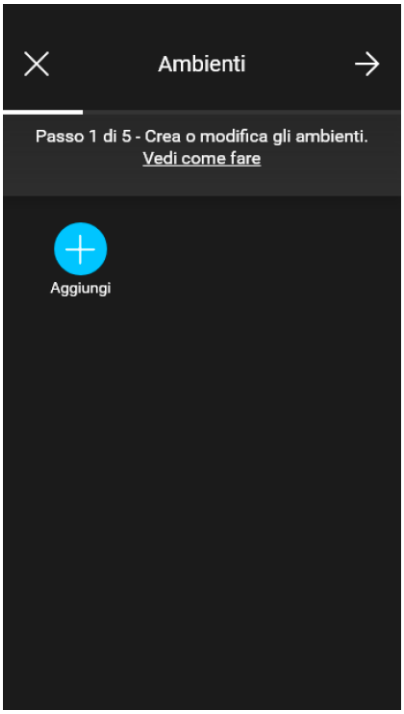


• Selezionare Crea nuovo impianto ; inserire il nome dell'impianto e confermare con ✓ .



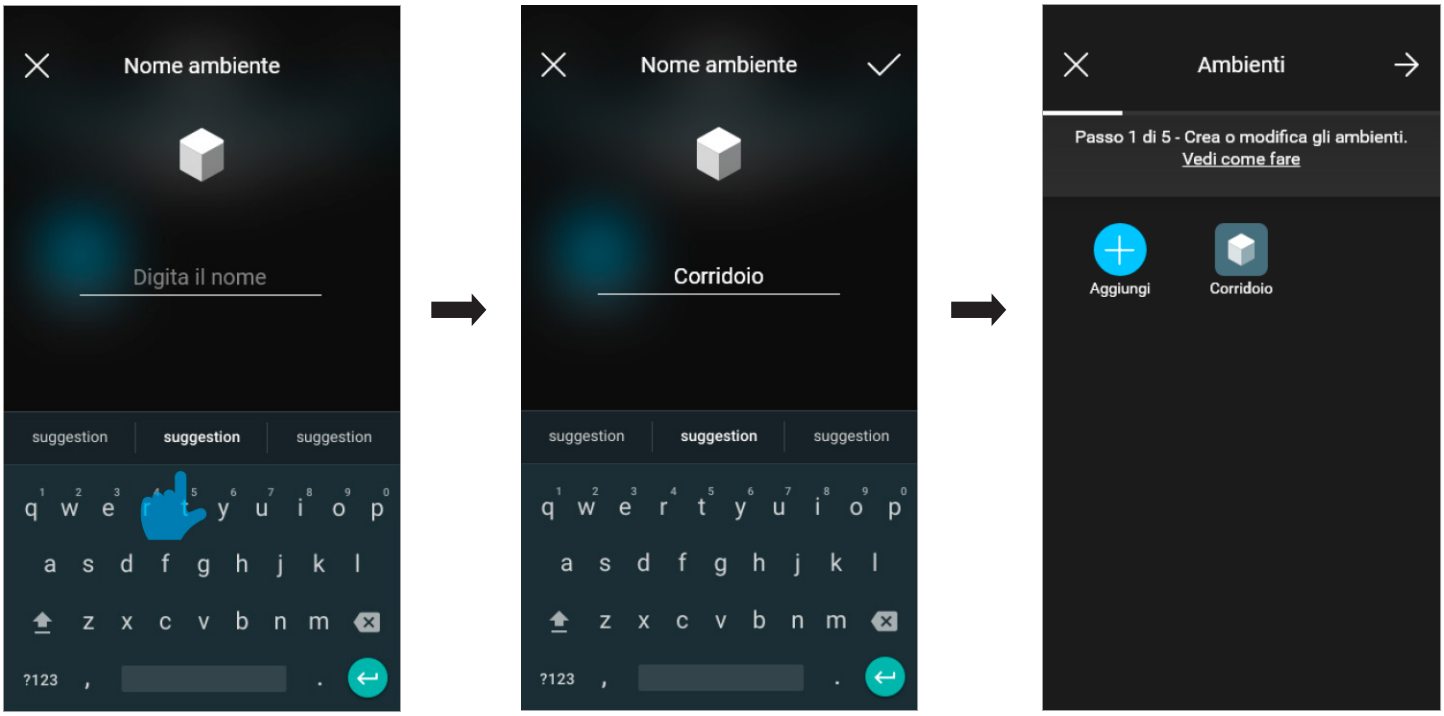
Configurazione

Dopo aver dato un nome all'impianto viene visualizzata la schermata con cui creare gli ambienti.



- Selezionare 

; inserire il nome dell'ambiente e confermare con . L'ambiente appena creato (in questo esempio CORRIDOIO) verrà visualizzato nella schermata degli ambienti.

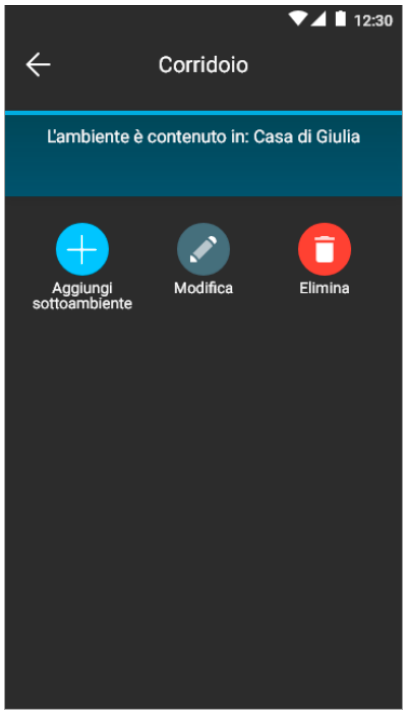


Ogni ambiente creato può a sua volta essere suddiviso in altri sottoambienti (fino a tre livelli di profondità); questa opzione è utile nel caso di impianti con molti dispositivi o per suddividere l'impianto fino al minimo dettaglio. **La creazione dei sottoambienti è facoltativa e quindi può anche essere omessa.**

Per creare un sottoambiente selezionare l'ambiente (ad esempio 

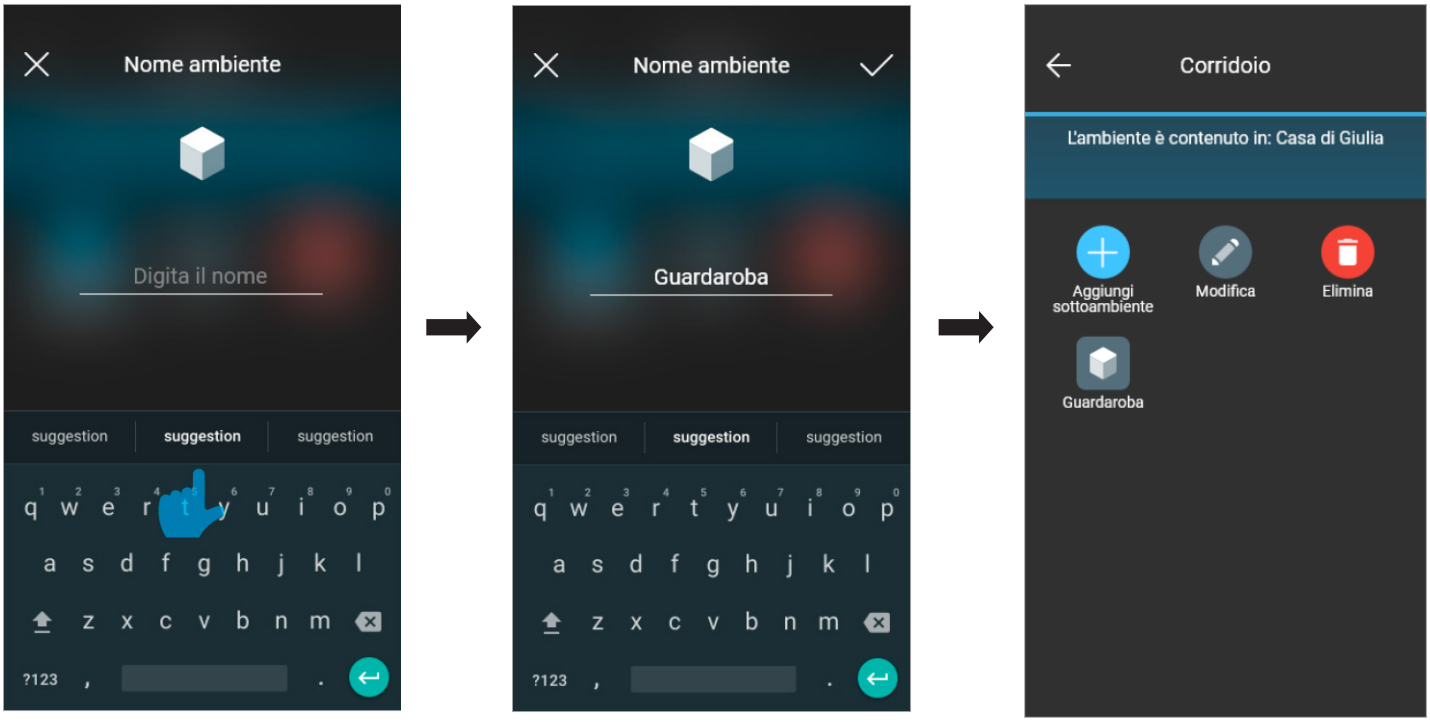
); viene visualizzata la schermata di aggiunta del sottoambiente.

Configurazione



Selezionare 

; inserire il nome del sottoambiente e confermare con . Il sottoambiente appena creato (in questo esempio Guardaroba) verrà visualizzato nella schermata dei sottoambienti.



Selezionando  si esce dal sottoambiente e si torna all'ambiente principale.

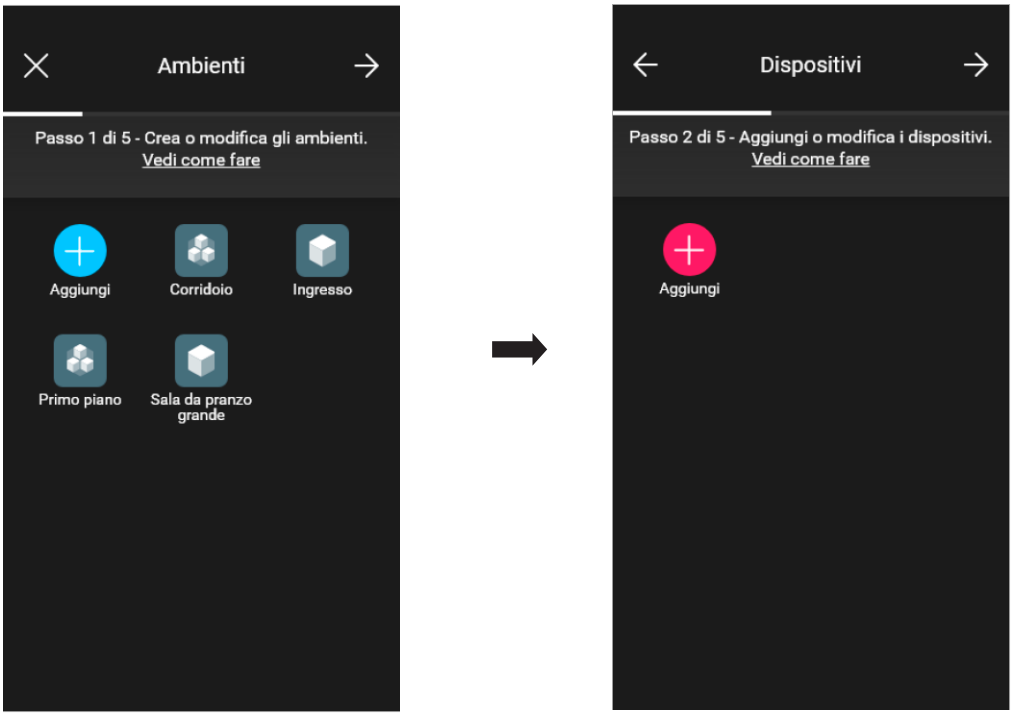
• La procedura appena descritta va ripetuta per tutti gli ambienti (e gli eventuali sottoambienti) che si desidera creare.

ATTENZIONE: Dopo aver creato gli ambienti si deve procedere con l'associazione di tutti i dispositivi di comando, attuazione, rilevazione e misurazione mentre il gateway (art. 30807-20597-19597-16497-14597) deve essere associato per ultimo in quanto dovrà ricevere tutti i dati relativi alla programmazione effettuata sui dispositivi.

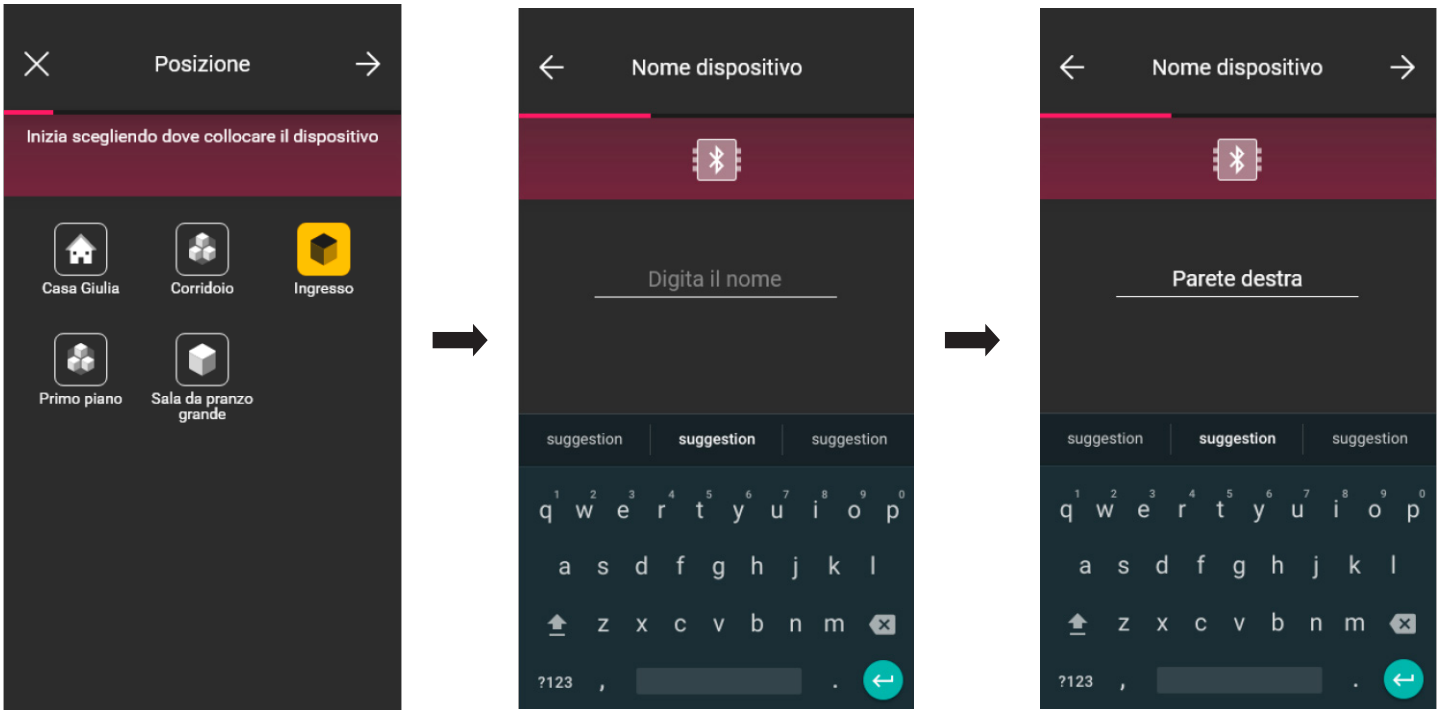
Configurazione

1.2 Associazione dei dispositivi da incasso

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

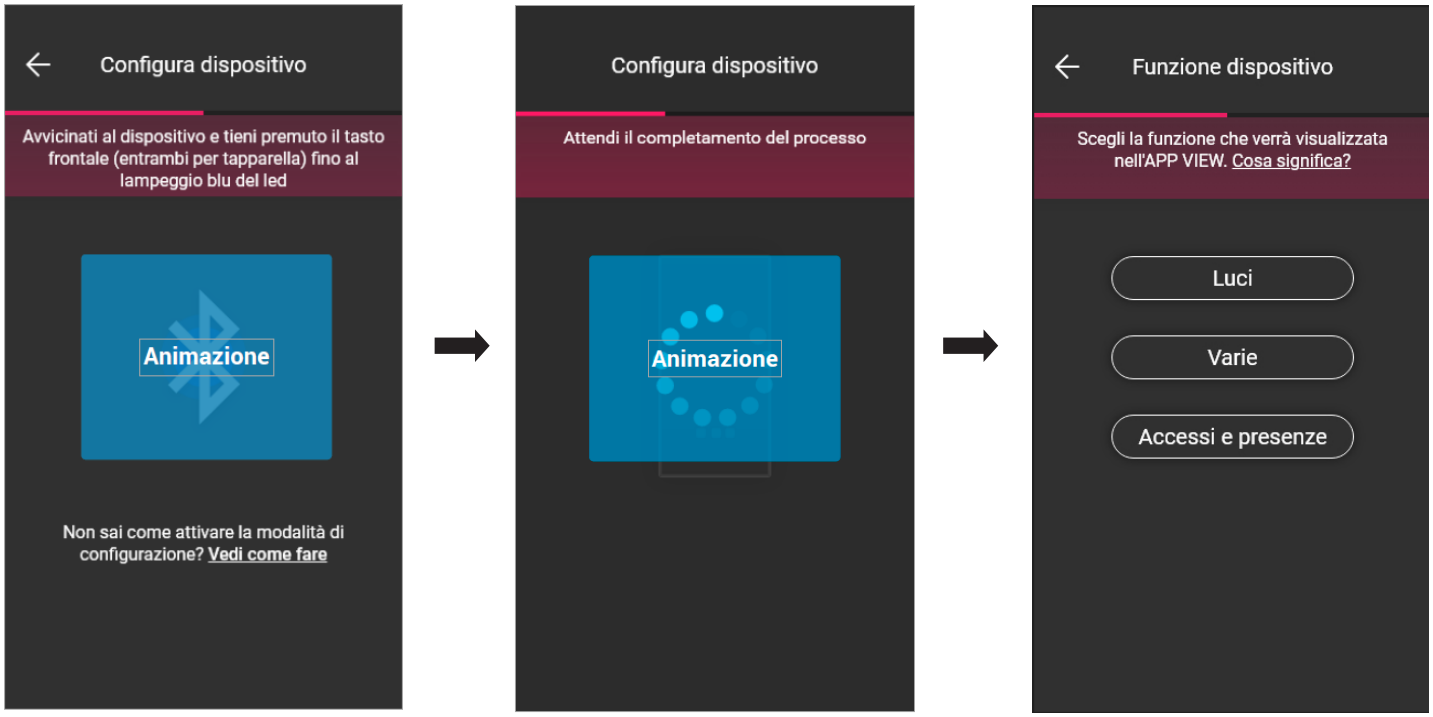


• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il dispositivo (ad esempio Ingresso) ed assegnargli un nome.

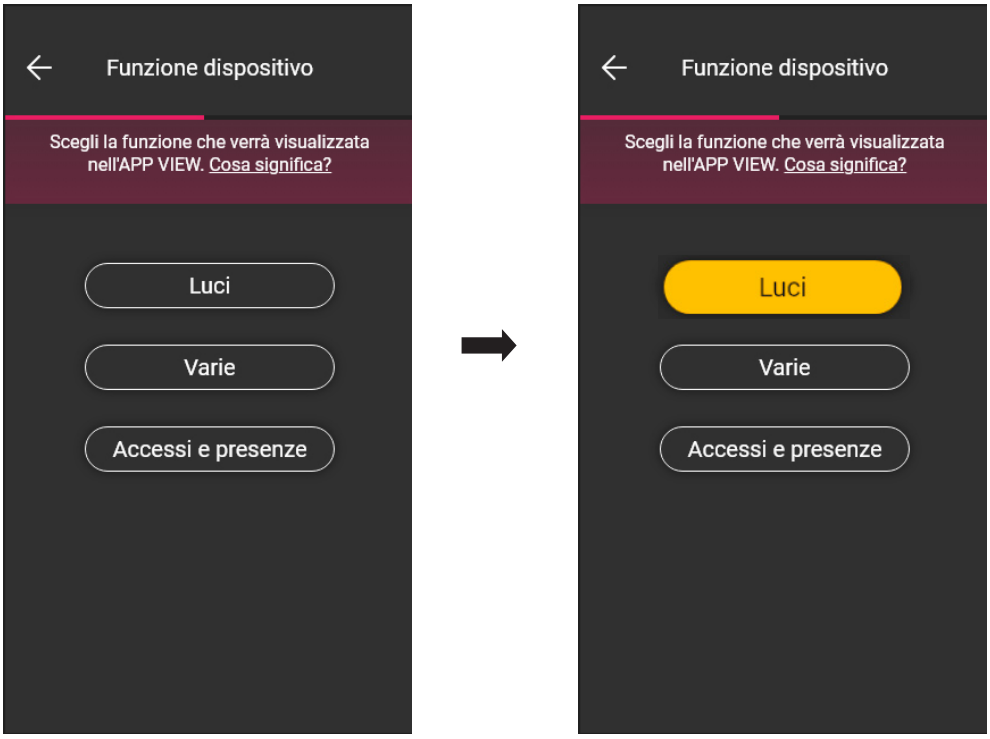


• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il tasto (o pulsante) del dispositivo da associare. In questo caso verrà illustrata l'associazione del deviatore elettronico art. 30802-20592.0-19592.0-19592-16492-14592.0-14592.

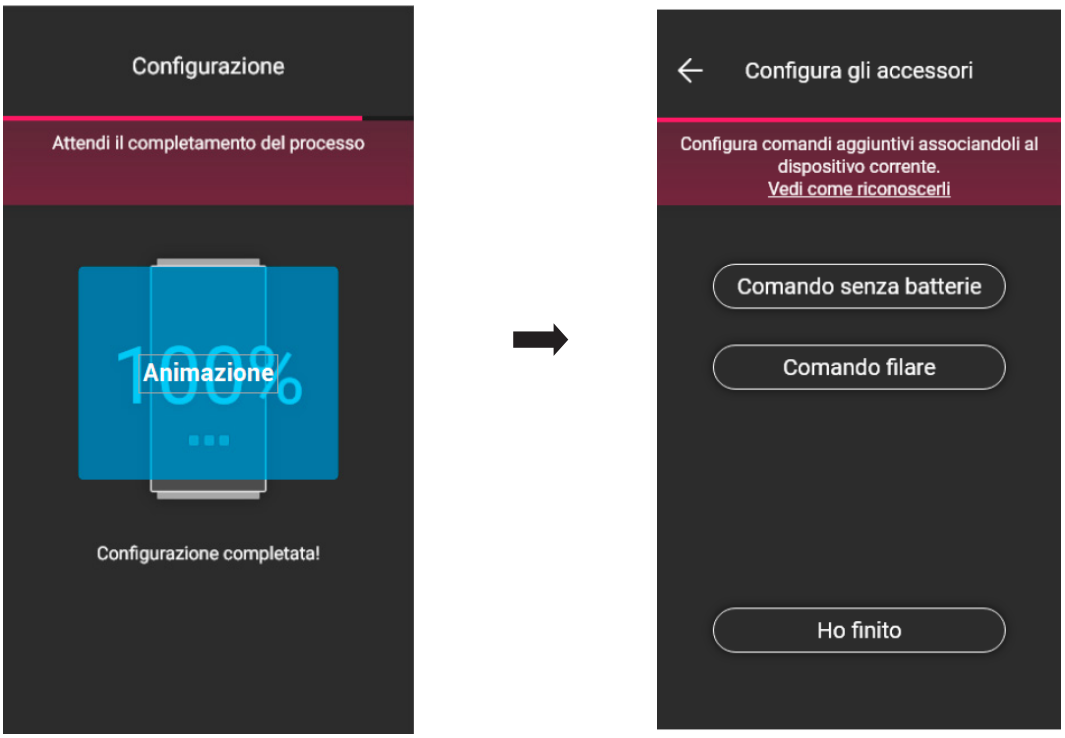
Configurazione



- Una volta associato il deviatore si seleziona la funzione (in questo caso **Luci**) e si conferma con . L'impostazione della retroilluminazione del led e dei parametri verrà effettuata successivamente come illustrato nel par. 2.2.



- Una volta selezionata la funzione verrà visualizzata la schermata che consente di concludere la configurazione del dispositivo o di aggiungere i dispositivi accessori (comando radio art. 03925 o comando filare).



Selezionando Ho finito si concludono le operazioni e si passa alla configurazione del dispositivo successivo.

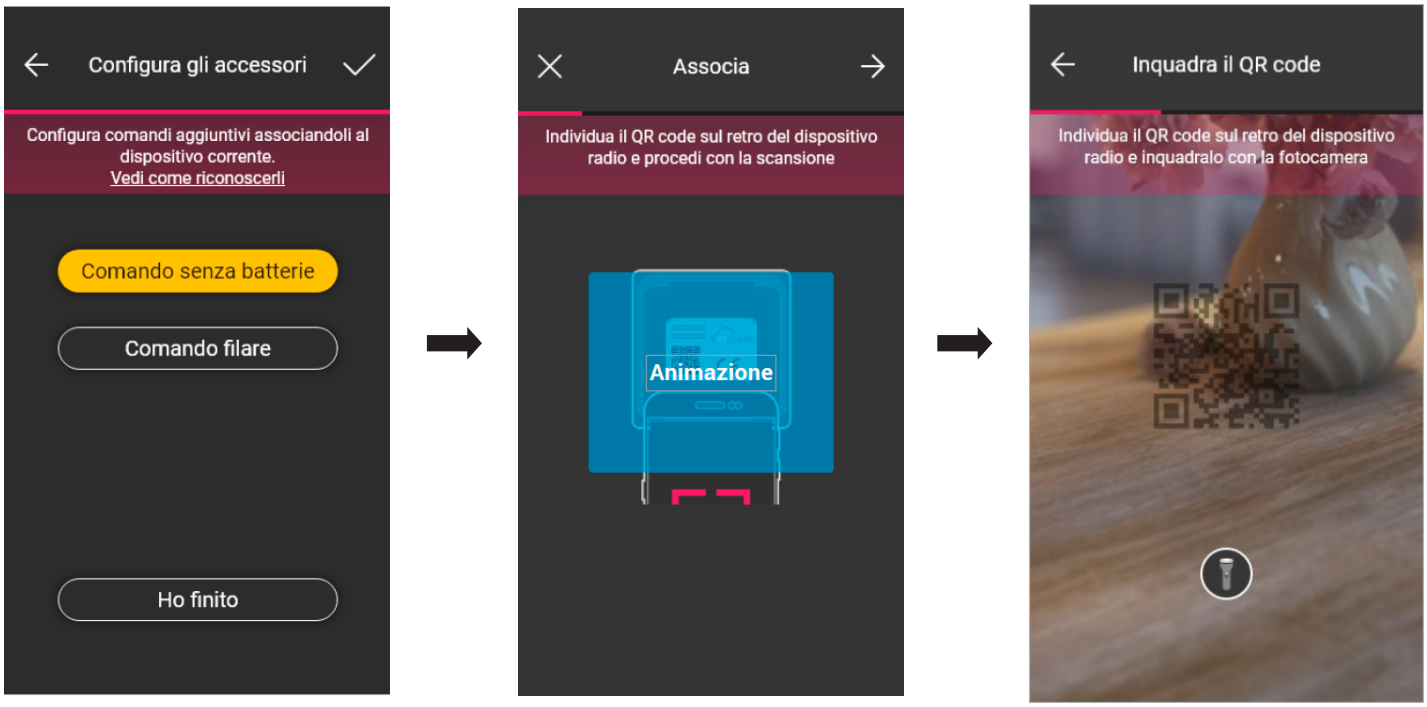
1.2.1 Associazione del comando radio.

Il numero di comandi radio art. 03925 che possono essere associati ad ogni dispositivo connesso (deviatore, apparecchio di comando a relé e apparecchio di comando tapparella, dimmer) è pari a 2.

In caso di associazione di un comando radio art. 03925 si dovranno configurarne i tasti e le rispettive funzionalità.

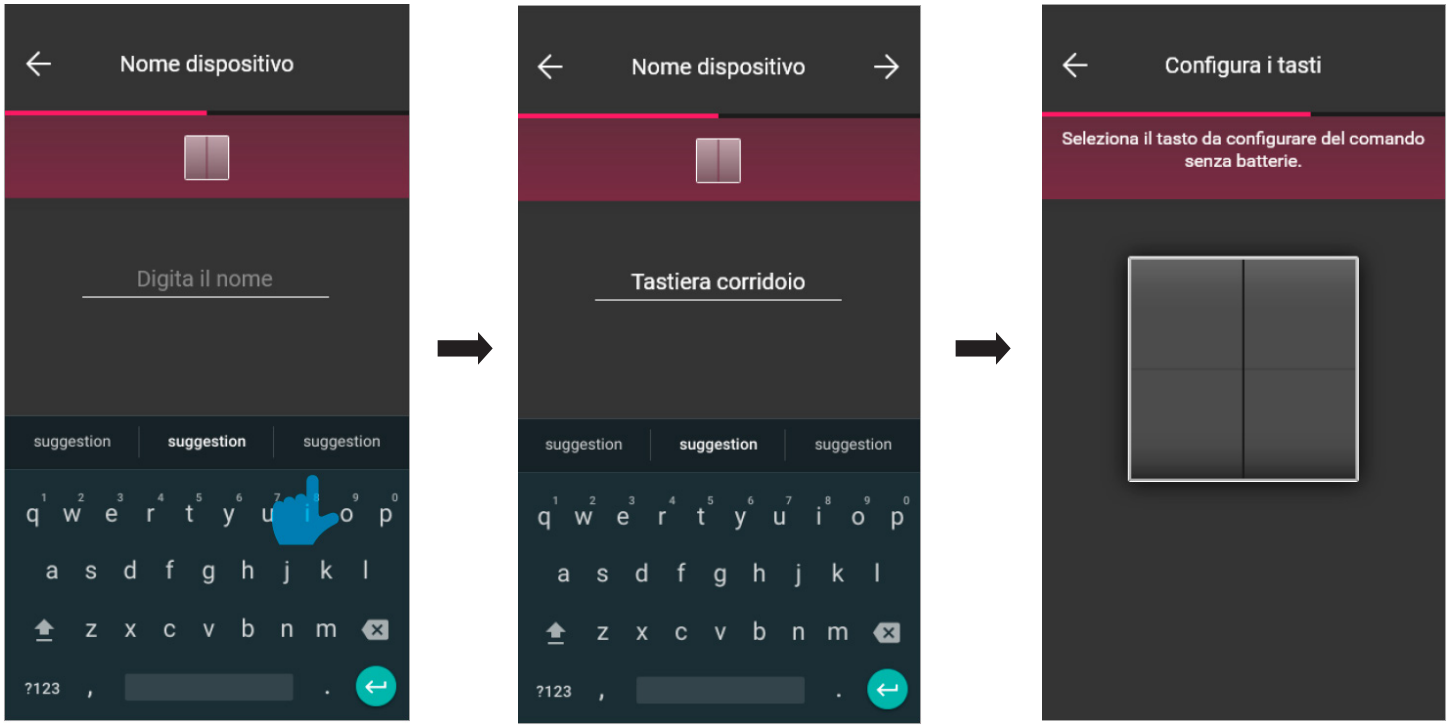
- Selezionare Comando senza batterie per avviare la procedura e inquadrare il QR code presente sul retro dell'art. 03925 (l'App attiva la fotocamera del dispositivo per permettere di inquadrare il QR code). Selezionando si attiverà l'illuminatore dello smartphone in modo da facilitare le lettura del QR code in ambienti bui.

  In caso di associazione di un comando radio art. 03925 si dovranno configurarne i tasti e le rispettive funzionalità.

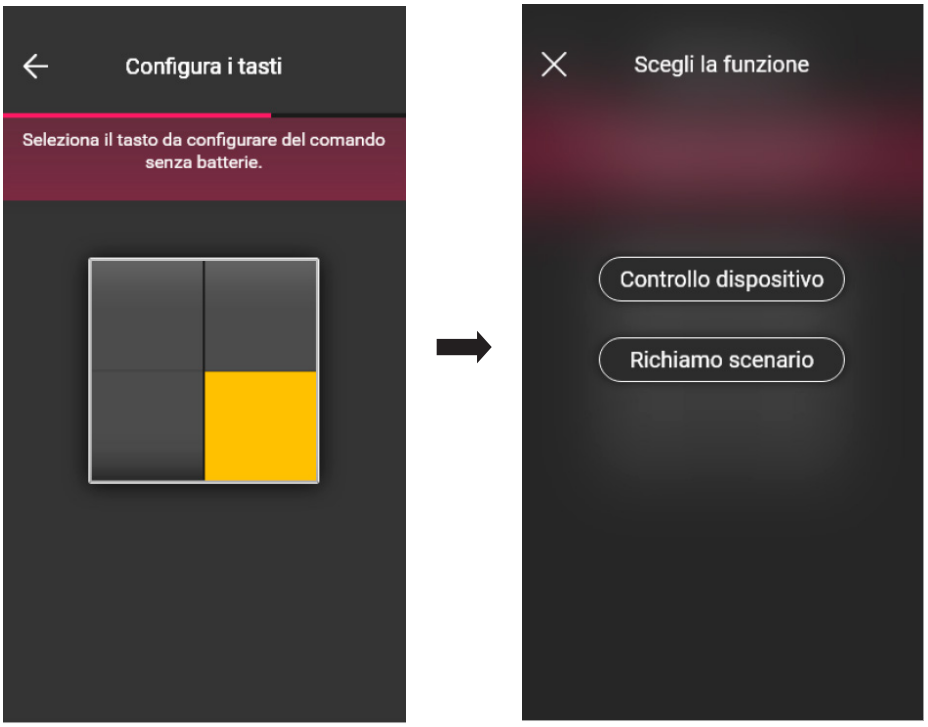


- Dopo che il QR code è stato letto assegnare un nome al dispositivo e confermare con .

Configurazione



• Premere sul comando radio 03925 il tasto che si desidera configurare; l'App visualizzerà il tasto scelto. Verrà quindi visualizzata la schermata per scegliere se utilizzare il tasto per replicare la funzione del dispositivo (in questo caso il deviatore) al quale il comando radio è stato associato oppure per richiamare un generico scenario.

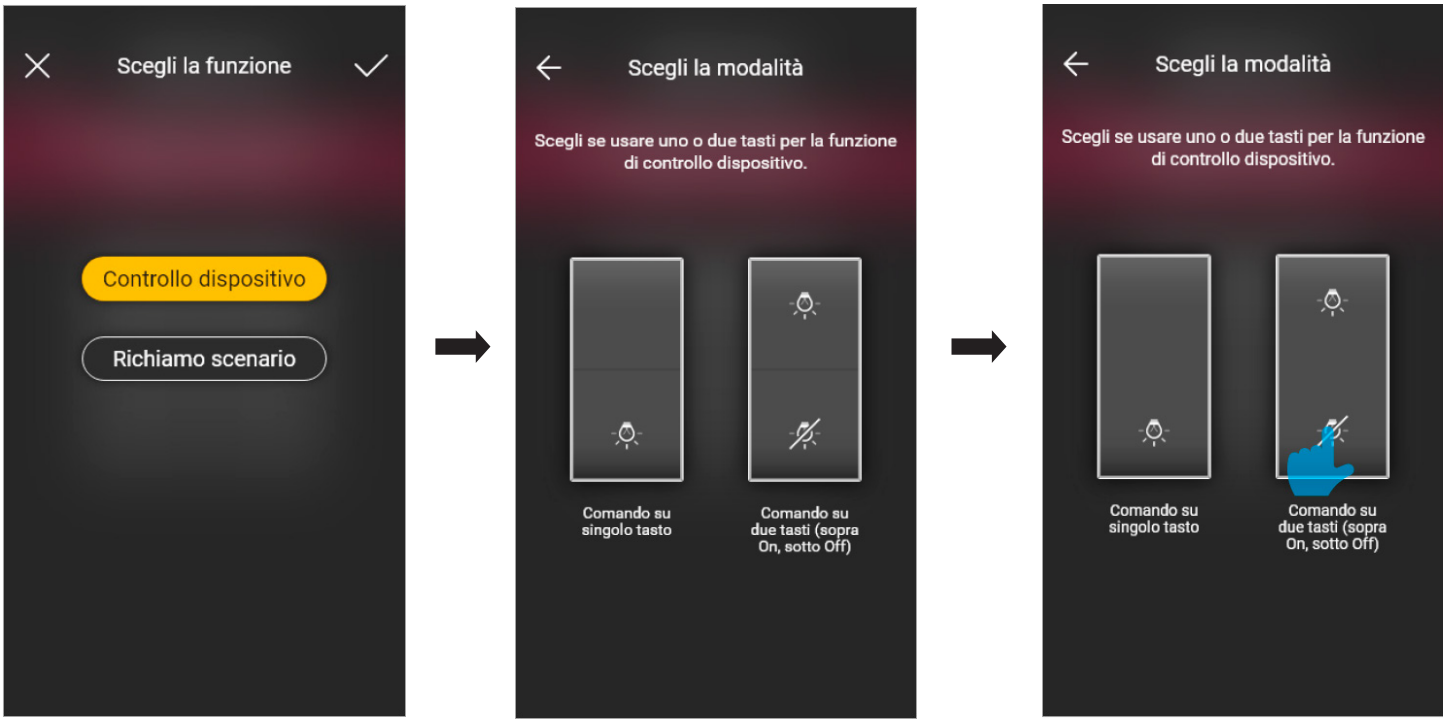


Controllo dispositivo.

Selezionando **Controllo dispositivo**, trattandosi di un deviatore, si potrà scegliere se effettuare il comando di ON/OFF da un unico tasto oppure da due tasti differenti.

Attenzione: l'opzione comando doppio sarà disponibile solo nel caso in cui il dispositivo radio disponga di due tasti verticalmente adiacenti.

Configurazione



Una volta scelto il tipo di comando (on/off o doppio) l'App visualizzerà la scelta illuminando di giallo la relativa opzione (in questo esempio viene selezionato il tasto doppio).



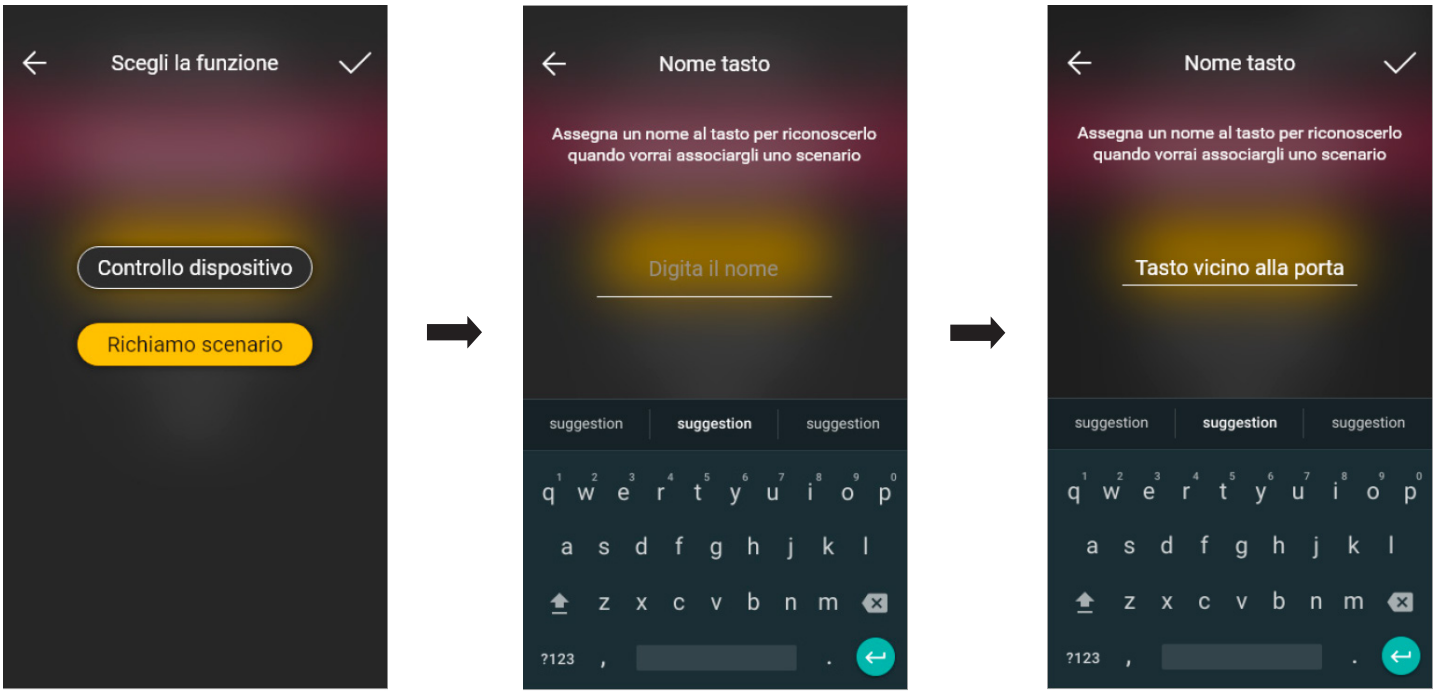
A questo punto si potranno andare a configurare i rimanenti tasti del comando radio 03295 con la medesima procedura oppure concludere l'operazione mediante .

Configurazione

Al termine della configurazione viene riproposta la schermata di selezione del tipo di comando da configurare; selezionando nuovamente Comando senza batterie è possibile aggiungere altri comandi radio oppure di modificare/eliminare quelli già configurati.

Richiamo scenario.

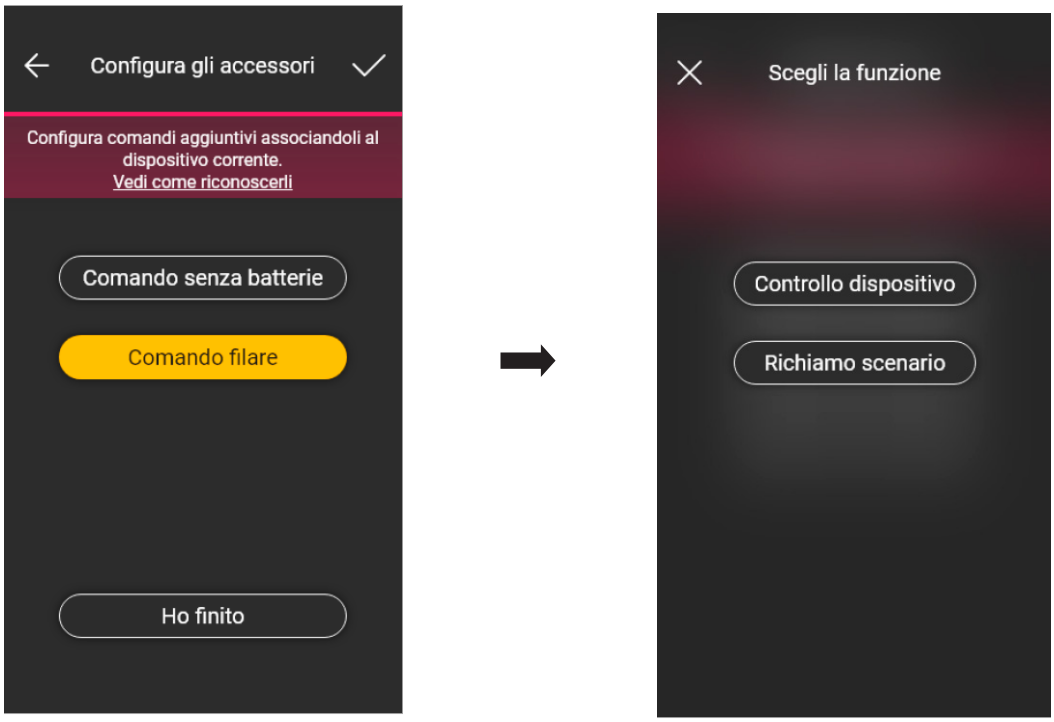
Selezionando Richiamo scenario , si andrà a dare un nome al tasto in modo che sia immediatamente riconoscibile al momento in cui gli verrà assegnato lo scenario (configurato dall'utente finale tramite l'App View).



Inserire il nome e confermare con .

1.2.2 Associazione del comando filare.

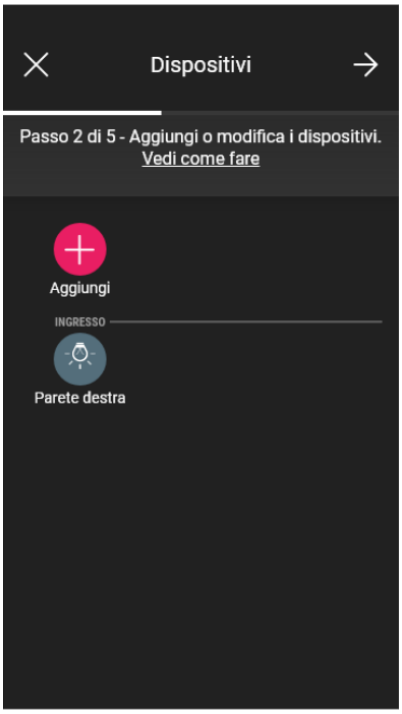
In caso di associazione di un comando cablato al dispositivo mediante il morsetto dedicato (ad esempio il morsetto P del deviatore) si dovrà, così come fatto per il comando radio, definire il tipo di funzionalità da realizzare.



Selezionando Controllo dispositivo si andrà ad replicare la funzione realizzata dal deviatore senza ulteriori opzioni.

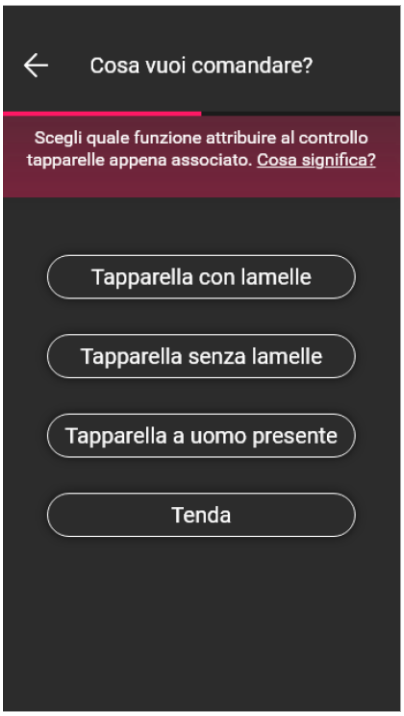
Selezionando Richiamo scenario si andrà a dare un nome al comando cablato in modo che sia immediatamente riconoscibile al momento in cui gli verrà assegnato lo scenario (che viene configurato dall'utente finale tramite l'App View).

Selezionare ✓ per confermare; selezionare infine Ho finito per tornare alla schermata di associazione dei dispositivi nella quale sarà ora visualizzato il dispositivo (deviatore) appena associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.



- La procedura va quindi ripetuta per tutti i dispositivi da associare.
  A seconda della tipologia di dispositivo saranno disponibili funzionalità differenti ma la procedura (scelta dispositivo, associazione all'ambiente e configurazione comandi aggiuntivi) è analoga per tutti.

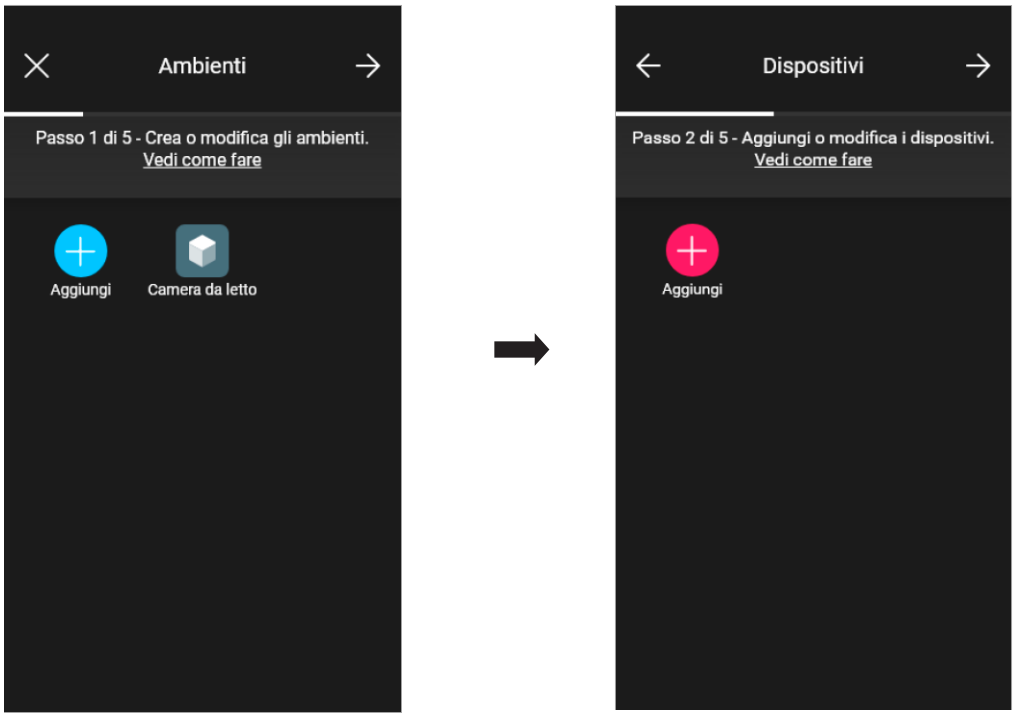
Ad esempio, aggiungendo l'apparecchio di comando per tapparella art. 30804-20594.0-19594.0-19594-16494-14594.0-14594, le funzionalità disponibili solo le seguenti:



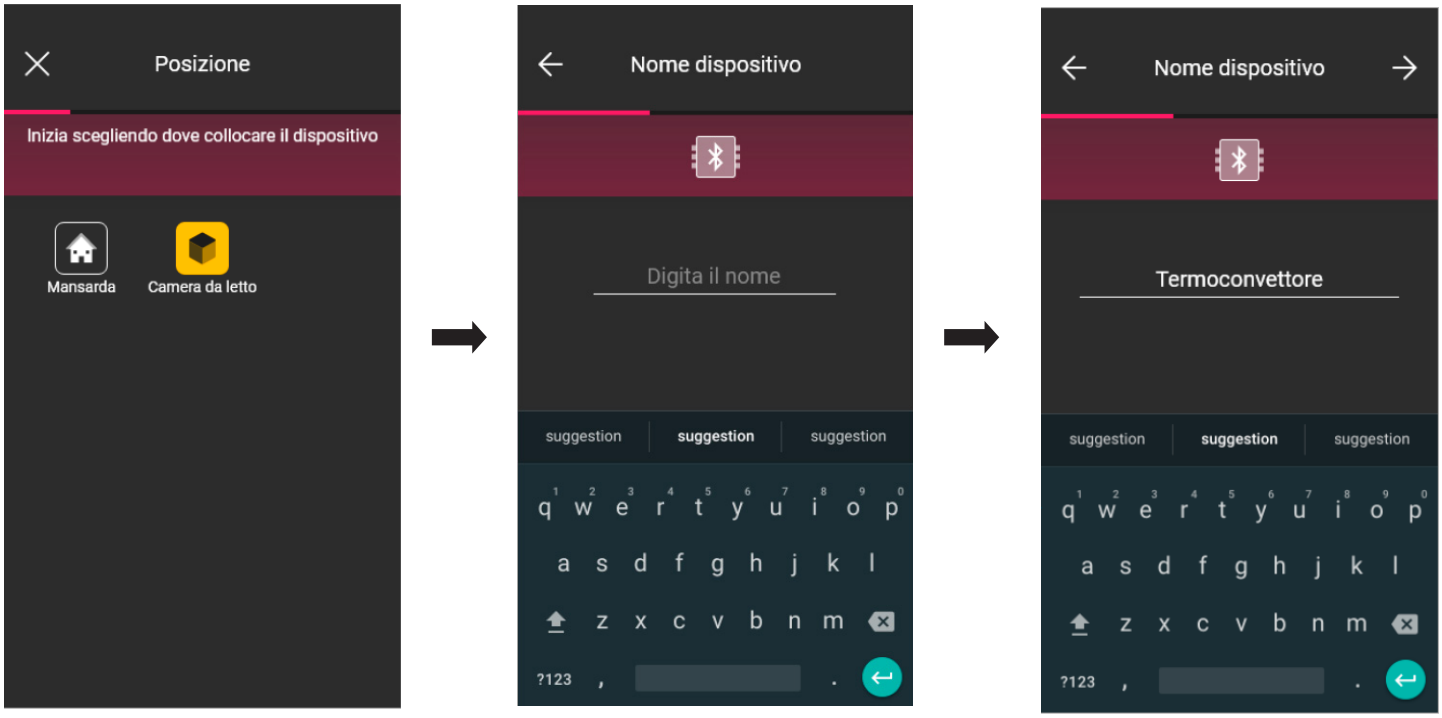
1.3 Associazione del dispositivo di misura art. 02963.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

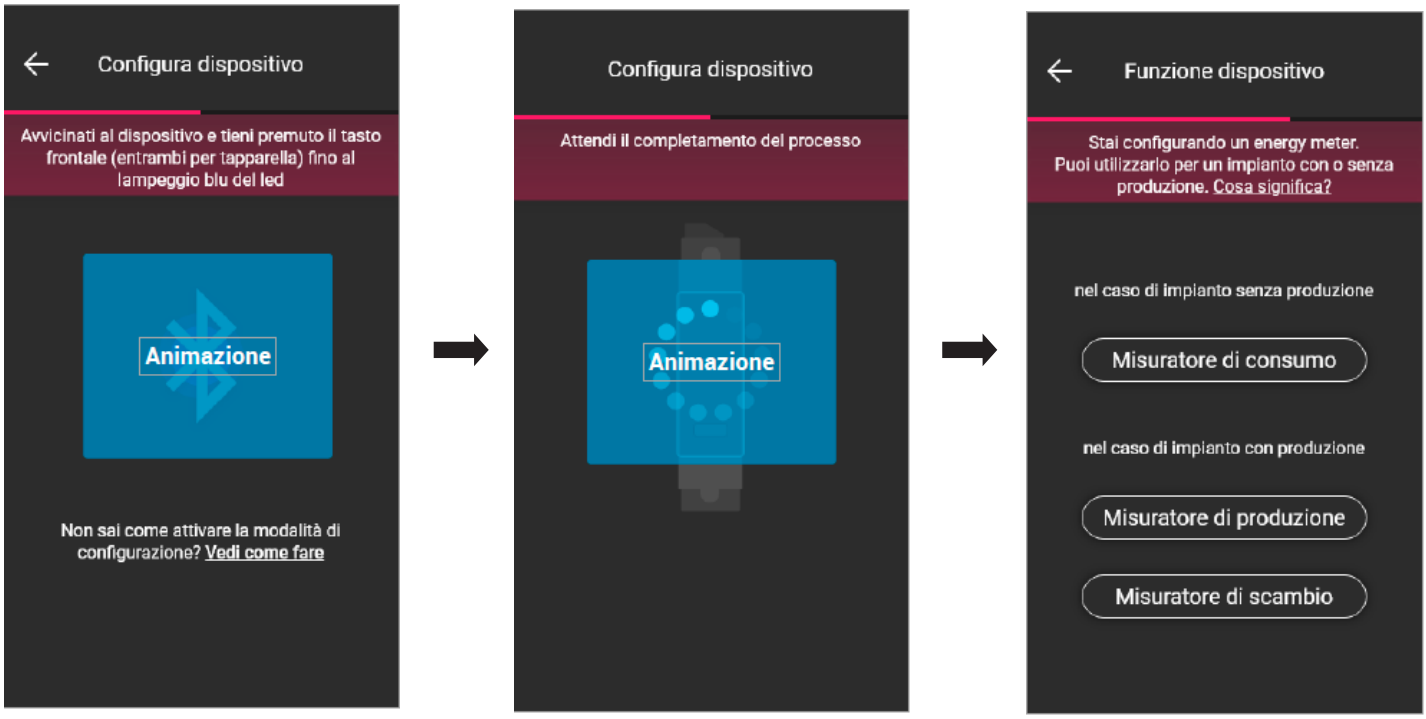
In un impianto è possibile installare un solo misuratore per il consumo totale (o di un singolo carico); in impianti con fotovoltaico è possibile installare al massimo due misuratori (uno per il contatore di scambio ed uno per il contatore di produzione).



Configurazione



• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante di configurazione del dispositivo.



• Una volta associato il dispositivo, a seconda della tipologia di impianto (senza produzione o con produzione), si seleziona il tipo di misurazione da realizzare e si conferma con →.

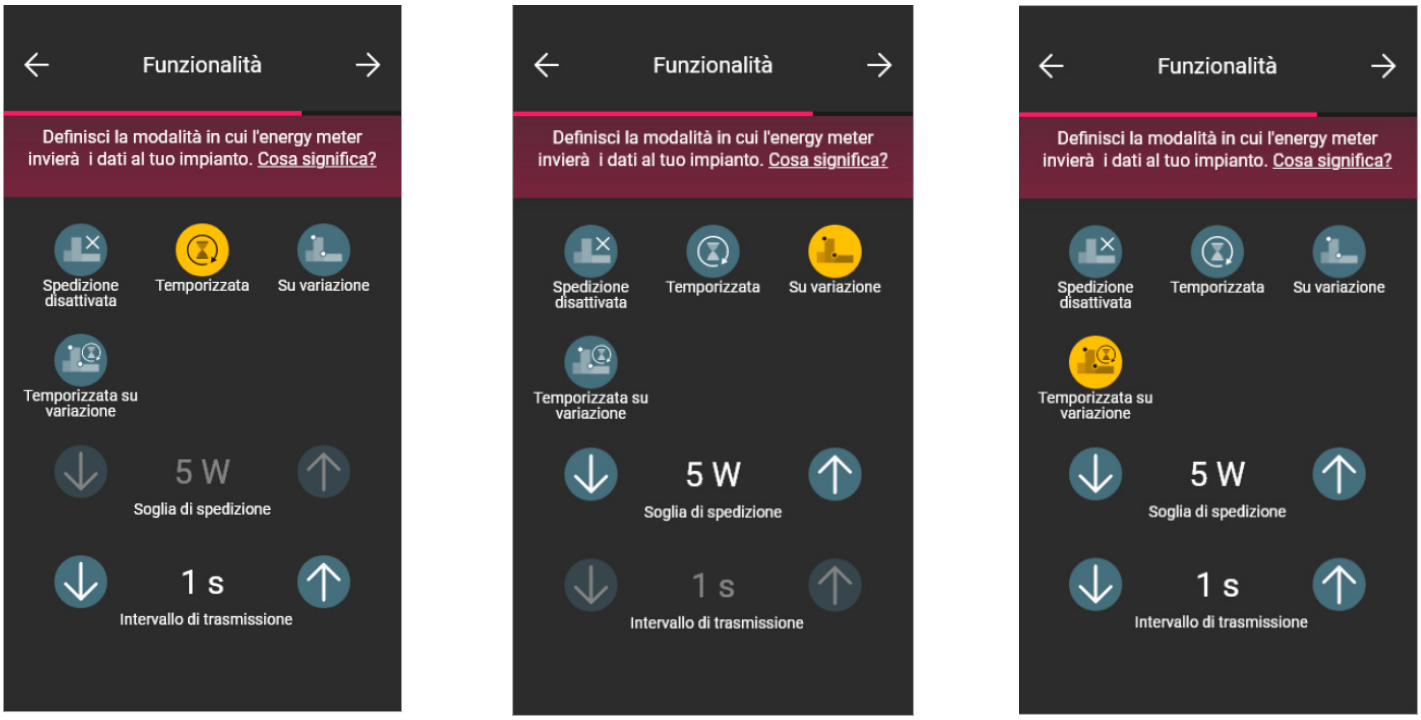
Il dispositivo misuratore può infatti essere configurato in maniera differente a seconda del tipo di impianto e del tipo di flusso da monitorare; in questo esempio verrà illustrato il caso di un impianto senza produzione.

Configurando il dispositivo come **Misuratore di consumo** non sarà poi possibile aggiungere altri misuratori in quanto l'impianto senza produzione ne prevede uno soltanto.

Configurazione

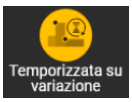


• Una volta effettuata la selezione vengono visualizzati i parametri relativi alla modalità di trasmissione dei valori misurati al gateway; in funzione di tale modalità sarà possibile o meno impostare le variabili di soglia e tempo.



- Selezionando  si imposta l'intervallo di tempo entro il quale inviare i valori al gateway.

- Selezionando  si imposta la soglia di variazione della potenza entro la quale inviare i valori al gateway.

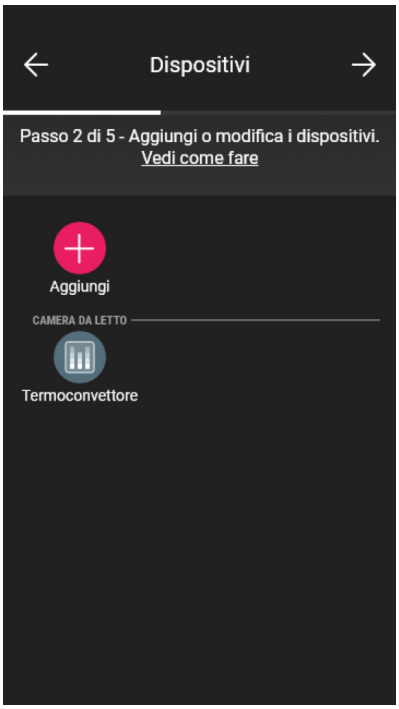
- Selezionando  si impostano l'intervallo di tempo e la soglia di variazione della potenza entro i quali inviare i valori al gateway.

• Al termine delle impostazioni confermare con .

Configurazione



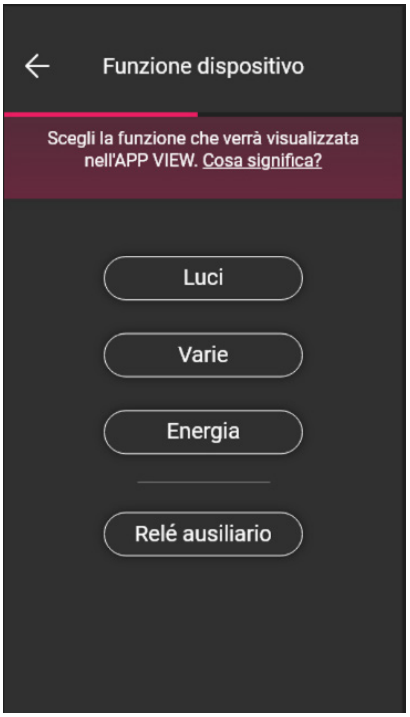
La configurazione del misuratore è quindi terminata. Nella schermata di associazione dei dispositivi sarà ora visualizzato il misuratore associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.



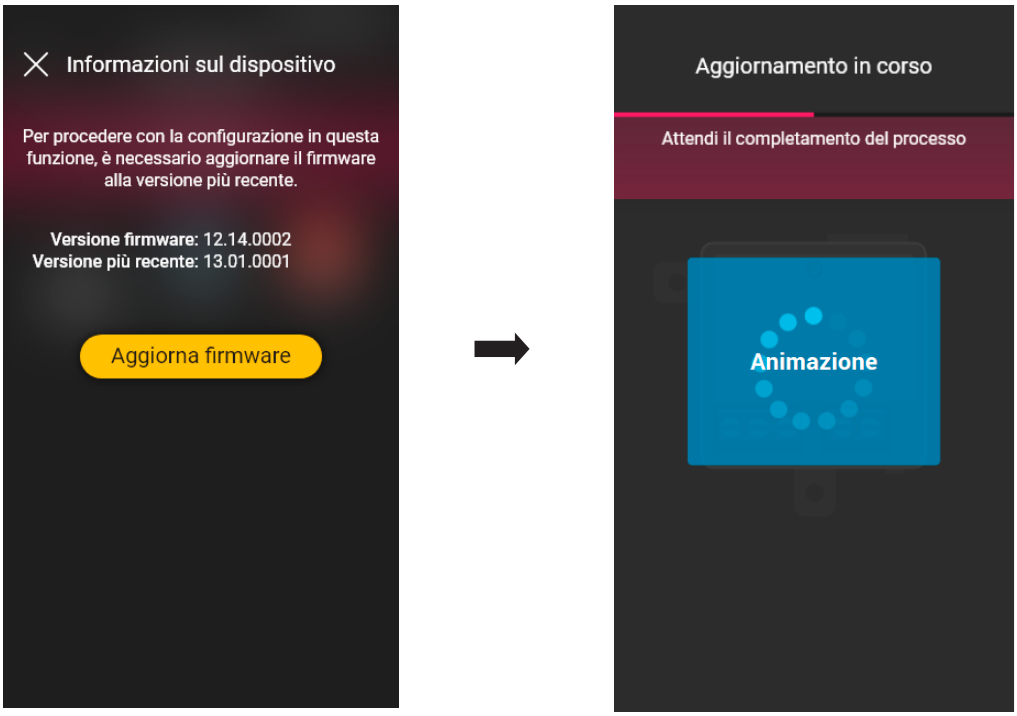
Nel caso di impianto con produzione dovranno essere associati due dispositivi art. 02963, il primo configurato come **Misuratore di produzione** e l'altro come **Misuratore di scambio**. La procedura di configurazione è del tutto analoga a quella illustrata per il **Misuratore di consumo**.

1.3.1 Controllo carichi

Il dispositivo 02963 consente di controllare fino a 8 carichi e l'utente potrà gestire il loro distacco impostando le priorità da app View.
Ogni carico è collegato al relè di un dispositivo connesso (incasso e retrofrutto) e in fase di configurazione l'app proporrà anche l'opzione "Energia" .



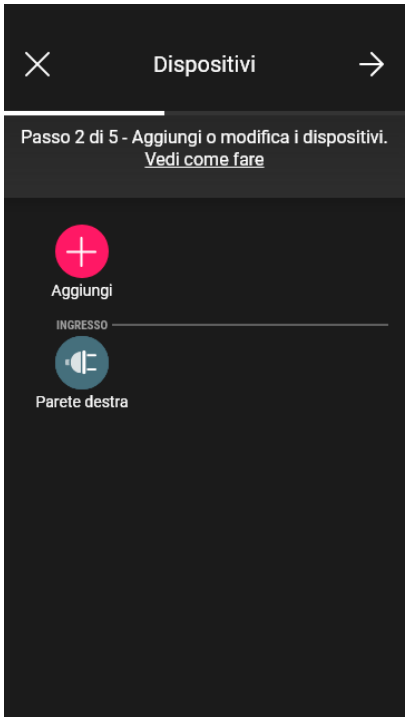
• Selezionare Energia , l'app richiederà di aggiornare il firmware all'ultima versione (solo se necessario).



• Al termine delle impostazioni confermare con .

Configurazione

L'app completerà la configurazione e il dispositivo associato al carico verrà visualizzato nella schermata di aggiunta dispositivi (ad esempio la presa "Parete destra").

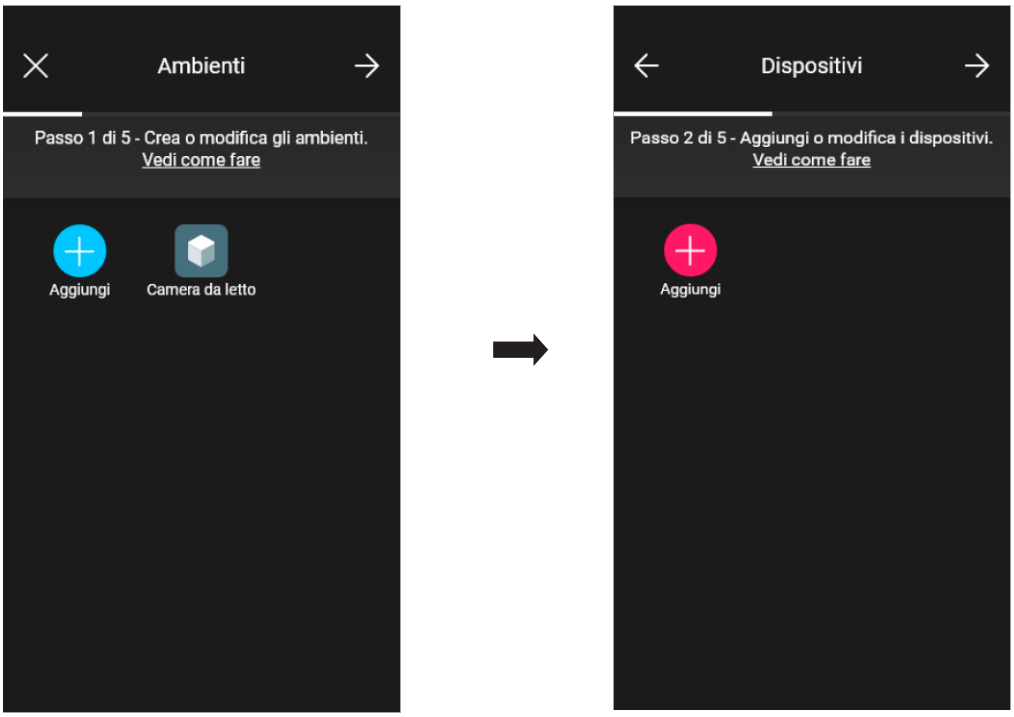


La procedura è la stessa per tutti gli eventuali 8 carichi da controllare.

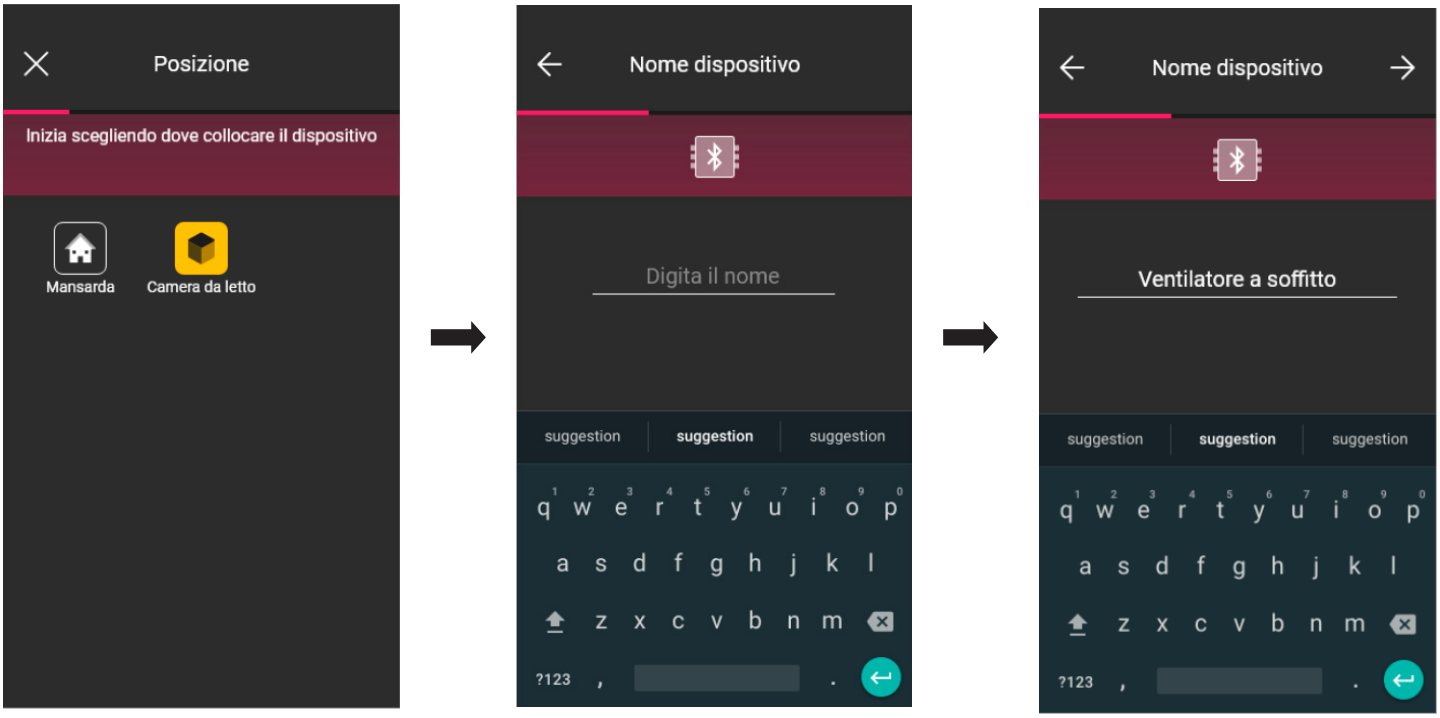
1.4 Associazione dei moduli art. 03981 e 03982.

La procedura è pressoché analoga a quella illustrata per i dispositivi da incasso; ne vengono qui riportati, per completezza, i passaggi salienti.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

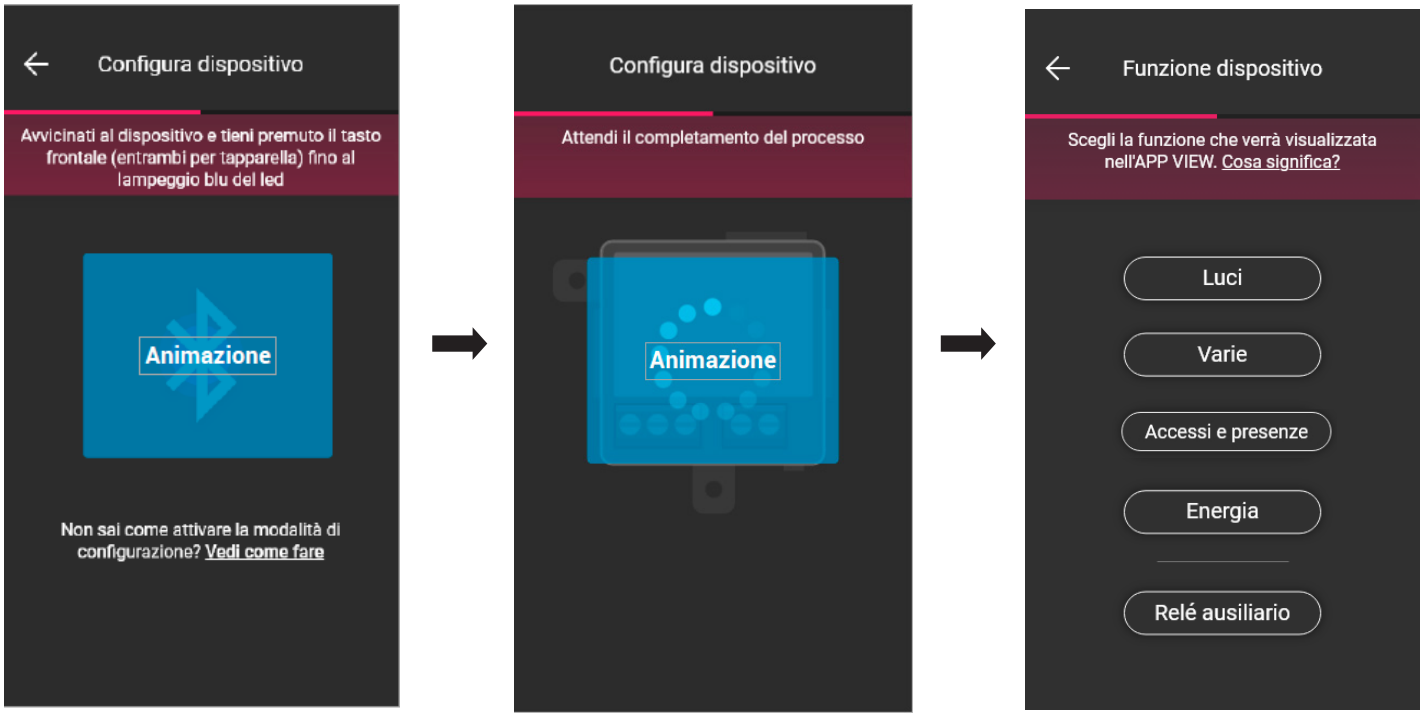


• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il dispositivo (ad esempio Camera da letto) ed assegnargli un nome.



• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante di comando del carico (per l'art. 03981 premere quello collegato a P1 mentre per l'art. 03982 premere contemporaneamente quelli collegati a P▲ a P▼).

Configurazione



- Una volta associato il dispositivo si seleziona la funzione da realizzare e si conferma con .

  La procedura per l'associazione degli eventuali comandi radio e filari sono analoghe a quelle dei dispositivi da incasso; per tutti i dettagli si vedano quindi o par. 1.2.1 e 1.2.2.

- Selezionando **Varie** si potranno impostare/modificare i parametri del dispositivo;
  - on/off, on/off temporizzato e comportamento alla riaccensione per il dispositivo con uscita a relè (art. 03981);
  - tempi di salita e discesa, posizione preferita, ecc. per il dispositivo di comando tapparella (art. 03982).

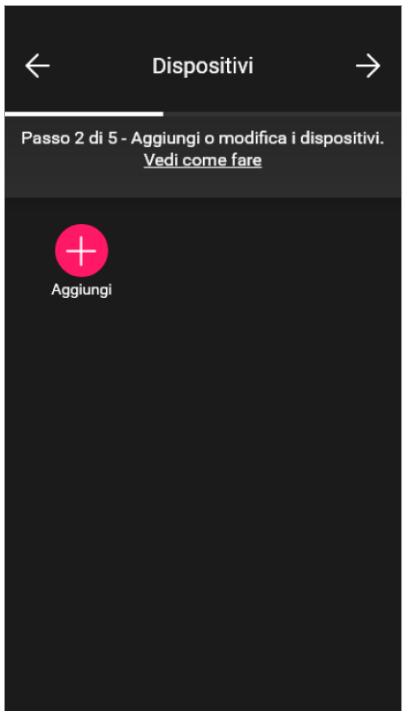




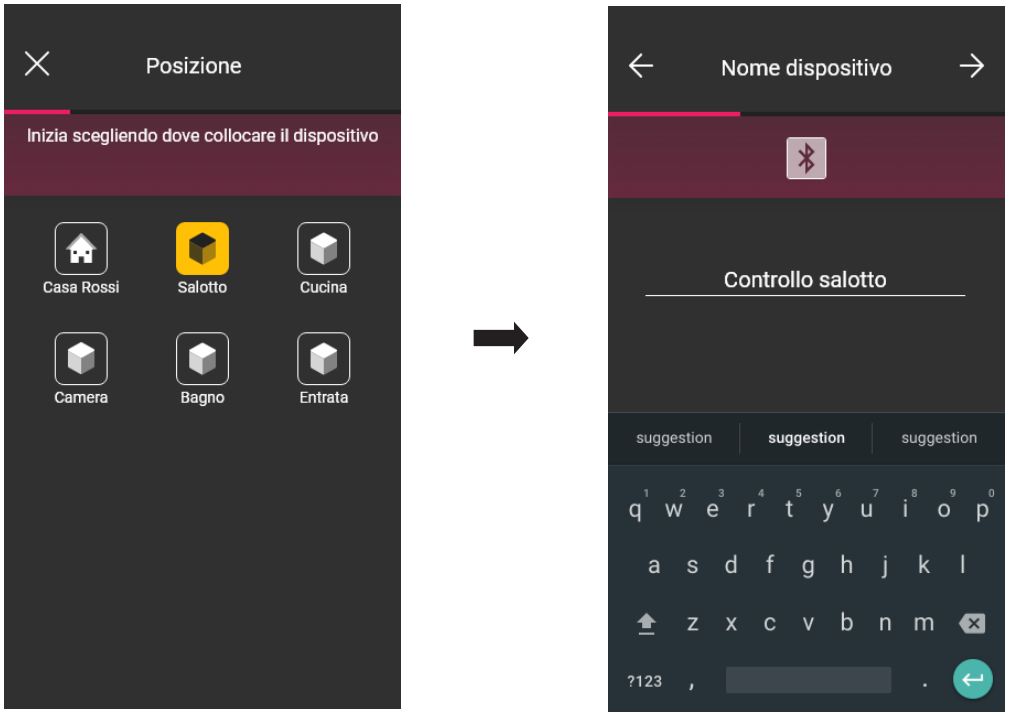
- Selezionando **Energia** il carico collegato al relè del dispositivo art. 03981 verrà associato alla funzione Controllo carichi.
- Selezionando **Relè ausiliario** il relè del dispositivo art. 03981 verrà configurato come ausiliario.

1.5 Associazione del modulo art. 03983.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

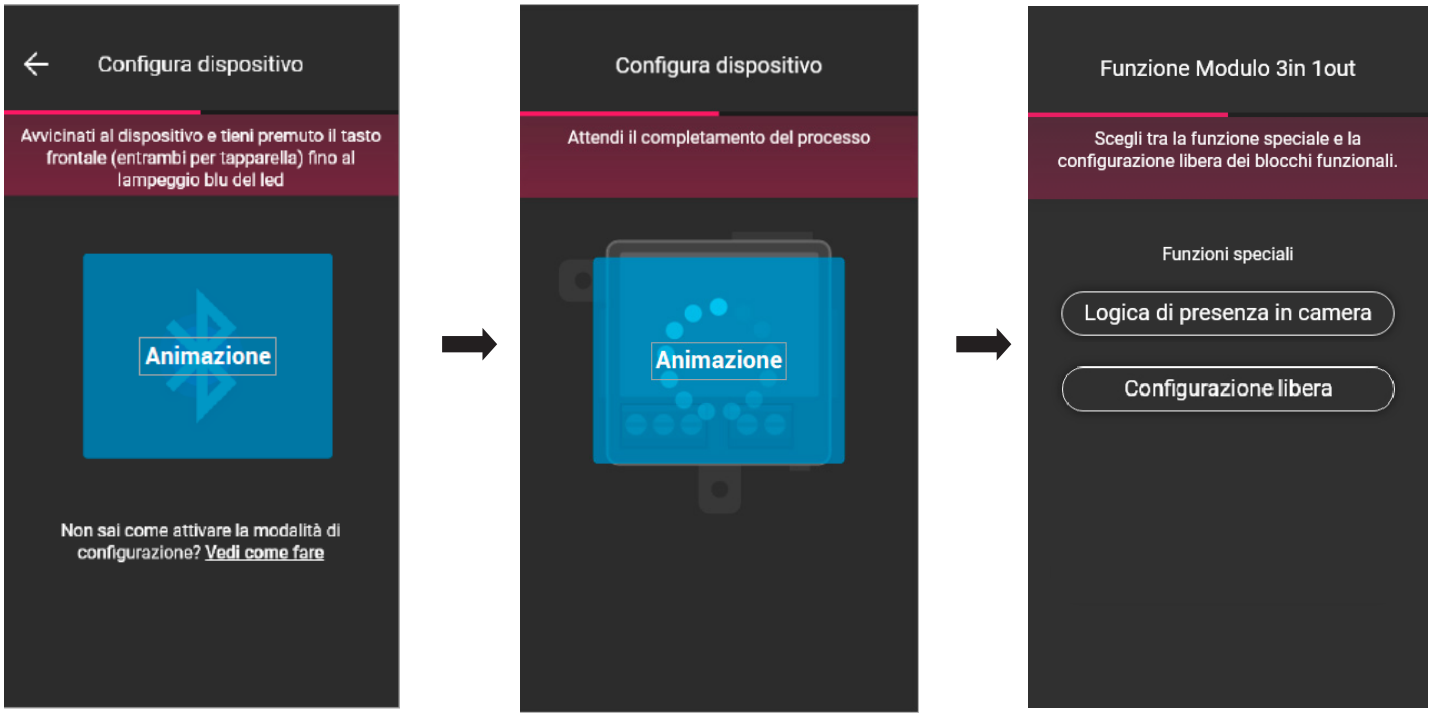


- Selezionare Aggiungi; scegliere l'ambiente nel quale collocare il dispositivo (ad esempio Salotto) ed assegnargli un nome.



- Selezionare per confermare; fatto questo, con la connessione Bluetooth attiva, avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante collegato a P. Durante la fase di associazione, nel caso sia disponibile un nuovo aggiornamento firmware, verrà richiesto se effettuarlo immediatamente o più tardi.
- Selezionare la funzione speciale da svolgere (**Logica di presenza in camera** o **Configurazione libera**).

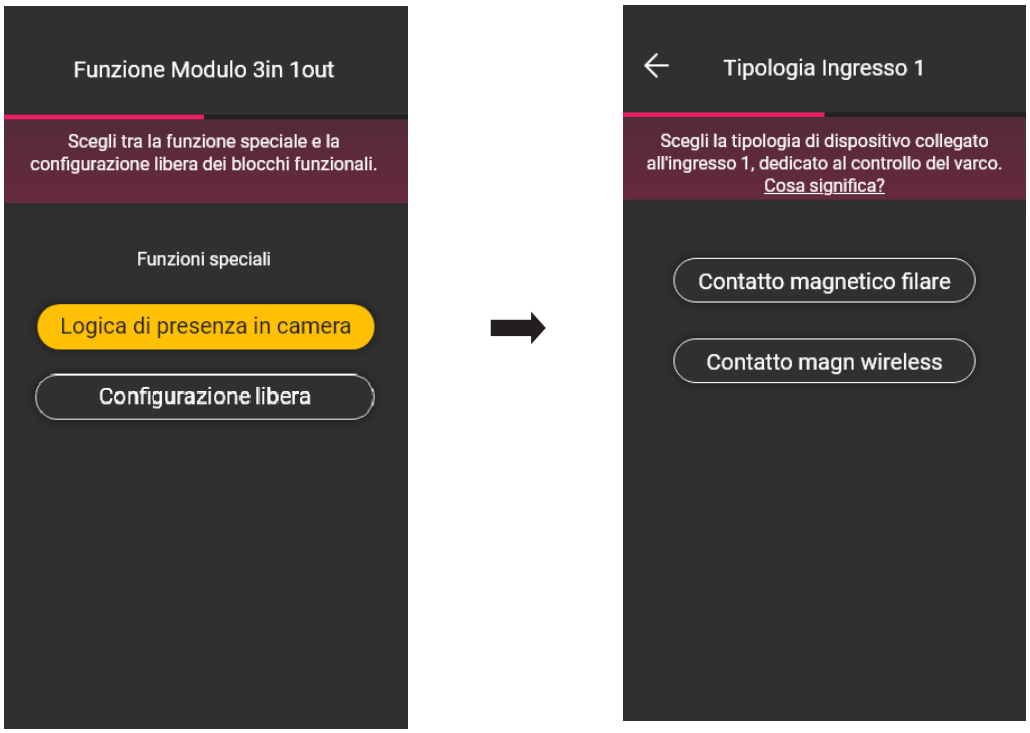
Configurazione



- Verrà infine richiesto se si vuole associare al modulo 03893 un comando senza batterie.

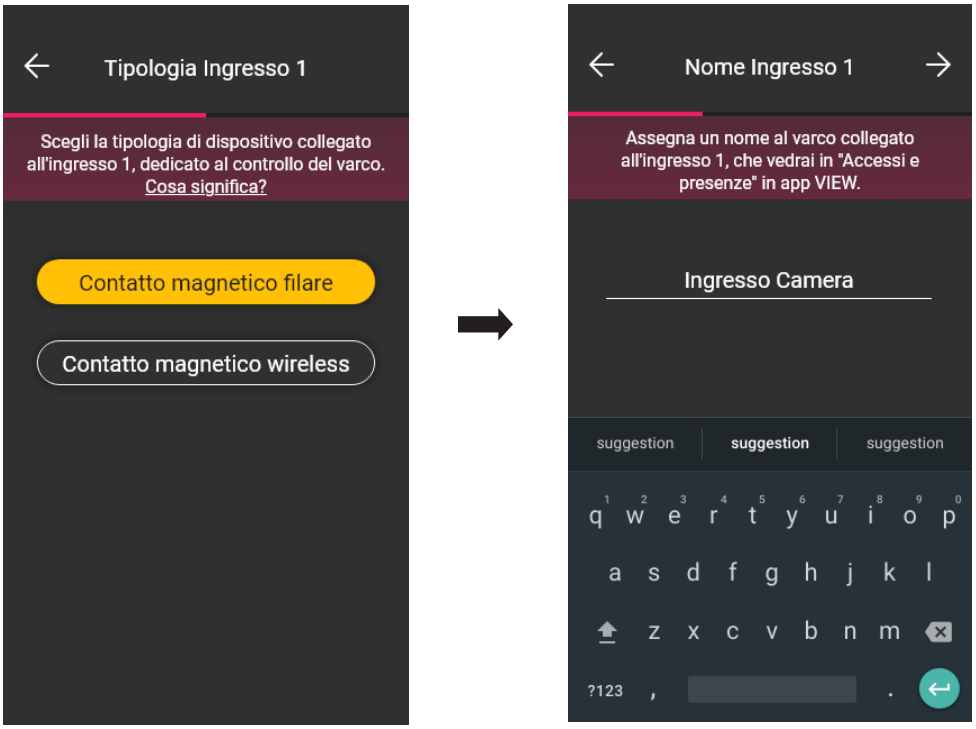
1.5.1 Logica di presenza in camera

Selezionare il tipo di contatti collegati agli ingressi IN1 e IN2



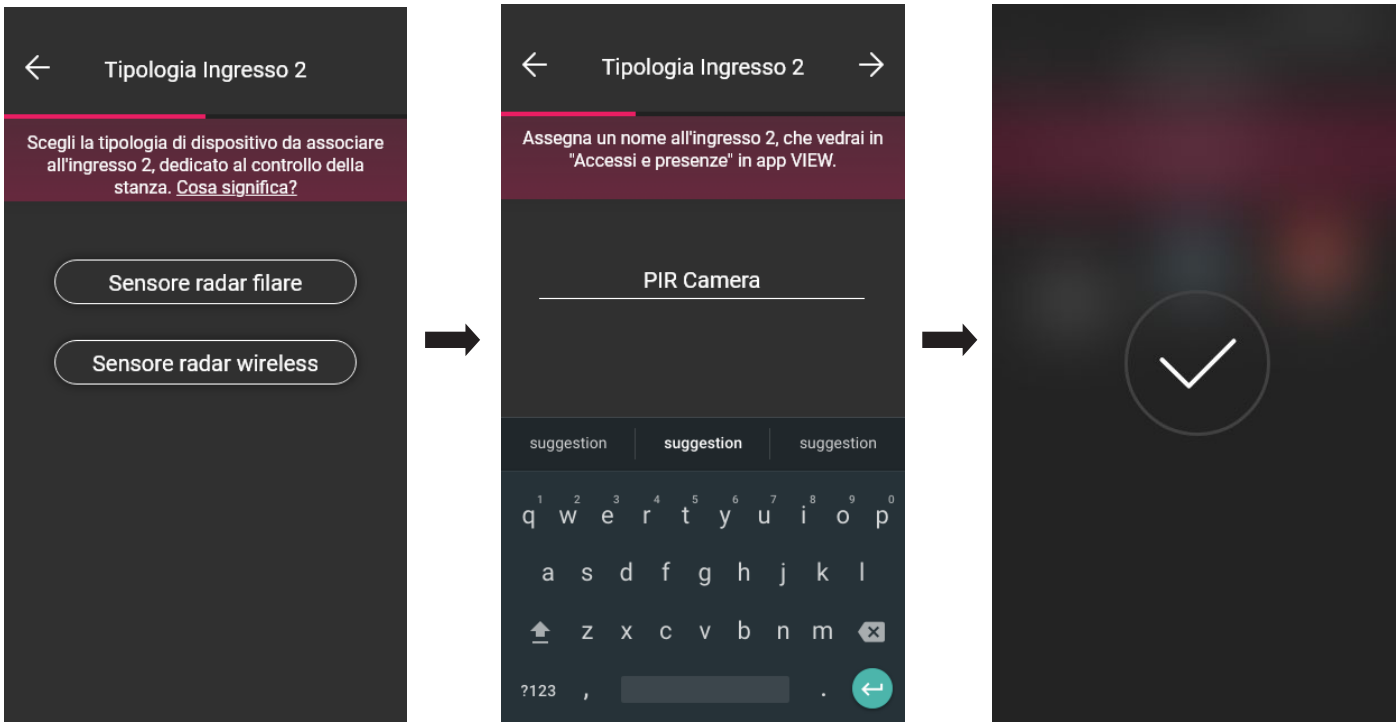
1.5.1.1 Contatto filare

Consente di associare all'ingresso 1 un contatto filare tradizionale e di dargli un nome. Confermare con .



Scegliendo "**Contatto magnetico filare**" verrà richiesto di inserire un nome mentre scegliendo "**Contatto magnetico wireless**" non sarà necessario.

Selezionare adesso il tipo di sensore (filare tradizionale o radar) da associare all'ingresso 2.

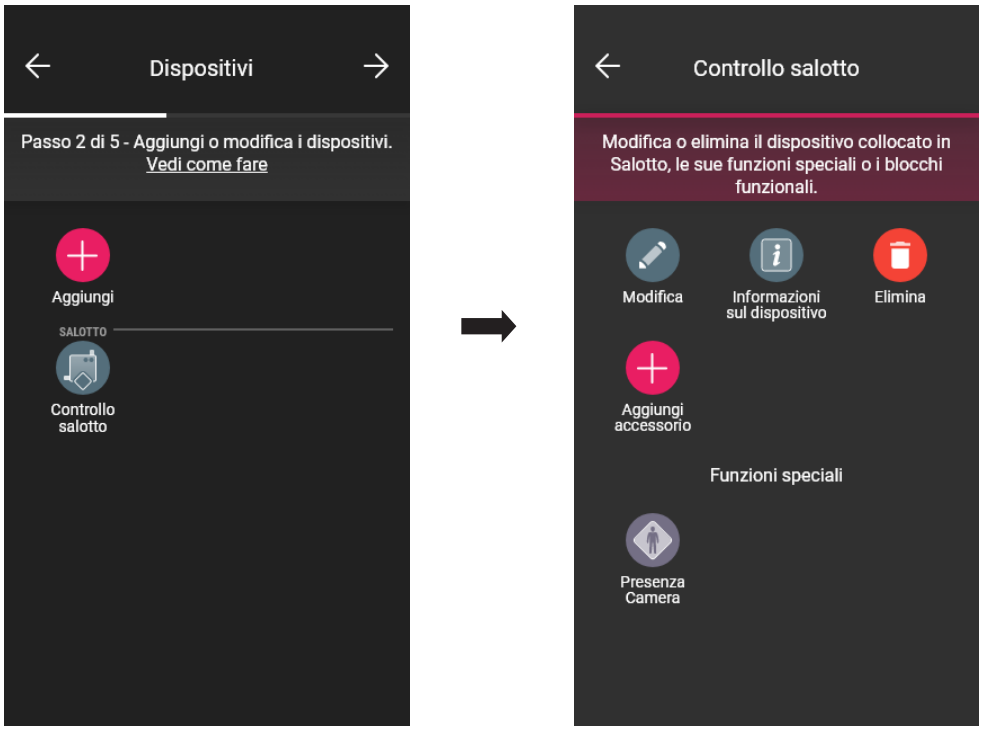


Se si sceglie "**Sensore radar filare**" verrà richiesto di inserire il nome mentre scegliendo "**Sensore radar wireless**" non sarà necessario.

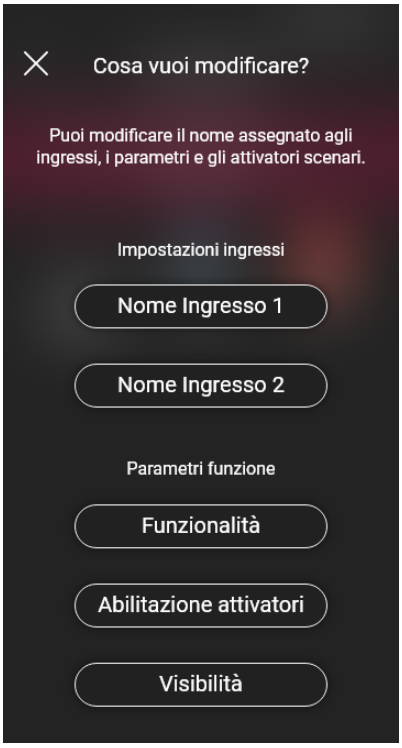
Configurazione

Il modulo 03983 verrà quindi visualizzato nella schermata Dispositivi.

Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione appena effettuata e/o per impostare i parametri relativi alla funzionalità scelta.



Selezionare l'icona  ; si visualizza la schermata per modificare la configurazione appena effettuata e/o per impostare i parametri relativi alla funzionalità scelta.



Consente di modificare il nome assegnato all'ingresso 1

Consente di modificare il nome assegnato all'ingresso 2

Consente di definire comportamento e parametri della funzione speciale (Tempo di attesa, Ritardo su tempo di attesa, ecc.)

Consente di abilitare gli attivatori legati alla funzionalità scelta e di dare loro un nome

Consente di abilitare la visualizzazione degli ingressi sull'app View (solo se configurati come filari)

1.5.1.2 Contatto magnetico

Consente di associare il contatto filare presente nel contatto magnetico art. 03980 (in questo caso non gli si dà un nome).



N.B. I rivelatori radar vanno configurati come applicazioni "Accessi e Presenze".

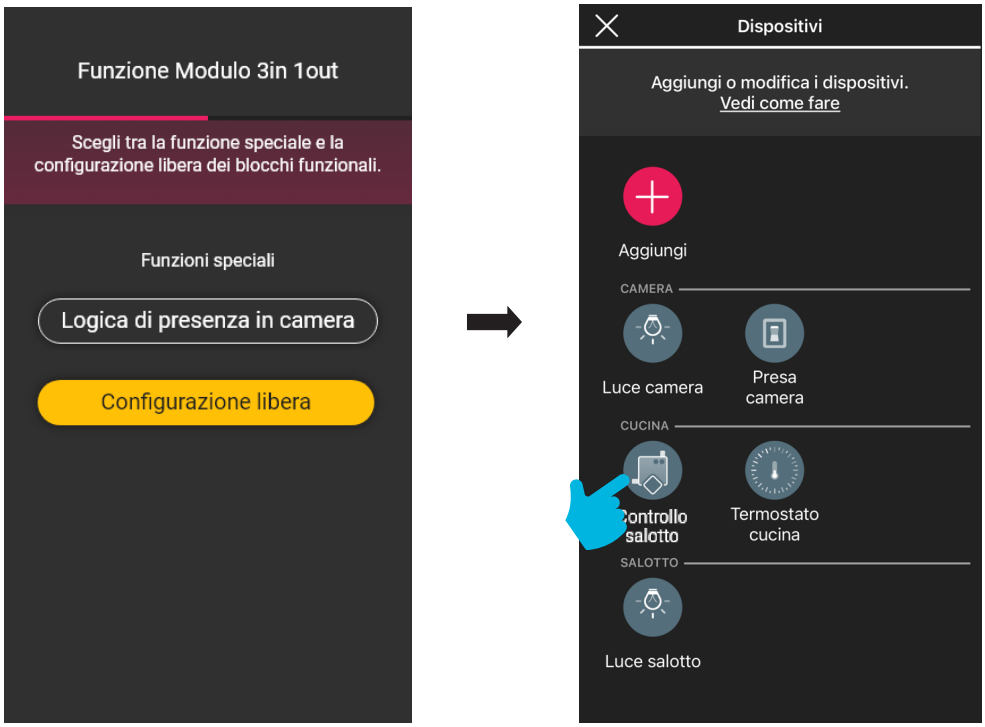
Il modulo 03983 verrà quindi visualizzato nella schermata Dispositivi e la procedura per impostare i parametri della funzionalità sarà analoga a quella appena descritta per il contatto filare.

IMPORTANTE: Per utilizzare i dispositivi wireless (radar e contatto magnetico) nella Logica di presenza in camera è necessario creare dei gruppi dedicati (si veda il par. 2.3 Gruppi).

1.5.2 Configurazione libera

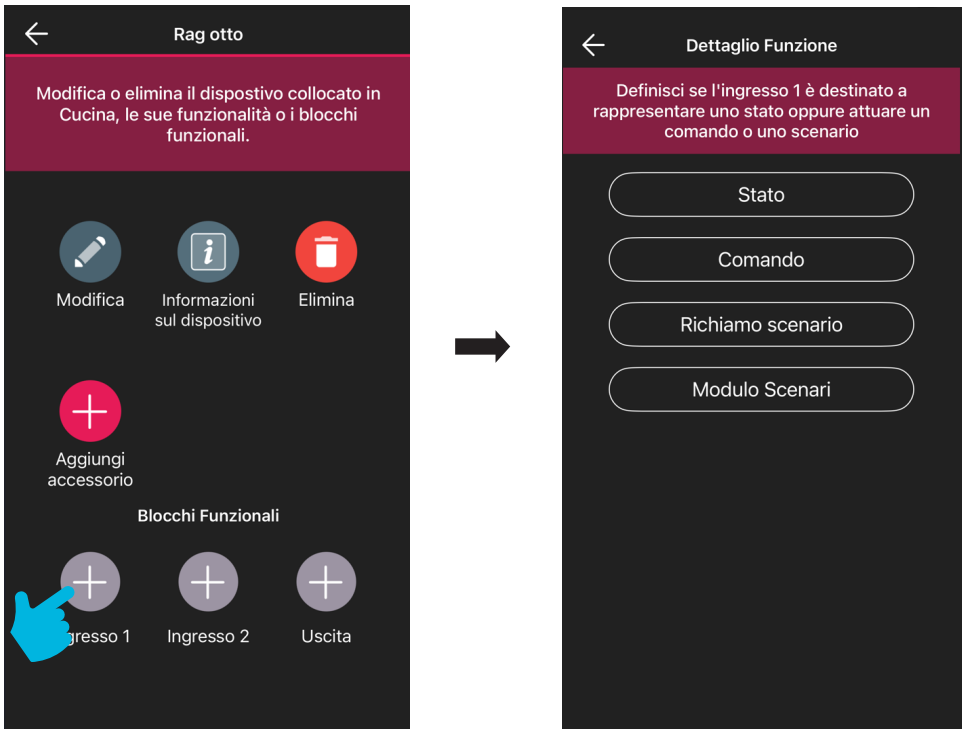
Questa opzione permette di svincolare gli ingressi e l'uscita dalle funzioni speciali e di utilizzarli esclusivamente come blocchi funzionali.

Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione e/o per impostare i parametri relativi alla funzionalità scelta.



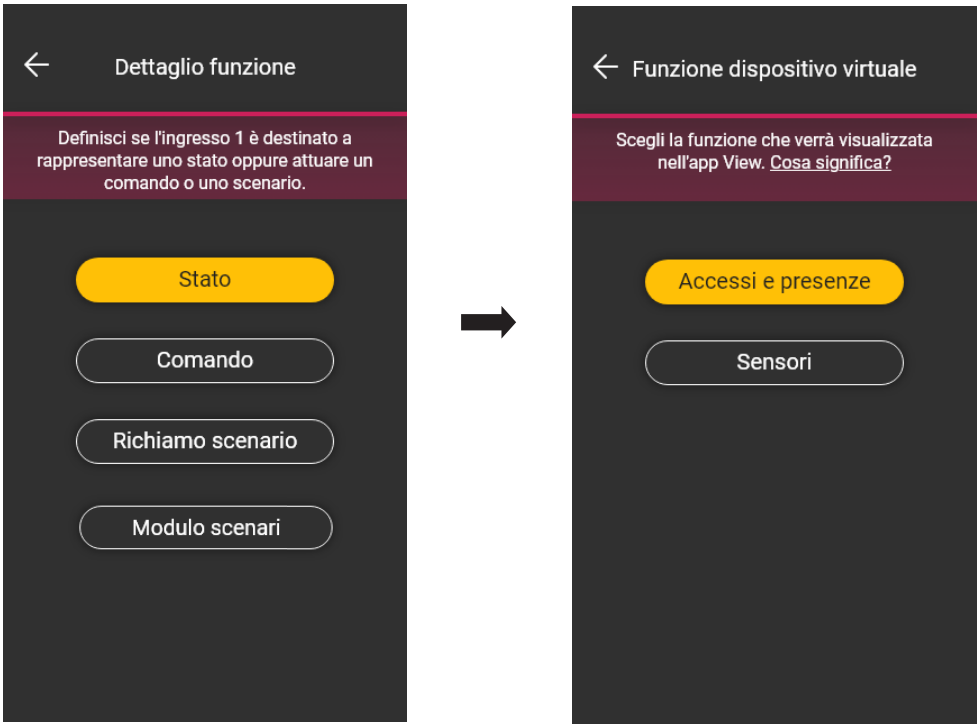
1.5.2.1 Ingressi

Selezionando l'icona  in corrispondenza dell'ingresso desiderato (ad esempio Ingresso 1) si definisce il suo utilizzo ossia se dovrà rappresentare uno stato, effettuare un comando, attivare uno scenario o creare un modulo scenari.



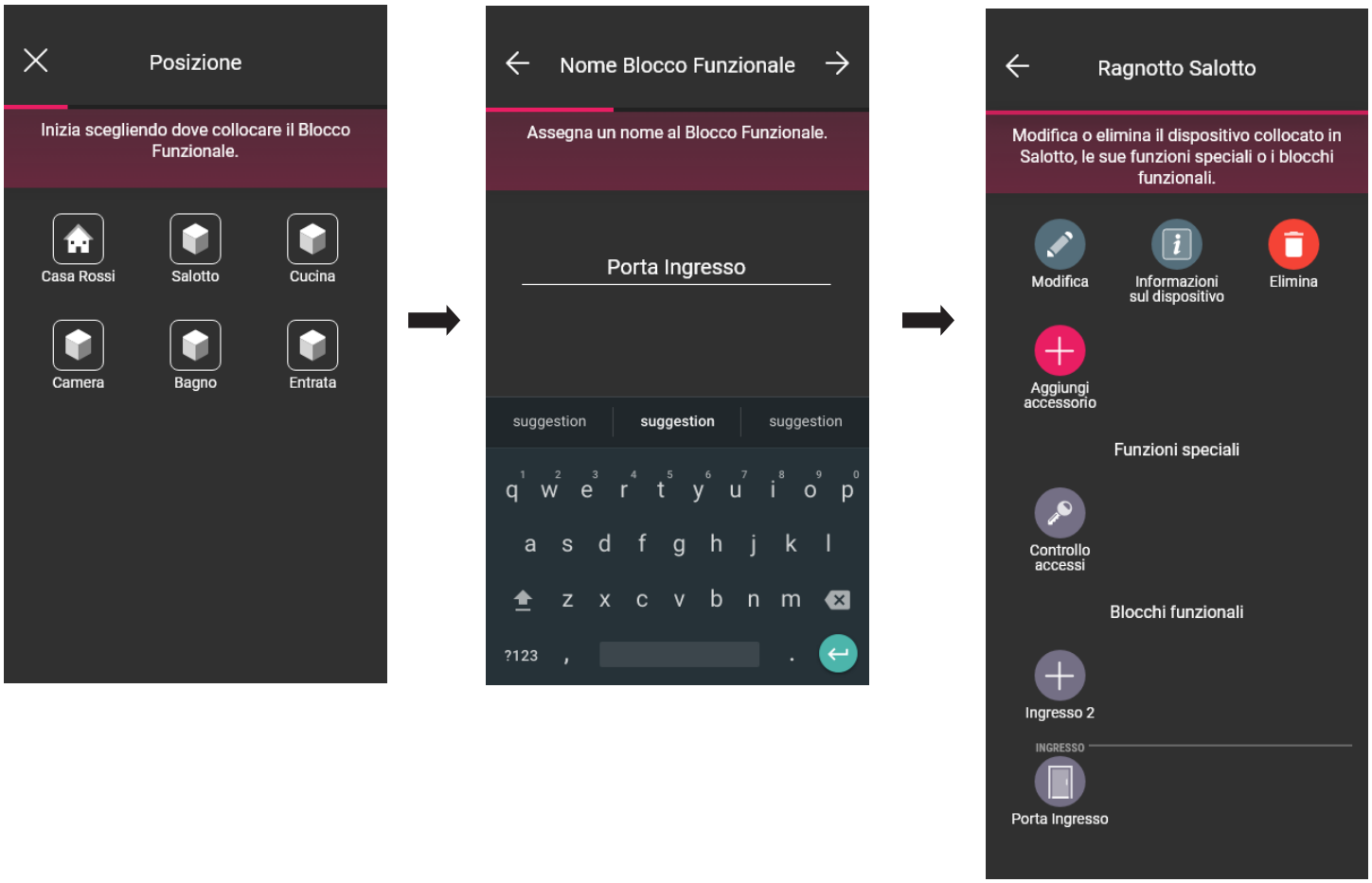
• Stato

Consente di impostare la funzione, tra "Accessi e presenze" e "Sensori" che verrà visualizzata sull' app View.



Una volta definita la funzione, scegliere dove collocare il blocco funzionale e assegnargli un nome; completata la procedura il blocco configurato sarà visibile nella schermata del dispositivo.

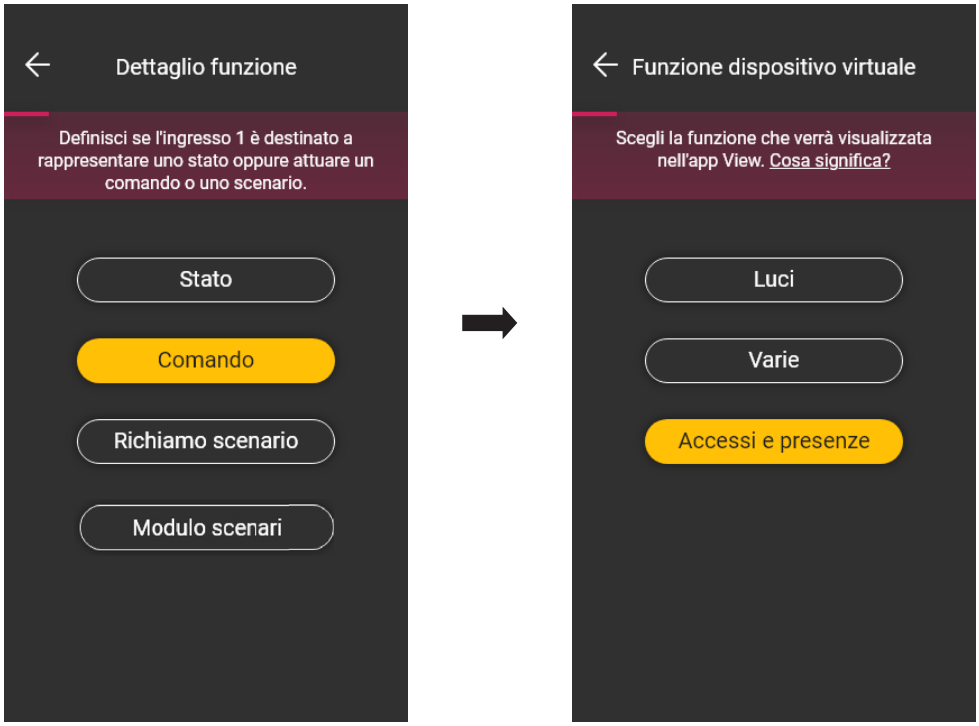
Configurazione



Selezionando l'icona  sarà inoltre possibile andare a modificare il nome, la posizione e il comportamento dell'ingresso associato al blocco funzionale.

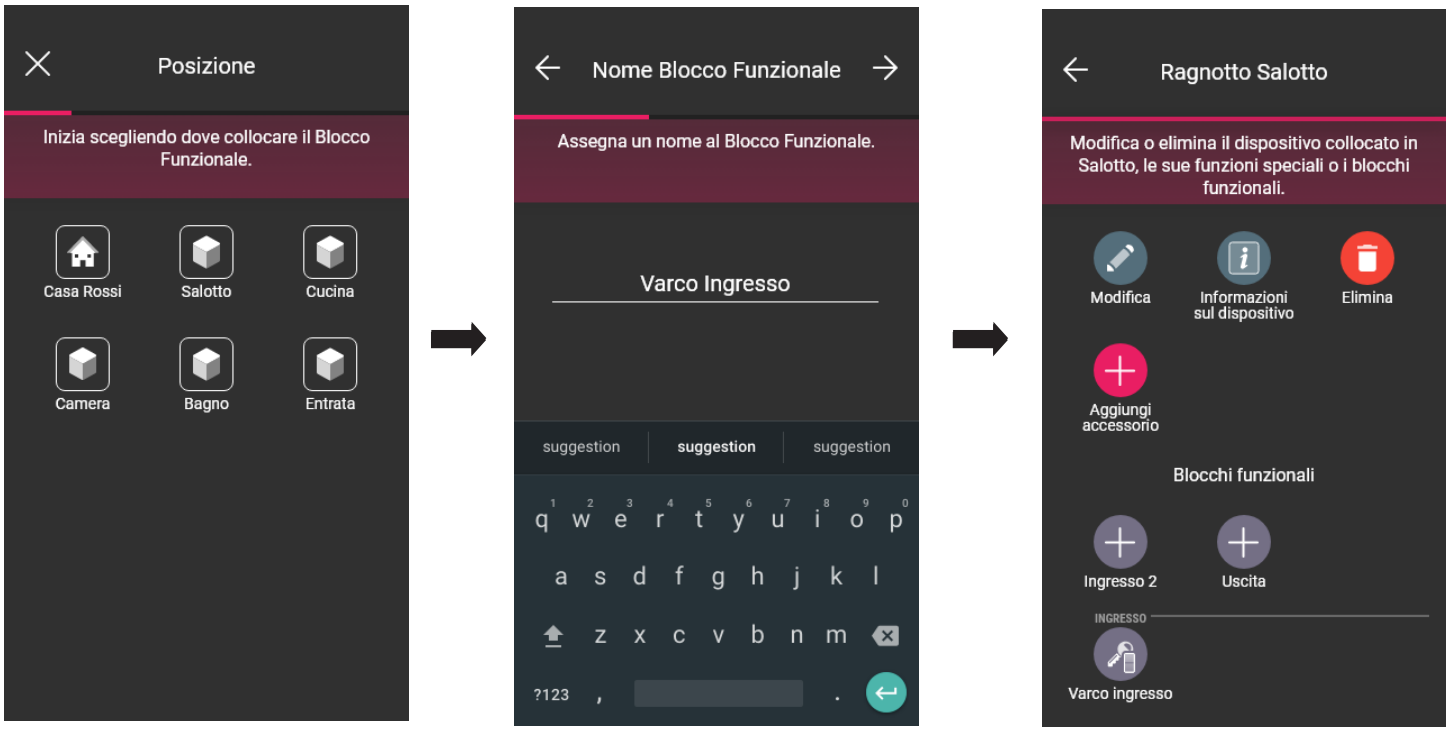
• Comando

Consente di impostare il comando, tra "Luci", "Varie" e "Accessi e presenze".



Configurazione

Una volta definito il comando, scegliere dove collocare il blocco funzionale e assegnargli un nome; completata la procedura il blocco configurato sarà visibile nella schermata del dispositivo.

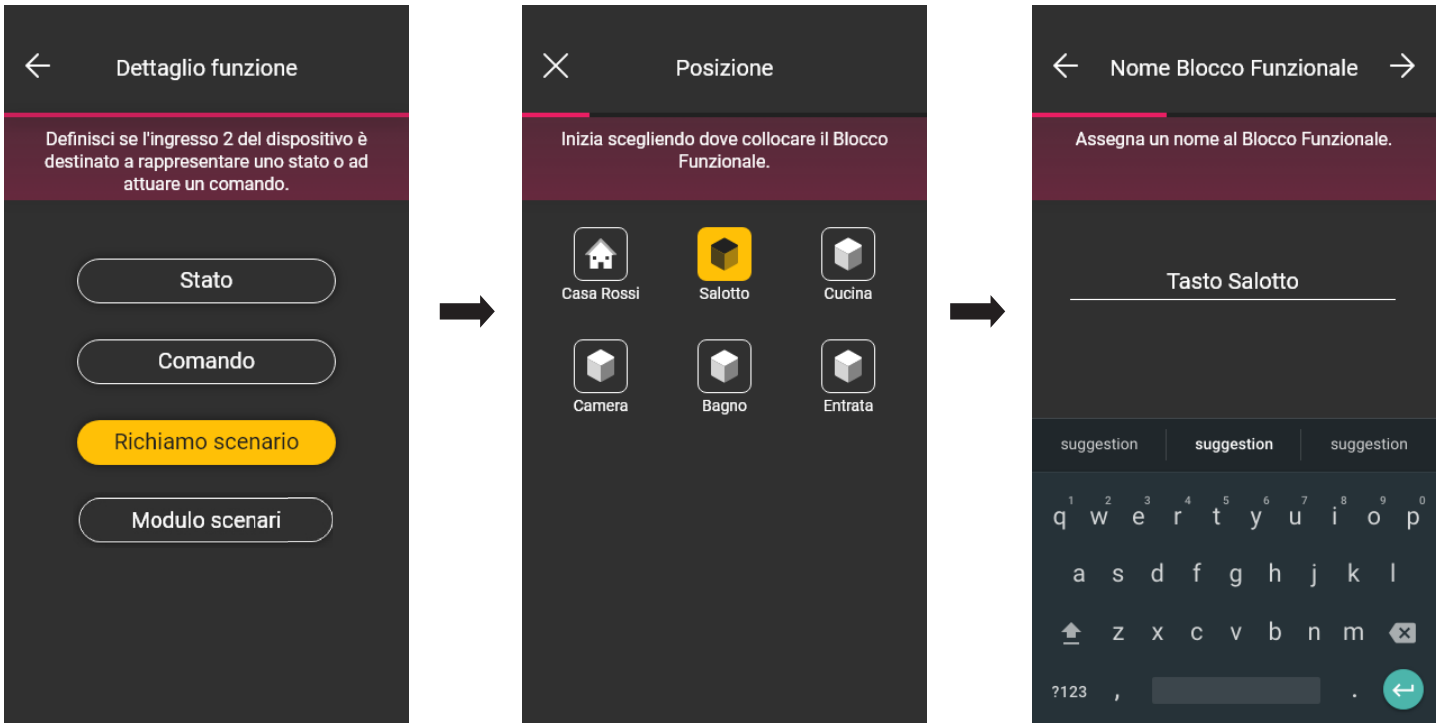


Selezionando l'icona  sarà inoltre possibile andare a modificare il nome, la posizione e il comportamento dell'ingresso associato al blocco funzionale.

• Richiamo scenario

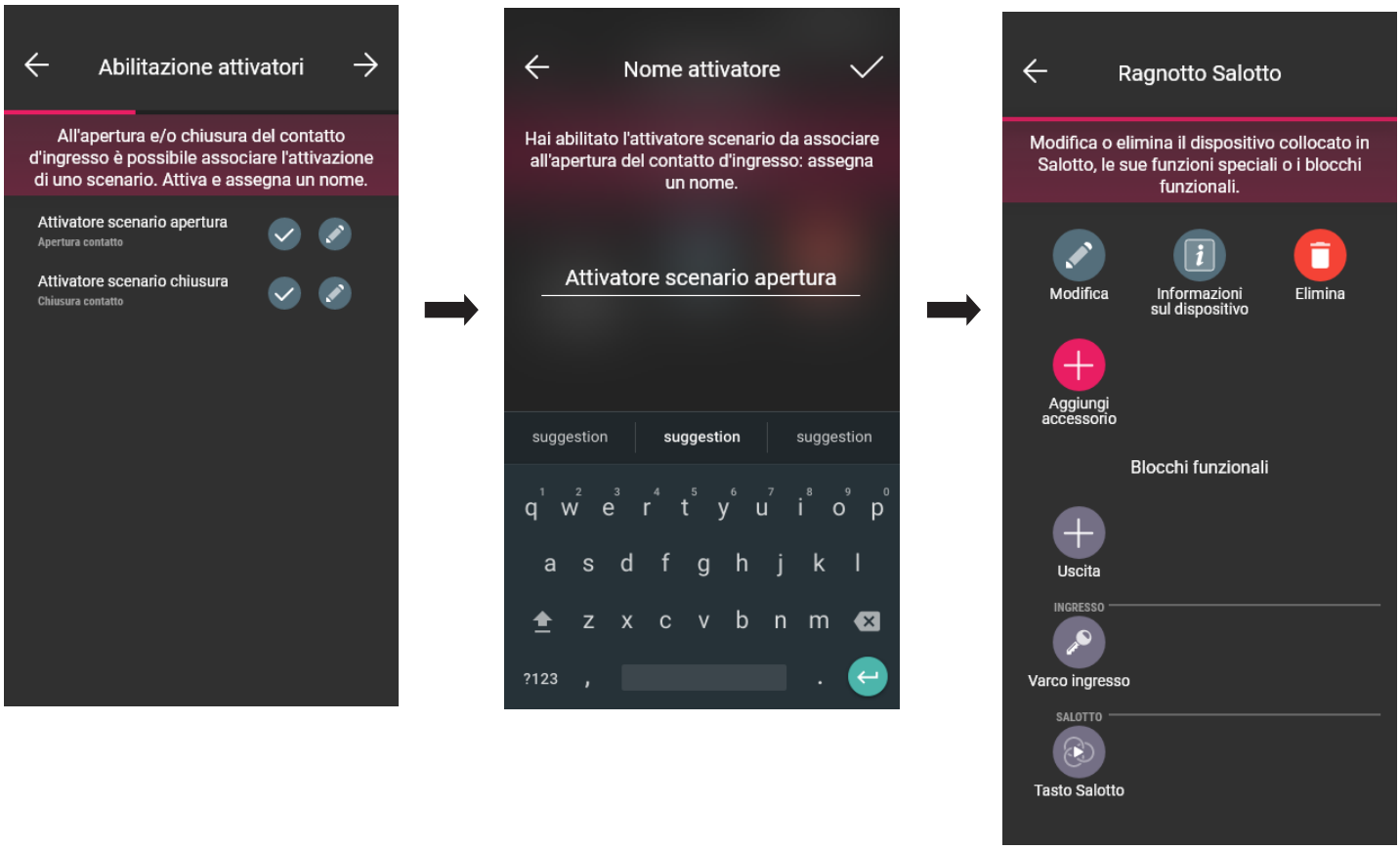
Consente di impostare il blocco funzionale come attivatore scenario.

Scegliere dove collocarlo e assegnargli un nome.



Configurazione

Abilitare l'attivatore tra quelli disponibili e dargli un nome. Al termine della procedura il blocco configurato sarà visibile nella schermata del dispositivo.

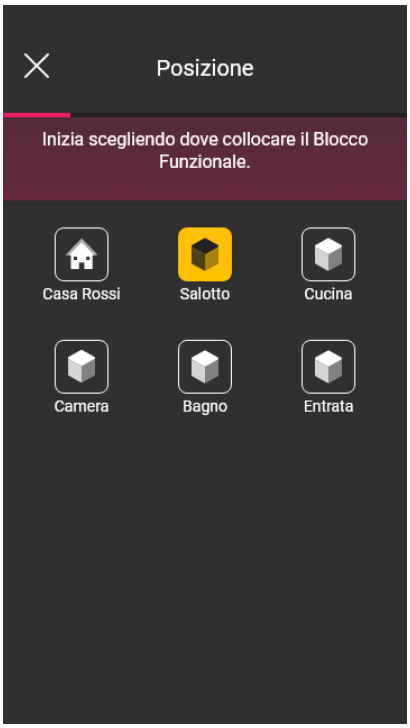


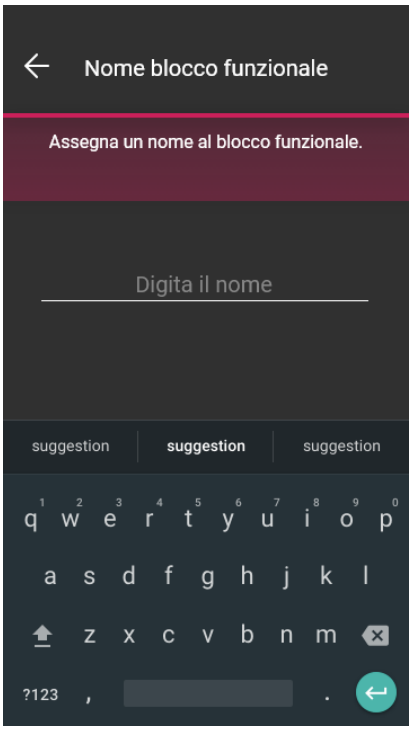
Selezionando l'icona  sarà inoltre possibile andare a modificare gli scenari appena configurati.

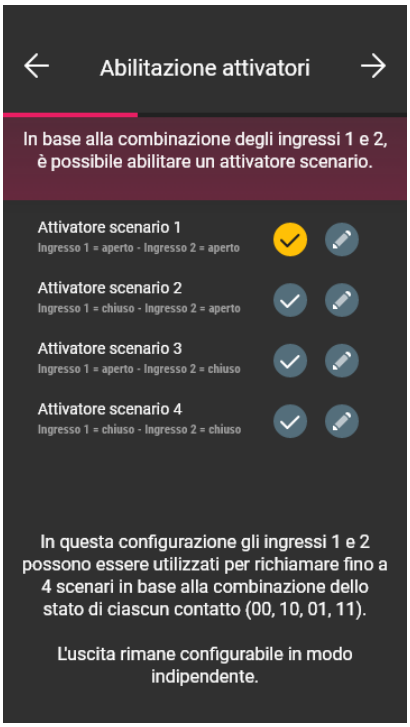
• Modulo scenari

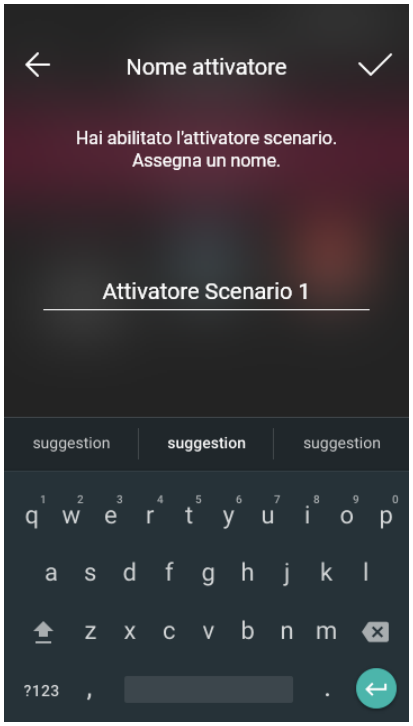


Scegliere dove collocare il blocco funzionale e assegnargli un nome; dalla lista delle possibili combinazioni degli ingressi, abilitare gli attivatori desiderati (di default saranno tutti disabilitati) e assegnare loro un nome. Completata la procedura il blocco configurato sarà visibile nella schermata del dispositivo.


Posizione
Inizia scegliendo dove collocare il Blocco Funzionale.
Casa Rossi
Salotto
Cucina
Camera
Bagno
Entrata

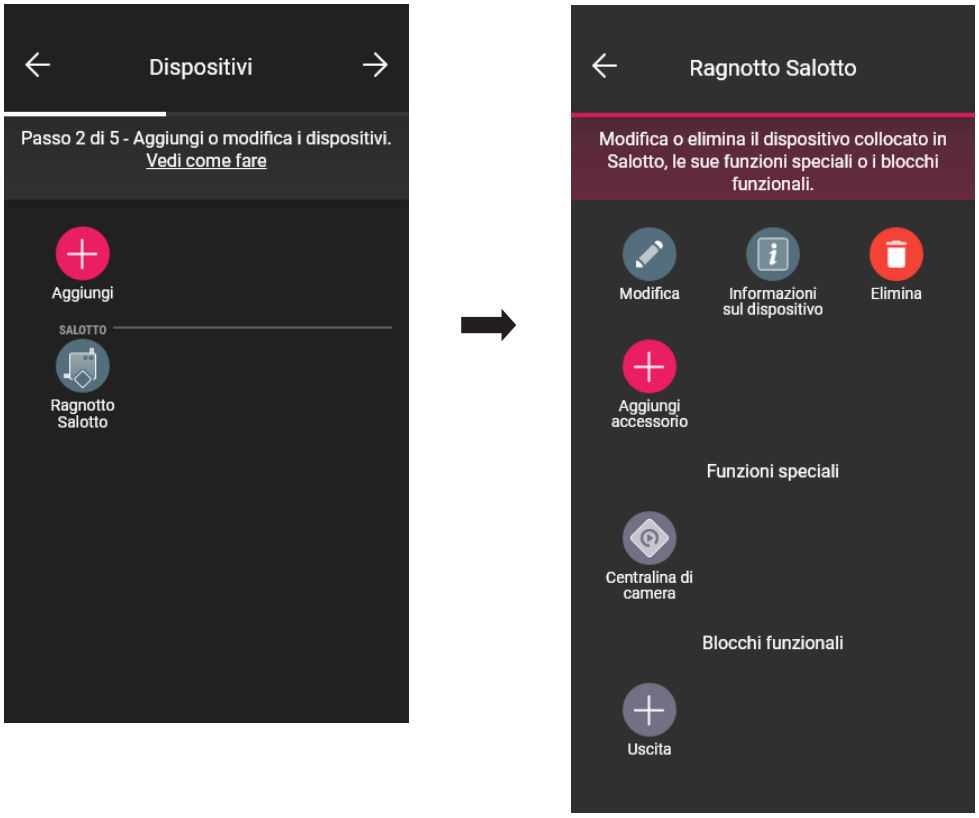

Nome blocco funzionale
Assegna un nome al blocco funzionale.
Digita il nome
suggestion
suggestion
suggestion


Abilitazione attivatori
In base alla combinazione degli ingressi 1 e 2, è possibile abilitare un attivatore scenario.
Attivatore scenario 1
Ingresso 1 = aperto - Ingresso 2 = aperto
Attivatore scenario 2
Ingresso 1 = chiuso - Ingresso 2 = aperto
Attivatore scenario 3
Ingresso 1 = aperto - Ingresso 2 = chiuso
Attivatore scenario 4
Ingresso 1 = chiuso - Ingresso 2 = chiuso
In questa configurazione gli ingressi 1 e 2 possono essere utilizzati per richiamare fino a 4 scenari in base alla combinazione dello stato di ciascun contatto (00, 10, 01, 11).
L'uscita rimane configurabile in modo indipendente.


Nome attivatore
Hai abilitato l'attivatore scenario.
Assegna un nome.
Attivatore Scenario 1
suggestion
suggestion
suggestion

Configurazione

Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione appena effettuata e/o per impostare i parametri relativi alla funzionalità scelta.



Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione appena effettuata e/o per impostare i parametri relativi alla funzionalità scelta.



Consente di modificare il nome del blocco funzionale

Consente di modificare l'ambiente dove collocare blocco funzionale

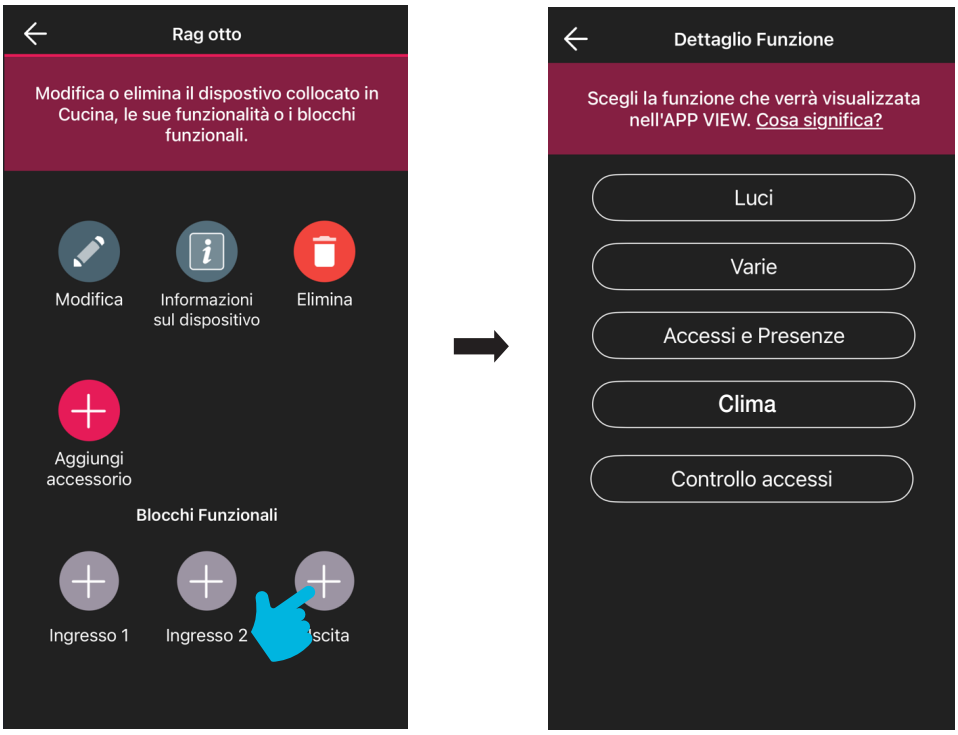
Consente di abilitare la visualizzazione sull'app View

Consente di modificare le impostazioni attuali

Consente di modificare gli attivatori precedentemente impostati

1.5.2.2 Uscita

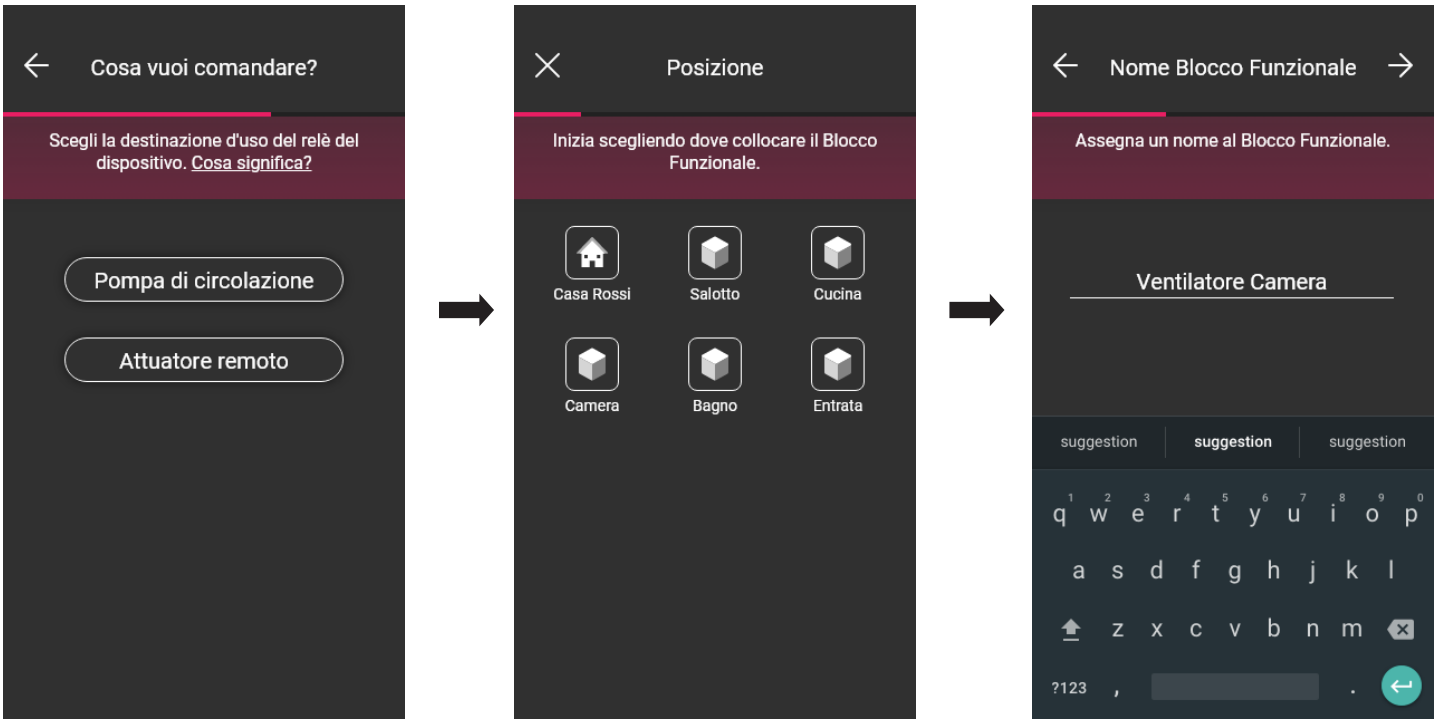
Selezionando l'icona  in corrispondenza dell'uscita si definisce il comando che essa deve attuare scegliendo tra "Luci", "Varie", "Accessi e Presenze", "Clima" e "Controllo accessi".



• Per "Luci", "Varie" e "Accessi e Presenze" la procedura è analoga a quella descritta in "Comando" nel par. 1.5.2.1 "Ingressi".

• Clima

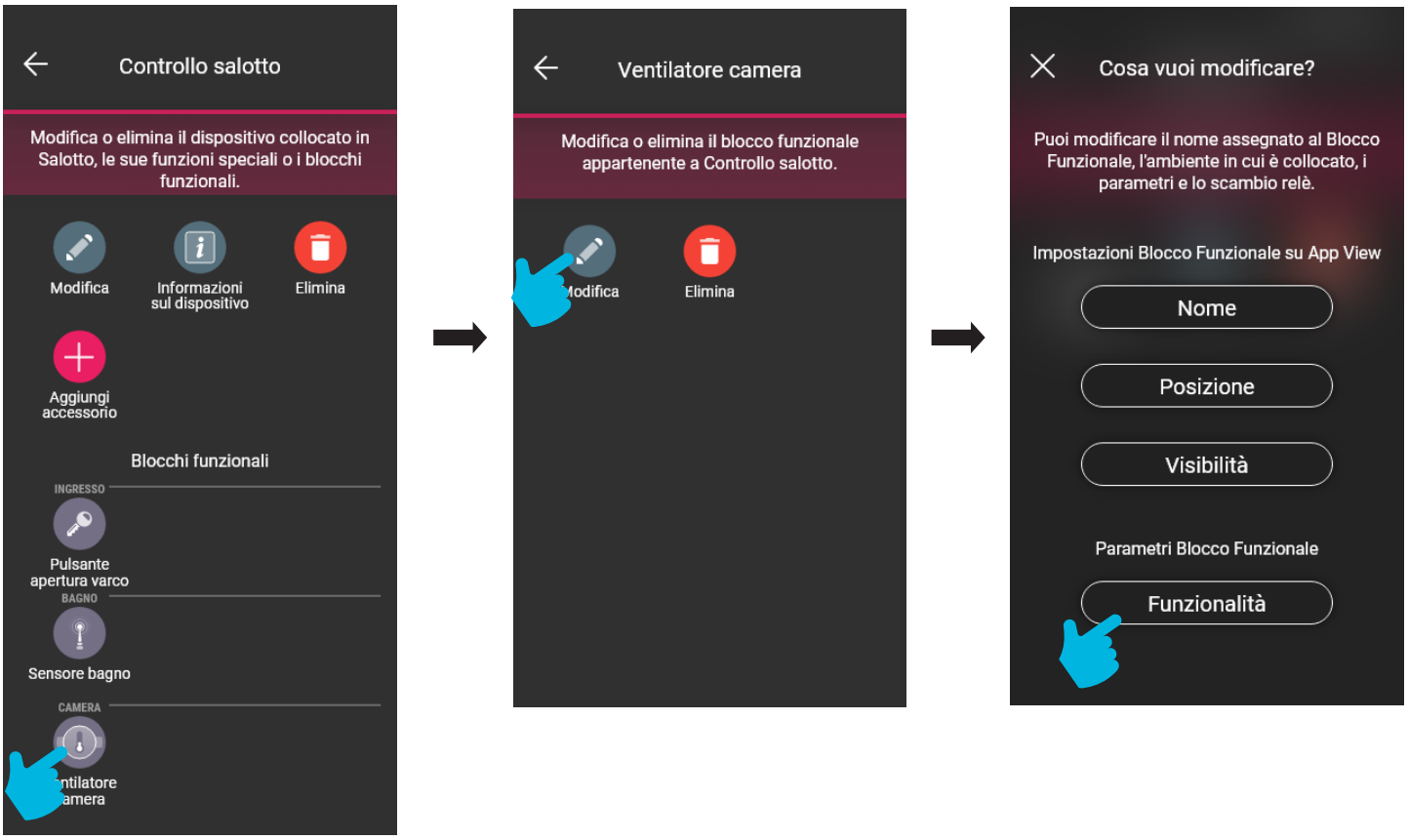
Selezionare cosa si vuole comandare (Pompa di circolazione o Attuatore Remoto), scegliere dove collocare il blocco funzionale e assegnargli un nome.



Configurazione

Completata la procedura il blocco configurato sarà visibile nella schermata del dispositivo.

Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione per impostare i parametri relativi alla funzionalità scelta.

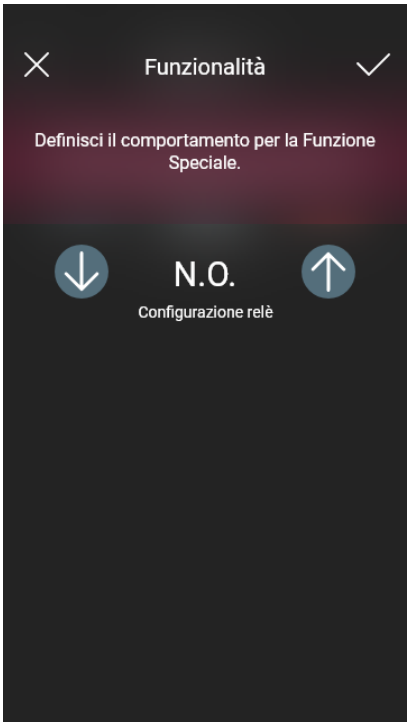


In questo caso sono disponibili i parametri relativi al ritardo di attuazione del comando alla pompa e al tipo di relè.



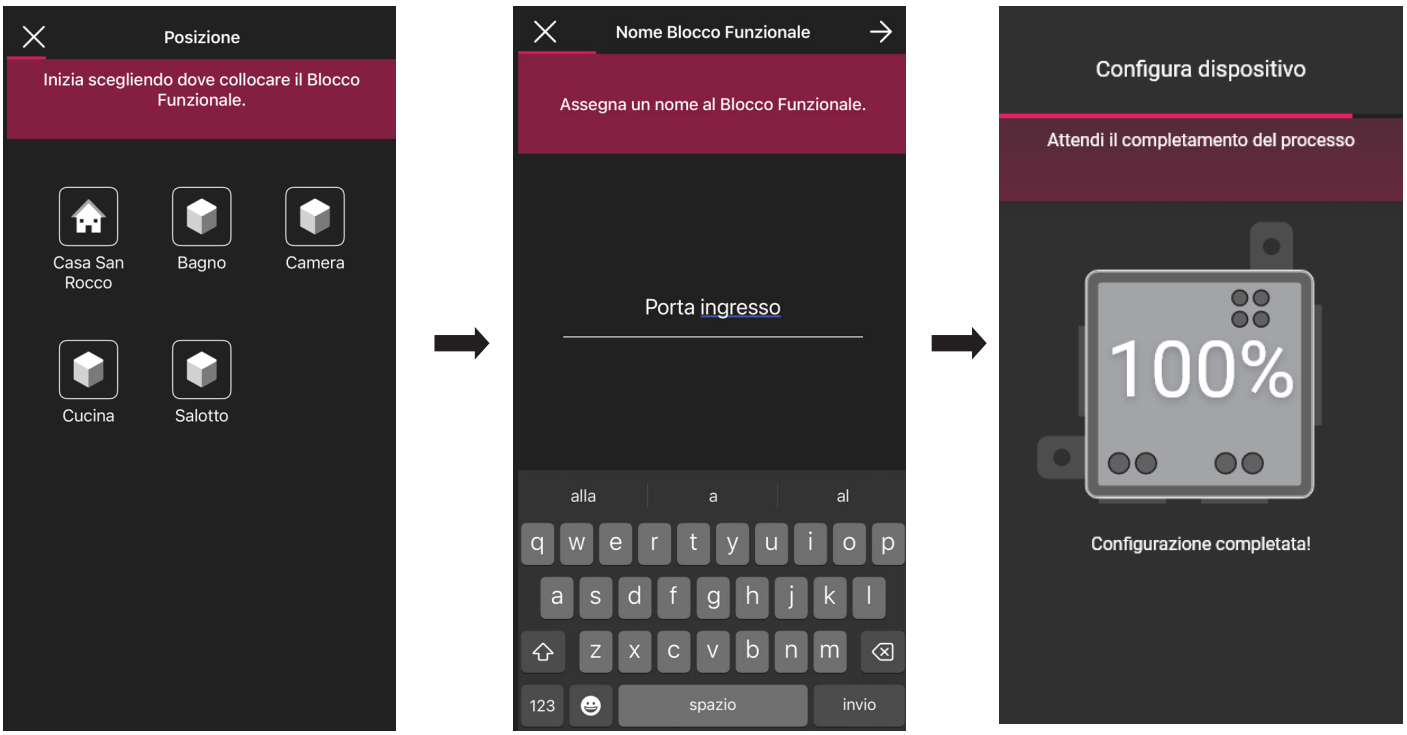
Configurazione

Nel caso in cui, anzichè "**Pompa di circolazione**" si fosse scelto "**Attuatore remoto**" sarebbe stato disponibile solo il parametro relativo al tipo di relè.



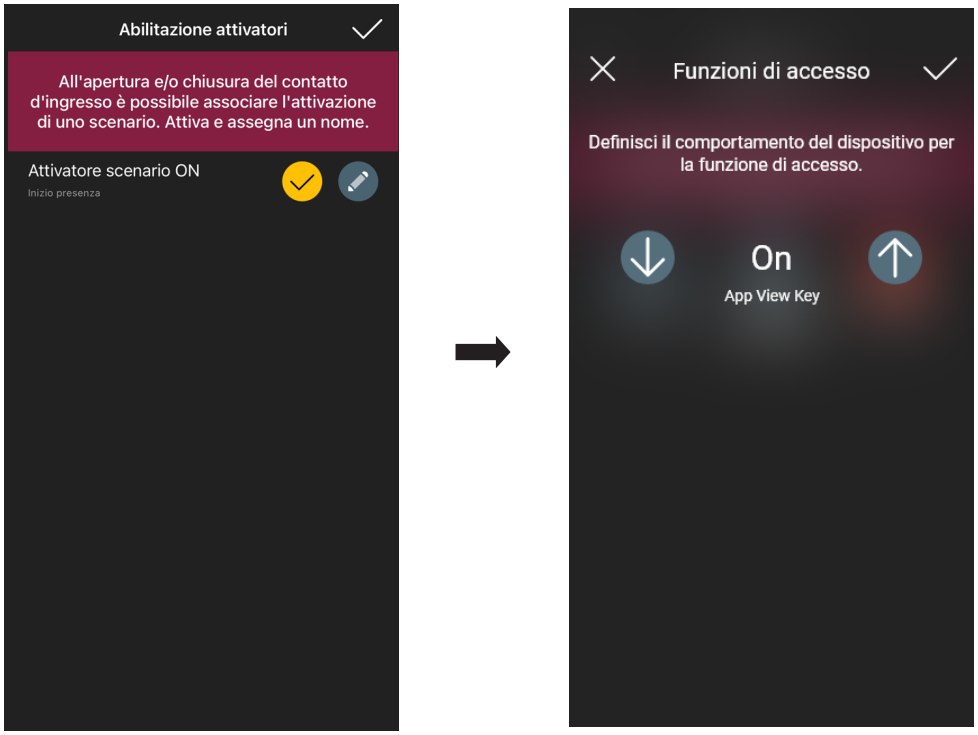
• Controllo accessi

Scegliere dove collocare il blocco funzionale e assegnargli un nome.



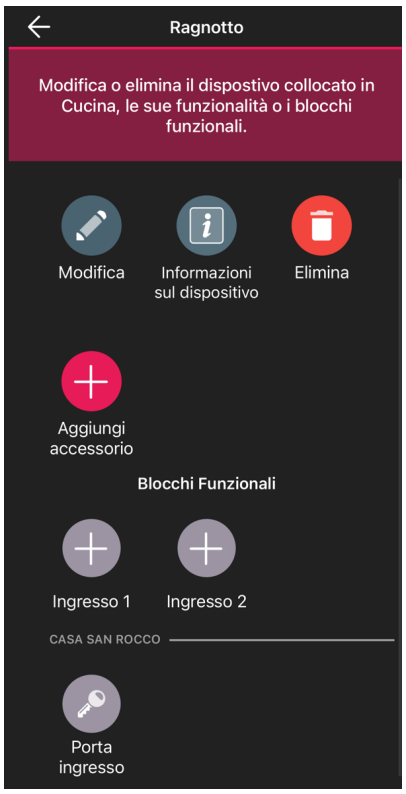
Configurazione

Abilitare l'attivatore (di default sarà disabilitato) e impostare se si desidera effettuare l'accesso anche attraverso l'app View Key.



Al termine della procedura il blocco configurato sarà visibile nella schermata del dispositivo.

Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per impostare i parametri relativi alla funzione e ai blocchi funzionali.



Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione appena effettuata e/o per impostare i relativi parametri.

Configurazione



Consente di modificare il nome del blocco funzionale

Consente di modificare l'ambiente dove collocare blocco funzionale

Consente di abilitare la visualizzazione sull'app View

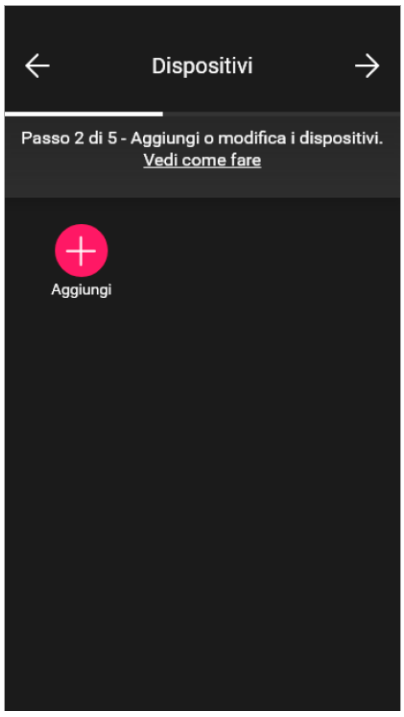
Consente di impostare il comportamento del relè

Consente di impostare se l'accesso possa essere effettuato anche con l'app View Key e anche in caso di app offline

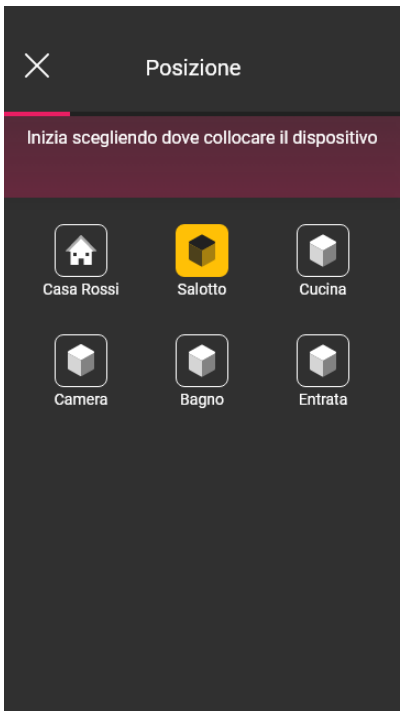
Consente di impostare l'attivatore legato alla funzionalità e di dargli un nome

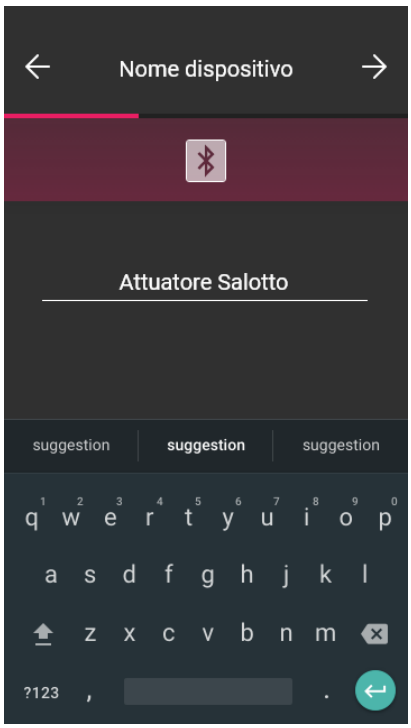
1.6 Associazione dell'attuatore 4 uscite art. 03985.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare  ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.



• Selezionare  ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il dispositivo (ad esempio Salotto) ed assegnargli un nome.

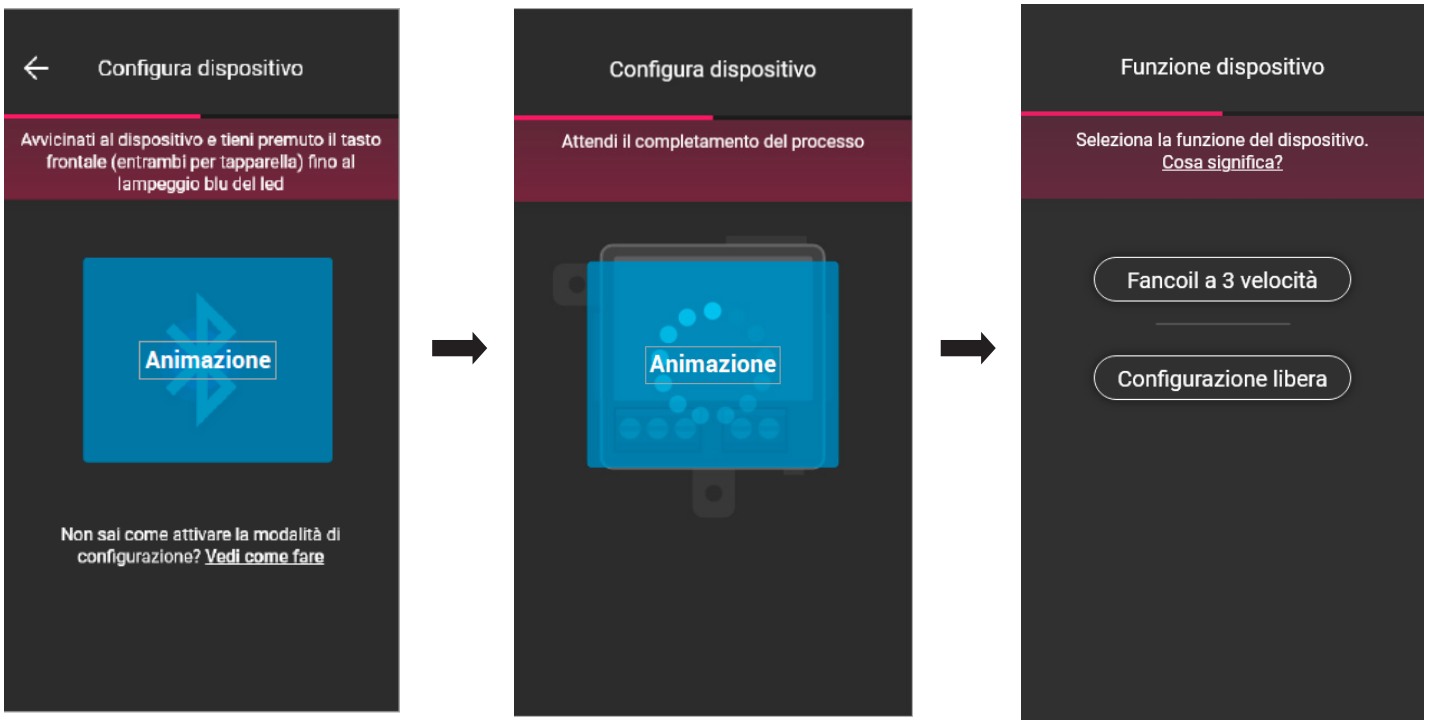




Configurazione

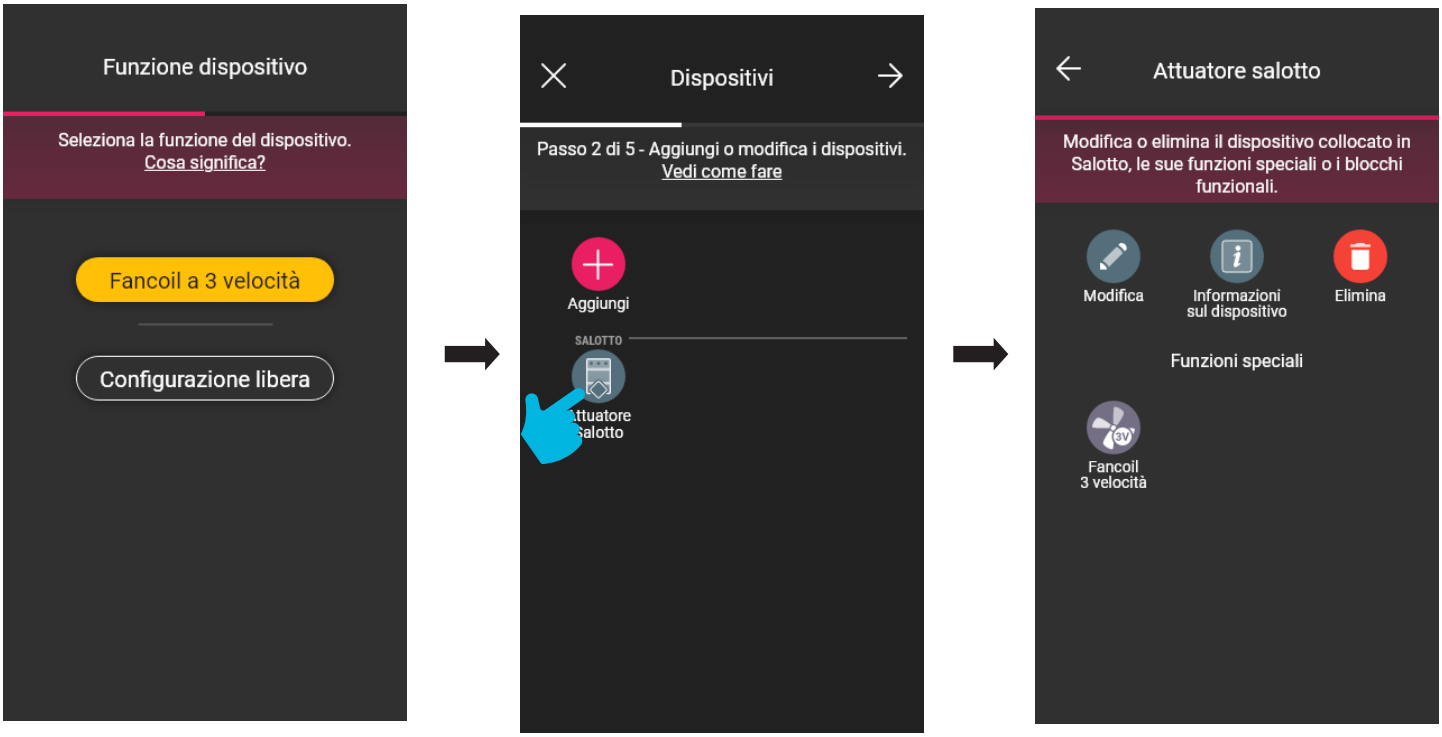
• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante CONF.

Durante la fase di associazione, nel caso sia disponibile un nuovo aggiornamento firmware, verrà richiesto se effettuarlo immediatamente o più tardi.



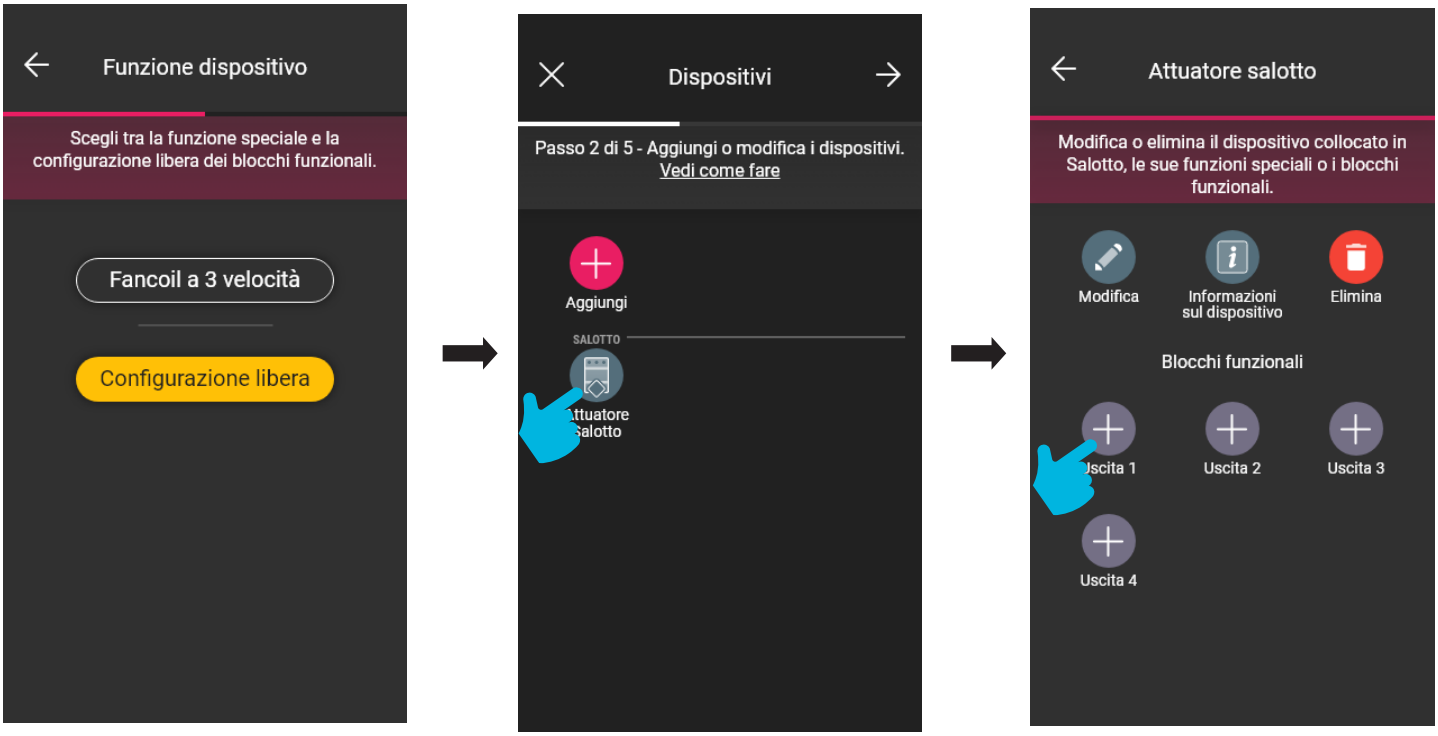
Attraverso le opzioni "**Fancoil a 3 velocità**" e "**Configurazione libera**" si definisce il comportamento delle differenti uscite.

Fancoil a 3 velocità

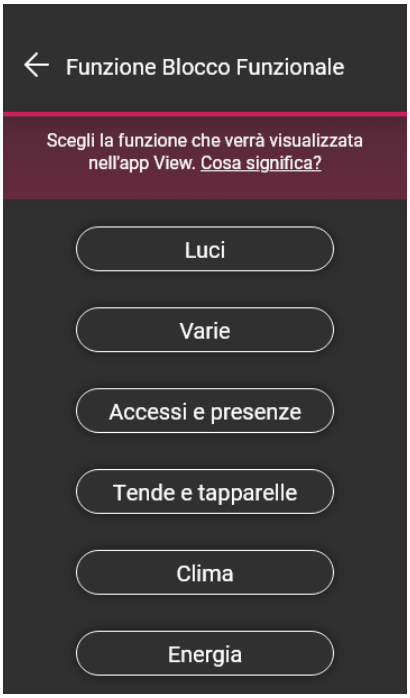


Configurazione

Configurazione libera



Per ognuna delle quattro uscite saranno disponibili le seguenti opzioni:



La procedura per configurare ognuna delle funzionalità di cui sopra è analoga a quanto già illustrato per i dispositivi da incasso.

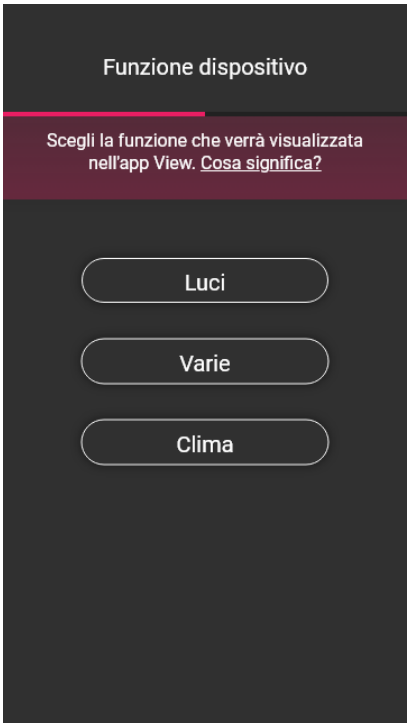
N.B. Per la funzionalità "Tende e tapparelle" devono essere utilizzate due uscite (OUT1 e OUT2 oppure OUT3 e OUT4).

Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per modificare la configurazione appena effettuata e/o per impostare i relativi parametri.

1.7 Associazione dell'attuatore 0/1-10Vdc art. 03986.

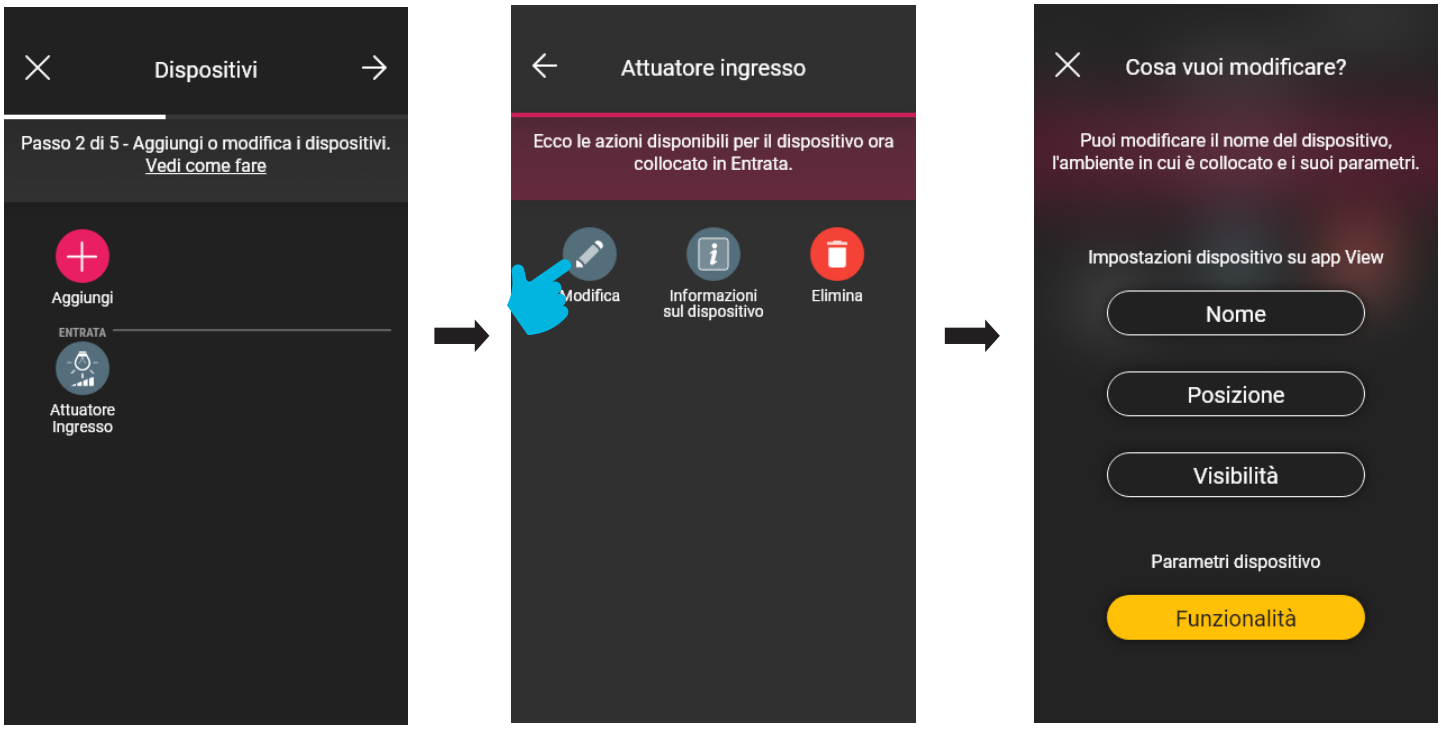
La procedura è del tutto analoga a quella appena illustrata per l'attuatore 03985.

Poichè il dispositivo è provvisto di due uscite sempre accoppiate, che di fatto è come se fosse un'unica uscita, al termine dell'arruolamento verrà visualizzata direttamente la schermata con le opzioni disponibili:



A seconda della funzionalità scelta potranno poi essere impostati i parametri associati.

Ad esempio, scegliendo "Luci":



Configurazione



Consente di impostare la tensione minima tra 0 ÷ 2 V con passi di 0,1 V (default 0 V)

Consente di impostare la tensione massima tra (tensione minima + 0,1 V) ÷ 10 V con passi di 0,1 V (default 10 V). La tensione massima deve essere sempre superiore a quella minima.

Consente di impostare la velocità di regolazione tra Alta, Media e Bassa (default Media)

Consente di impostare la durata della regolazione tra 0 ÷ 480 s con passi di 1 s (default 1 s)

Consente di impostare il tempo di salita "soft start" tra 0 ÷ 480 s con passi di 1 s (default 1 s)

Consente di impostare il tempo di discesa "soft stop" tra 0 ÷ 480 s con passi di 1 s (default 1 s)

Consente di impostare il comportamento alla riaccensione "Power on" tra On, Off e Precedente

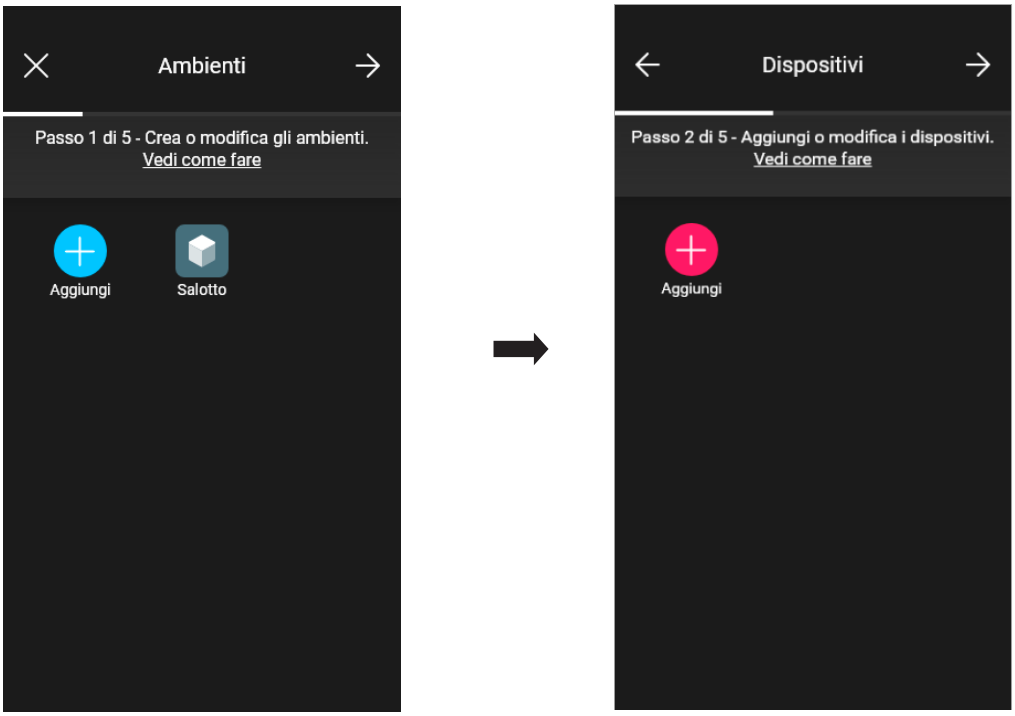
Consente di impostare il valore percentuale alla riaccensione "Power on" tra 0 ÷ 100%

Consente di impostare la tipologia del relè tra NO e NC (default NO)

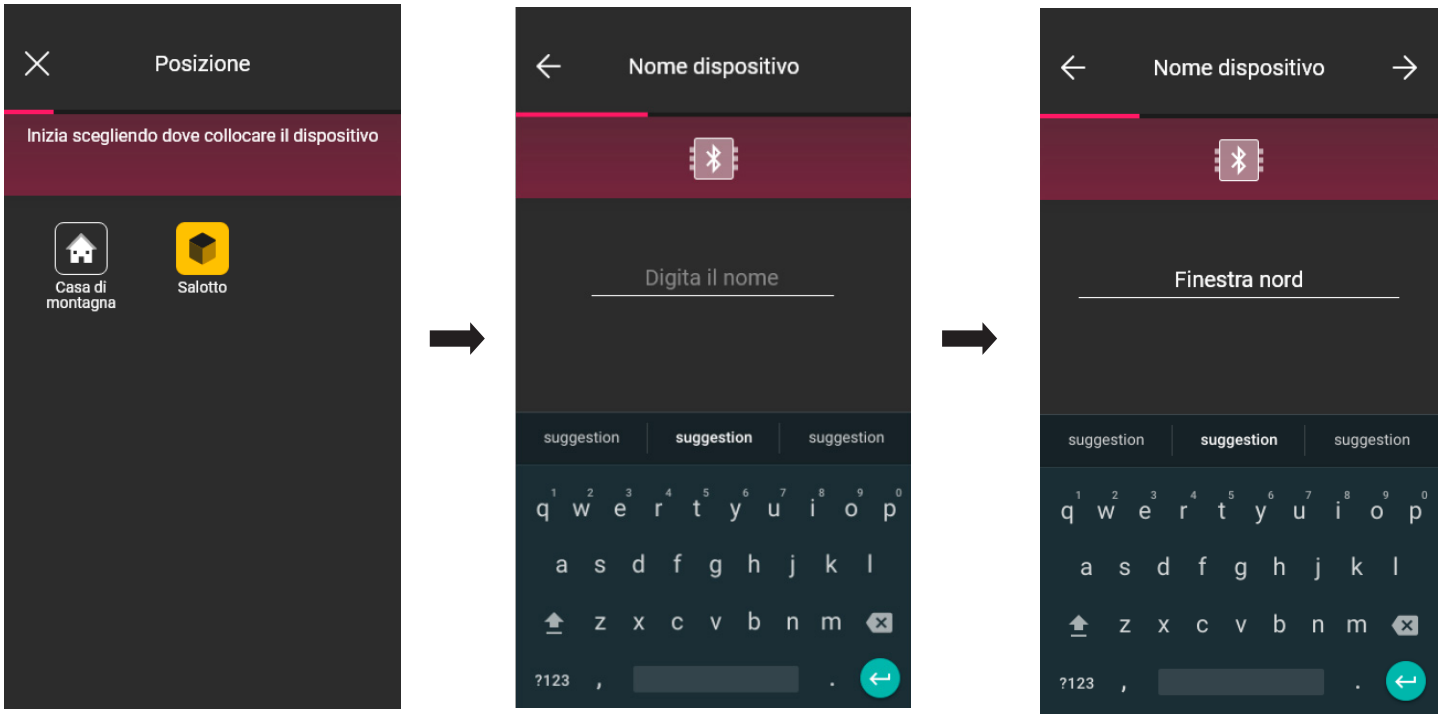
Consente di impostare il tempo di attivazione di uno scenario tra 0 ÷ 64800 s con passi di 1 s (default 0 s)

1.8 Associazione del contatto magnetico art. 03980.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.



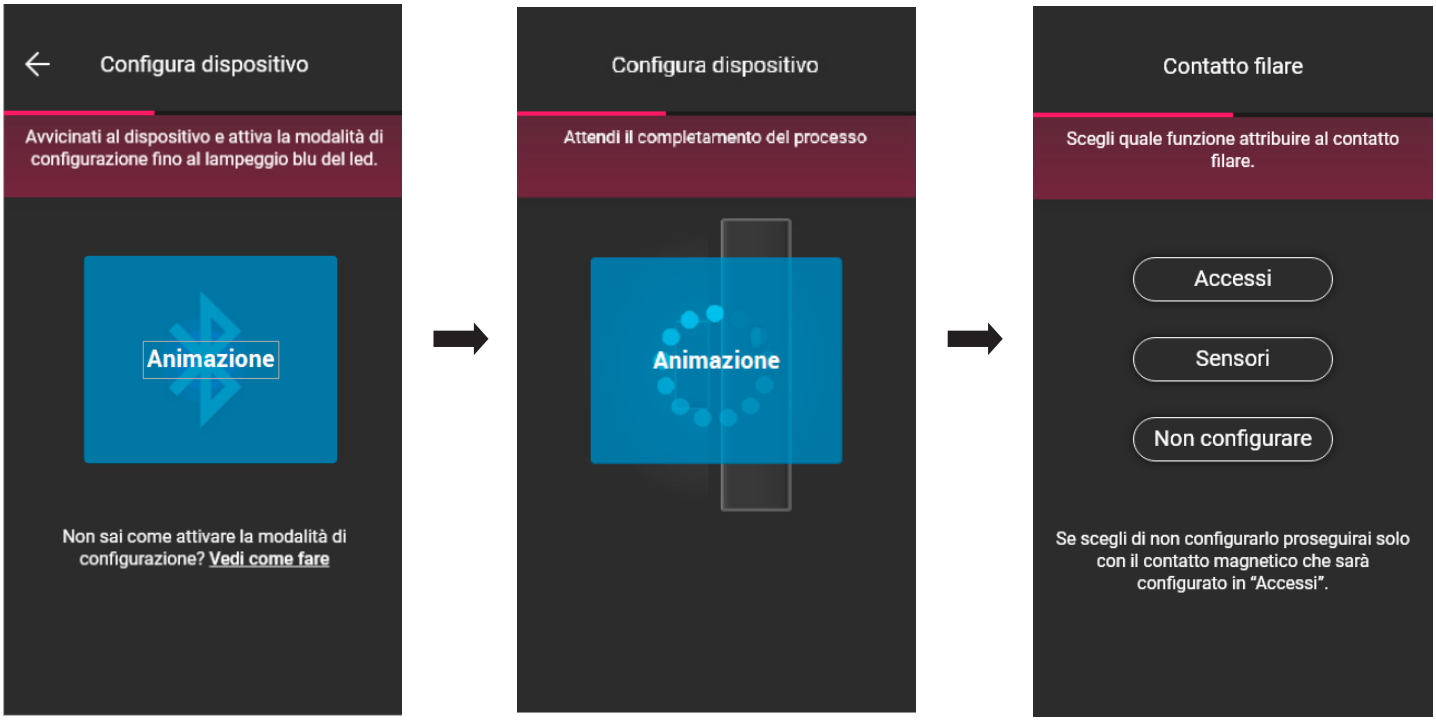
• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il contatto magnetico (ad esempio Salotto) ed assegnargli un nome.



• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il tasto di configurazione.

Configurazione

• Una volta associato il dispositivo l'app richiede di specificare se al contatto magnetico è stato collegato anche un contatto filare.



Selezionando Accessi il contatto filare potrà essere utilizzato per rilevare l'apertura di una porta o finestra.

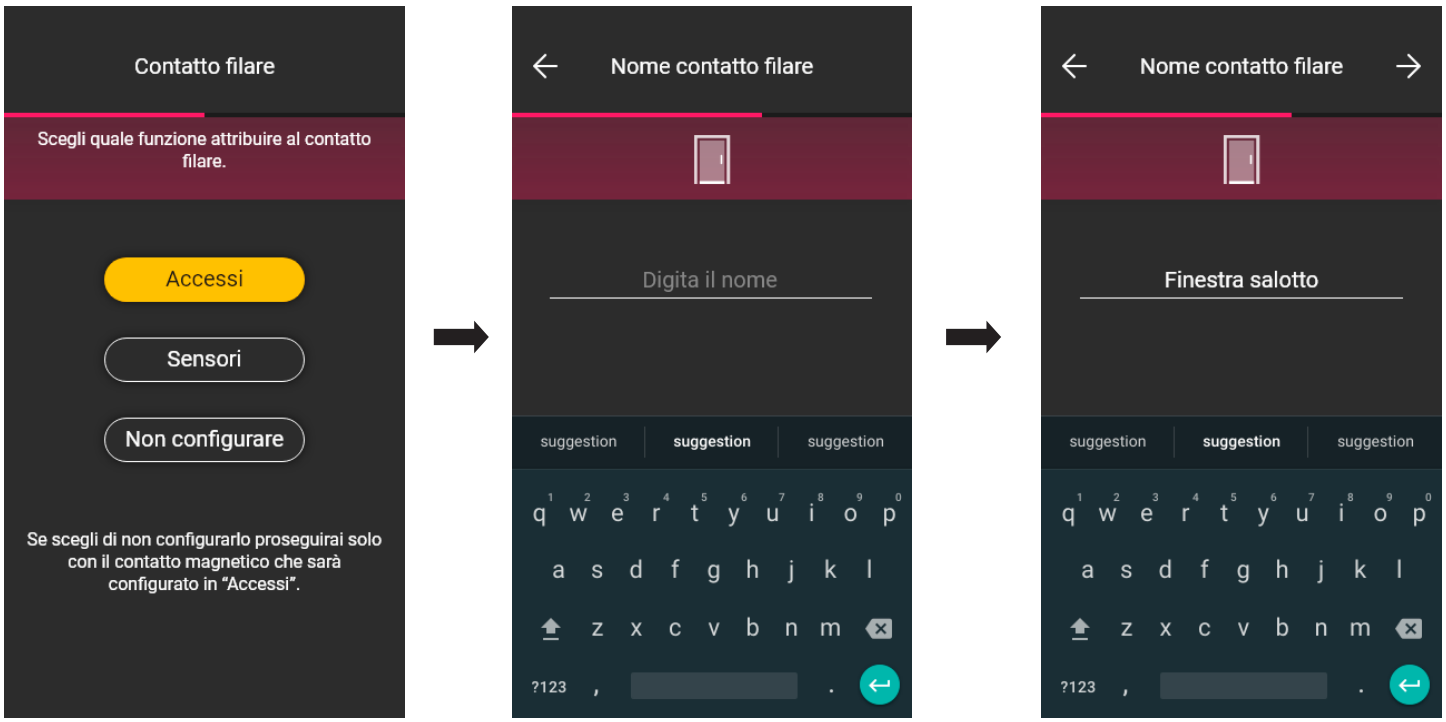
Selezionando Sensori il contatto filare potrà essere utilizzato effettuare una visualizzazione di On/Off.

Selezionando Non configurare si esclude il contatto filare (che di fatto non è presente) e si procede con la sola configurazione del contatto magnetico che sarà direttamente associato alla modalità "Accessi".

1.8.1 Associazione del contatto filare.

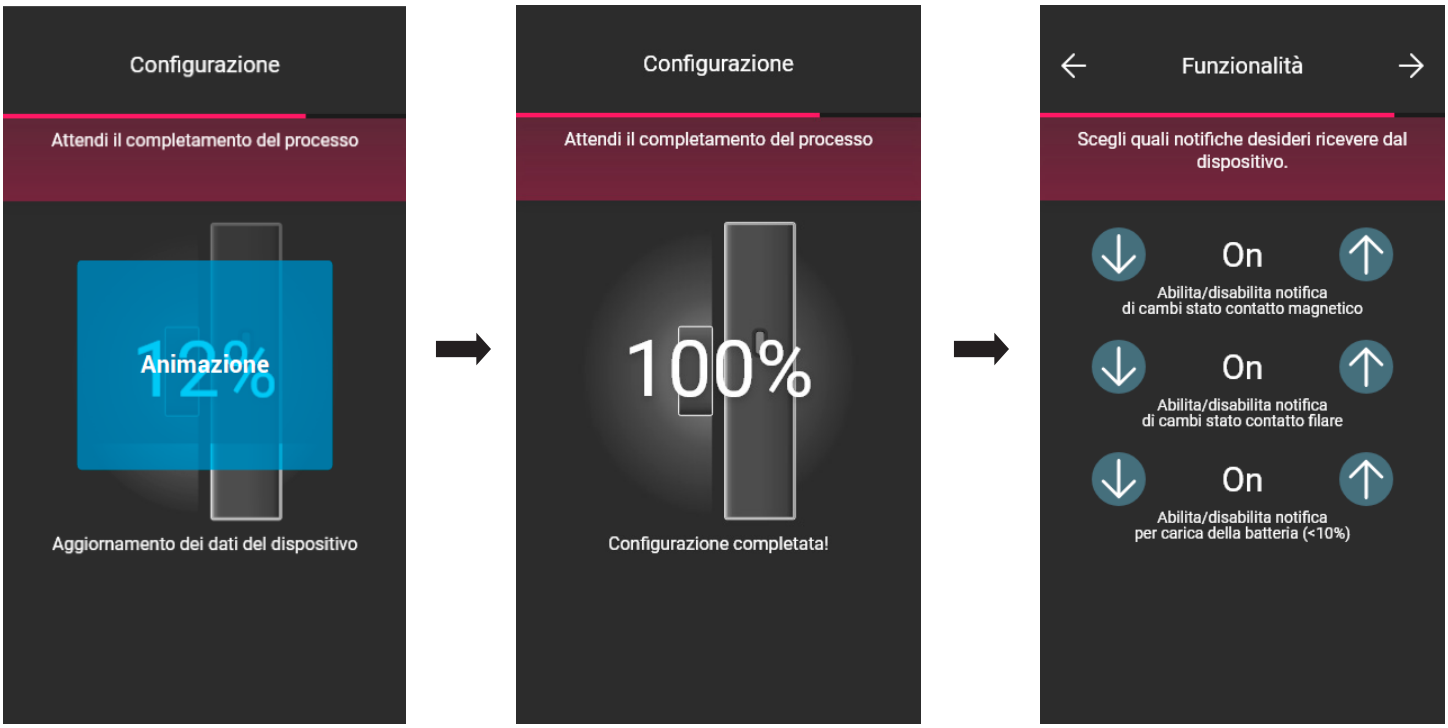
Modalità "Accessi".

Selezionare Accessi e assegnare un nome al contatto filare.



Configurazione

Selezionare per confermare; viene avviata la procedura di associazione al termine della quale si andranno ad impostare le notifiche relative al dispositivo.



Selezionare per confermare; si imposta ora la tipologia di attivatore, ossia lo stato nel quale si devono trovare il contatto magnetico e filare per attivare uno scenario.



Selezionare con gli attivatori desiderati (il tasto consente di rinominarli).

Selezionare per confermare.

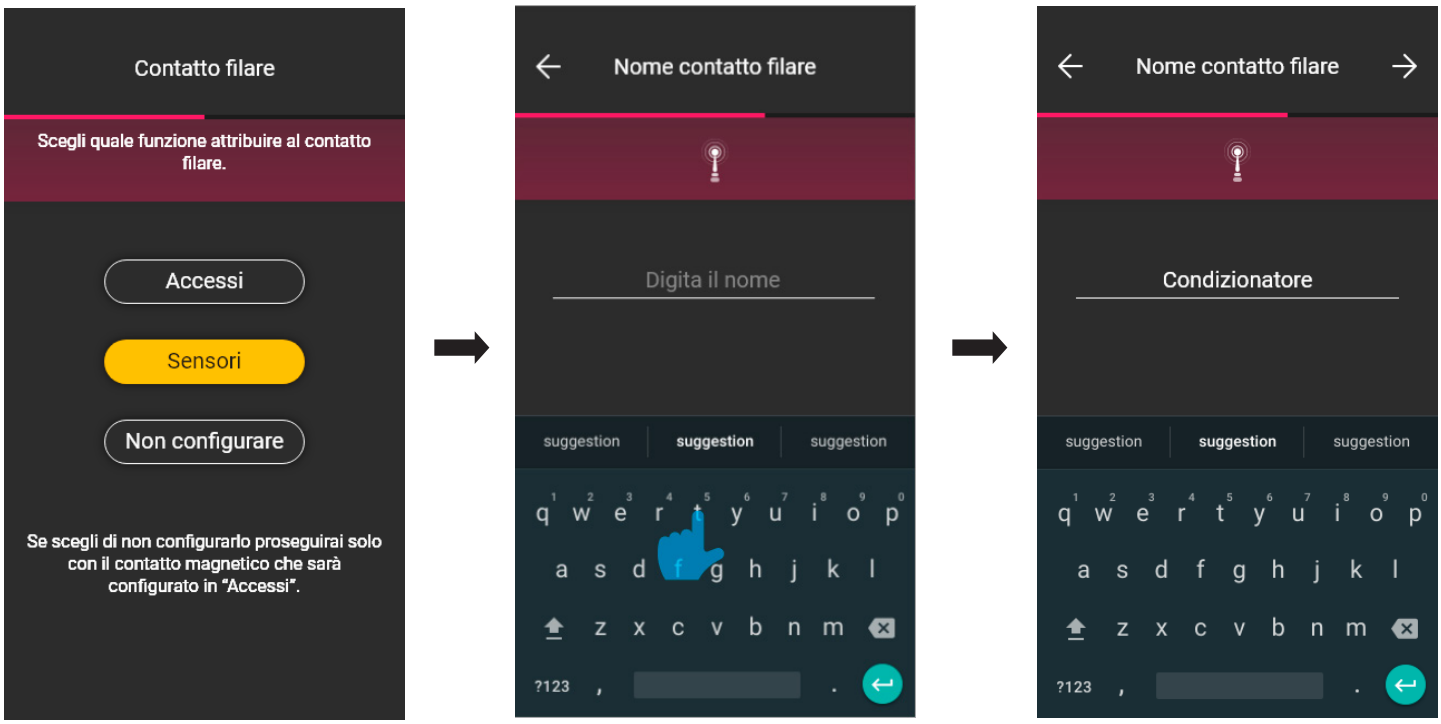
Configurazione



La configurazione è quindi terminata. Nella schermata di associazione dei dispositivi sarà ora visualizzato il contatto magnetico associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.

Modalità "Sensori".

Selezionare Sensori e assegnare un nome al contatto filare.



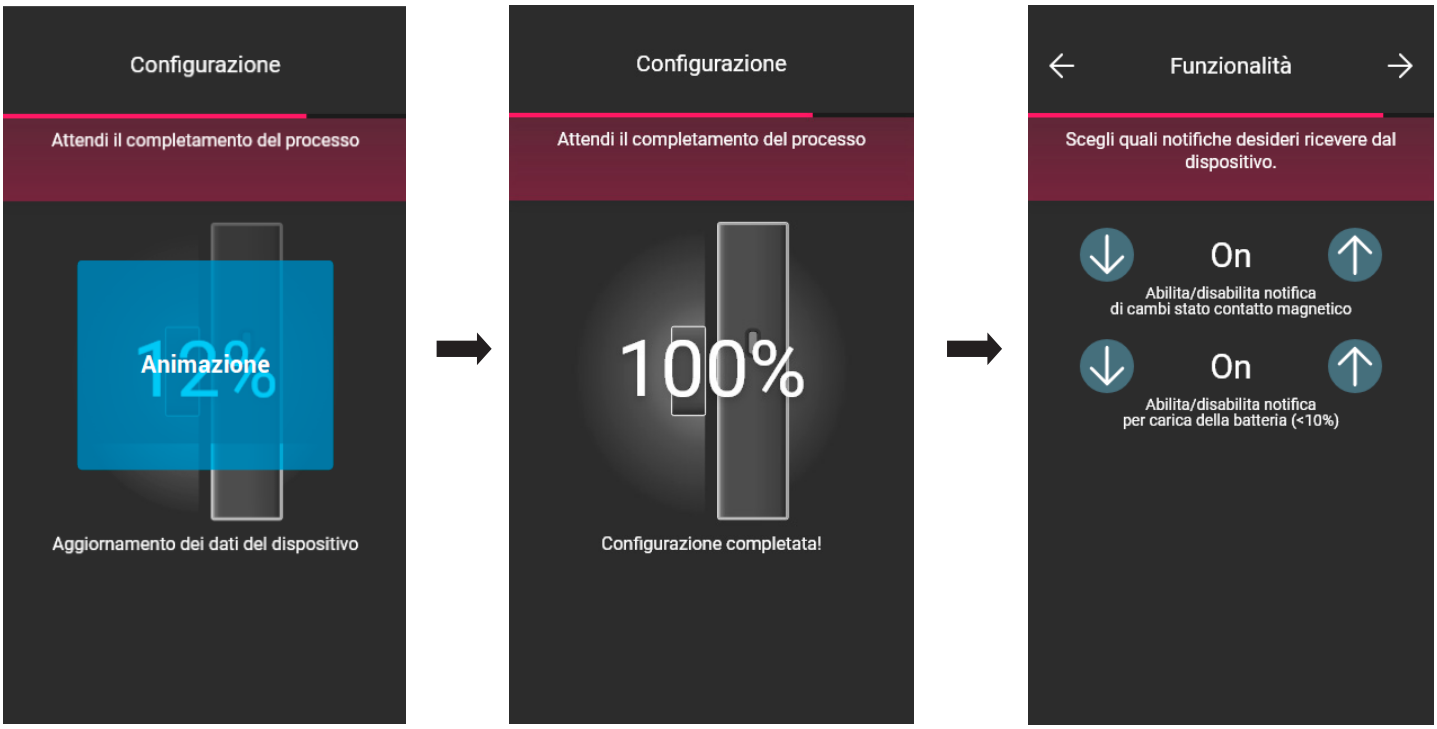
Selezionare → per confermare; viene avviata l'associazione al termine della quale si andranno ad impostare le notifiche relative al dispositivo e la tipologia di attivatori (la procedura è analoga alla modalità Accessi).

Anche in questo caso, al termine della configurazione, nella schermata di associazione dei dispositivi sarà ora visualizzato il contatto magnetico associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.

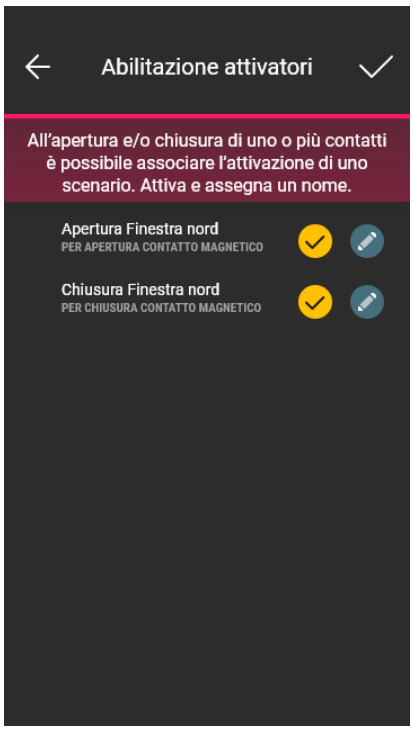
Configurazione

"Non configurare".

Selezionare Non configurare ; viene avviata direttamente l'associazione al termine della quale si andranno ad impostare le notifiche relative al contatto magnetico.



Selezionare per confermare; si imposta ora la tipologia di attivatore, ossia lo stato nel quale si deve trovare il contatto magnetico per attivare uno scenario.

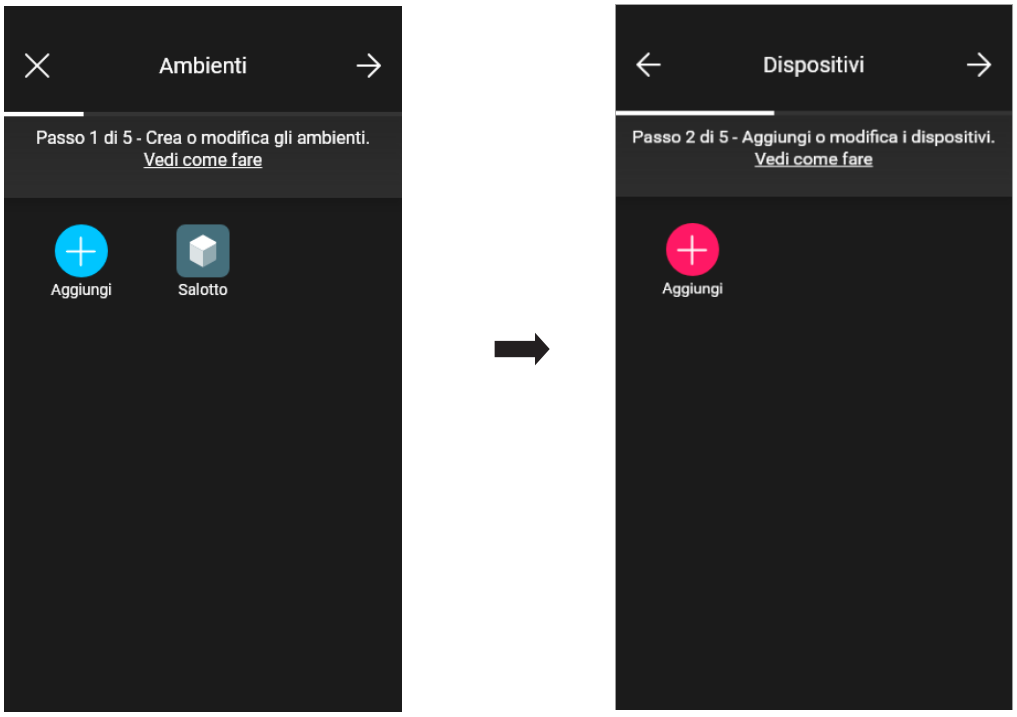


Selezionare con gli attivatori desiderati (il tasto consente di rinominarli).

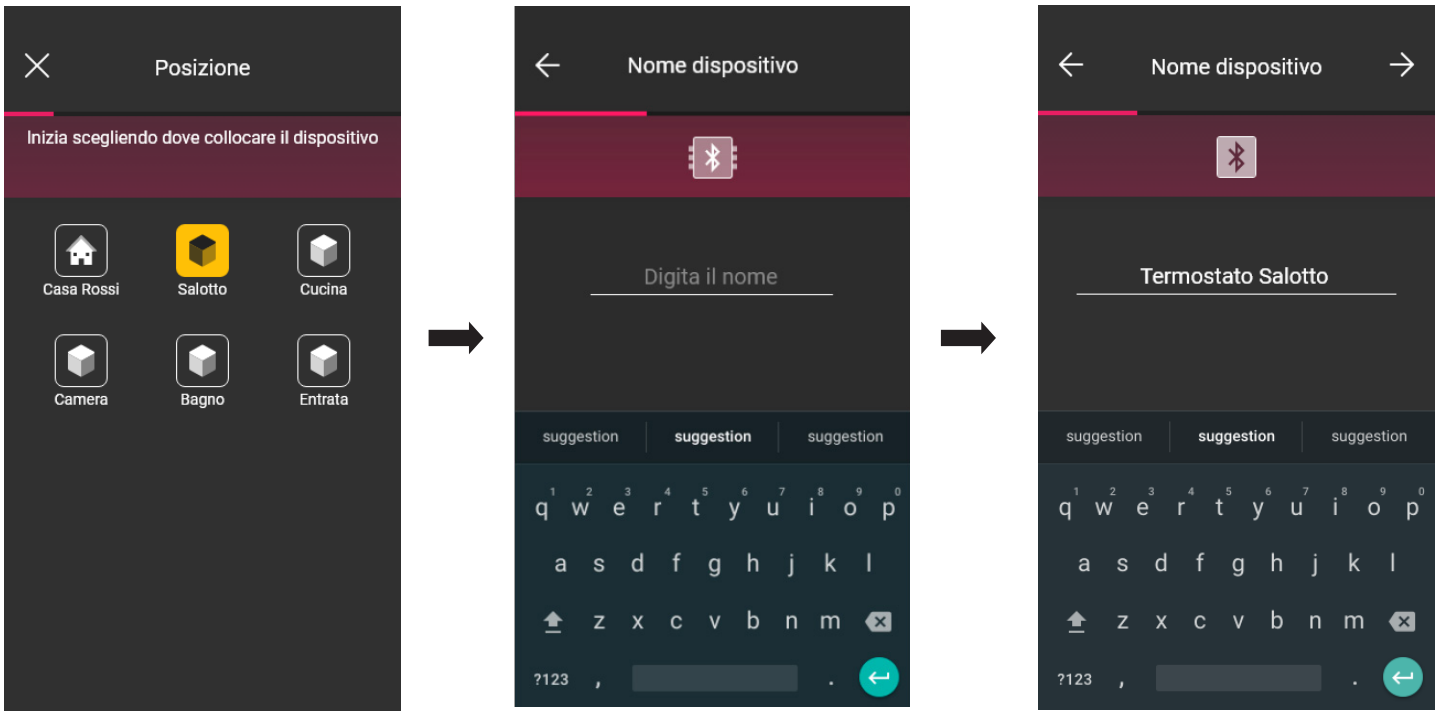
Selezionare per confermare.

1.9 Associazione del termostato art. 30811-02974.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

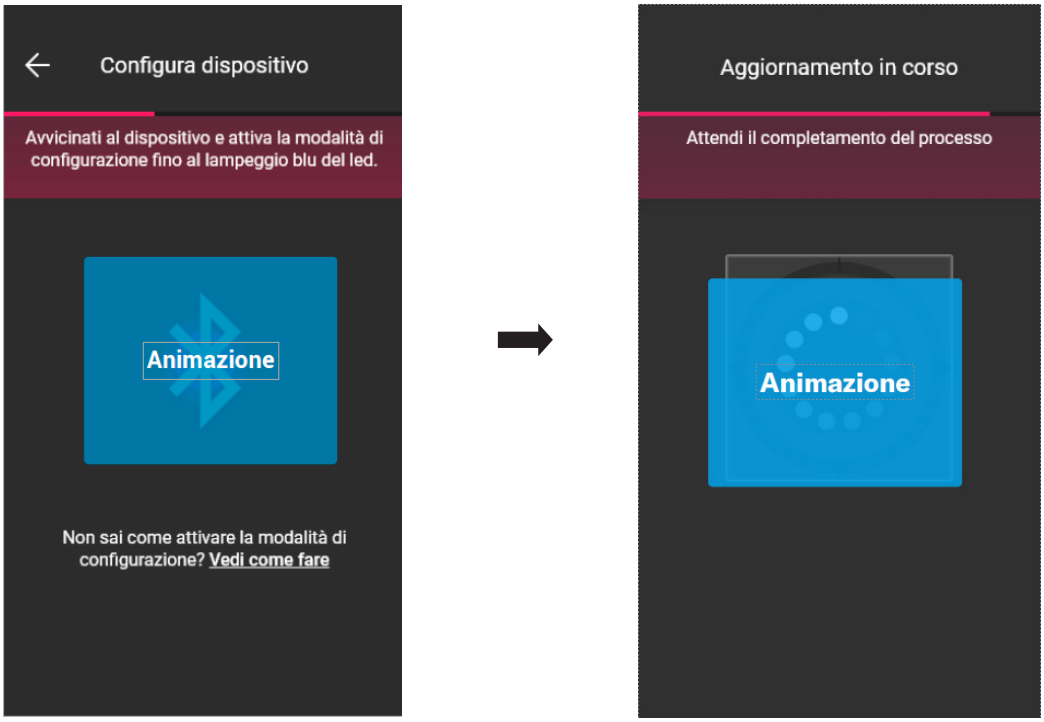


- Selezionare Aggiungi; scegliere l'ambiente nel quale collocare il termostato (ad esempio Salotto) ed assegnare un nome.



- Selezionare per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il tasto del termostato fino al lampeggio blu della corona circolare .

Configurazione



• Una volta che il termostato è stato identificato viene richiesto di impostare la tipologia dell'uscita in modalità riscaldamento e raffrescamento (le opzioni sono le stesse).



Fatto questo l'associazione è completata e il termostato sarà quindi visualizzato nella schermata Dispositivi.

Configurazione



Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per impostare tutti i parametri del termostato.



Consente di modificare il nome del termostato

Consente di modificare l'ambiente dove è inserito il termostato

Consente di abilitare la visualizzazione sull'app View

"Abilitazione attivatori" è disponibile solo se il tasto Stella è configurato come "Richiamo scenario" nel menu "Funzionalità"

Configurazione

Funzionalità

Consente di impostare tutti i parametri legati al funzionamento del termostato quali taratura della temperatura, eventuale presenza della sonda esterna, configurazione relè, comportamento in caso di finestra aperta (in abbinamento al contatto filare o radio), luminosità del display e gestione fancoil.



Confermare con ; viene quindi visualizzata la schermata per l'impostazione della retroilluminazione dei tasti.

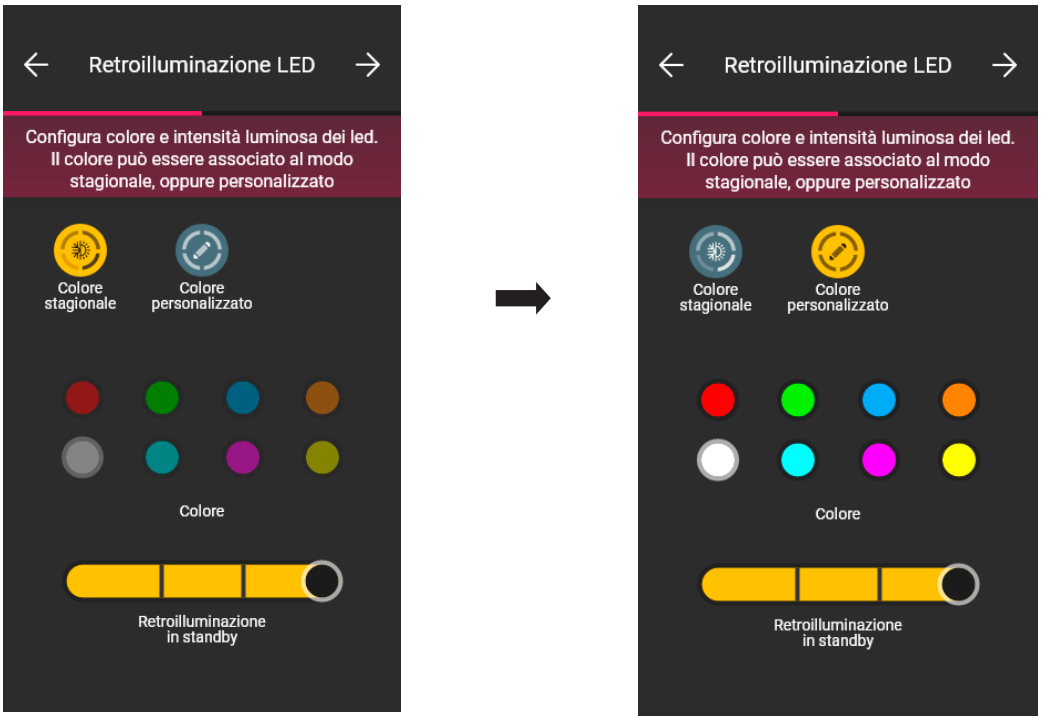
Configurazione

Retroilluminazione LED

Consente di scegliere il tipo di colore utilizzato e il livello di luminosità in standby; di default i led dei tasti si illuminano del colore legato al modo stagionale attivo.

Selezionare 

per attivare le opzioni di impostazione colore e luminosità.



Confermare con ; viene quindi visualizzata la schermata per l'impostazione dei parametri legati alla termoregolazione.

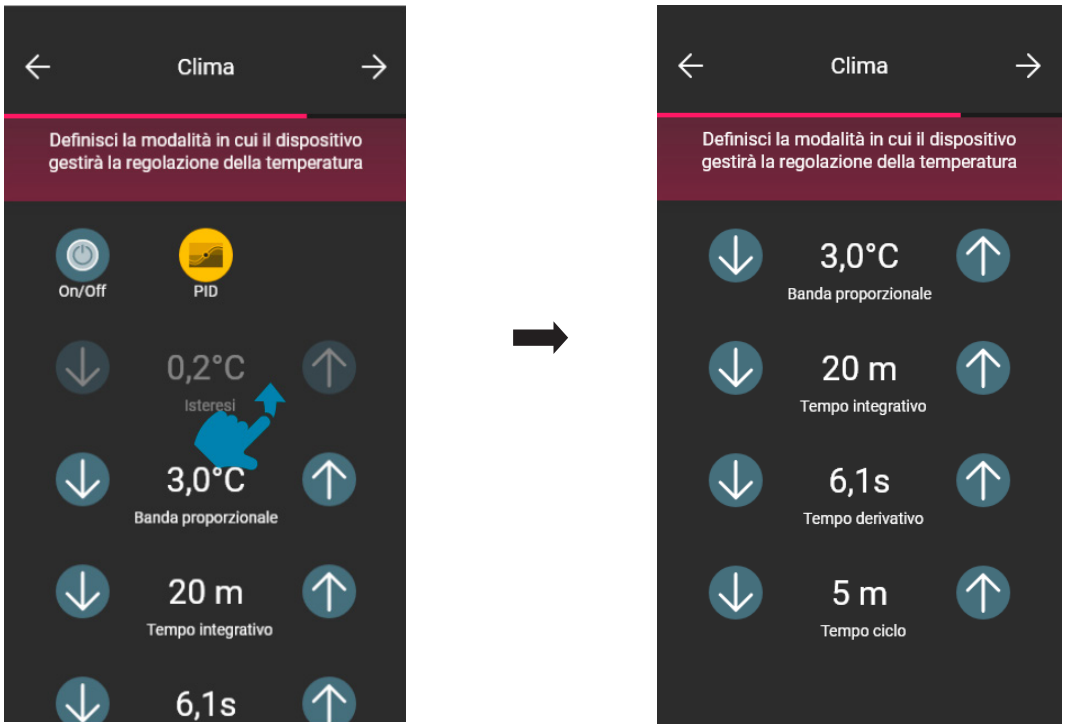
Clima

Consente di impostare tutti i parametri legati alla modalità di regolazione dell'impianto:

- in caso di modalità On/Off sarà possibile impostare soltanto l'Isteresi;

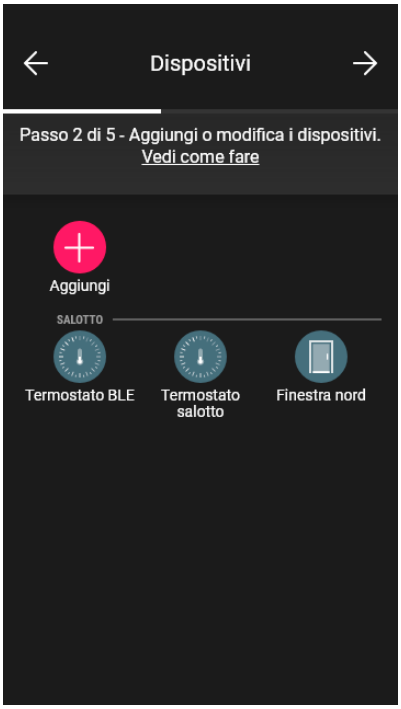


- in caso di modalità PID sarà possibile impostare la Banda proporzionale, il Tempo integrativo, il Tempo derivativo e il Tempo ciclo.



Confermare con .

Si torna così alla schermata di associazione dei dispositivi nella quale sarà visualizzato il termostato appena configurato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.



La procedura va quindi ripetuta per tutti i termostati da configurare.

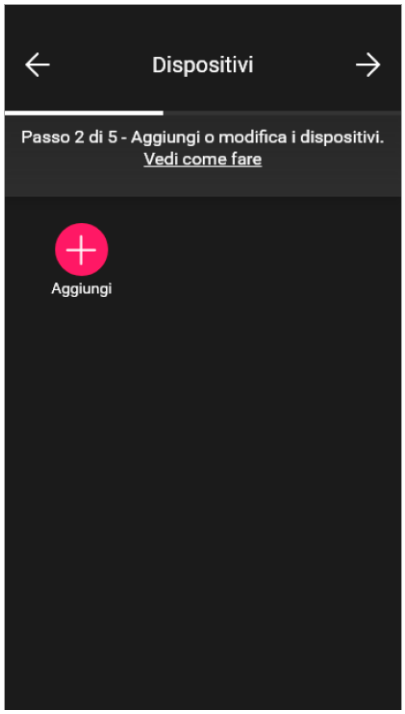
1.9.1 Configurazione del termostato.

L'app View Wireless consente di impostare tutte le modalità di funzionamento del termostato, i rispettivi set point e i cronoprogrammi.

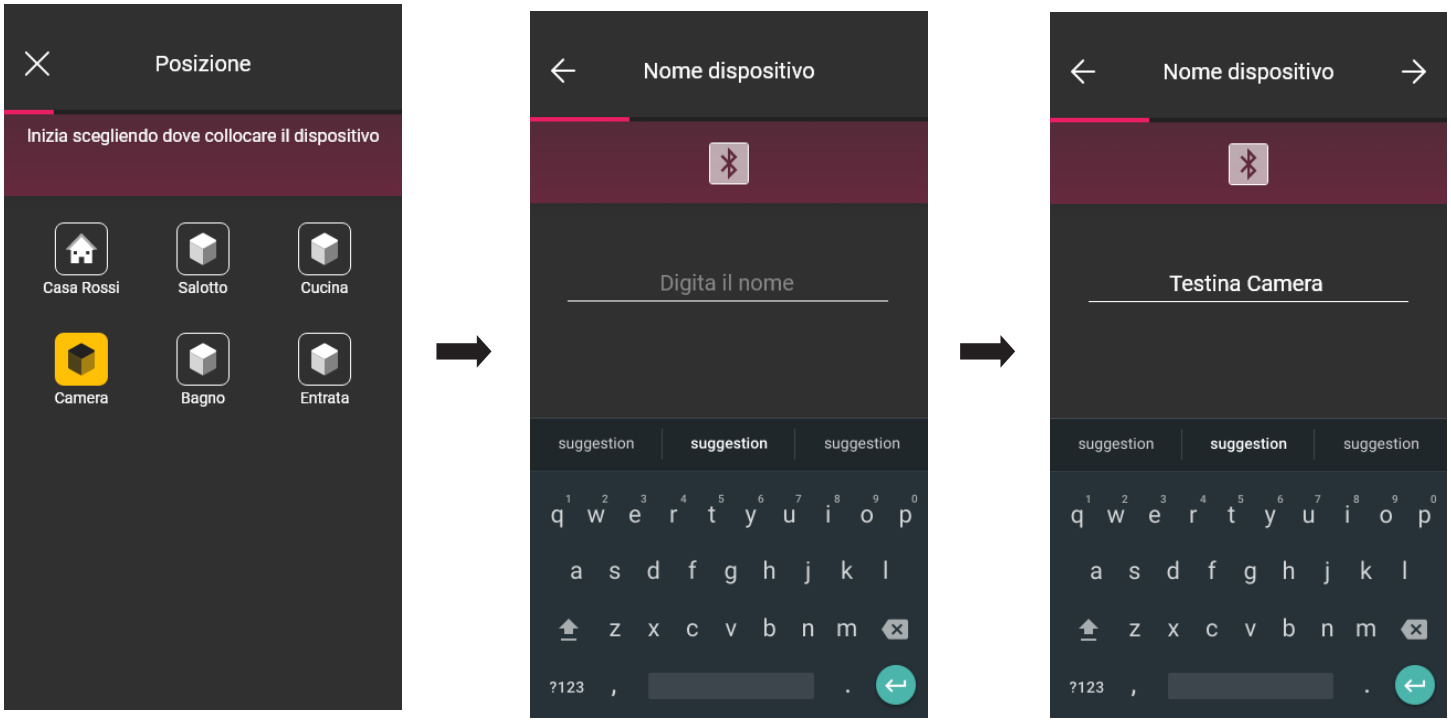
Per tutti i dettagli si veda il paragrafo 2.7.

1.10 Associazione della testina termostatica art. 03989.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

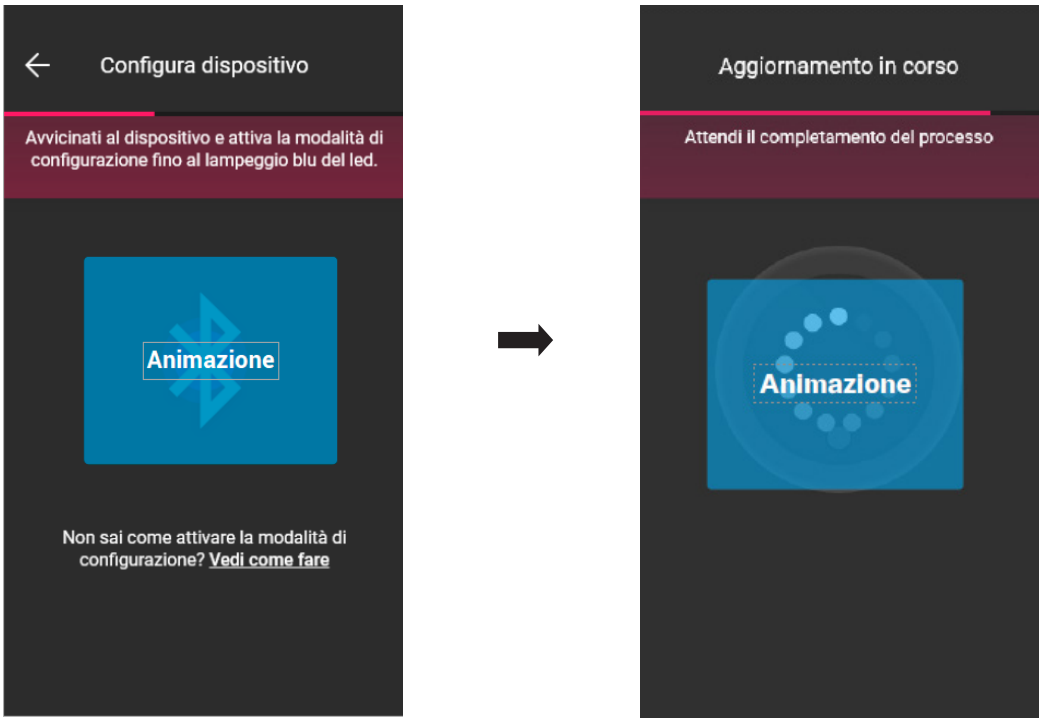


• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare la testina (ad esempio Camera) ed assegnare un nome.

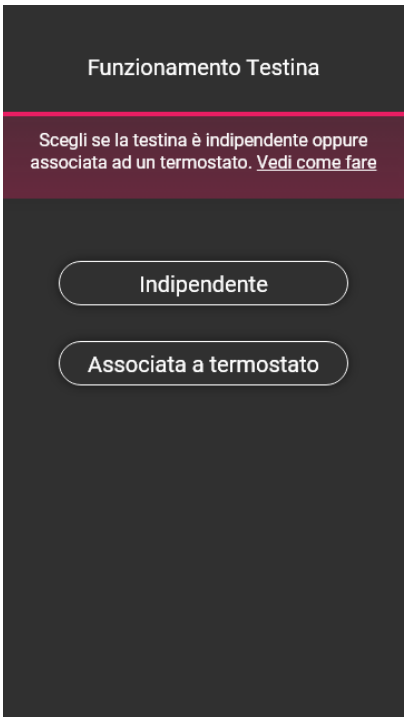


• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere contemporaneamente i tasti − e + della testina fino al lampeggio blu dell'icona ᛒ .

Configurazione



• Una volta che il dispositivo è stato identificato viene richiesto di impostare il funzionamento della testina.



La testina funziona come dispositivo indipendente e comunica direttamente con il gateway

La testina viene associata ad un termostato e funziona in relazione a quanto viene impartito da quest'ultimo

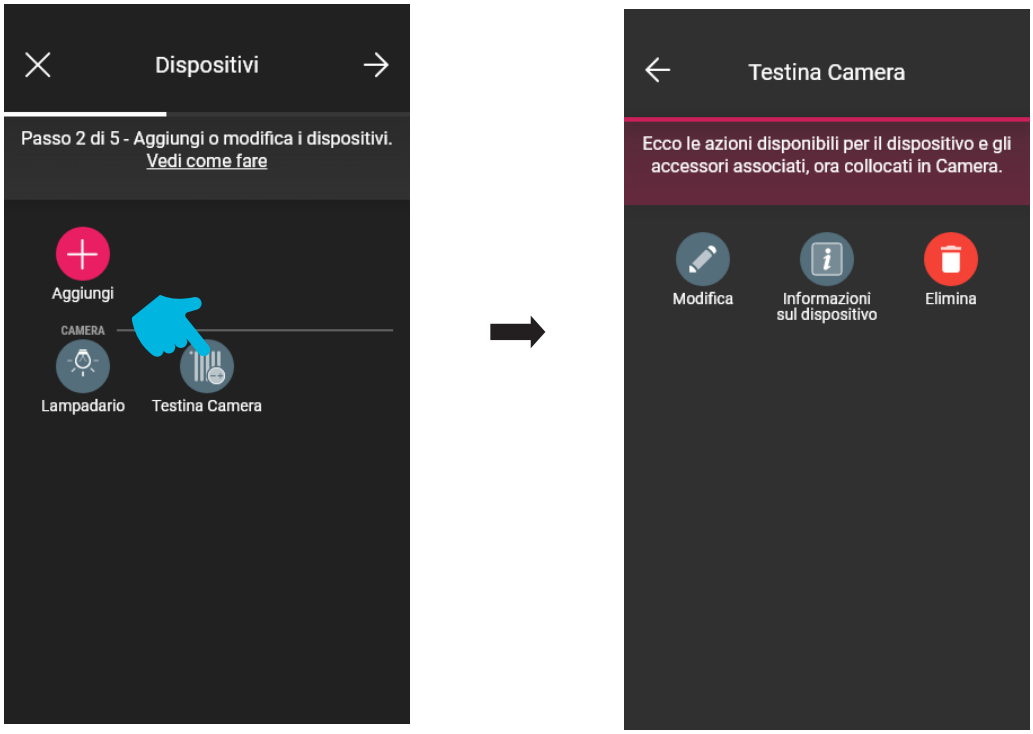
N.B. La testina è inserita nella rete mesh Bluetooth e quindi necessita di almeno un dispositivo IoT alimentato da rete (comando, ecc.) che si trovi alla sua portata radio. La testina non può funzionare in modalità stand alone.

Configurazione

Ad esempio, associando la testina al termostato:



L'associazione è completata e la testina sarà visualizzata nella schermata Dispositivi.



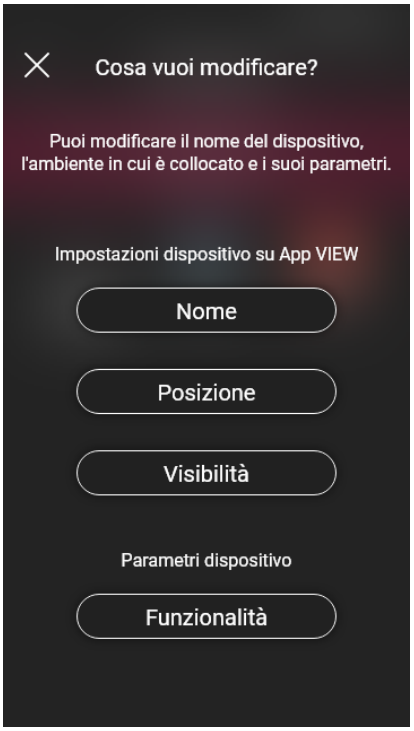
Selezionando l'icona  si visualizza la schermata per impostare la funzionalità della testina.



Consente di modificare il nome della testina

Consente di modificare l'ambiente dove è inserita la testina

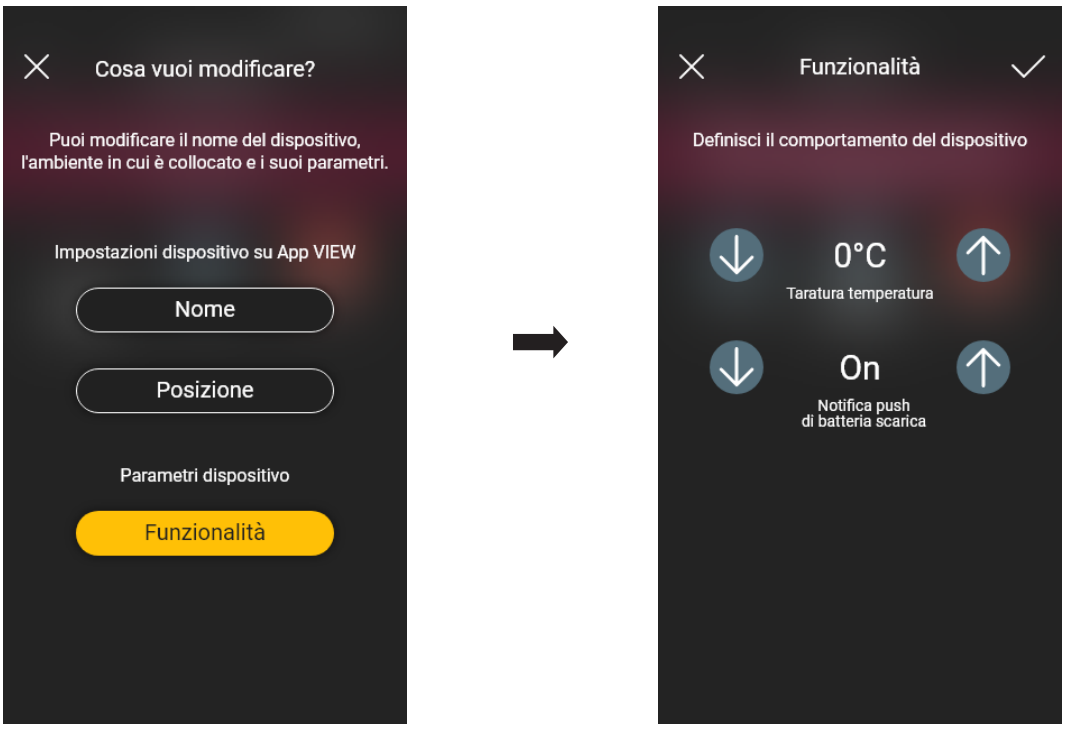
N.B. Nel caso in cui la testina sia configurata come "**Indipendente**" la schermata di modifica avrà anche l'opzione "**Visibilità**" che consente di scegliere se visualizzare o meno la testina nell'app View.



Configurazione

Funzionalità

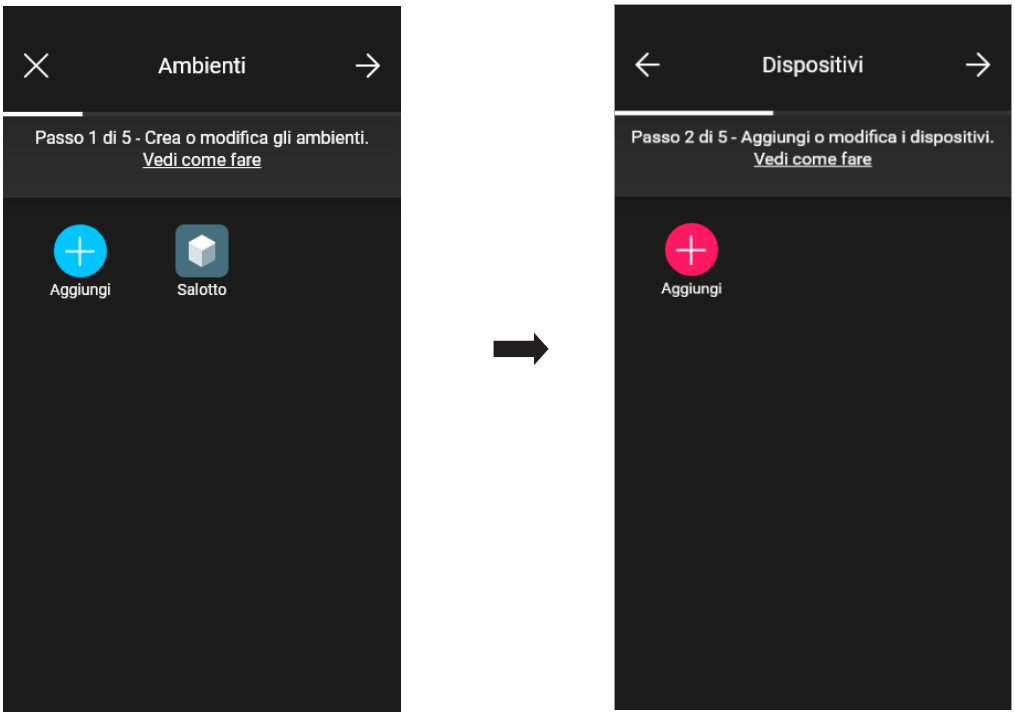
Consente di impostare la temperatura di taratura della testina e se attivare o meno la notifica di batteria scarica sull'app View.



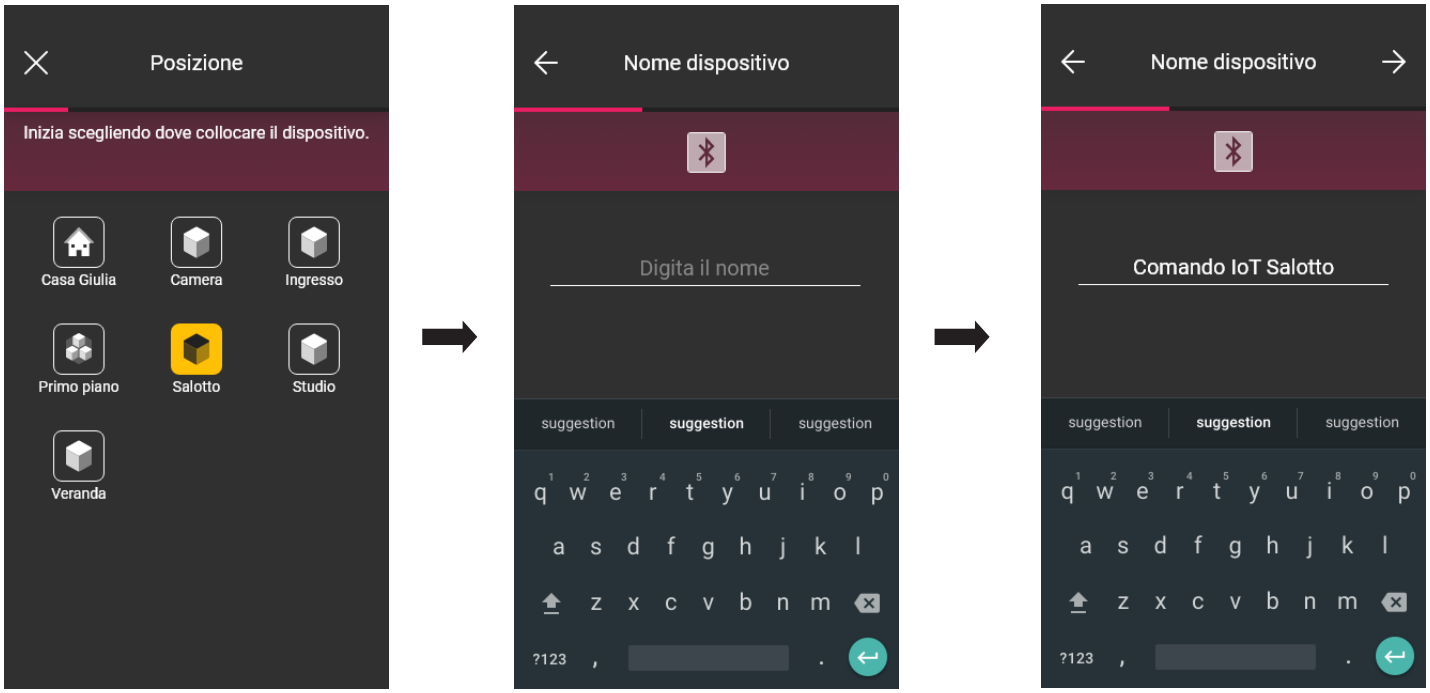
Se la testina è associata al termostato il parametro Taratura temperatura non verrà visualizzato.

1.11 Associazione del comando art. 30801-20591-19591-14591.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

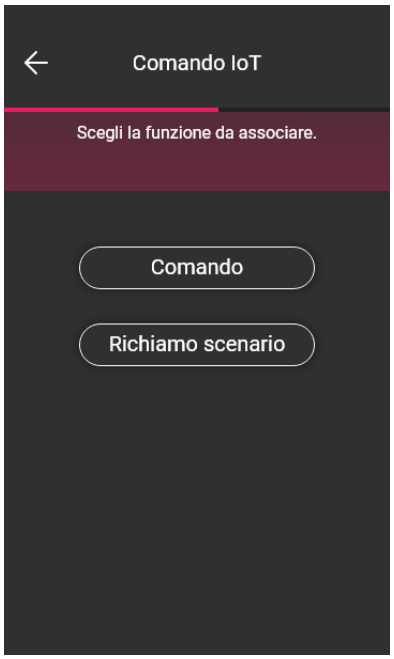


• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il comando connesso (ad esempio Salotto) ed assegnare un nome.



• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere contemporaneamente i tasti SU e GIÙ.

• Una volta associato il comando selezionare la funzione (Comando o richiamo scenario).

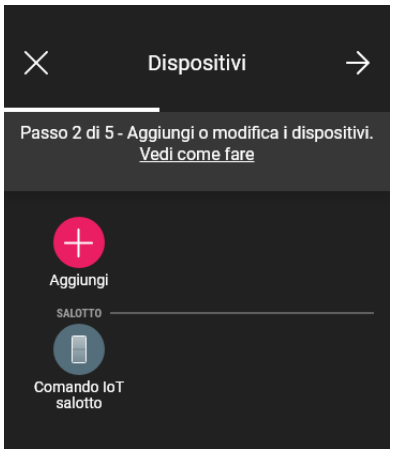


Comando

Selezionare la funzione da abbinare al comando (in questo esempio **Luci**).



Il dispositivo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta dispositivi.

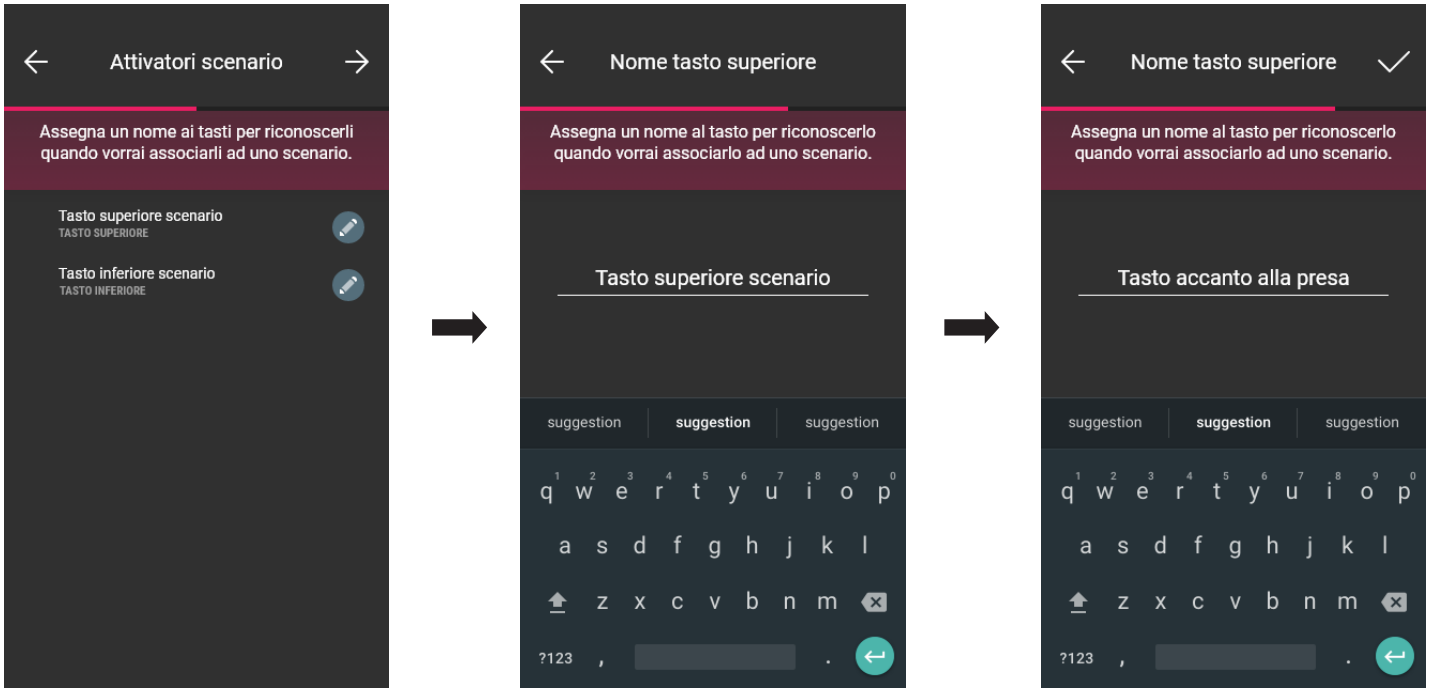


Configurazione

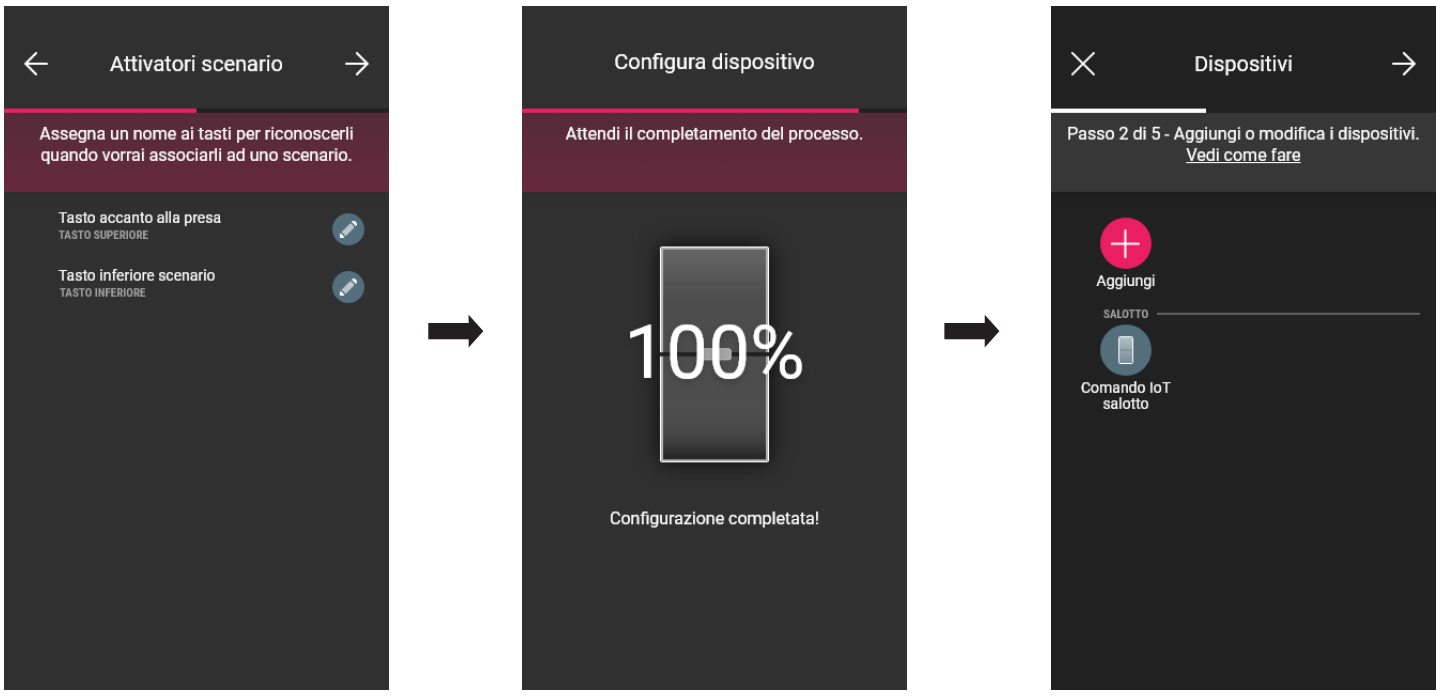
Richiamo scenario

Selezionando questa opzione il comando potrà essere utilizzato per attivare degli scenari.

Mediante  assegnare un nome ai tasti superiore e inferiore che identificheranno i due differenti scenari (che verranno successivamente configurati con l'app View).



Confermare con . Il dispositivo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta dispositivi.



Configurazione

Ripetitore mesh

Selezionando questa opzione il comando potrà essere utilizzato come nodo ripetitore per i dispositivi mesh alimentati e per quelli mesh a batteria.

Importante:
- il ripetitore non viene conteggiato tra i 64 dispositivi max per impianto;
- su un impianto possono essere configurati fino a 10 ripetitori mesh;
- nel test "Rete mesh dispositivi" il dispositivo viene comunque elencato tra quelli valutati nella copertura.



Una volta configurato il dispositivo come "Comando", "Richiamo scenario" o "Ripetitore mesh" selezionare 

e  per impostare il colore del led e il livello di luminosità, i parametri delle funzionalità ed eventualmente modificare la configurazione appena effettuata.

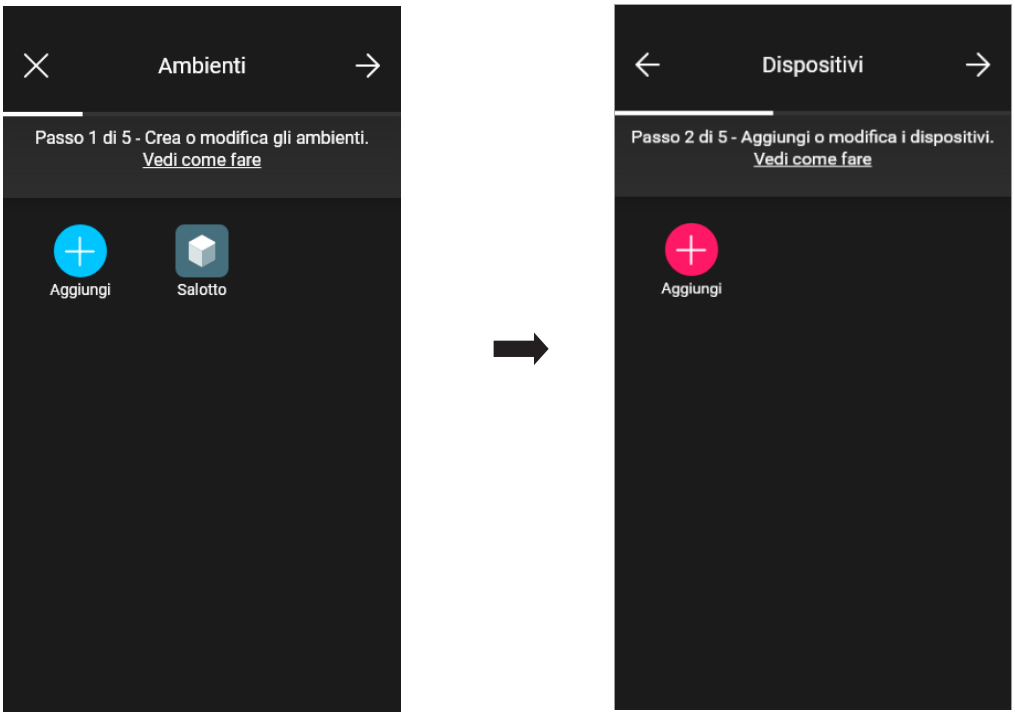
1.11.1 Configurazione dei gruppi

L'app consente di creare dei gruppi di attuatori (luci e tapparelle) e di associare il comando IoT in modo da poterli comandare simultaneamente con un singolo dispositivo. I gruppi possono essere comandati anche mediante l'app View.

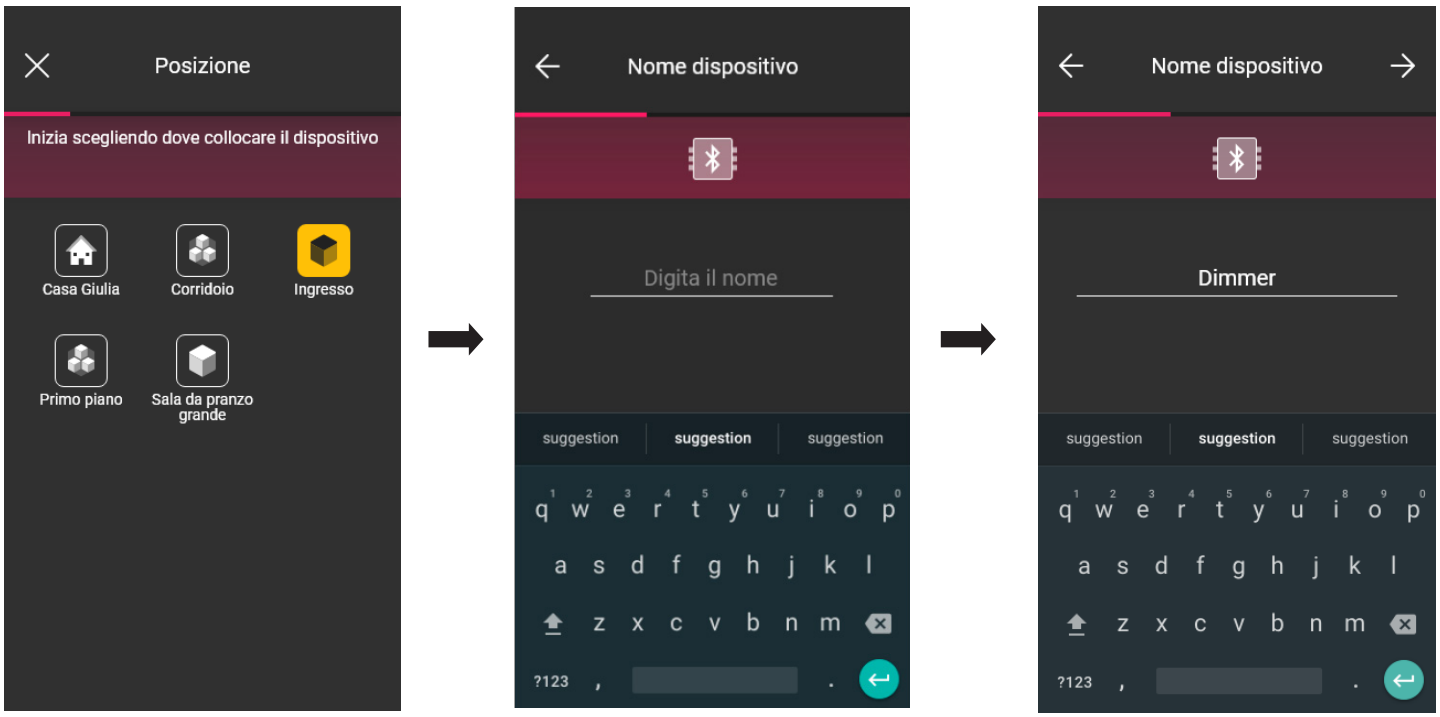
Per tutti i dettagli si veda il paragrafo 2.3.

1.12 Associazione del dimmer art. 30805-20595-19595-14595.

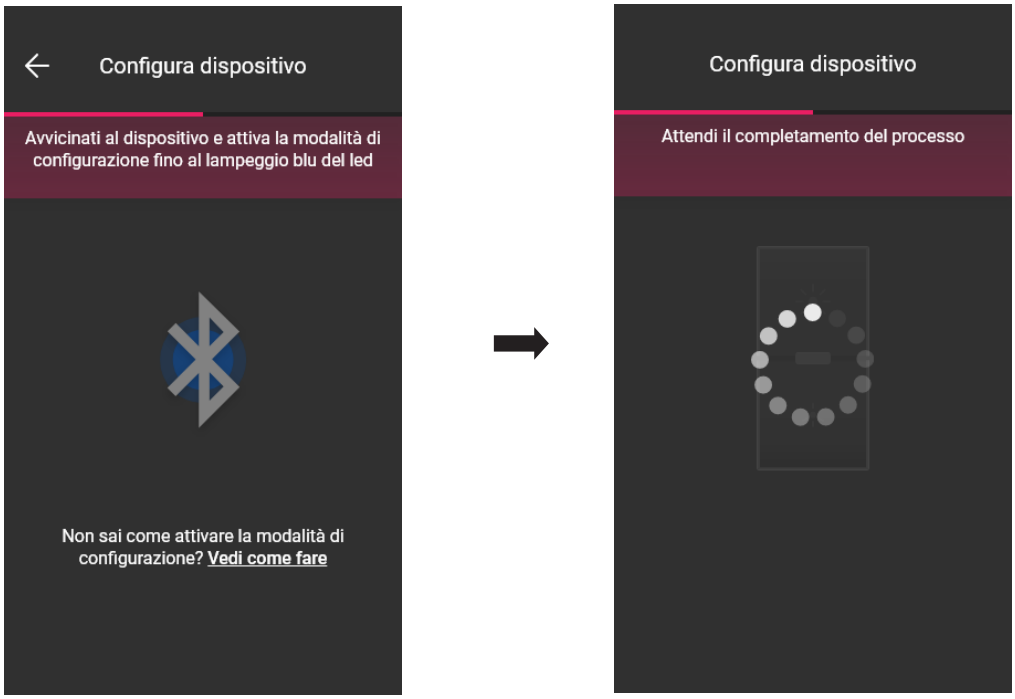
Dopo aver creato gli ambienti selezionare ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.



• Selezionare Aggiungi; scegliere l'ambiente nel quale collocare il dimmer (ad esempio Ingresso) ed assegnare un nome.



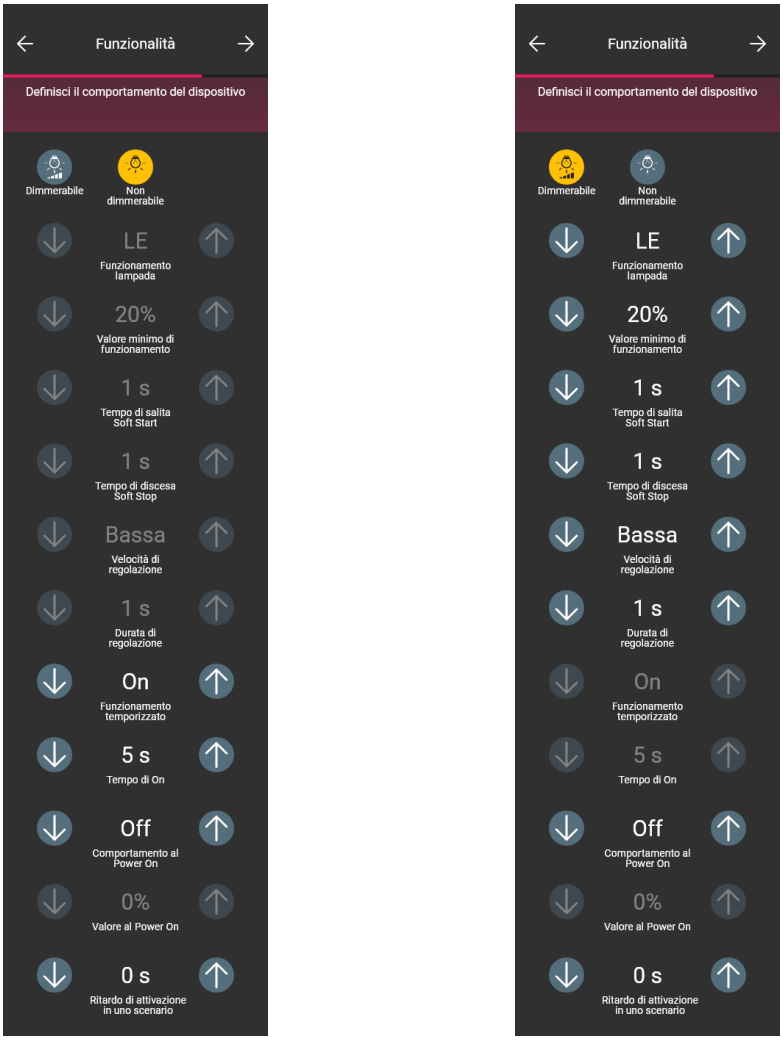
• Selezionare per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere contemporaneamente i tasti SU e GIÙ.



• Al termine confermare con ; viene quindi visualizzata la schermata per l'impostazione delle funzionalità del dimmer e dei suoi parametri .

Funzionalità

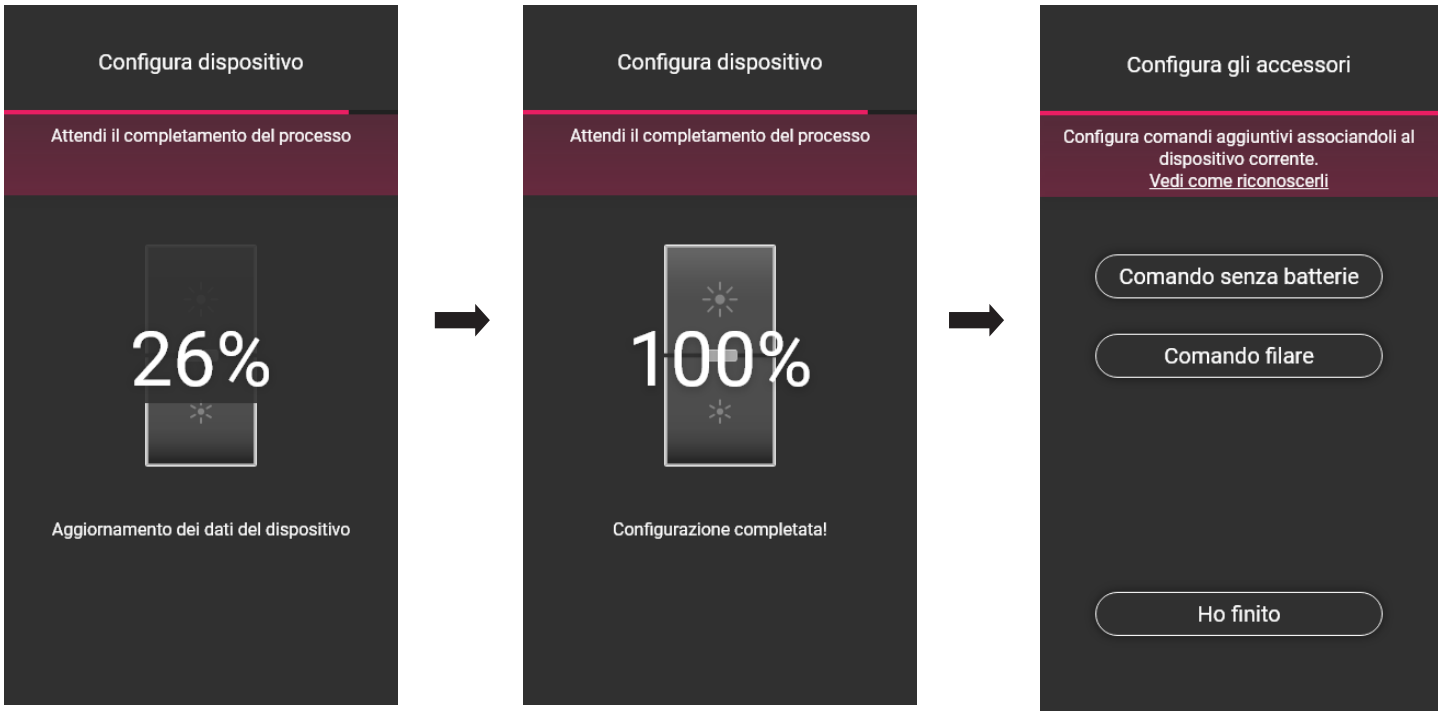
Come prima cosa è necessario definire il comportamento, Non dimmerabile o Dimmerabile, del dispositivo. La scelta abilita o disabilita le opzioni relative al funzionamento di dimmeraggio.



Configurazione

I parametri da impostare sono i seguenti:
- Funzionamento lampada: LE o TE
- Valore minimo di funzionamento: 0-100%
- Tempo di salita Soft Start: 0-480 s con passo di 1 s
- Tempo di discesa Soft Stop: 0-480 s con passo di 1 s
- Velocità di regolazione: Bassa, Media, Alta
- Durata di regolazione: 0-480 s con passo di 1 s
- Funzionamento temporizzato: On - Off
- Tempo di On: 0-18 h con passo di 1 s
- Comportamento al Power On: On - Off - Prec.
- Valore al Power On: 0-100%
- Ritardo di attivazione in uno scenario: 0-18 h con passo di 1s

• Una volta impostati funzionalità e parametri confermare con ; verrà visualizzata la schermata per concludere la configurazione del dimmer o di aggiungere i dispositivi accessori (comando radio art. 03925 o comando filare).



Selezionando Ho finito si concludono le operazioni e si passa alla configurazione del dispositivo successivo.

Configurazione

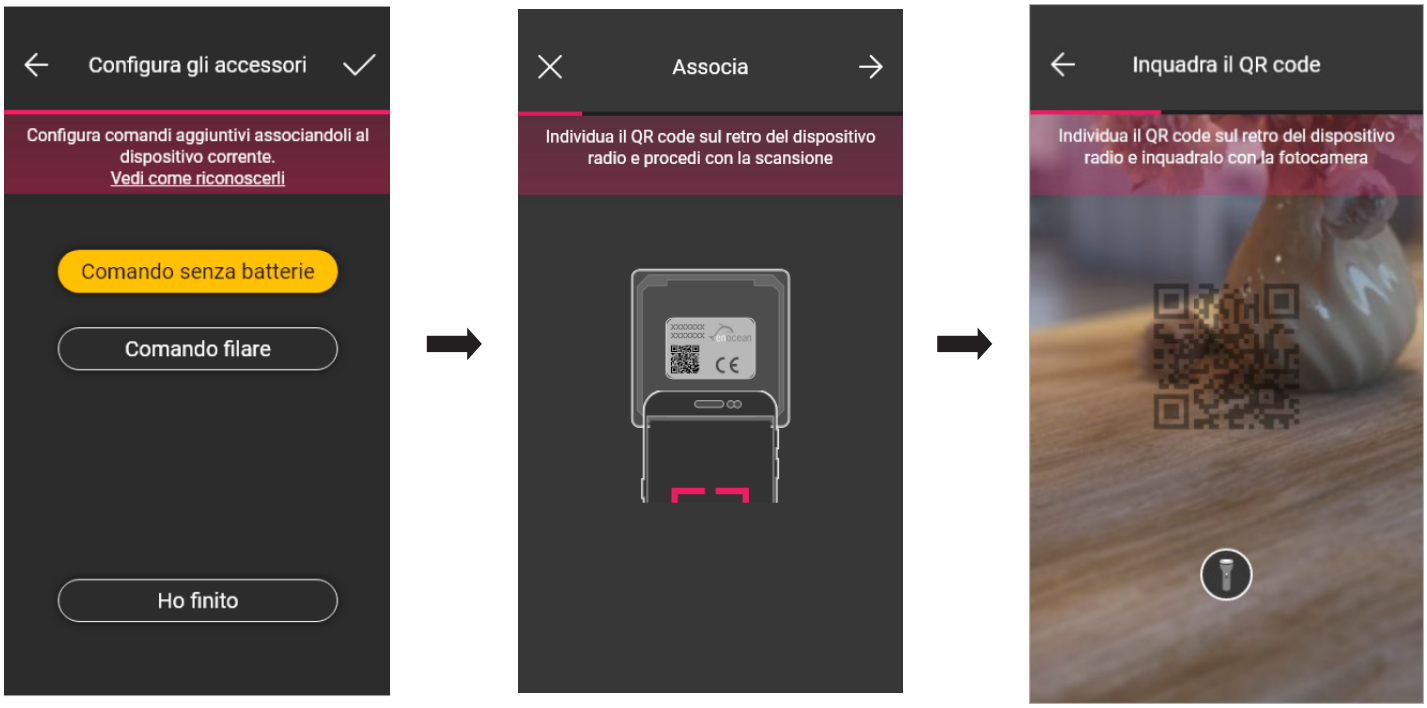
1.12.1 Associazione del comando radio.

Il numero di comandi radio art. 03925 che possono essere associati al dimmer è pari a 2.

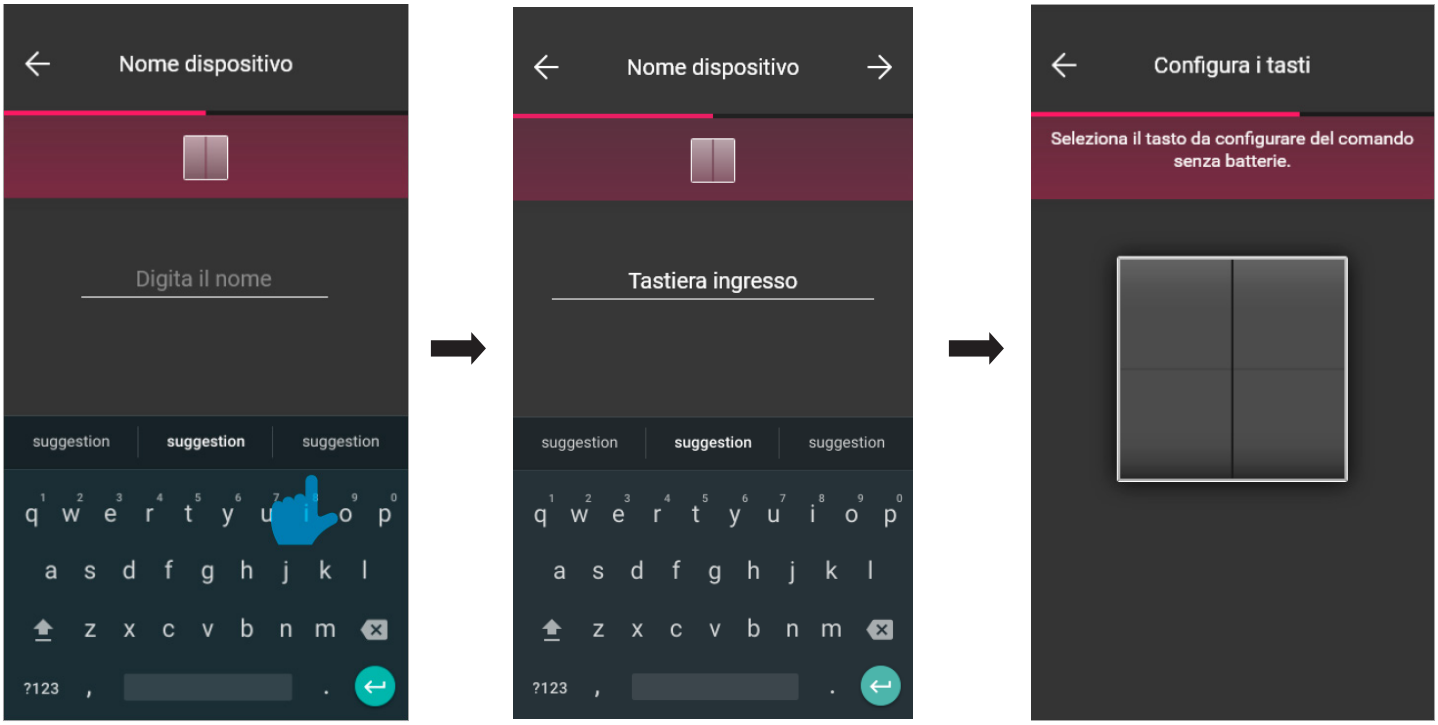
In caso di associazione di un comando radio art. 03925 si dovranno configurarne i tasti e le rispettive funzionalità.

- Selezionare Comando senza batterie per avviare la procedura e inquadrare il QR code presente sul retro dell'art. 03925 (l'App attiva la fotocamera del dispositivo per permettere di inquadrare il QR code). Selezionando si attiverà l'illuminatore dello smartphone in modo da facilitare le lettura del QR code in ambienti bui.

  In caso di associazione di un comando radio art. 03925 si dovranno configurarne i tasti e le rispettive funzionalità.

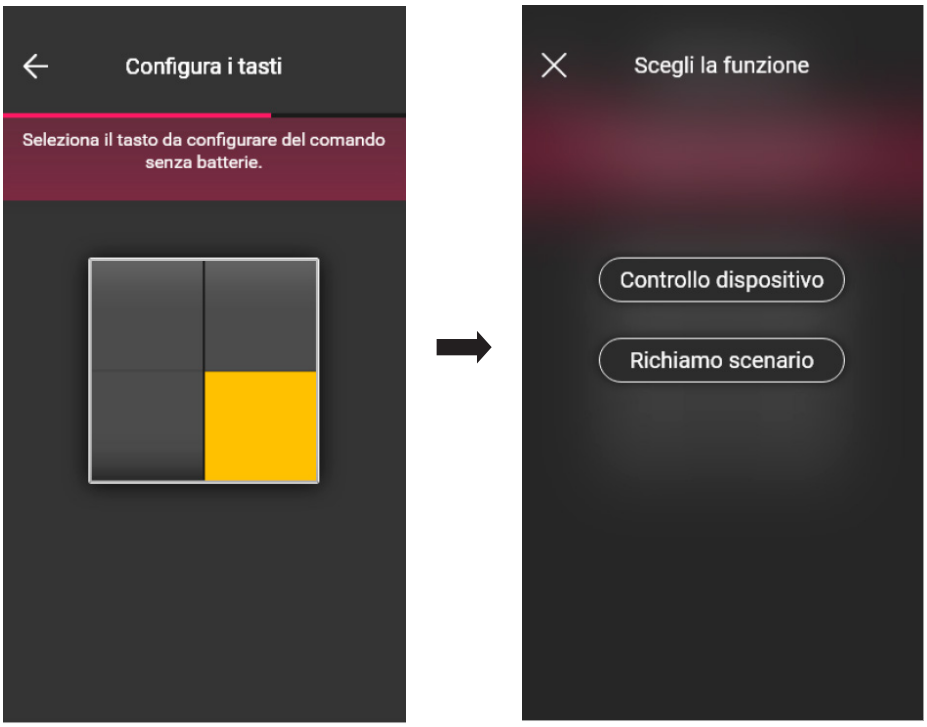


- Dopo che il QR code è stato letto assegnare un nome al dispositivo e confermare con .



Configurazione

• Premere sul comando radio 03925 il tasto che si desidera configurare; l'App visualizzerà il tasto scelto. Verrà quindi visualizzata la schermata per scegliere se utilizzare il tasto per replicare la funzione del dispositivo al quale il comando radio è stato associato oppure per richiamare un generico scenario.

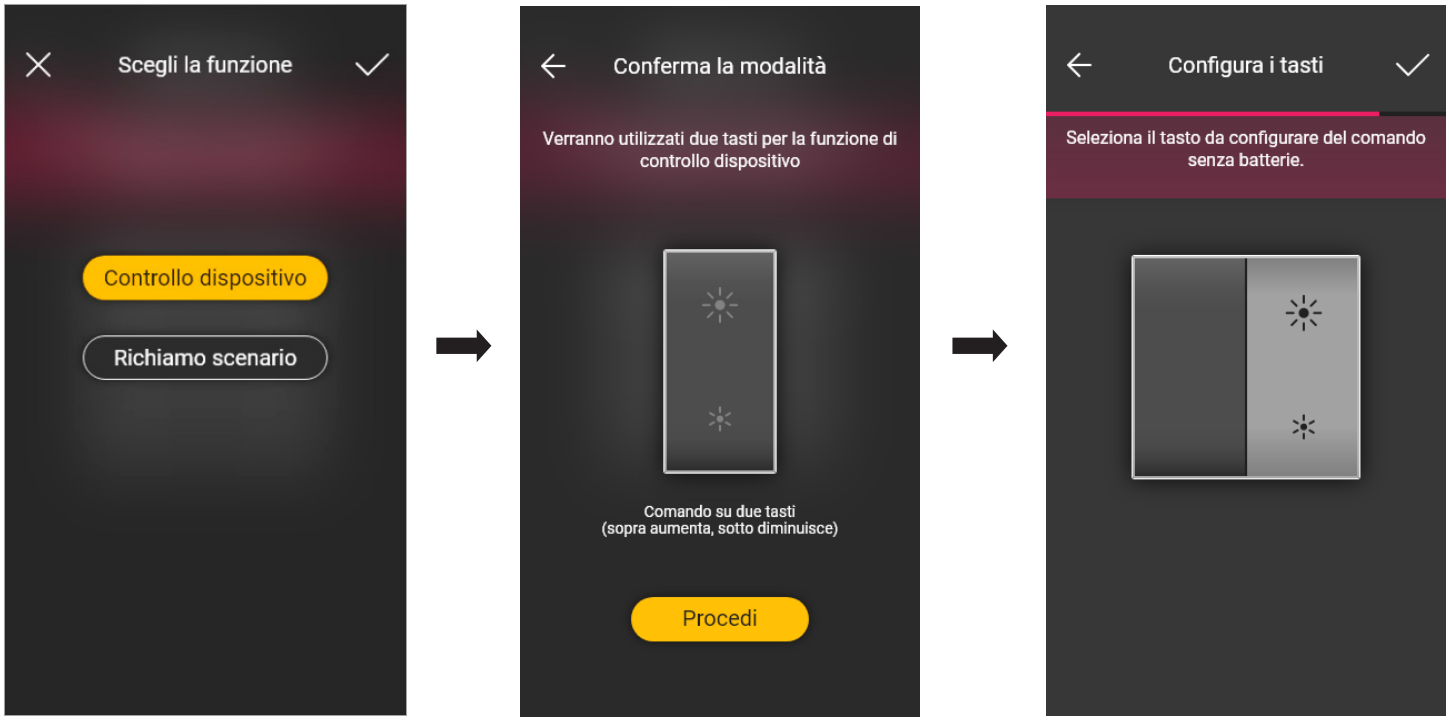


Controllo dispositivo.

Selezionando Controllo dispositivo si potrà scegliere se effettuare il comando di ON/OFF e quello di regolazione mediante pressione lunga sui tasti.

Attenzione: Nel caso del dimmer, il 03925 può essere usato solo come basculante e quindi il dispositivo radio deve disporre di due tasti verticalmente adiacenti.

Selezionare Procedi ; l'App associerà i due tasti per il controllo del dimmer.



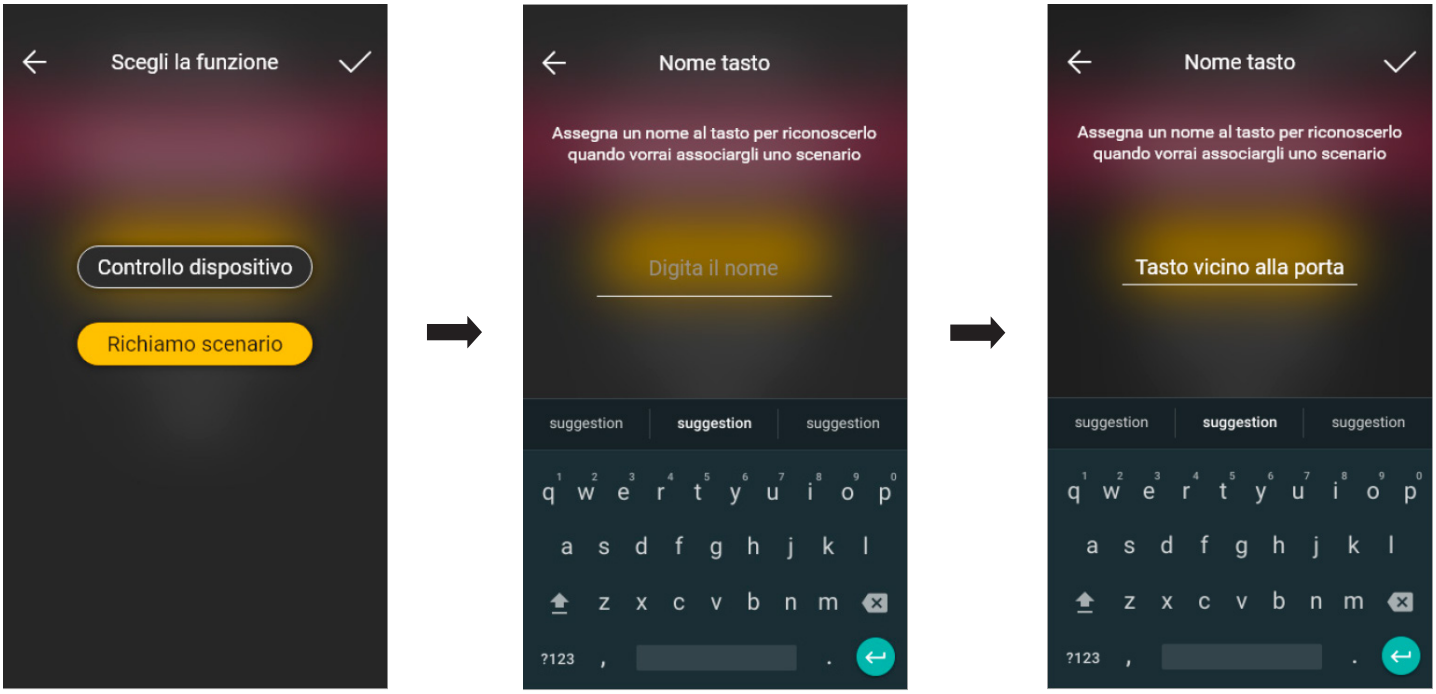
Configurazione

A questo punto si potranno andare a configurare i rimanenti tasti del comando radio 03295 con la medesima procedura oppure concludere l'operazione mediante ✓.

Al termine della configurazione viene riproposta la schermata di selezione del tipo di comando da configurare; selezionando nuovamente **Comando senza batterie** è possibile aggiungere altri comandi radio oppure di modificare/eliminare quelli già configurati.

Richiamo scenario.

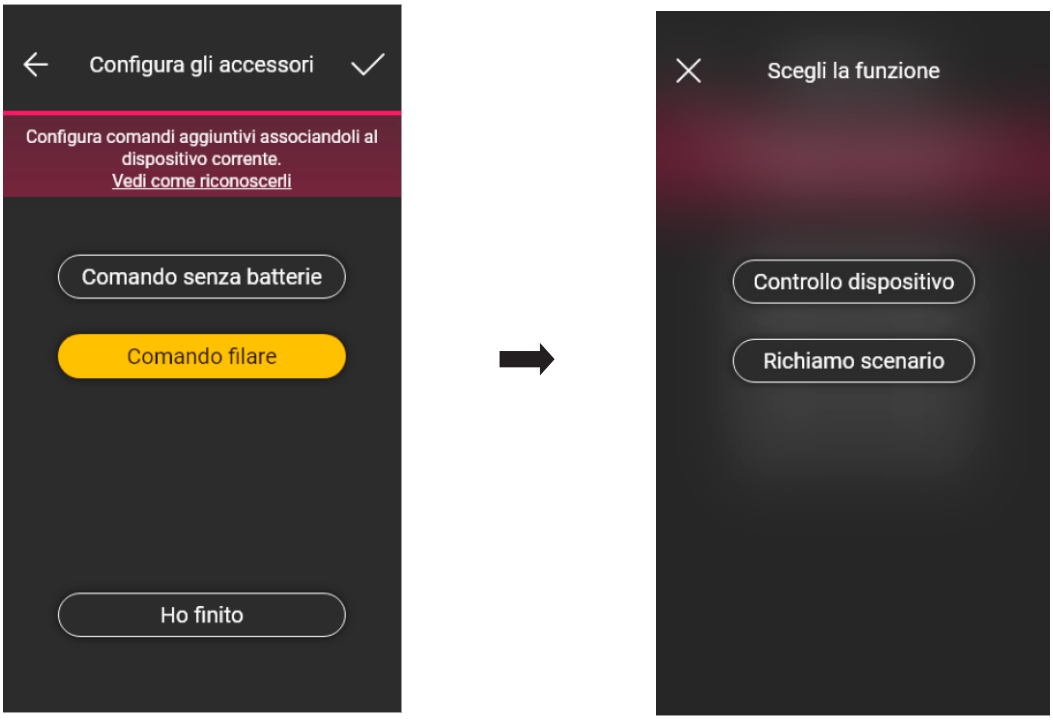
Selezionando **Richiamo scenario**, si potrà scegliere il tasto del 03925 e dargli un nome in che sia subito riconoscibile al momento in cui gli verrà assegnato lo scenario (configurato dall'utente finale tramite l'App View).



Inserire il nome e confermare con ✓.

1.12.2 Associazione del comando filare.

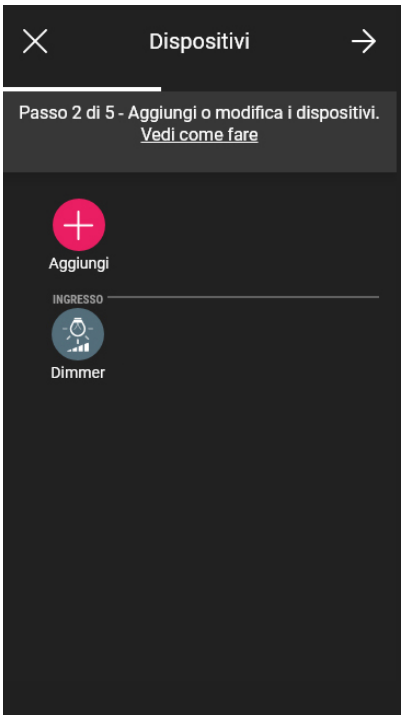
In caso di associazione di un comando cablato al dispositivo mediante il morsetto dedicato (morsetto P) si dovrà, così come fatto per il comando radio, definire il tipo di funzionalità da realizzare.



Selezionando Controllo dispositivo si andrà ad replicare la funzione realizzata dal dimmer senza ulteriori opzioni.

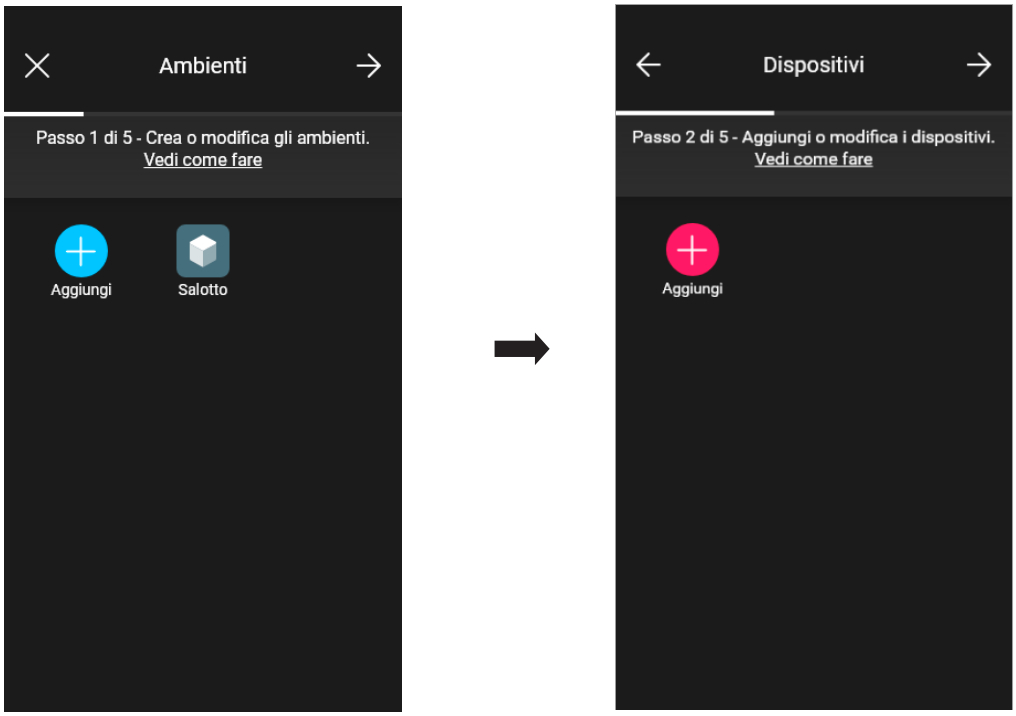
Selezionando Richiamo scenario si andrà a dare un nome al comando cablato in modo che sia immediatamente riconoscibile al momento in cui gli verrà assegnato lo scenario (che viene configurato dall'utente finale tramite l'App View).

Selezionare ✓ per confermare; selezionare infine Ho finito per tornare alla schermata di associazione dei dispositivi nella quale sarà ora visualizzato il dimmer appena associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.

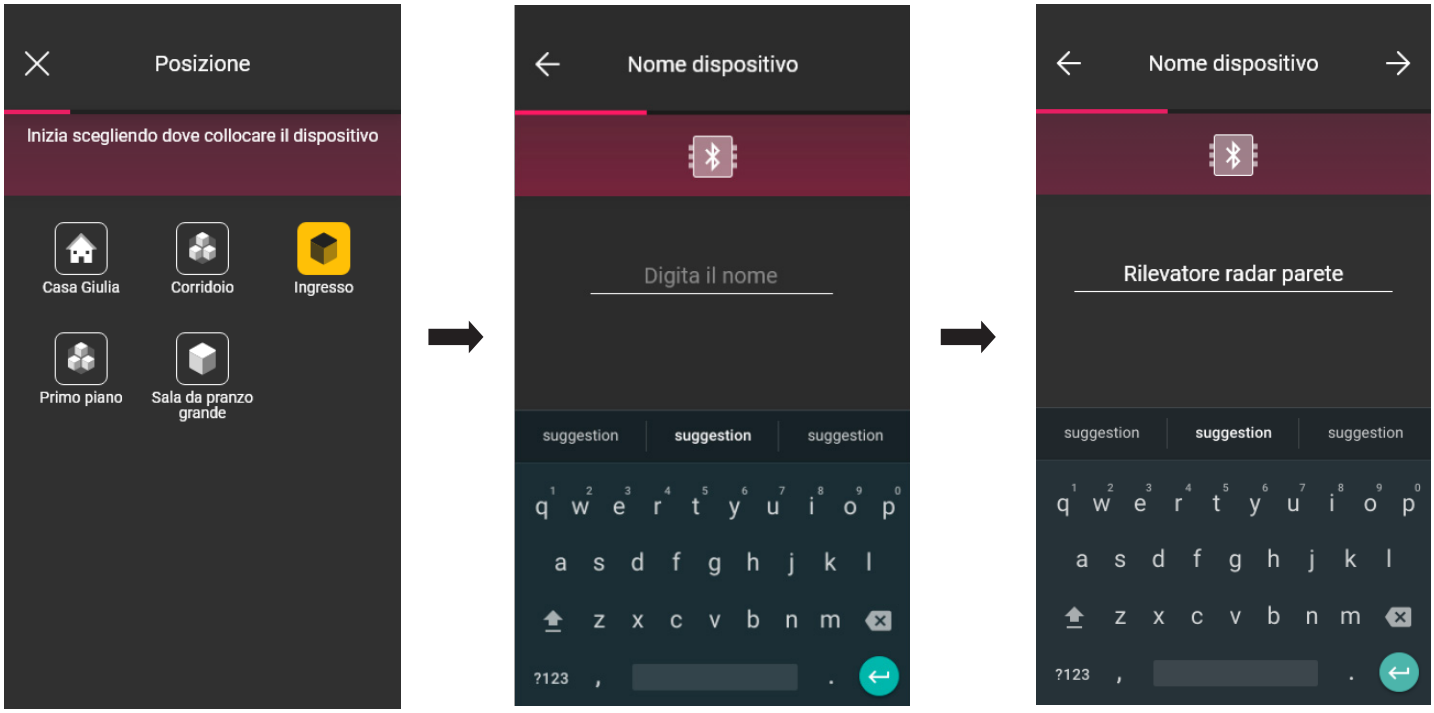


1.13 Associazione del sensore radar art. 30179-20179-19179-16629-14179.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.



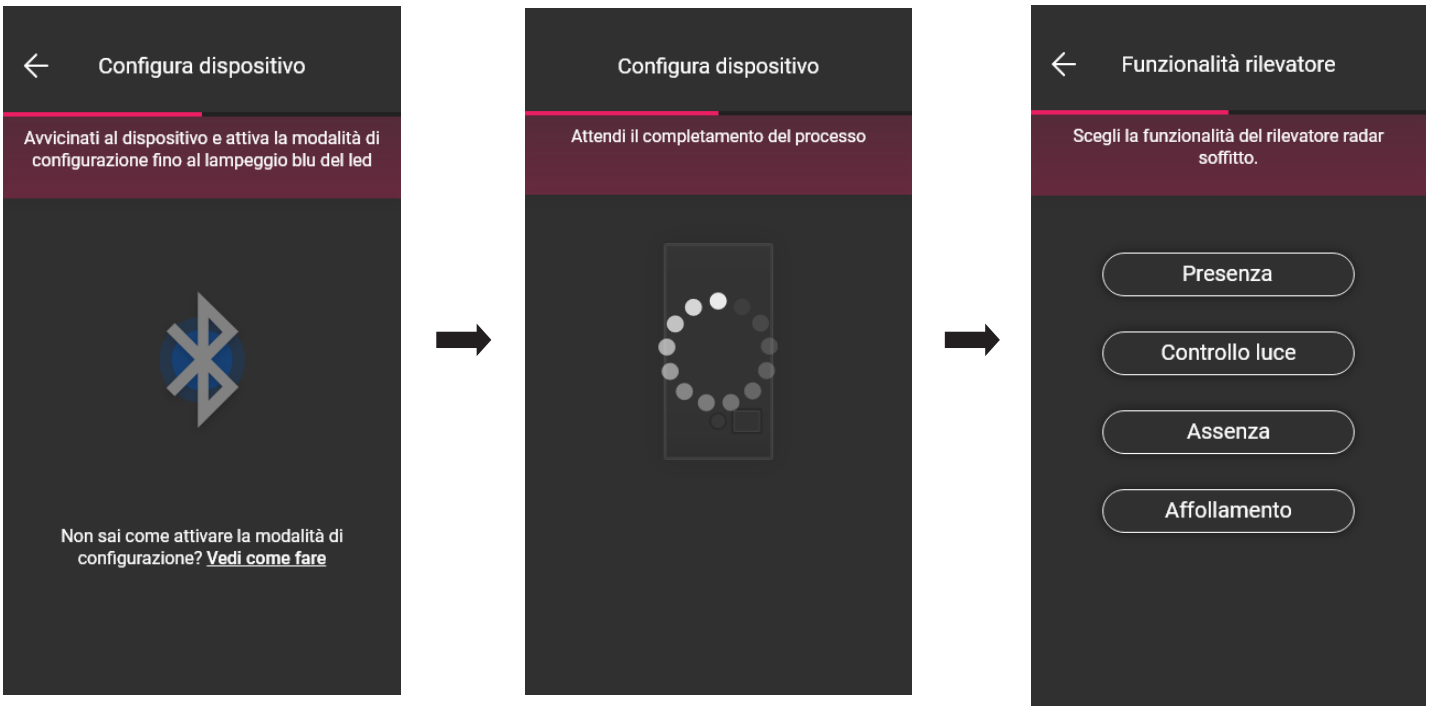
• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il sensore (ad esempio Ingresso) ed assegnare un nome.



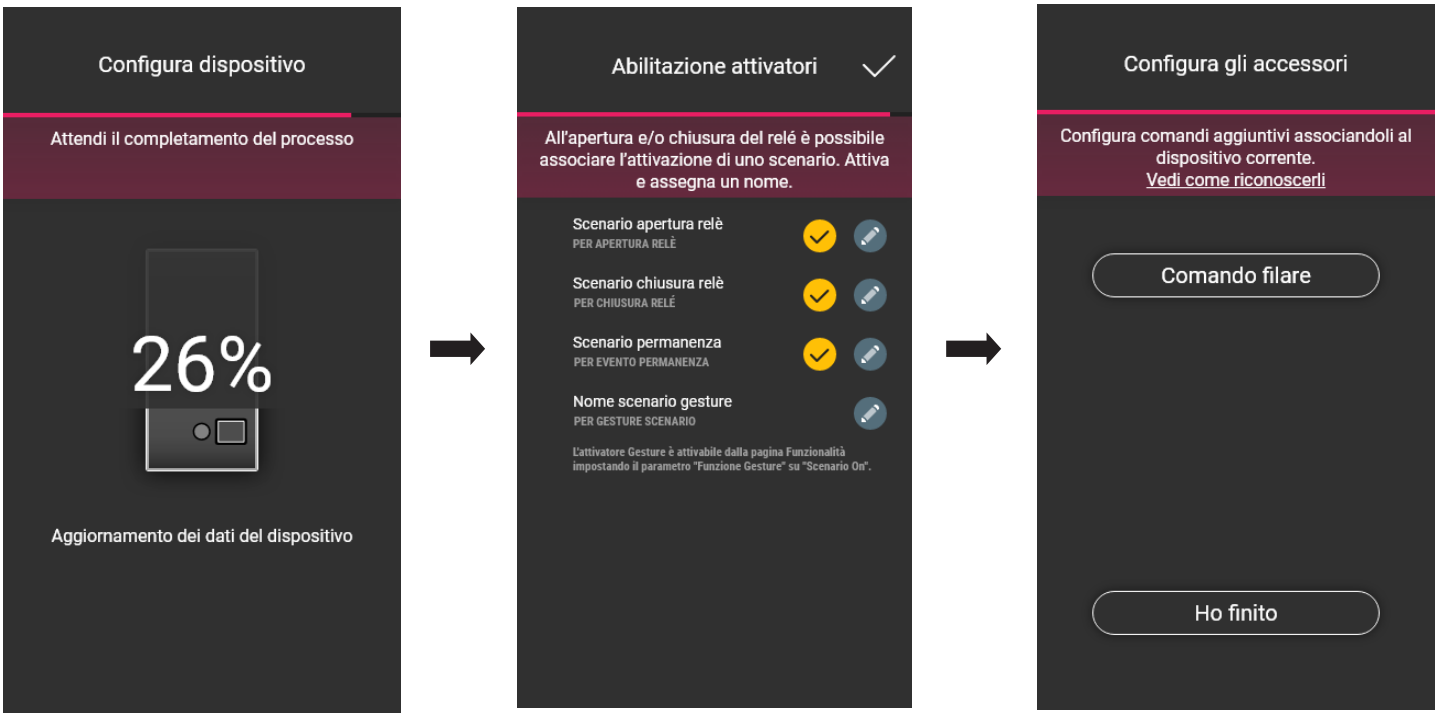
• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante frontale.

Configurazione

• Una volta che il sensore è stato identificato impostare la sua funzionalità.



• Impostare gli attivatori correlati allo stato del relè a bordo del sensore (verranno visualizzati quelli disponibili a seconda della funzionalità scelta).

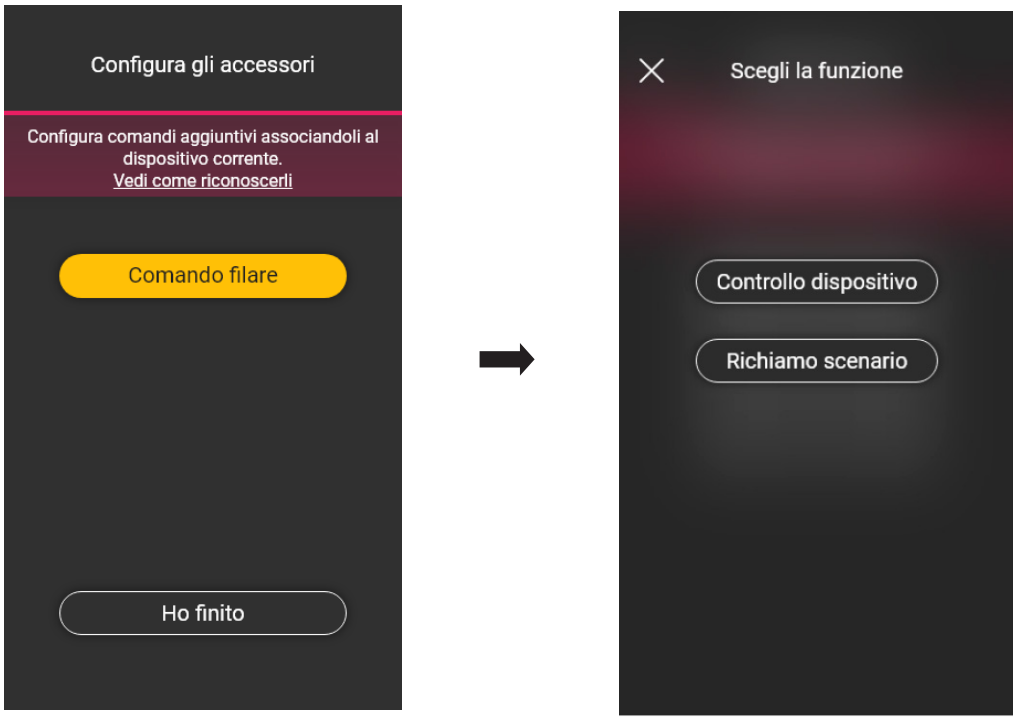


Selezionando Ho finito si concludono le operazioni e si passa alla configurazione del dispositivo successivo.

Nota. Nella funzionalità Assenza l'attivatore permanenza non è presente.

1.13.1 Associazione del comando filare.

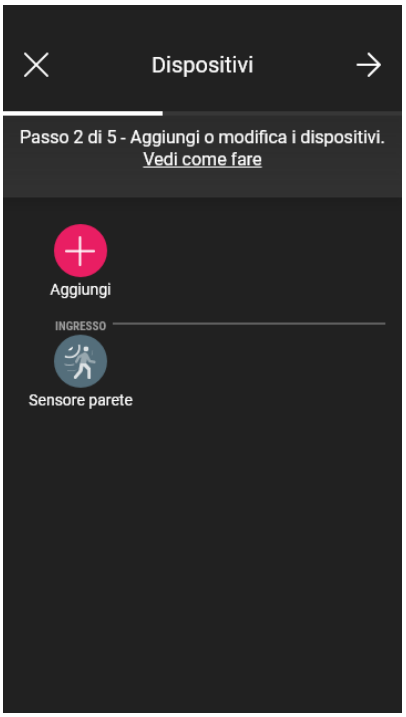
In caso di associazione di un comando cablato al dispositivo mediante il morsetto dedicato (morsetto P), si dovrà definire il tipo di funzionalità da realizzare.



Selezionando Controllo dispositivo si andrà ad replicare la funzione realizzata dal sensore (comando relè) senza ulteriori opzioni.

Selezionando Richiamo scenario si andrà a dare un nome al comando cablato in modo che sia immediatamente riconoscibile al momento in cui gli verrà assegnato lo scenario (che viene configurato dall'utente finale tramite l'App View).

Selezionare ✓ per confermare; selezionare infine Ho finito per tornare alla schermata di associazione dei dispositivi nella quale sarà ora visualizzato il sensore radar appena associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.



1.13.2 Funzionalità

A seconda della funzionalità scelta si andranno poi ad impostare i relativi parametri.



Distanza massima di rilevazione: distanza in m entro la quale viene rilevata la presenza

Funzione relè: attivazione a seguito della rilevazione impostata

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Tempo di permanenza: periodo di permanenza dopo il quale viene inviata la notifica

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Notifica rilevamento permanenza: genera una notifica sull'app utente View

Funzione Gesture: scelta del comportamento a seguito della gesture

Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

Controllo luce



Distanza massima di rilevazione: distanza in m entro la quale viene rilevata la presenza

Livello luminosità: soglia della luminosità ambientale

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Tempo di permanenza: periodo di permanenza dopo il quale viene inviata la notifica

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Notifica rilevamento caduta: genera una notifica sull'app utente View

Funzione Gesture: scelta del comportamento a seguito della gesture

Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

Assenza



Distanza massima di rilevazione: distanza in m entro la quale viene rilevata la presenza

Tempo di assenza: periodo di assenza continuativa dopo il quale si attiva il relè

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Funzione Gesture: scelta del comportamento a seguito della gesture

Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

Affollamento



Distanza massima di rilevazione: distanza in m entro la quale viene rilevata la presenza

Soglia affollamento: 5 soglie impostabili ("Minima", "Bassa", "Media", "Alta" e "Massima") che rappresentano diverse casistiche. E' sempre necessaria una taratura in fase di installazione

Profilo di reattività: 3 soglie impostabili ("Basso", "Medio" e "Alto") per rilevare i cambiamenti nell'amiente in modo più o meno veloce

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

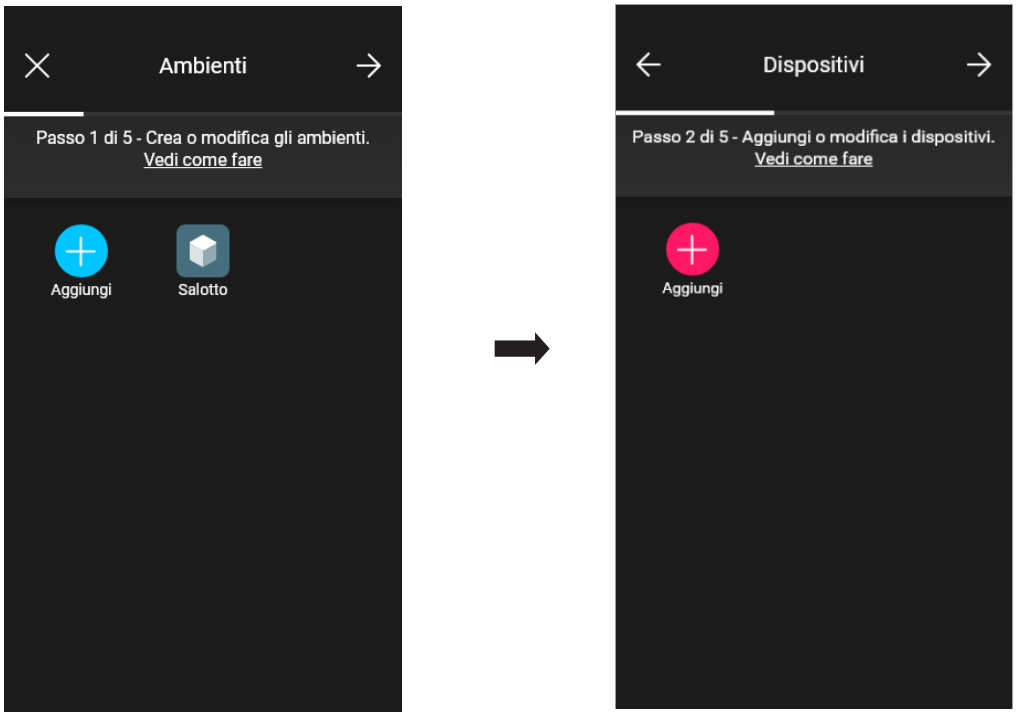
Notifica rilevamento affollamento: genera una notifica sull'app utente View

Notifica rilevamento anomalia: identifica un mascheramento e genera una notifica sull'app utente View

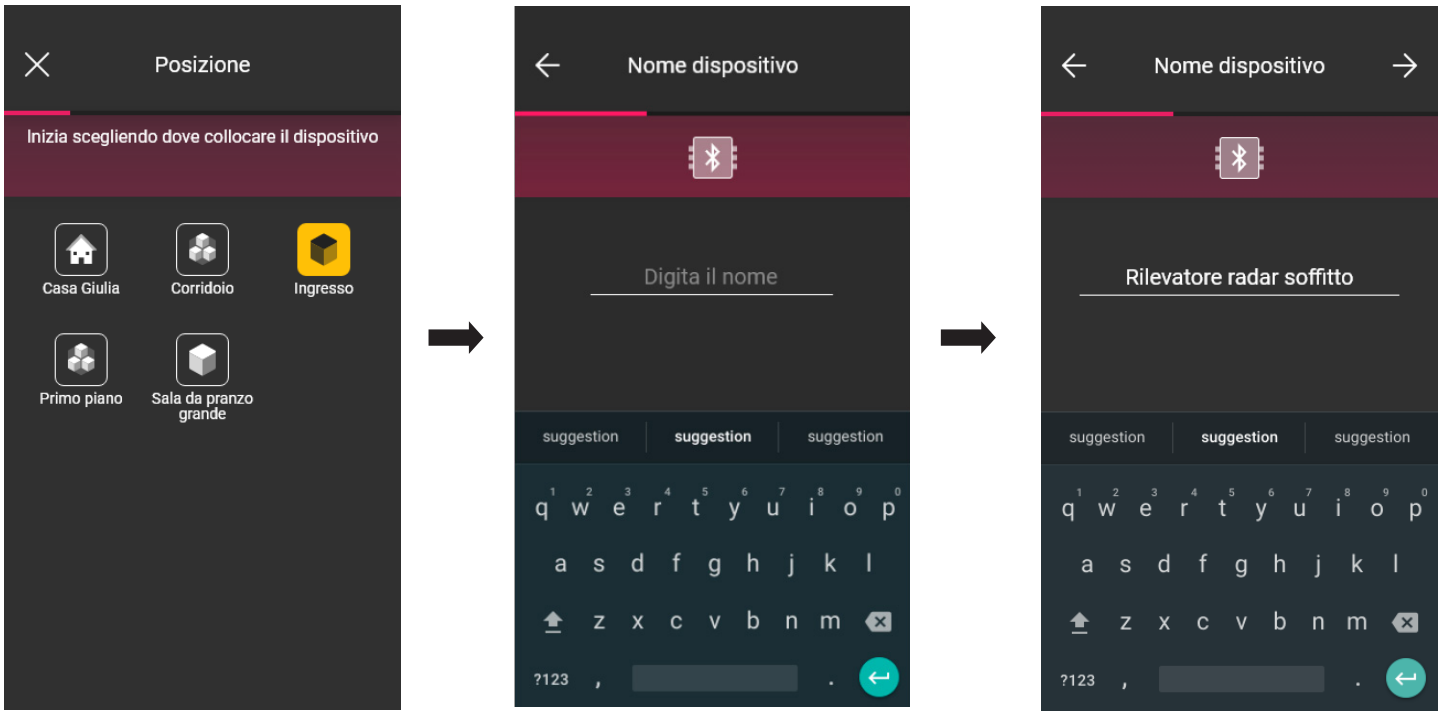
Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

1.14 Associazione del sensore radar da soffitto art. 02692.

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.



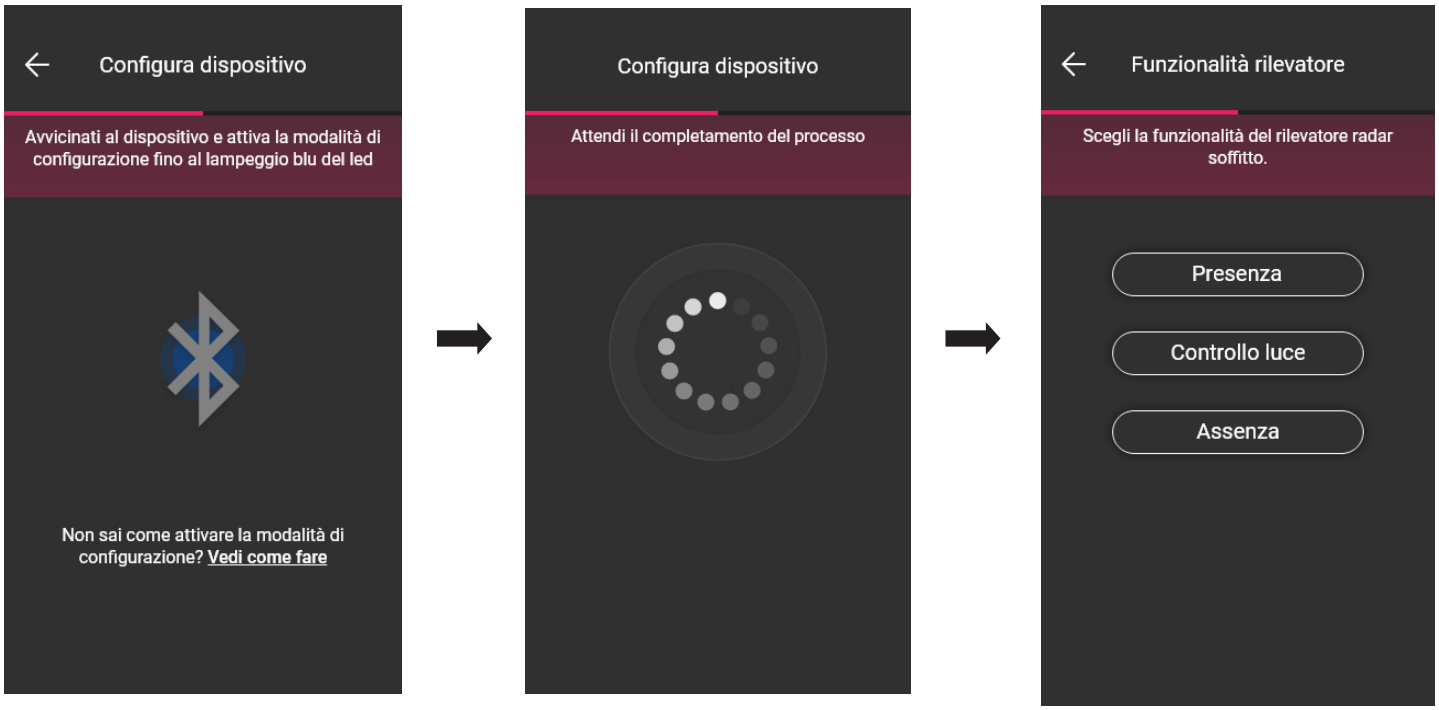
• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il sensore (ad esempio Ingresso) ed assegnare un nome.



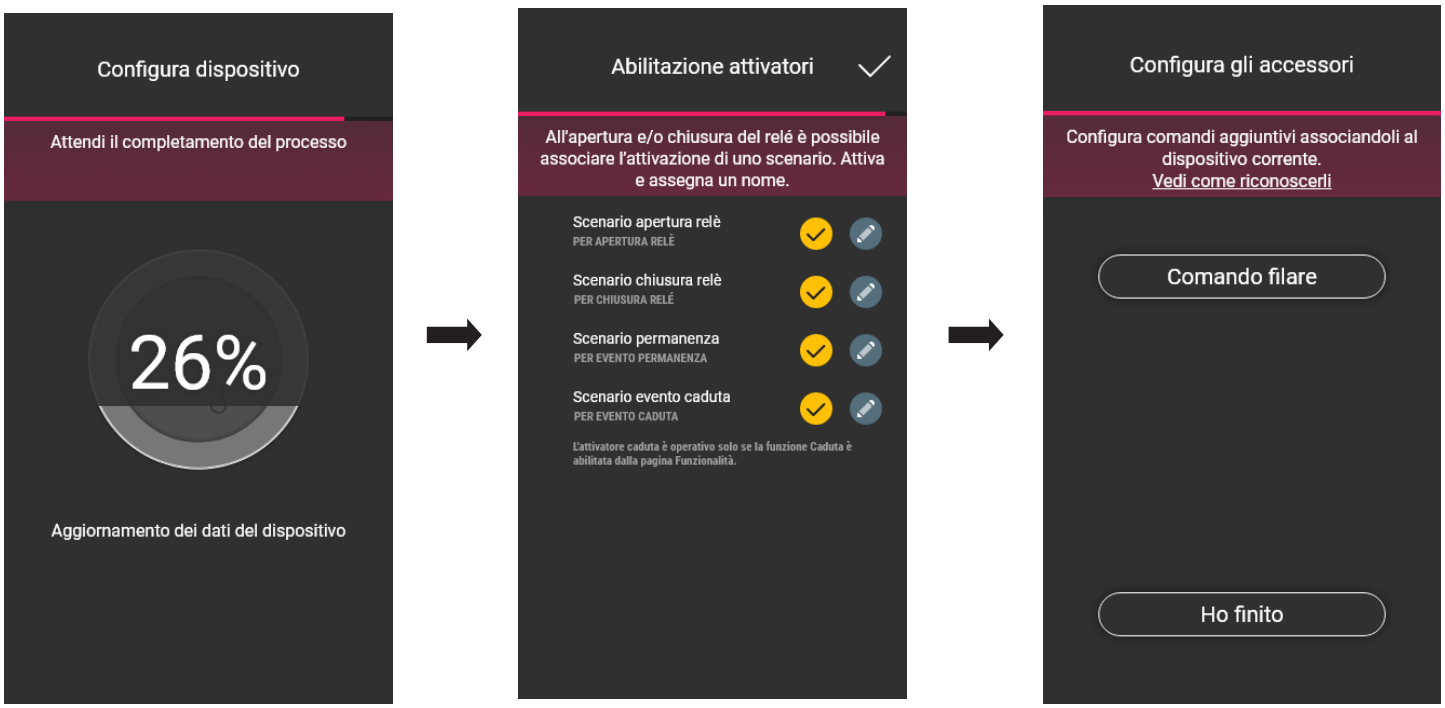
• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante frontale.

Configurazione

• Una volta che il sensore è stato identificato impostare la sua funzionalità.



• Impostare gli attivatori correlati allo stato del relè a bordo del sensore (verranno visualizzati quelli disponibili a seconda della funzionalità scelta).

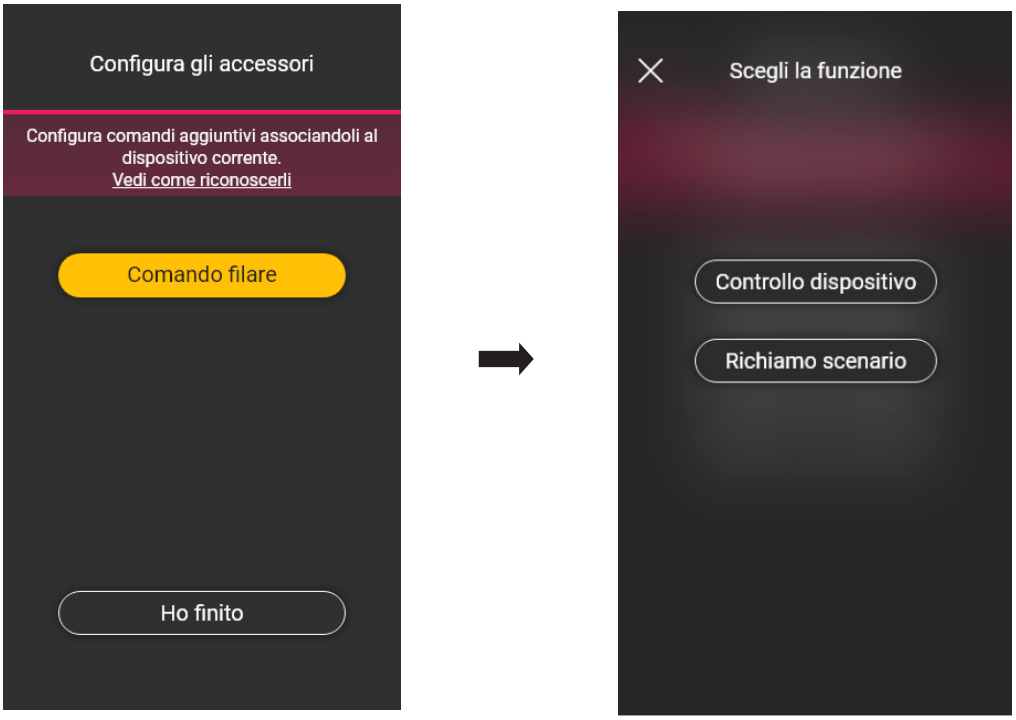


Selezionando Ho finito si concludono le operazioni e si passa alla configurazione del dispositivo successivo.

Nota. Nella funzionalità Assenza l'attivatore permanenza non è presente.

1.14.1 Associazione del comando filare.

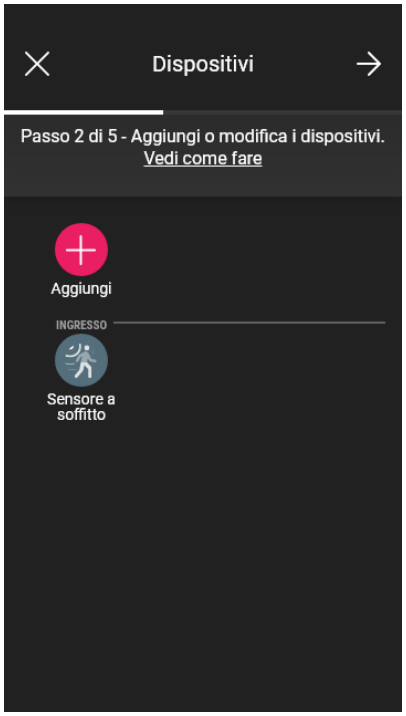
In caso di associazione di un comando cablato al dispositivo mediante il morsetto dedicato (morsetto P), si dovrà definire il tipo di funzionalità da realizzare.



Selezionando Controllo dispositivo si andrà ad replicare la funzione realizzata dal sensore (comando relè) senza ulteriori opzioni.

Selezionando Richiamo scenario si andrà a dare un nome al comando cablato in modo che sia immediatamente riconoscibile al momento in cui gli verrà assegnato lo scenario (che viene configurato dall'utente finale tramite l'App View).

Selezionare ✓ per confermare; selezionare infine Ho finito per tornare alla schermata di associazione dei dispositivi nella quale sarà ora visualizzato il sensore radar appena associato con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.



1.14.2 Funzionalità

A seconda della funzionalità scelta si andaranno poi ad impostare i relativi parametri.



Altezza soffitto: altezza in m della posizione dove è installato il sensore

Rilevazione caduta: il sensore rileva se la persona è a terra

Funzione relè: attivazione a seguito della rilevazione impostata

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Tempo di permanenza: periodo di permanenza dopo il quale viene inviata la notifica

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Notifica rilevamento caduta: genera una notifica sull'app utente View

Notifica rilevamento permanenza: genera una notifica sull'app utente View

Tempo minimo permanenza al suolo: intervallo di tempo minimo (in s) di permanenza a terra sotto la soglia affinchè la caduta venga segnalata.

Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

Presenza - Accessi



Altezza soffitto: altezza in m della posizione dove è installato il sensore

Rilevazione caduta: il sensore rileva se la persona è a terra

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Tempo di permanenza: periodo di permanenza dopo il quale viene inviata la notifica

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Notifica rilevamento caduta: genera una notifica sull'app utente View

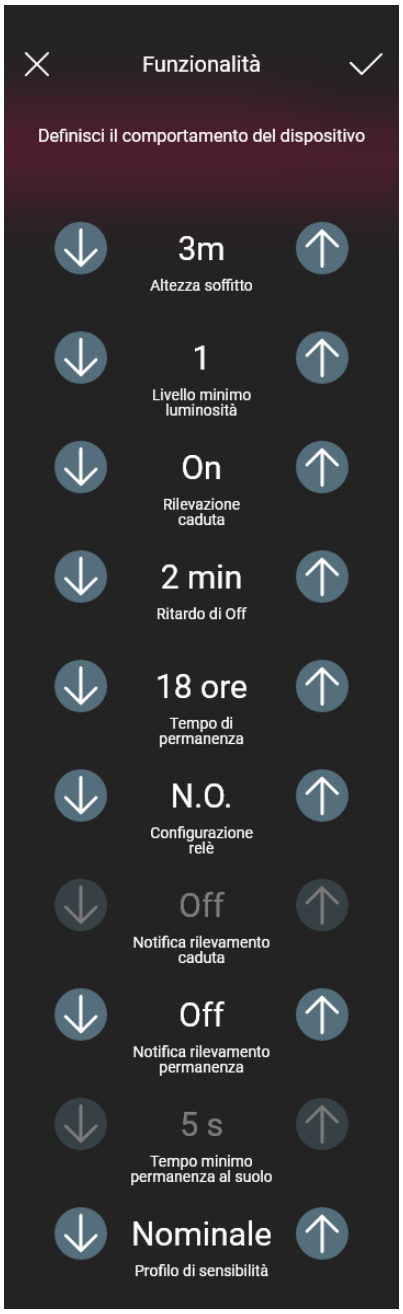
Notifica rilevamento permanenza: genera una notifica sull'app utente View

Tempo minimo permanenza al suolo: intervallo di tempo minimo (in s) di permanenza a terra sotto la soglia affinchè la caduta venga segnalata.

Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

Controllo luce



Altezza soffitto: altezza in m della posizione dove è installato il sensore

Livello luminosità: soglia della luminosità ambientale

Rilevazione caduta: il sensore rileva se la persona è a terra

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Tempo di permanenza: periodo di permanenza dopo il quale viene inviata la notifica

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Notifica rilevamento caduta: genera una notifica sull'app utente View

Notifica rilevamento permanenza: genera una notifica sull'app utente View

Tempo minimo permanenza al suolo: intervallo di tempo minimo (in s) di permanenza a terra sotto la soglia affinchè la caduta venga segnalata.

Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

Assenza



Altezza soffitto: altezza in m della posizione dove è installato il sensore

Rilevazione caduta: il sensore rileva se la persona è a terra

Tempo di assenza: periodo di assenza continuativa dopo il quale si attiva il relè

Ritardo di off: tempo nel quale il relè rimane attivo (valore minimo 1 s.)

Configurazione relè: modalità di funzionamento del relè

Notifica rilevamento caduta: genera una notifica sull'app utente View

Tempo minimo permanenza al suolo: intervallo di tempo minimo (in s) di permanenza a terra sotto la soglia affinchè la caduta venga segnalata.

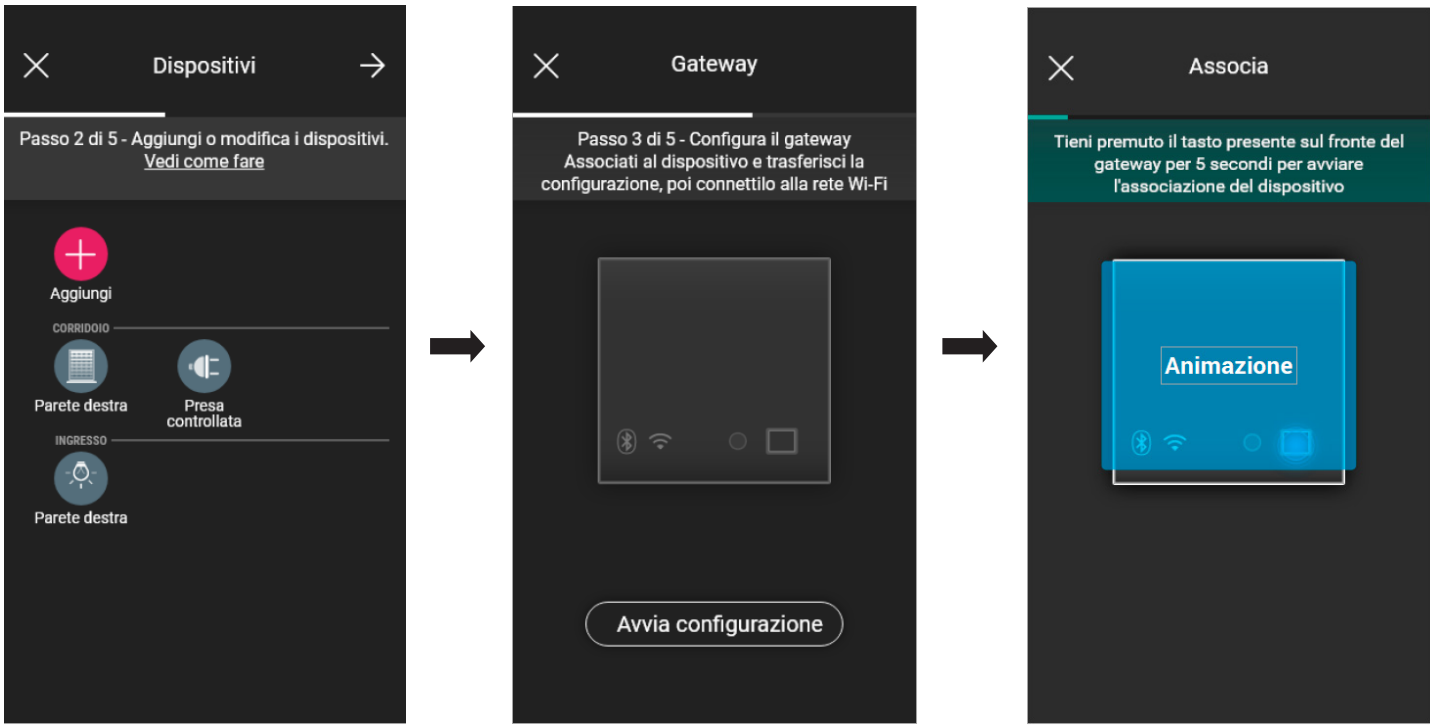
Profilo di sensibilità: "Bassa" e "Minima" sono consigliate in ambienti molto piccoli (tipicamente stanze piccole con ambienti adiacenti ad alto passaggio) mentre "Alta" e "Massima" sono consigliate quando è richiesta una maggiore precisione vicino gli estremi di rilevazione. Impostando “Bassa” o “Minima” la sensibilità del dispositivo si riduce comportando anche una riduzione delle performance delle funzioni di “Rilevazione della presenza”, “Rilevazione della Caduta” e “Rilevazione dell’Affollamento”. Il valore di profilo “Bassa” o “Minima” possono essere utilizzati per aumentare l’immunità del dispositivo a disturbi elettromagnetici presenti nell’ambiente circostante

Configurazione

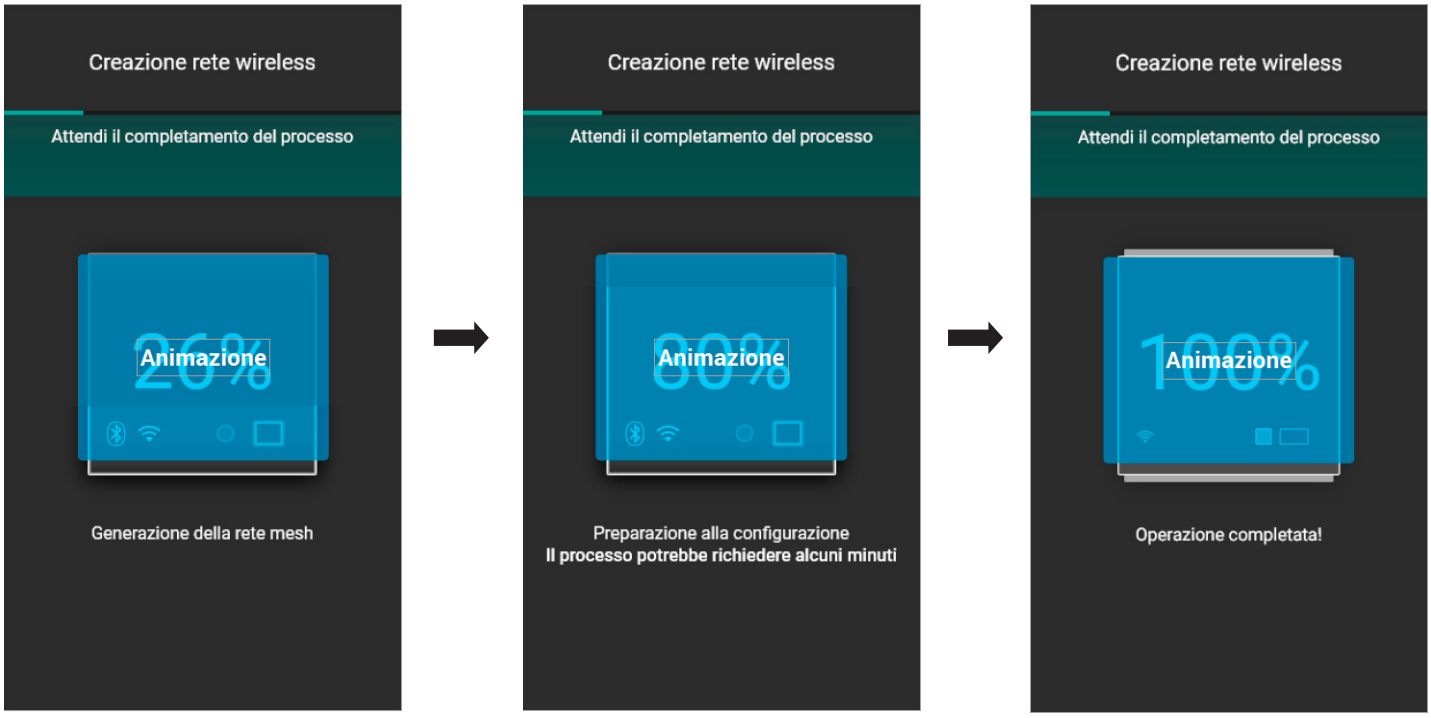
1.15 Associazione del gateway

Dopo aver associato tutti i dispositivi ed averne configurato le funzionalità selezionare → ; viene visualizzata la schermata per l'associazione del gateway.

• Selezionare Avvia configurazione .



• Premere per 5 s il pulsante frontale del gateway.



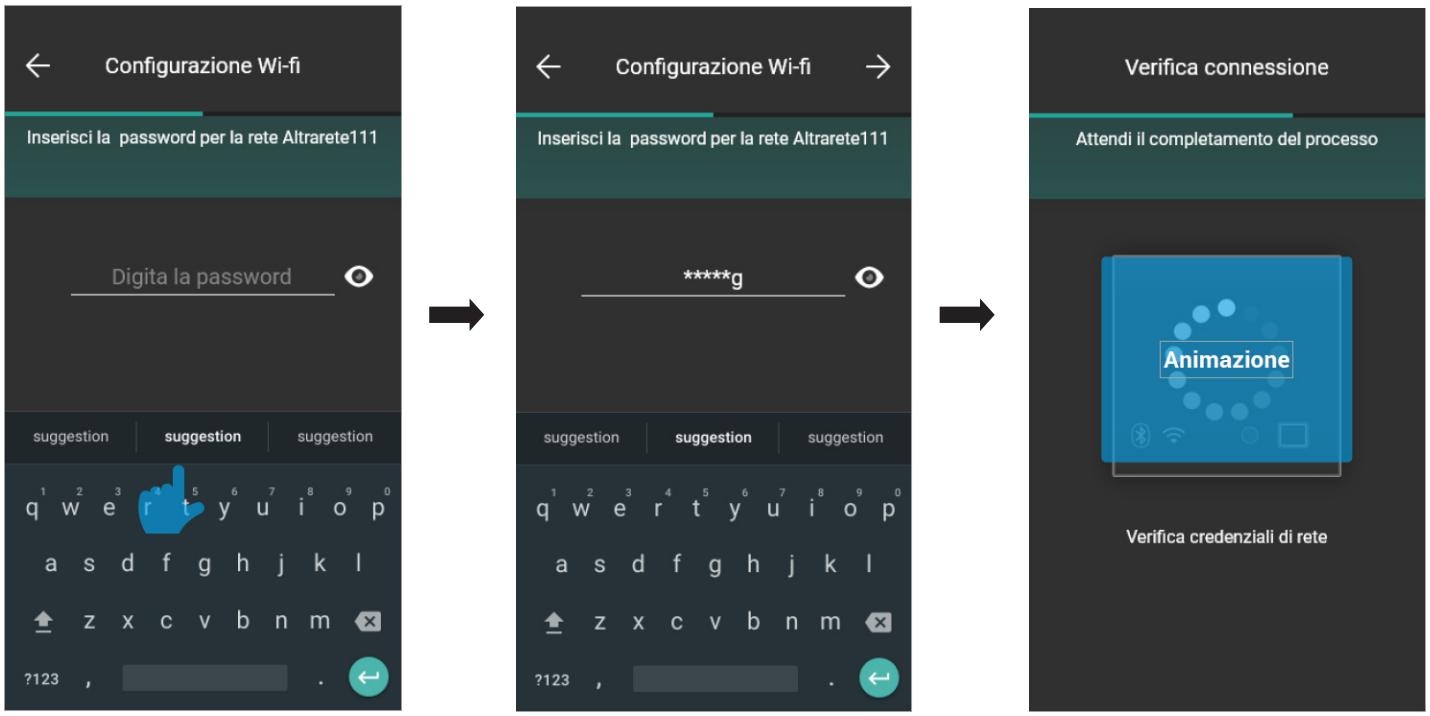
• Si procede adesso configurando la connessione alla rete internet mediante Wi-Fi.

L'App visualizza la rete Wi-Fi alla quale il tablet/smartphone è connesso; sarà possibile associare il gateway a questa stessa rete, ad una rete diversa oppure procedere senza configurare il Wi-Fi (che dovrà in ogni caso essere effettuato alla fine delle operazioni di configurazione).

Configurazione

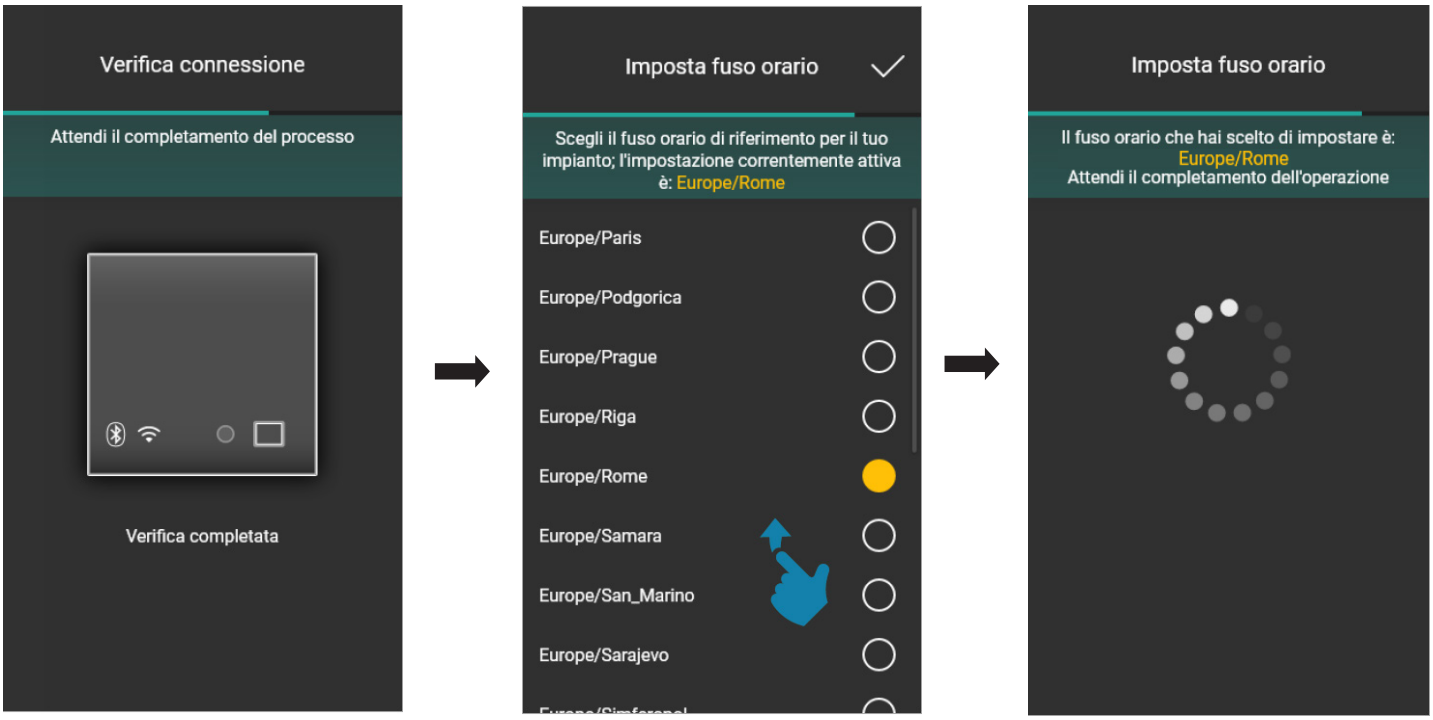


• Selezionare **Imposta questa rete**, inserire la password della rete Wi-Fi e avviare la configurazione selezionando nuovamente →.

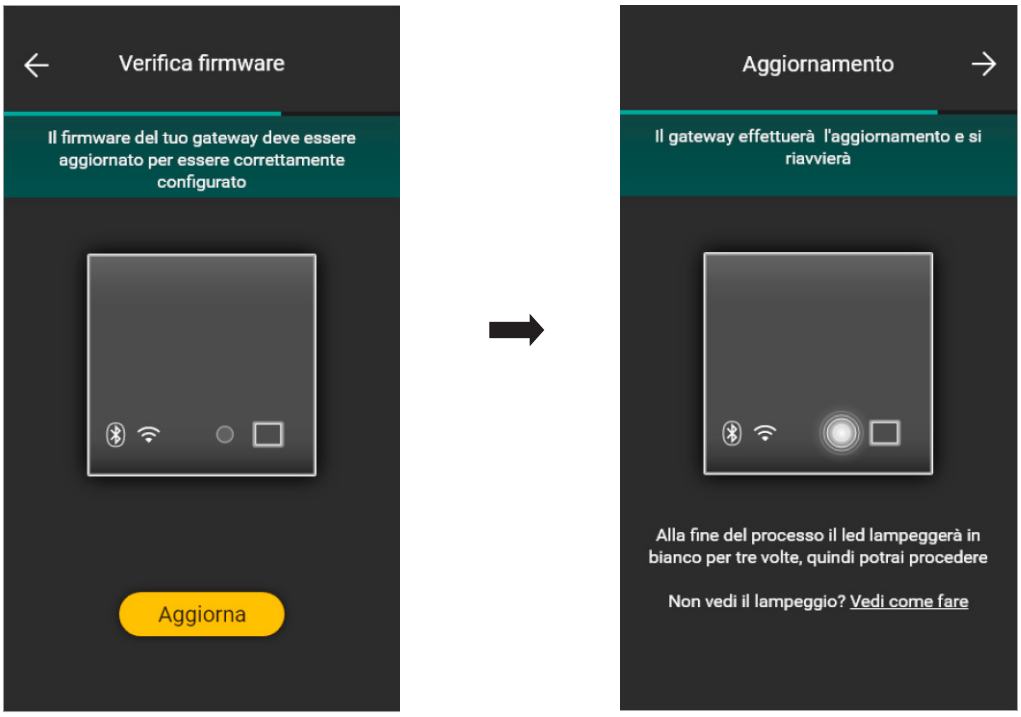


Configurazione

Durante la fase di verifica della connessione verrà richiesto di impostare il fuso orario sul gateway; selezionare quello desiderato e confermare con ✓.

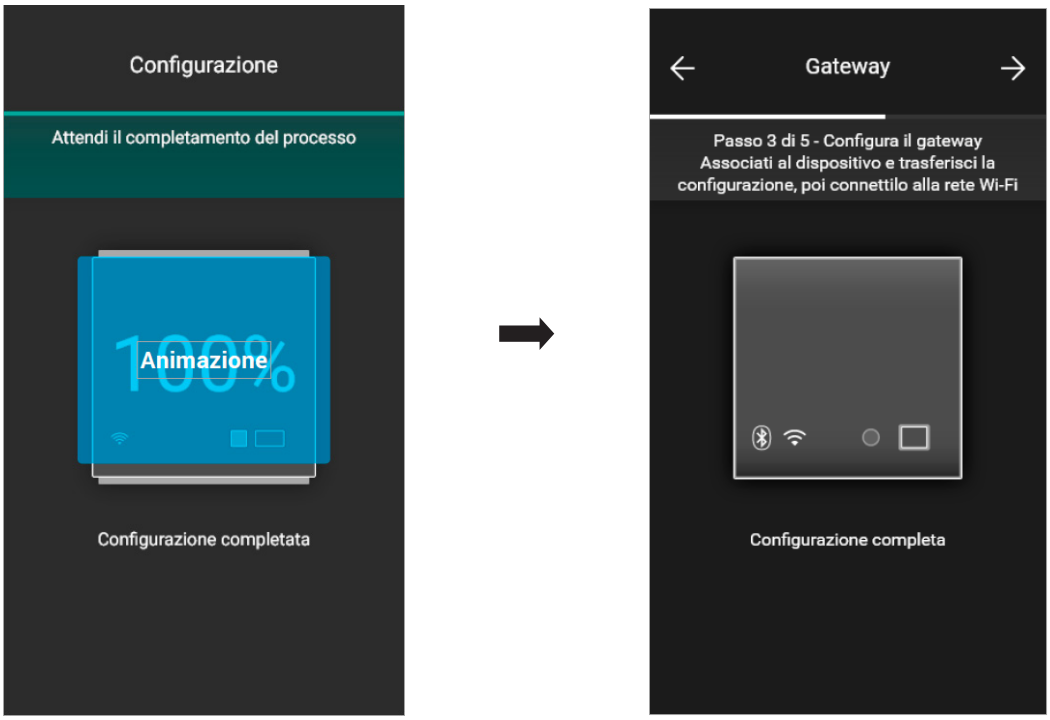


Qualora in rete venga rilevata una versione firmware più aggiornata rispetto a quella attuale si potrà effettuare l'aggiornamento mediante Aggiorna.



- Selezionare → per completare la configurazione (verranno caricati i dati dell'impianto sia sull'App che sul Cloud Vimar).

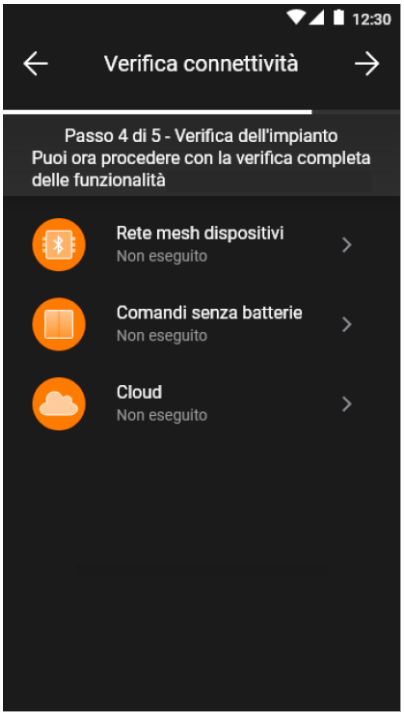
Al termine dell'operazione verrà visualizzato un popup e verrà visualizzata la schermata di riepilogo dello stato del gateway.



1.16 Verifiche di impianto

Al termine dell'associazione del gateway selezionare → ; viene visualizzata la schermata che consente di effettuare tre diversi test sull'impianto.

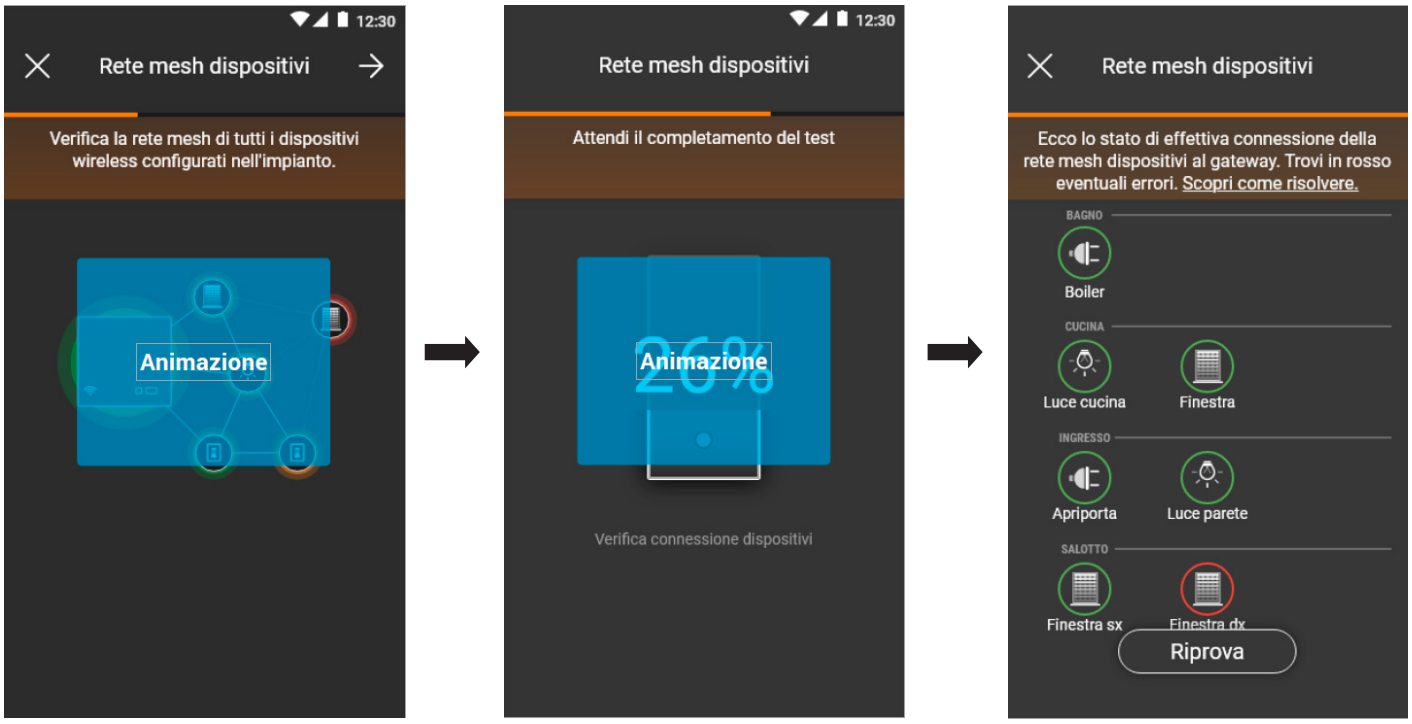
Al primo accesso i test sono in stato "non eseguito" (icona color arancio) e possono essere eseguiti a piacere (in sequenza libera).



- Selezionando "**Rete mesh dispositivi**" si attiverà il test per verificare che la connessione wireless tra il gateway e tutti i dispositivi (deviatore elettronico, apparecchio di comando con uscita a relè e apparecchio di comando per tapparella) funzioni correttamente.

  Per attivare il test selezionare →.

Configurazione



Al termine del test saranno visualizzati tutti i dispositivi (nodi wireless) e i rispettivi ambienti; in verde saranno evidenziati quelli correttamente raggiunti mentre quelli con cui il gateway non è riuscito a stabilire una connessione saranno evidenziati in rosso. Selezionando Riprova si potrà effettuare nuovamente il test.

Selezionare ✓ per tornare alla schermata dei test.

- Selezionando "**Comandi senza batterie**" si attiverà il test per verificare che la connessione tra i comandi radio art. 03925 e il gateway funzioni correttamente.
  Per attivare il test premere un tasto qualsiasi di tutti i comandi art. 03925 e selezionare →.



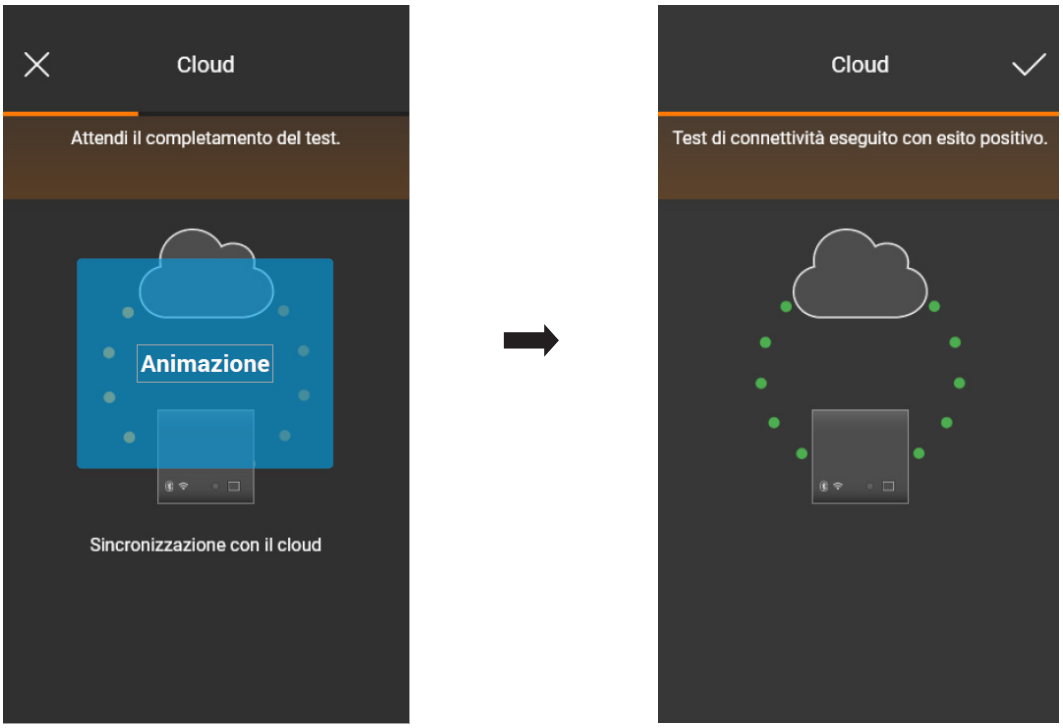
Al termine del test saranno visualizzati tutti i comandi art. 03925 e i rispettivi ambienti; in verde saranno evidenziati quelli con potenza di segnale buona, in arancione quelli con potenza scarsa e in rosso quelli non raggiunti o con potenza insufficiente. Selezionando Riprova si potrà effettuare nuovamente il test.

Selezionare ✓ per tornare alla schermata dei test.

Configurazione

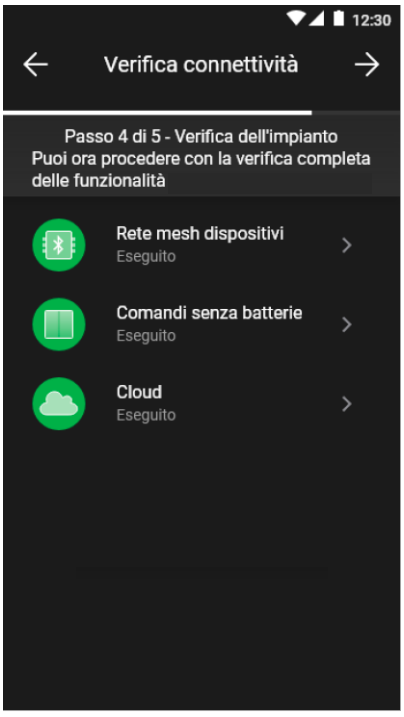
- Selezionando "**Cloud**" si attiverà il test per verificare la corretta connessione del gateway con il cloud Vimar.

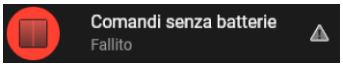
  Per attivare il test selezionare .

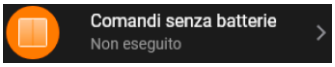


Selezionare  per tornare alla schermata dei test.

L'App visualizzerà quindi i test in stato di "Eseguito" (icone associate di colore verde).



In caso di test "Fallito" la rispettiva icona sarà di colore rosso (ad esempio 

); l'icona sarà invece arancione (ad esempio 

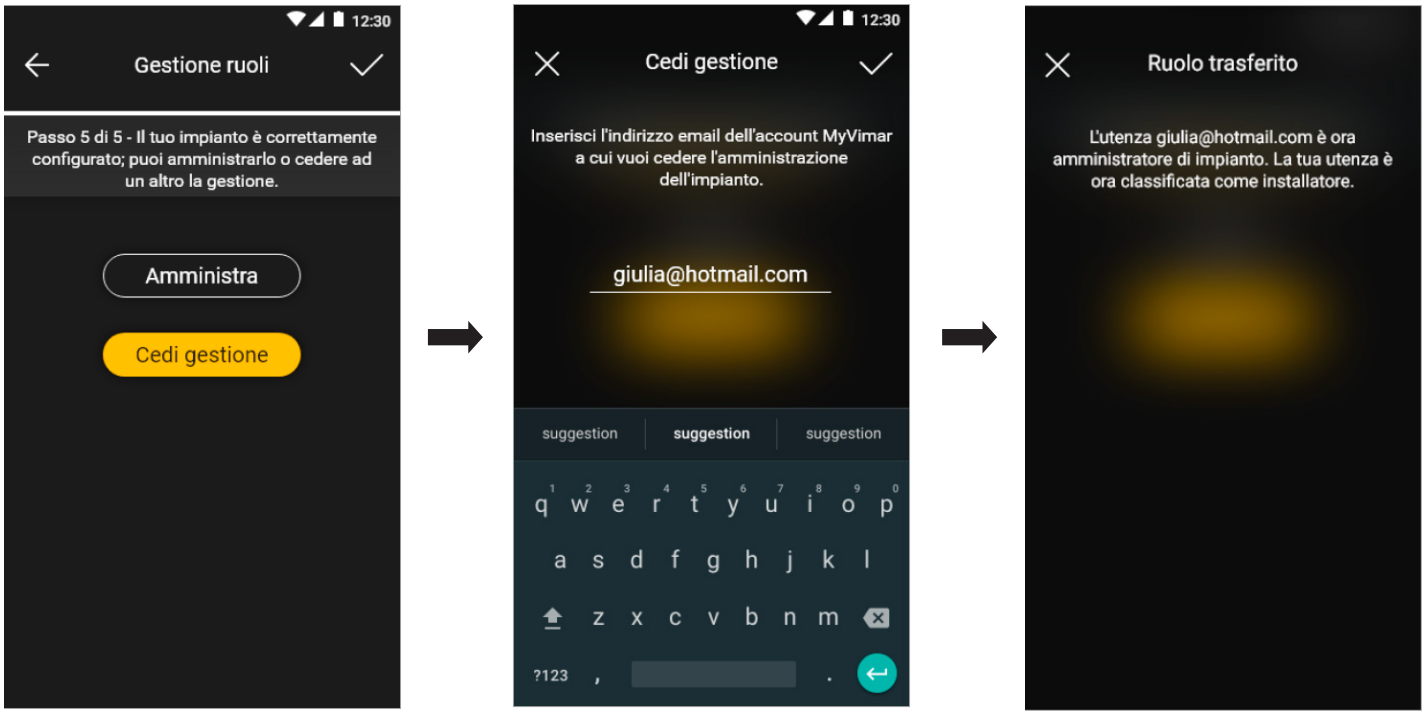
) nel caso cui non sia stato possibile effettuare il test.

1.17 Gestione ruoli

Al termine delle verifiche di impianto selezionare → ; viene visualizzata la schermata che consente di assegnare la gestione dell'impianto all'utente Amministratore.

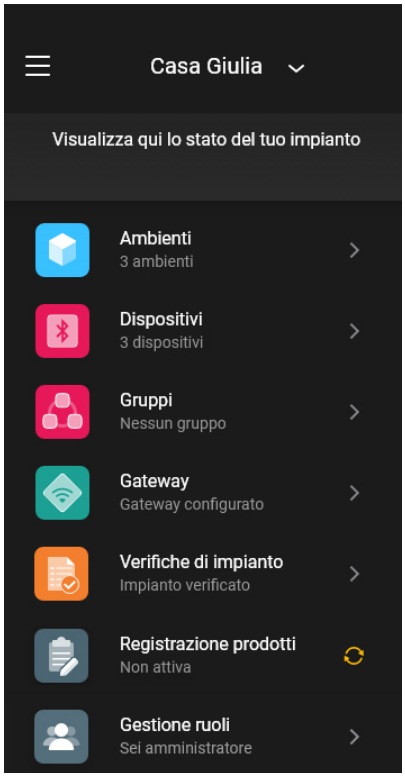


- Selezionando Amministra l'Installatore che ha configurato l'impianto diventa anche utente Amministratore e quindi potrà effettuare tutte le operazioni di gestione.
- Selezionando Cedi gestione l'Installatore "consegna" l'impianto ad un altro utente (preventivamente registrato su MyVIMAR) che diventerà quindi Amministratore. L'App richiederà l'inserimento dell'e-mail dell'utente che sarà Amministratore e selezionando ✓ l'operazione verrà completata.



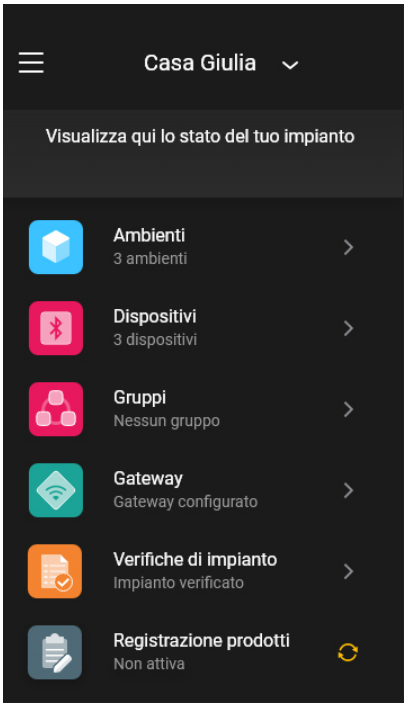
A questo punto l'App visualizzerà la schermata di gestione dell'impianto nella quale sono indicati:
- il numero di ambienti;
- il numero di dispositivi;
- lo stato del gateway;
- lo stato delle verifiche di impianto;

- la gestione dei ruoli con l'indicazione della tipologia di utente (Installatore/Amministratore).



La schermata di gestione consente di visualizzare l'impianto per ambienti e sottoambienti o per dispositivi con tutte le funzionalità ad essi associate.

L'Installatore può cedere i diritti di amministratore a un altro utente che diventerà Amministratore; la schermata di gestione che l'Installatore visualizzerà è la seguente:

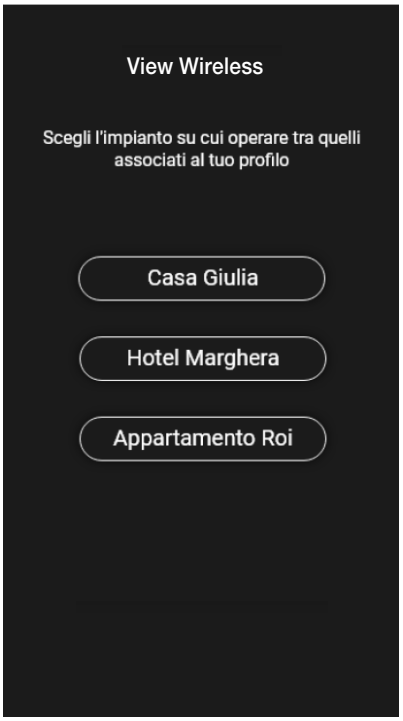


La schermata è analoga a quella dell'Installatore/Amministratore con la differenza che non sarà presente il menù "Gestione ruoli" in quanto è competenza esclusiva dell'Amministratore stesso.

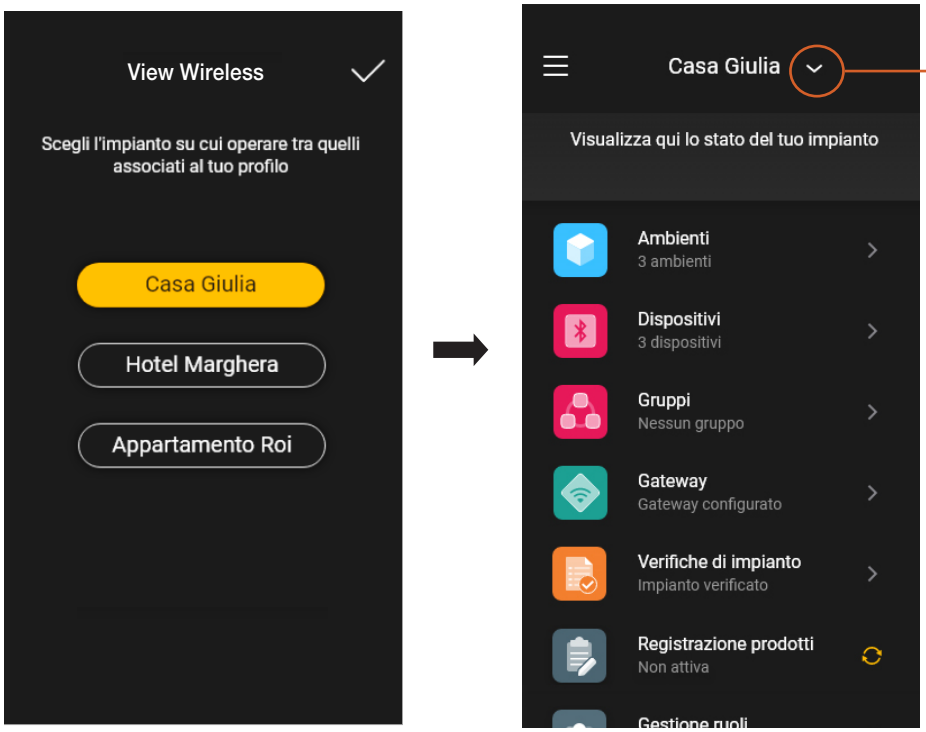
2. Gestione e modifica dell'impianto

Questo capitolo illustra le opzioni per gestire e modificare gli impianti ossia di aggiungere/eliminare/rinominare/spostare gli ambienti e i dispositivi (inclusa l'impostazione dei parametri).

All'avvio dell'App e dopo aver effettuato il login, in caso di impianti già associati, verrà visualizzata la schermata con la lista di quelli disponibili.



Ad esempio:



Selezionare per visualizzare gli impianti associati e selezionare quello desiderato per accedere alla schermata di gestione.

2.1 Ambienti

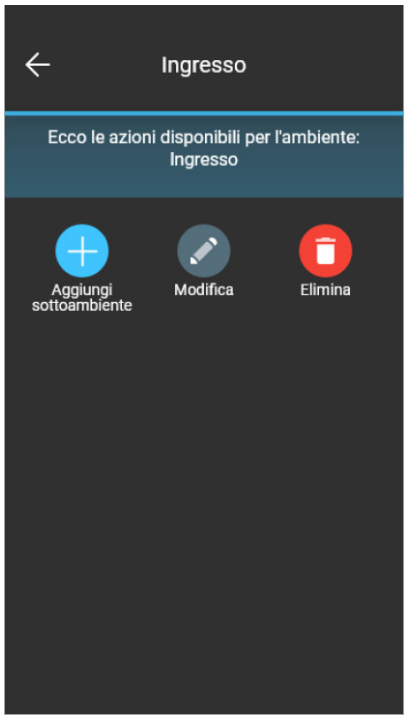
Selezionando  (**Ambienti**) si visualizza la schermata con gli ambienti configurati che consentirà di rinominarli, eliminarli o aggiungerne di nuovi.



Mediante 

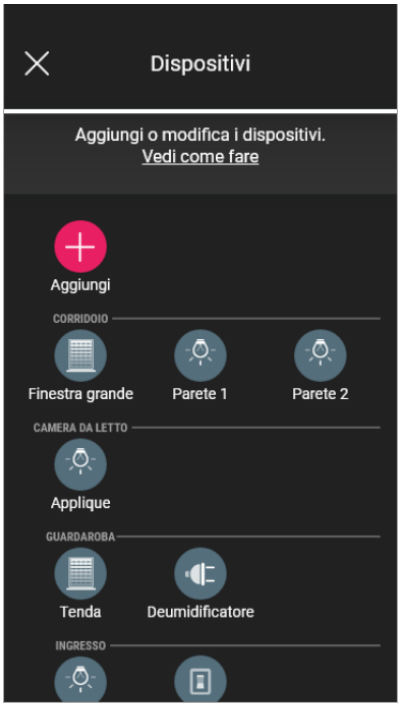
si potranno aggiungere nuovi ambienti (la procedura è analoga a quella vista nel capitolo "CONFIGURAZIONE") mentre selezionando il singolo ambiente si potrà rinominarlo (opzione "**Modifica**"), eliminarlo o aggiungere un sottoambiente.

Ad esempio, selezionando "Ingresso", si visualizzeranno le opzioni appena elencate:



2.2 Dispositivi

Selezionando  (**Dispositivi**) si visualizza la schermata con i dispositivi configurati che consentirà di rinominarli, eliminarli, modificarne la funzionalità o aggiungerne di nuovi.



Mediante  si potranno aggiungere i nuovi dispositivi (la procedura è analoga a quella vista nel capitolo "CONFIGURAZIONE") mentre selezionando il singolo dispositivo si potrà rinominarlo, eliminarlo o modificare aspetto e funzionalità.

Ad esempio, selezionando "Parete destra" e poi , si visualizzano le opzioni per la modifica del dispositivo:



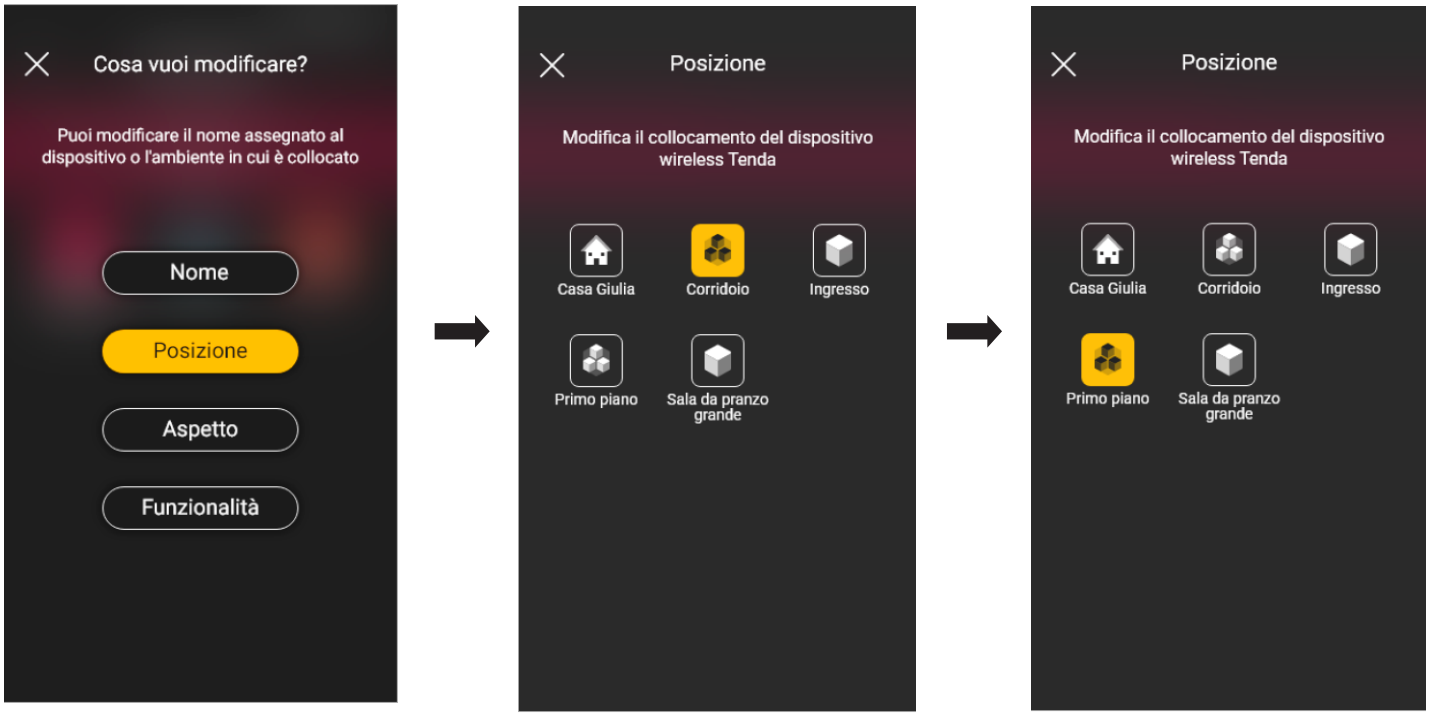
- Selezionando  si potrà rinominare il dispositivo.

Gestione e modifica dell'impianto

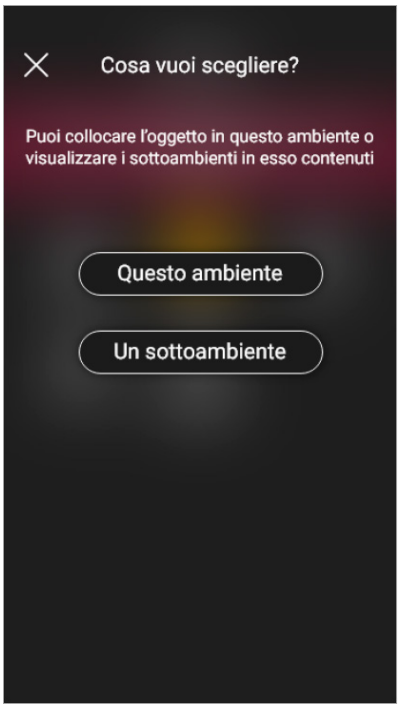
- Selezionando Posizione si potrà spostare il dispositivo da un ambiente ad un altro.

  L'ambiente nel quale il dispositivo è attualmente associato verrà evidenziato in giallo; sarà quindi sufficiente selezionare l'ambiente di destinazione per spostare il dispositivo. L'ambiente destinatario verrà infine evidenziato in giallo.

  Ad esempio, per spostare il dispositivo da "Corridoio" a "Primo piano":

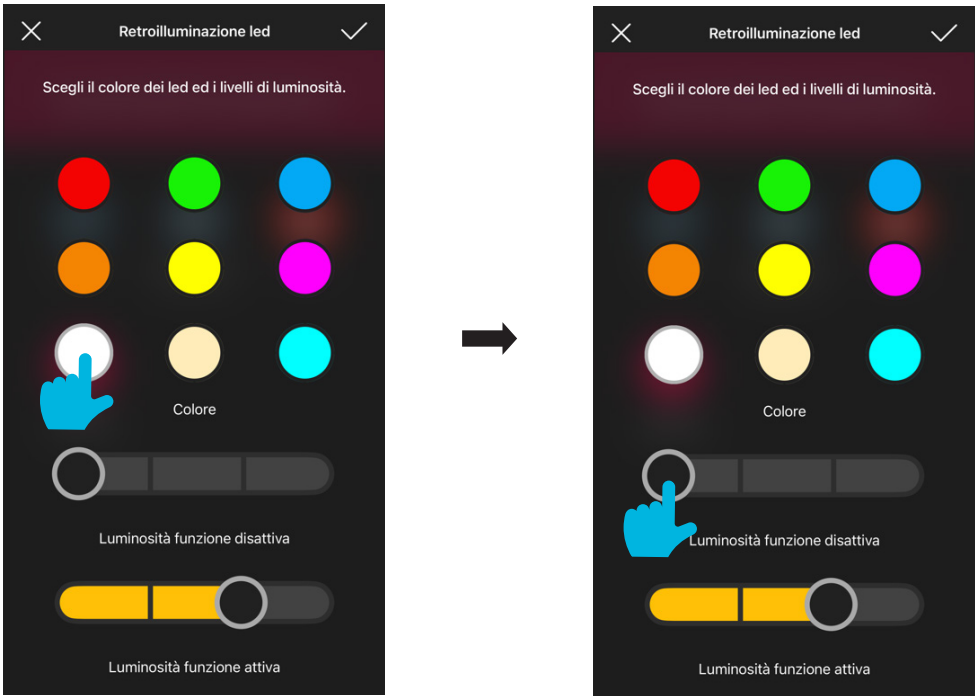


Nel caso in cui il dispositivo sia associato ad un sottoambiente, verrà visualizzato in giallo l'ambiente principale; il dispositivo potrà quindi essere spostato lì oppure in un altro ambiente o sottoambiente dell'impianto.



Gestione e modifica dell'impianto

- Selezionando **Retroilluminazione led** si potrà impostare/modificare il colore e l'intensità del led del dispositivo.



- Selezionando **Funzionalità** si potranno impostare/modificare i parametri del dispositivo;

  - temporizzazione di on/off e comportamento alla riaccensione per il deviatore;
  - temporizzazione di on/off, comportamento alla riaccensione, selezione del distacco automatico del carico al raggiungimento di una soglia di potenza impostabile per l'apparecchio di comando a relè;
  - tempi di salita e discesa, posizione preferita, ecc. per l'apparecchio di comando tapparella.

Deviatore



Apparecchio di comando a relé



Apparecchio di comando tapparella

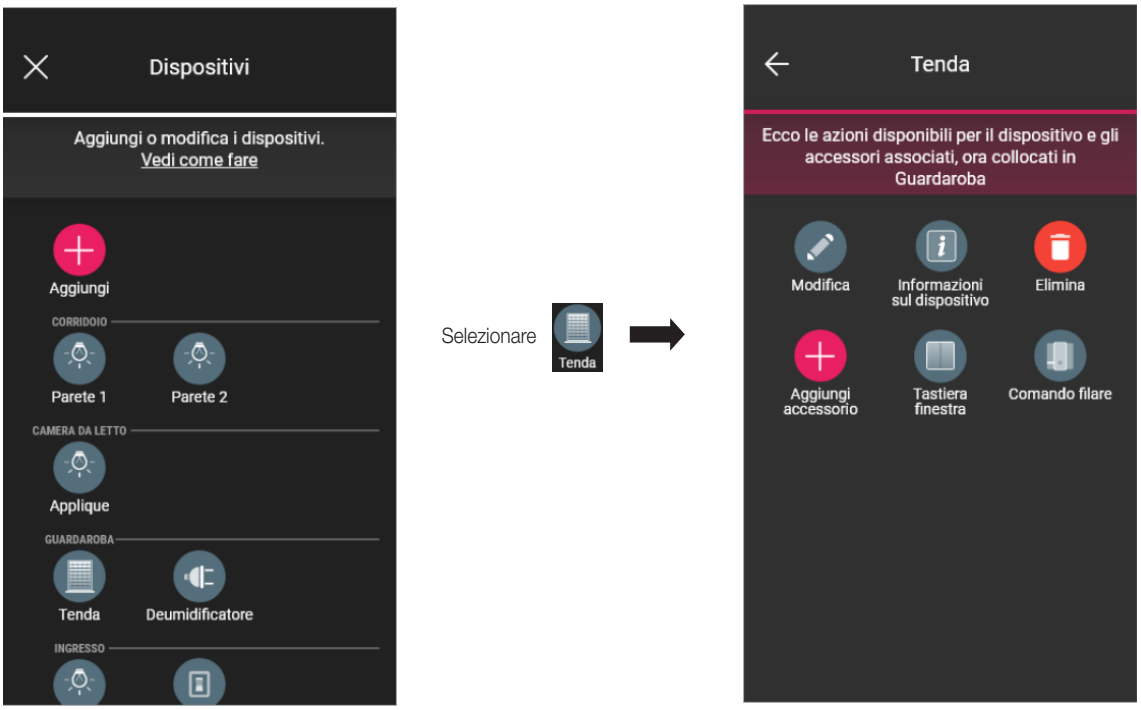


Selezionando **On temporizzato** (opzione disponibile per il deviatore e l'apparecchio di comando a relè) la prima pressione del tasto effettua l'accensione e la successiva lo spegne.

2.2.1 Modifica di un dispositivo accessorio.

Quando è presente un dispositivo accessorio, esso sarà visualizzato una volta selezionato il dispositivo principale al quale è associato.

Ad esempio, nel caso in cui al dispositivo "Tenda" fosse associato sia il comando radio 03295 che un pulsante tradizionale, la schermata sarebbe la seguente:



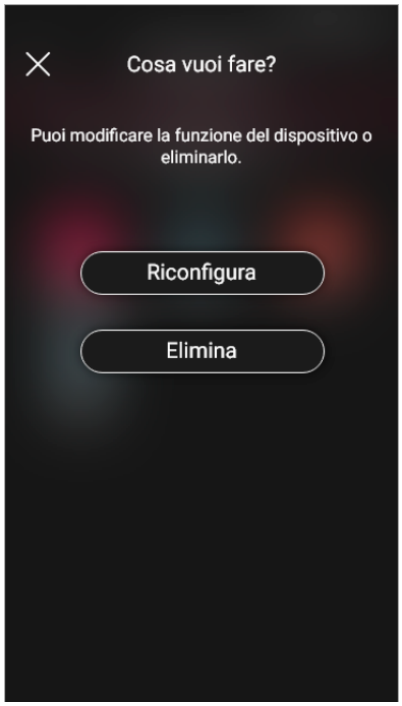
• Selezionando  si visualizza la schermata che consente la modifica del comando radio 03925 associato; il dispositivo potrà essere rinominato, riconfigurato o eliminato.



Con **Riconfigura** il comando radio potrà essere completamente riconfigurato e la procedura è analoga a quella illustrata nel par. 1.2.1 ad esclusione del riconoscimento del QR code (il dispositivo accessorio infatti rimane associato a quello principale di origine).

Gestione e modifica dell'impianto

• Selezionando  si visualizza la schermata che consente la modifica del pulsante tradizionale associato; il dispositivo potrà essere riconfigurato o eliminato.



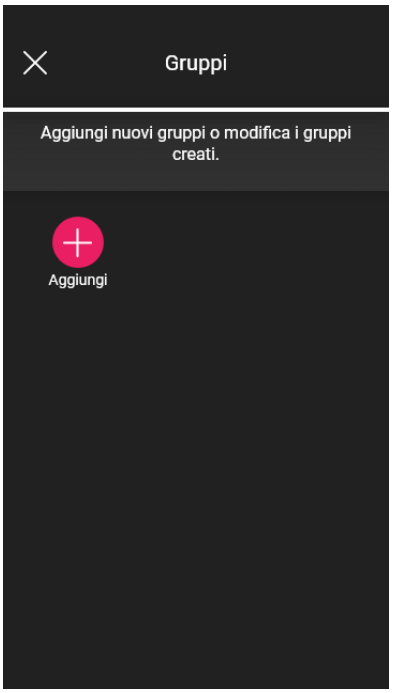
Con  il pulsante potrà essere completamente riconfigurato e la procedura è analoga a quella illustrata nel par. 1.2.2 (il dispositivo accessorio resterà associato a quello principale di origine).

2.3 Gruppi

I gruppi nei quali sono inseriti gli attuatori e i comandi IoT devono soddisfare le condizioni indicate nella seguente tabella:

Numero dispositivi per impianto	max 64
Numero di gruppi	max 32
Numero di attuatori per gruppo	max 16
Numero di comandi per gruppo	max 16
Numero di gruppi ai quali può appartenere lo stesso attuatore (tranne gruppi presenza)	max 4
Numero di gruppi presenza ai quali può appartenere lo stesso rilevatore radar	max 1
Numero di gruppi relè remoti ai quali può appartenere lo stesso rilevatore radar	max 1
Numero di gruppi relè remoti ai quali può appartenere lo stesso relè	max 1
Numero di gruppi ai quali può appartenere lo stesso comando	max 1

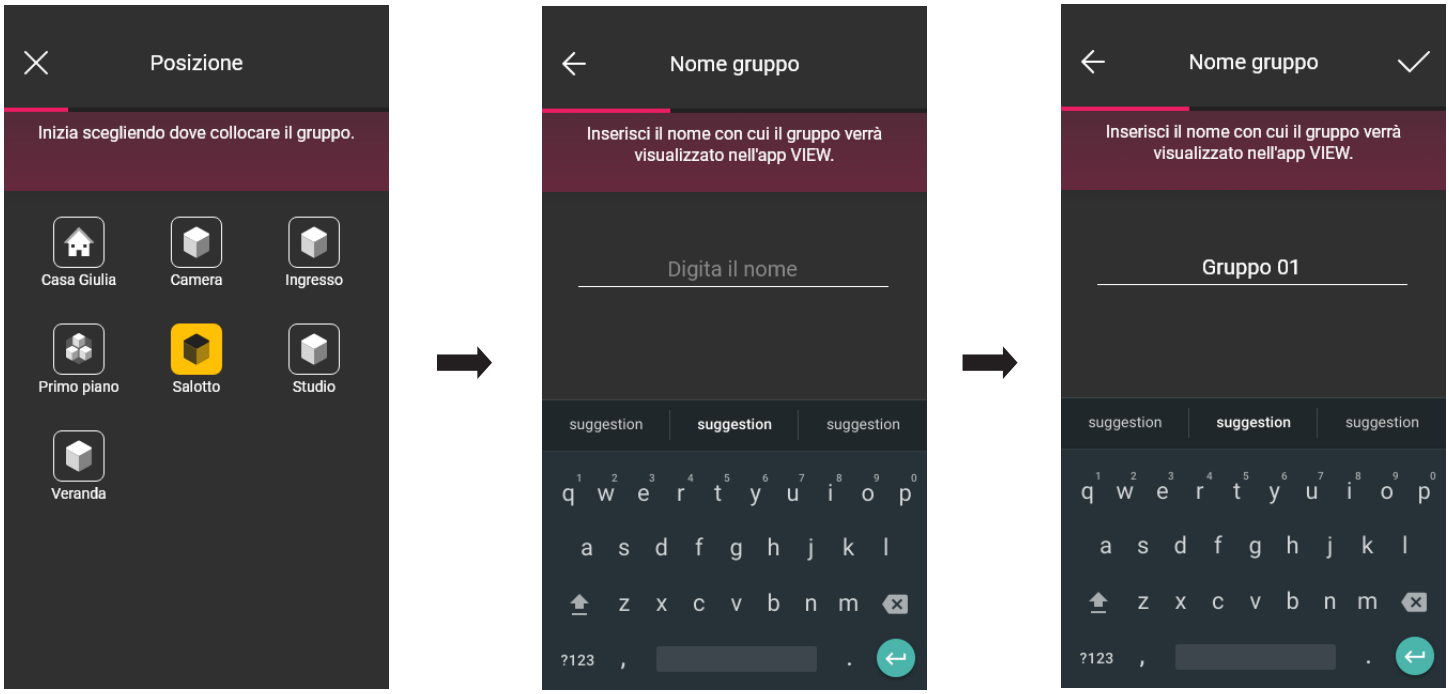
Selezionando  (**Gruppi**) si visualizza la schermata che consente di creare gruppi di dispositivi, di rinominarli, eliminarli e modificarne la funzionalità.



Selezionare 

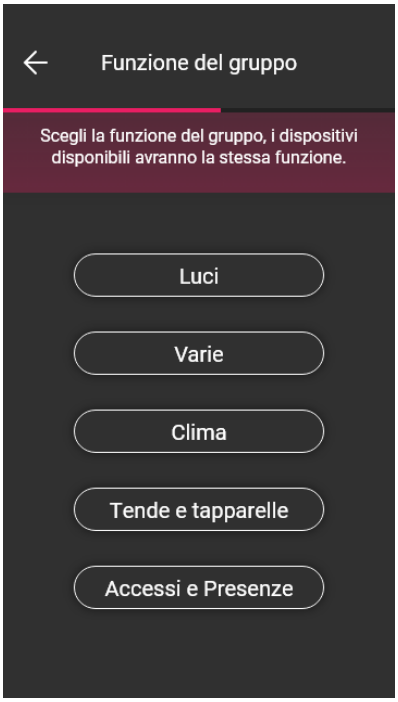
, scegliere l'ambiente nel quale collocare il gruppo e assegnargli un nome.

Gestione e modifica dell'impianto



Scegliere la funzione del gruppo; in base a questa scelta vengono quindi visualizzate le possibili opzioni.

Il gruppo sarà visualizzato nell'app come singolo oggetto e classificato in base a tali impostazioni.

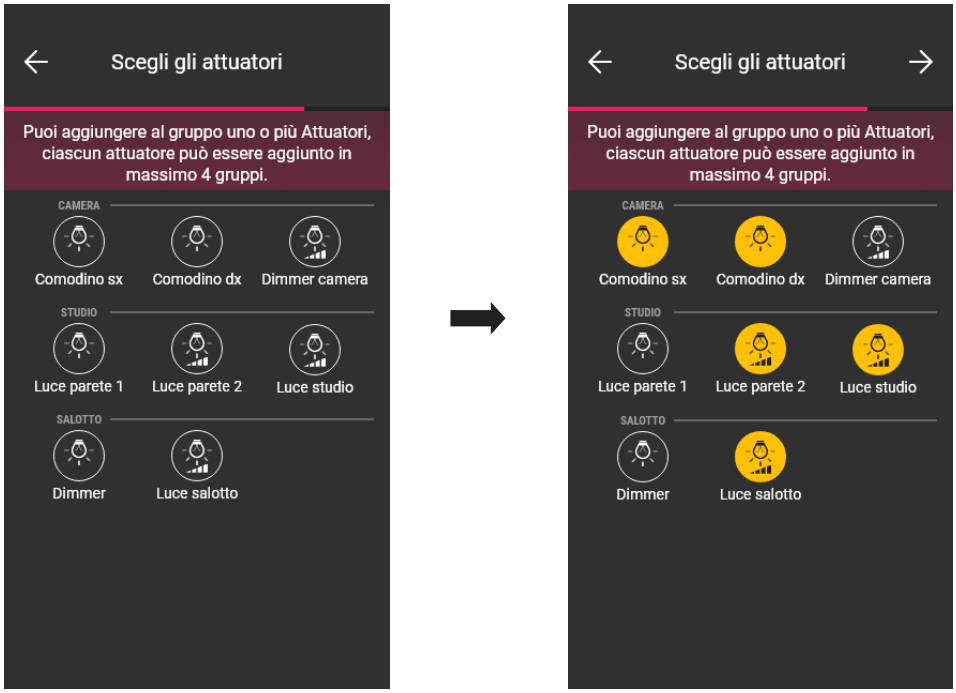


Comando Relè

Scegliere, ad esempio, Luci e poi Comando relé ; verranno visualizzati tutti gli attuatori Luci disponibili per essere inseriti nel gruppo.

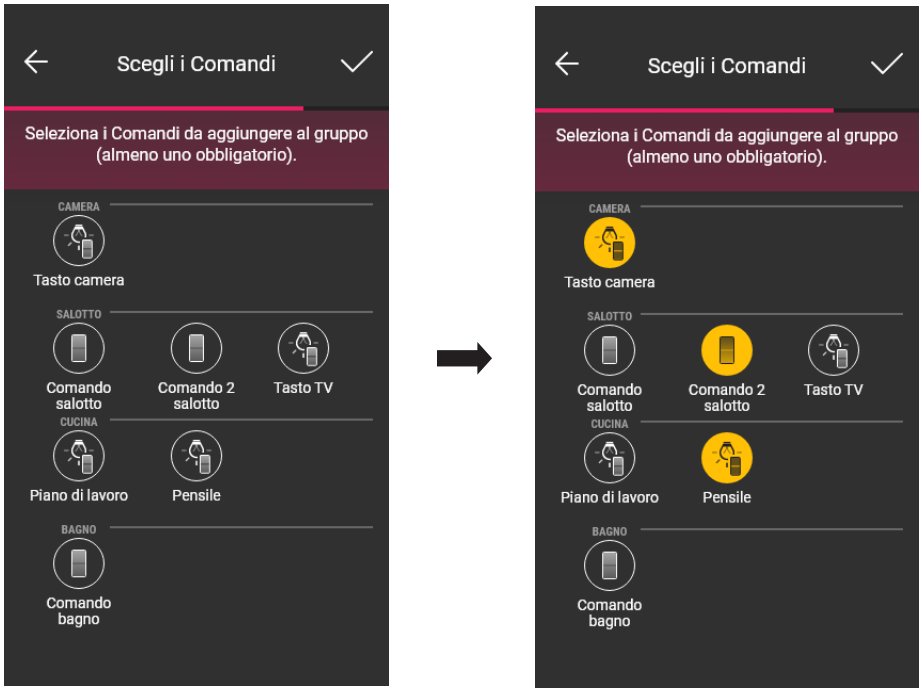
IMPORTANTE: Un attuatore può essere inserito al massimo in 4 gruppi; se tale vincolo è stato superato non verrà visualizzato tra quelli disponibili.

Selezionare gli attuatori da inserire nel gruppo.

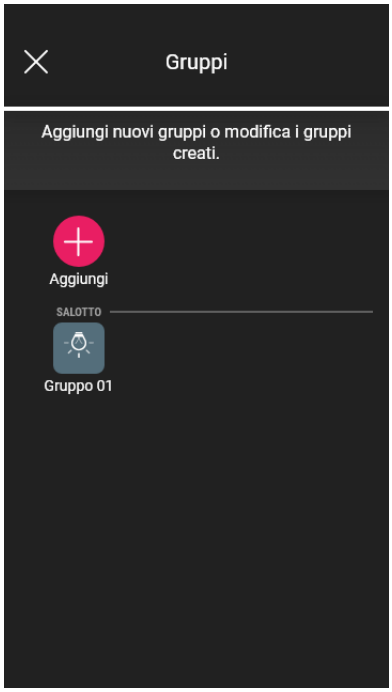


Selezionare adesso il comando (IoT, contatti filari o magnetico) da inserire nel gruppo.

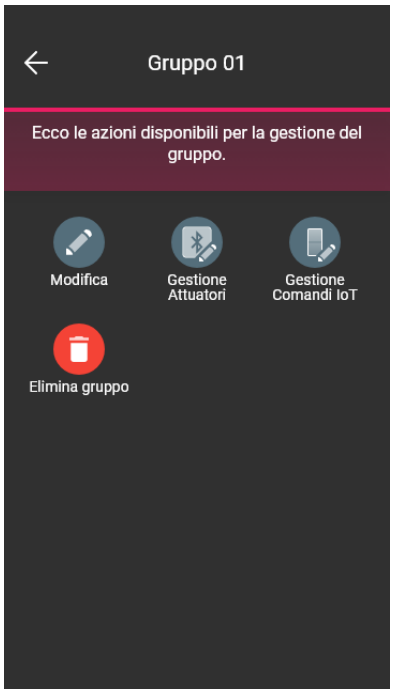
IMPORTANTE: Un comando può essere inserito in un solo gruppo; se tale vincolo è stato superato non verrà visualizzato tra quelli disponibili.



Confermare con ; il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando  si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.



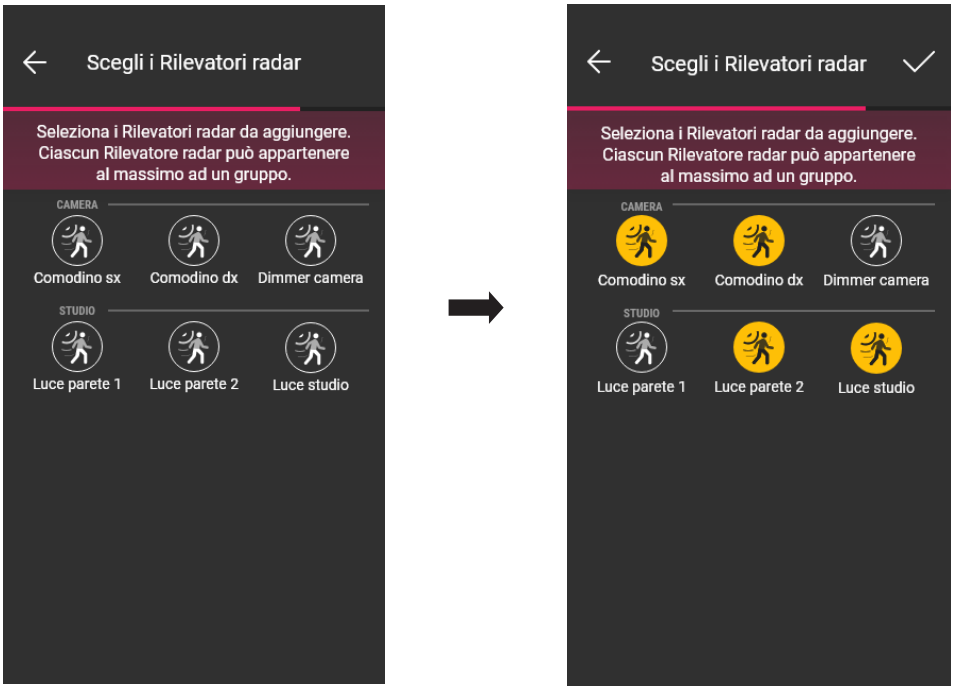
Gestione e modifica dell'impianto

Più Rilevatori radar

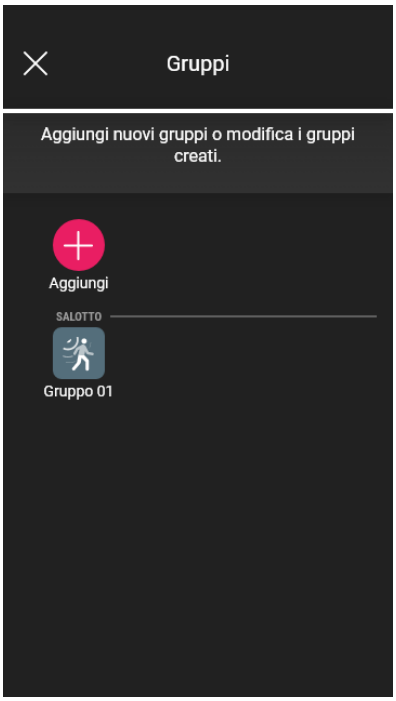
Scegliere, ad esempio, Luci e poi Più Rilevatori radar; verranno visualizzati tutti i sensori radar configurati come Luci disponibili per essere inseriti nel gruppo.

IMPORTANTE: Un sensore radar può essere inserito al massimo in 4 gruppi; se tale vincolo è stato superato non verrà visualizzato tra quelli disponibili.

Selezionare i sensori da inserire nel gruppo.



Confermare con ; il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando Gruppo 01 si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.

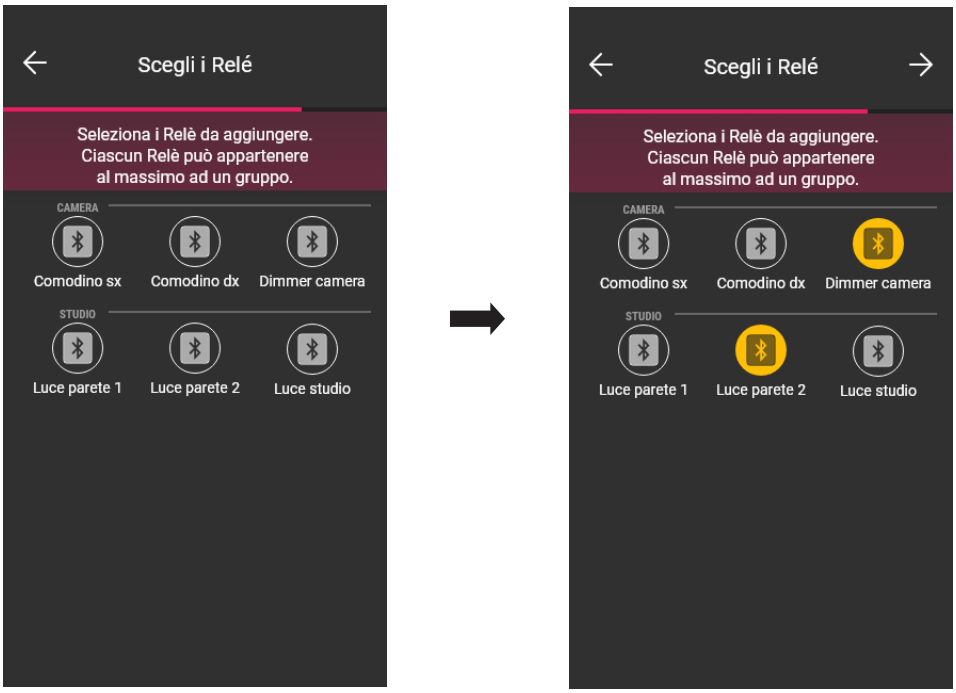
Gestione e modifica dell'impianto

Relè e un Rilevatore radar

Scegliere, ad esempio, Luci e poi Relé e un Rilevatore radar ; verranno visualizzati tutti i relè Luci disponibili per essere inseriti nel gruppo.

IMPORTANTE: Un relè può essere inserito al massimo in 4 gruppi; se tale vincolo è stato superato non verrà visualizzato tra quelli disponibili.

Selezionare i relè da inserire nel gruppo.

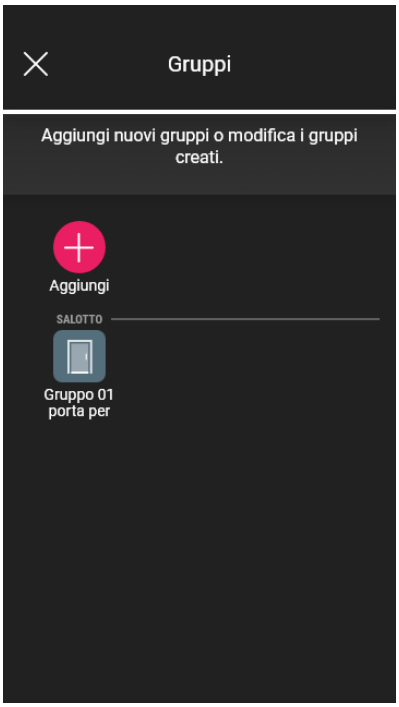


Selezionare adesso il sensore radar da inserire nel gruppo

IMPORTANTE: Un sensore radar può essere inserito in un solo gruppo; se tale vincolo è stato superato non verrà visualizzato tra quelli disponibili.



Confermare con ; il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando 

si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.

La procedura di creazione dei Gruppi, qui illustrata per la funzione Luci, è la stessa anche nel caso di Varie e Accessi e Presenze.

Esempio creazione GRUPPO di più rilevatori con un relè di potenza.

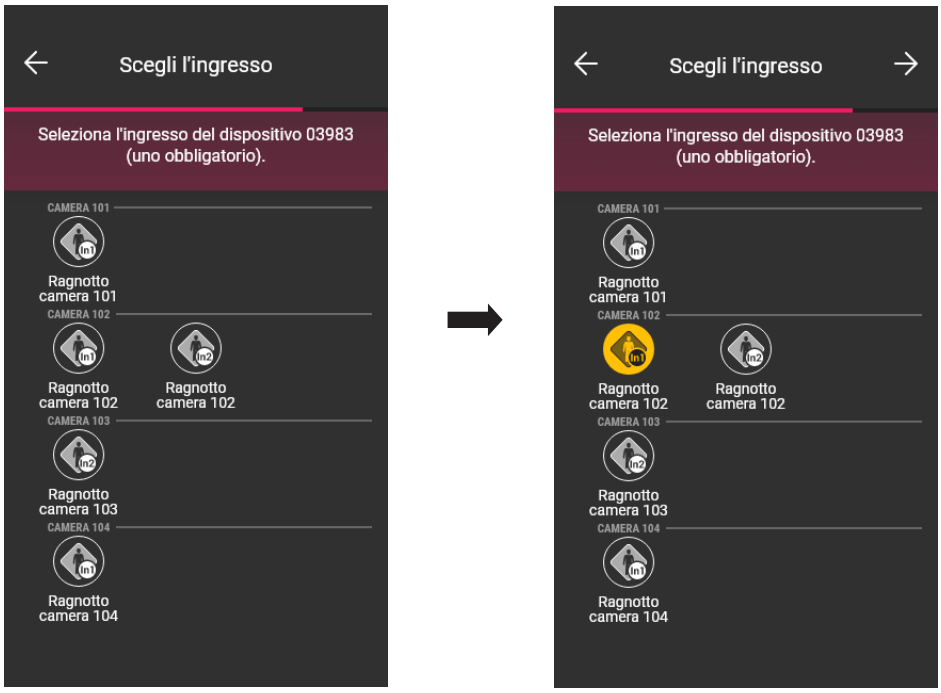
1. Creare il gruppo di più rilevatori
2. Creare il gruppo di un rilevatore (contenente almeno un rilevatore configurato nel gruppo precedente) con un relè (che è stato configurato come relè ausiliario).

Gestione e modifica dell'impianto

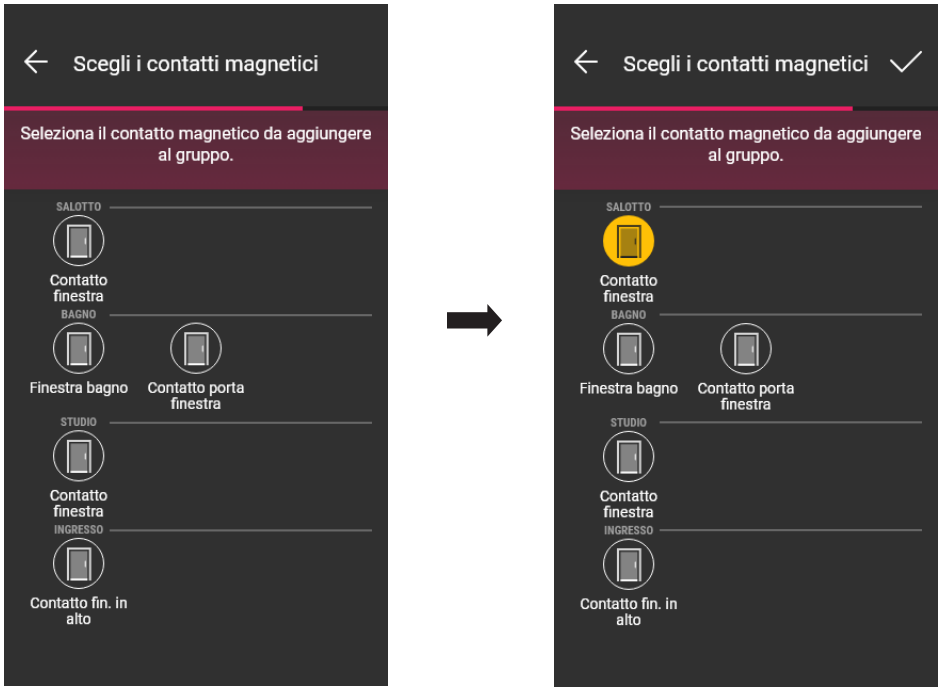
Logica di presenza in camera

Scegliere, ad esempio Accessi e Presenze, e poi Logica di presenza in camera ; verranno visualizzati tutti gli ingressi disponibili per essere inseriti nel gruppo.

Selezionare l'ingresso In1.



Selezionare adesso il contatto magnetico da inserire nel gruppo (In1).

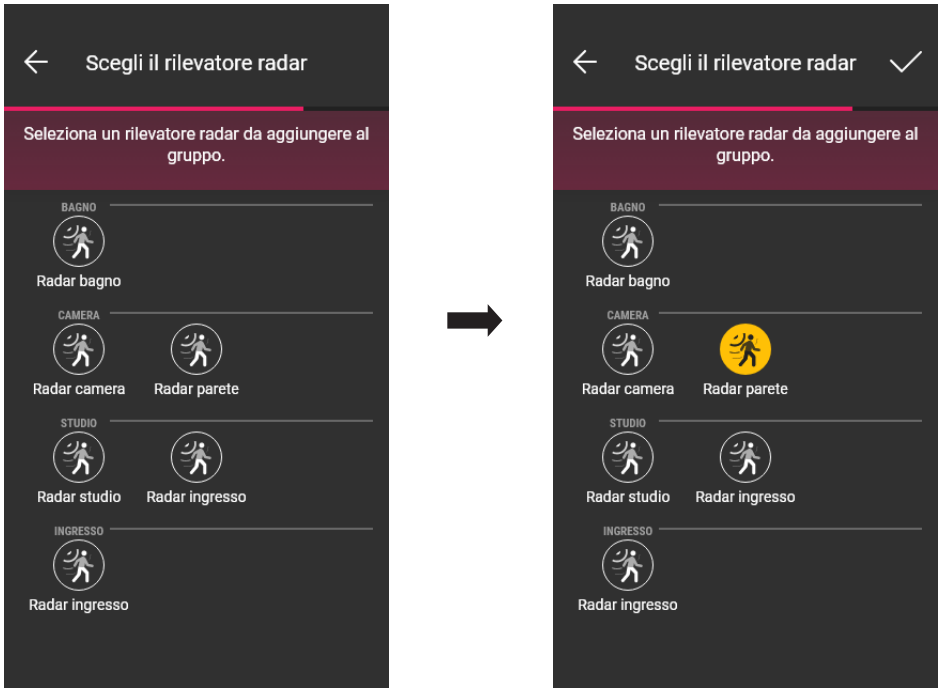


Confermare con .

Selezionare l'ingresso In2.

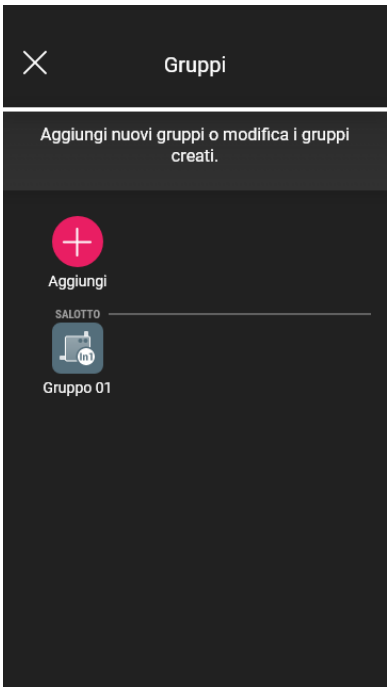


Selezionare adesso il rivelatore da inserire nel gruppo (In2).



Importante: I rivelatori aggregabili al gruppo sono soltanto quelli configurati in Accessi e Presenze.

Confermare con ; il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando 

si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.

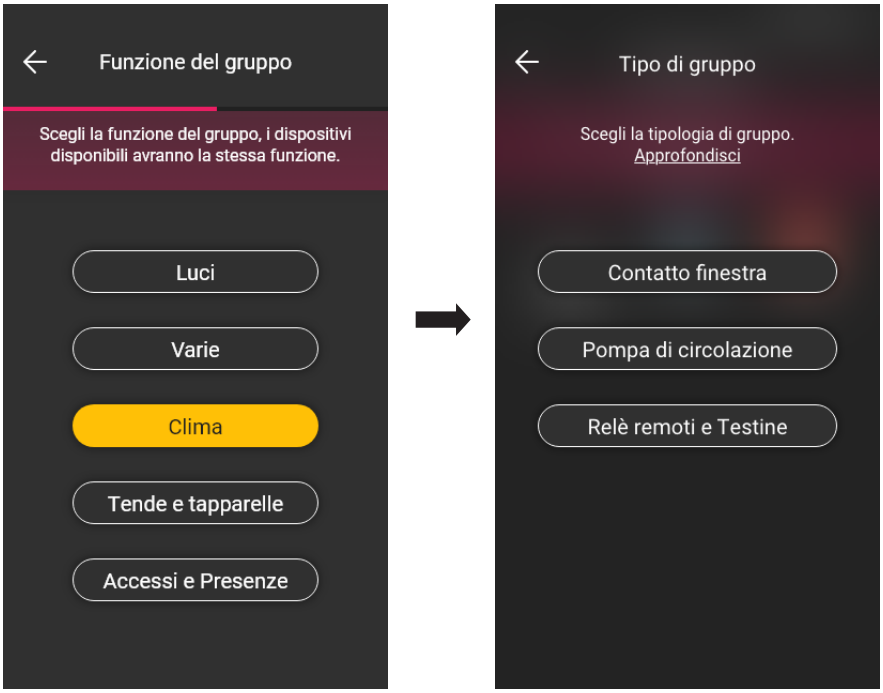
N.B. Per le modalità di configurazione su **Logica di presenza in camera** si veda l'esempio illustrato nel foglio istruzioni Full dell'art. 03983 scaricabile da www.vimar.com.

Esempio creazione GRUPPO di più rilevatori in logica presenza camera.

1. Creare il gruppo di più rilevatori
2. Creare il gruppo di Logica presenza in camera associando un rilevatore (uno tra quelli del gruppo creato al punto 1) all'ingresso In2 del modulo 03983.

2.3.1 Clima.

Selezionando **Clima** è possibile creare tre tipologie di gruppi:



<u>Contatto finestra</u>

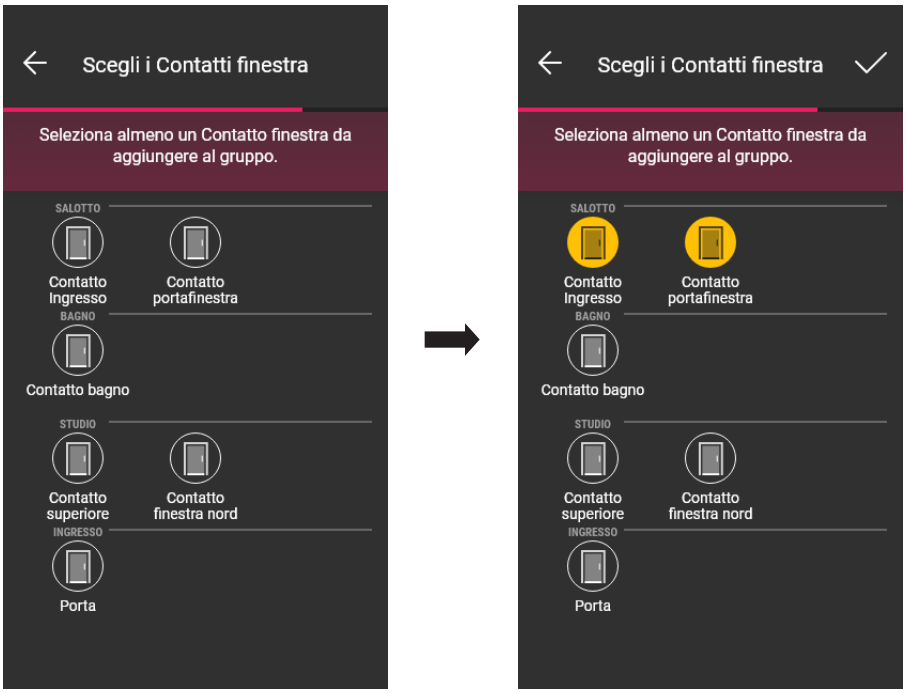
Consente di creare gruppi costituiti da termostati e contatti magnetici.

Selezionare **Clima** → **Contatto finestra** e scegliere il termostato da inserire nel gruppo.

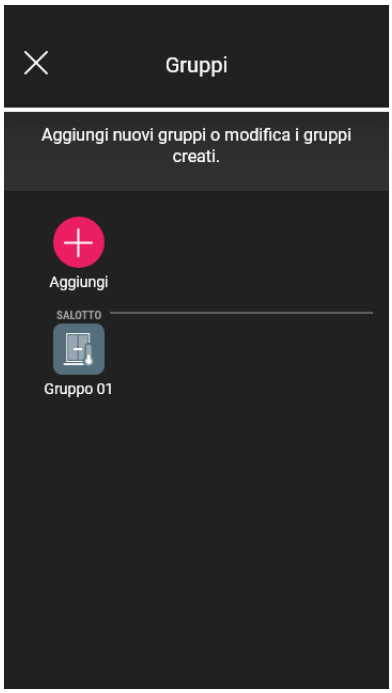


Gestione e modifica dell'impianto

Selezionare adesso i contatti magnetici da inserire nel gruppo.



Confermare con ; il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando Gruppo 01 si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.

Gestione e modifica dell'impianto

Pompa di circolazione

Consente di creare gruppi costituiti da termostati, testine termostatiche e relè.

Selezionare Clima → Pompa di circolazione e scegliere la modalità di funzionamento tra Estate e Inverno.

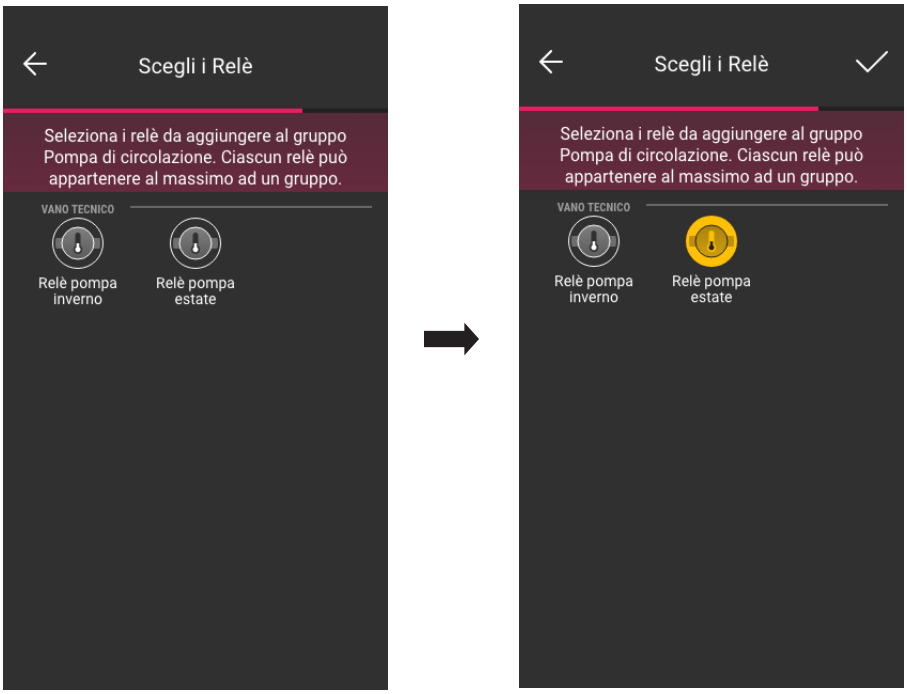
• Estate

In questa modalità i gruppi che si possono creare sono costituiti dai termostati e dai relè che comandano la pompa di circolazione.

Selezionare uno o più termostati.



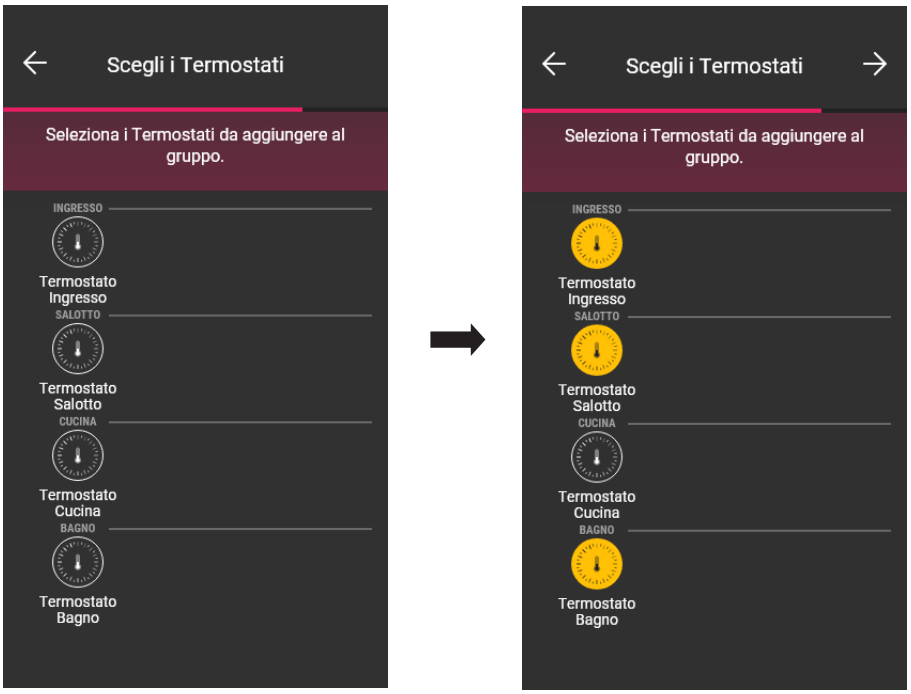
Selezionare adesso i relè da inserire nel gruppo e confermare con ✓.



• Inverno

In questa modalità i gruppi che si possono creare sono costituiti dai termostati, testine e relè che comandano la pompa di circolazione.

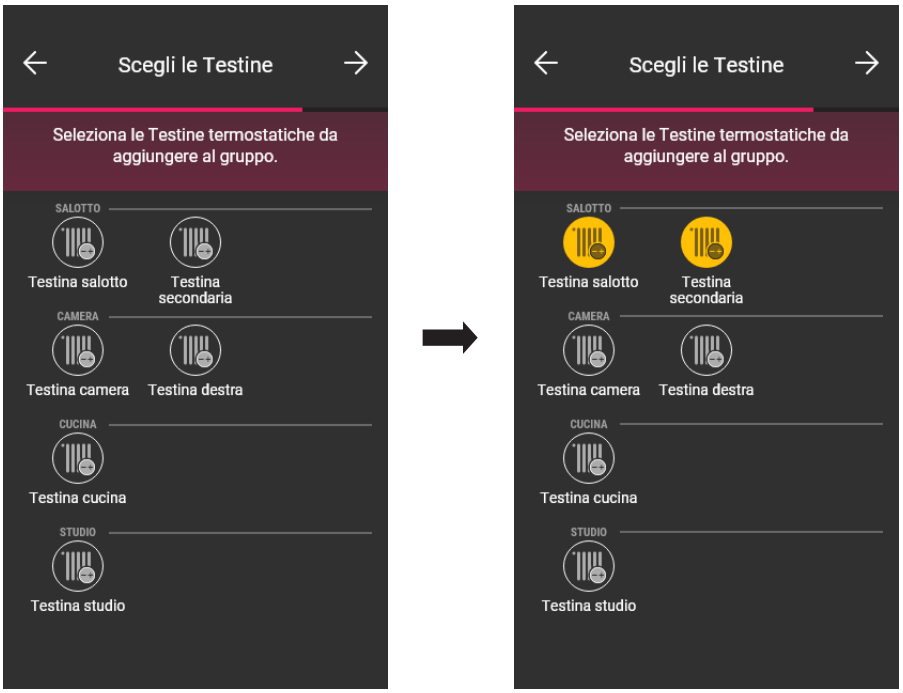
Selezionare uno o più termostati;



Se non viene selezionato nessun termostato sarà obbligatorio scegliere almeno una testina.

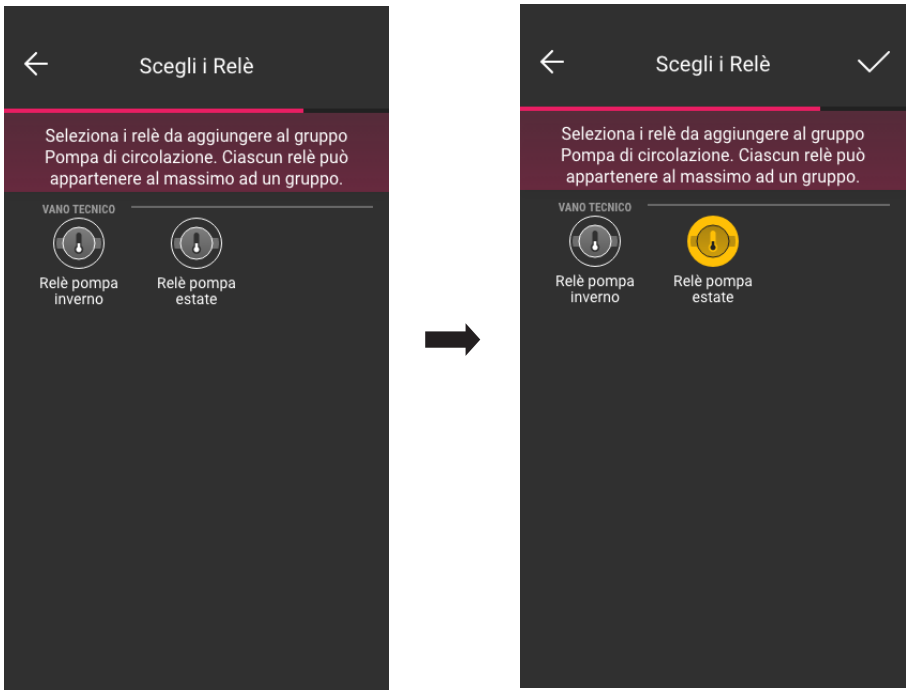
Selezionare una o più testine.

Se in precedenza è stato selezionato almeno un termostato si procedere anche senza selezionare alcuna testina.

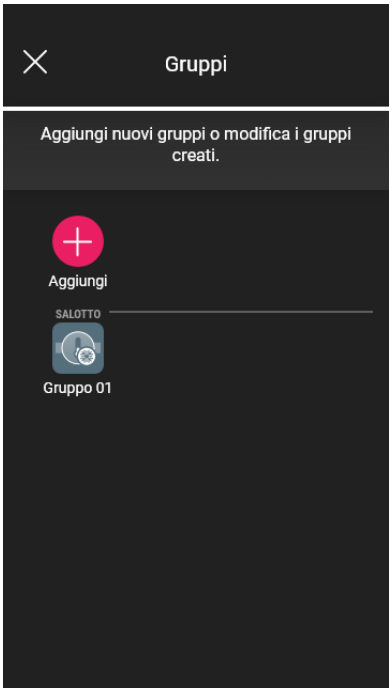


Gestione e modifica dell'impianto

Selezionare infine i relè da inserire nel gruppo e confermare con .



Il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando 

si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.

Gestione e modifica dell'impianto

Relè remoti e Testine

Selezionare Clima → Relè remoti e Testine e scegliere la modalità di funzionamento tra Estate e Inverno.

• Estate

Scegliere la tipologia di uscita da comandare



Consente di creare gruppi costituiti da termostati e dai relè che comandano i dispositivi di raffrescamento

Consente di creare gruppi costituiti da termostati e dai relè che comandano il fancoil (ogni relè comanda una specifica velocità)

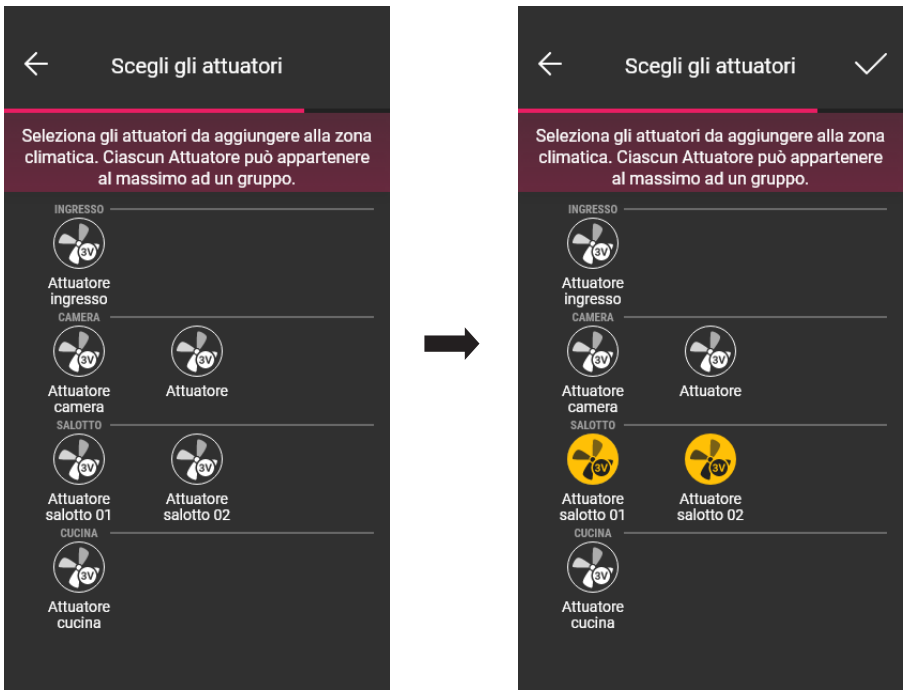
Consente di creare gruppi costituiti da termostati e dai relè con uscita proporzionale che comanda il fancoil.

Scegliere, ad esempio, Fancoil 3 velocità e selezionare il termostato da inserire nel gruppo.



Gestione e modifica dell'impianto

Selezionare adesso almeno un attuatore di tipo fancoil a 3 velocità e confermare con ✓.



N.B. Se lo si configura in entrambi i gruppi, lo stesso fancoil può essere utilizzato sia in modalità Estate che in quella Inverno.

• Inverno

Scegliere la tipologia di uscita da comandare



Consente di creare gruppi costituiti da termostati e testine e dai relè che comandano i dispositivi di riscaldamento

Consente di creare gruppi costituiti da termostati e dai relè che comandano il fancoil (ogni relè comanda una specifica velocità)

Consente di creare gruppi costituiti da termostati e dai relè con uscita proporzionale che comanda il fancoil.

Gestione e modifica dell'impianto

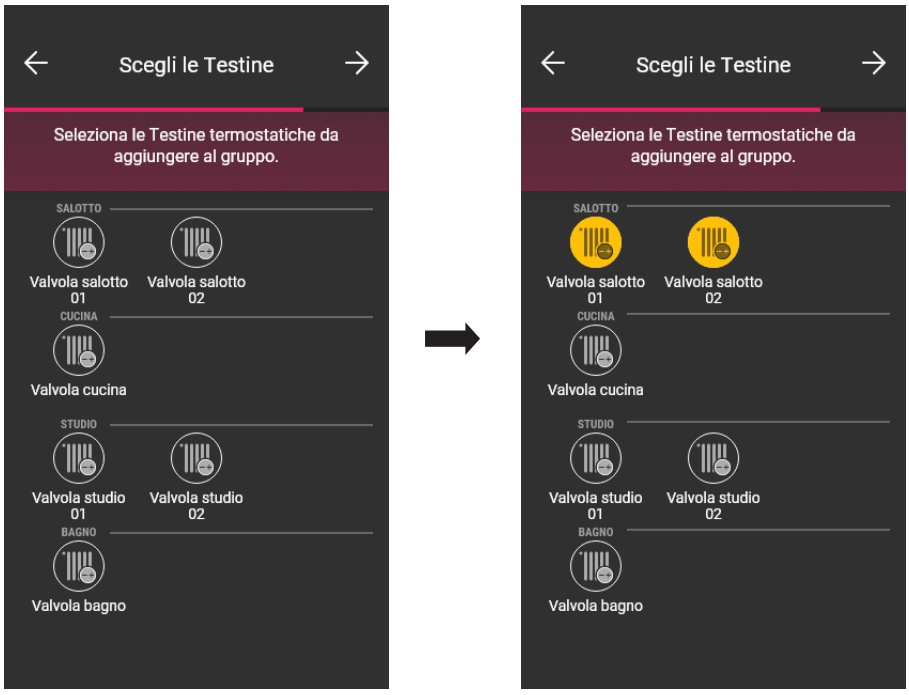
Scegliere, ad esempio, Testine e Relè e selezionare il termostato da inserire nel gruppo.

Nel caso del controllo Relé è necessario scegliere almeno un termostato.



Scegliere adesso la testina termostatica.

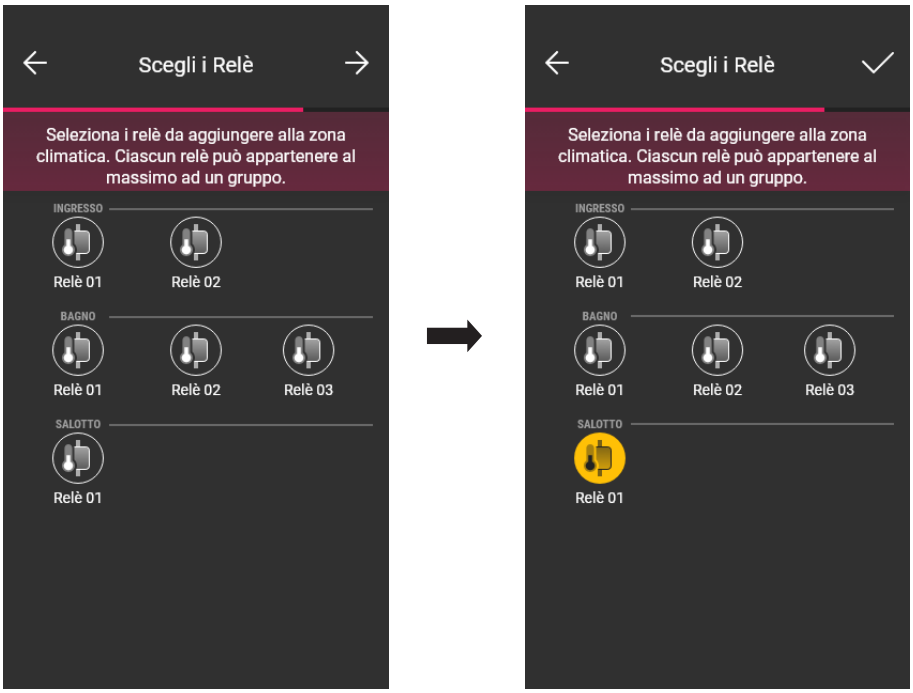
Nel caso non ci sia la schermata di selezione del/dei relè, la scelta di una o più testine è obbligatoria; in caso contrario la scelta è facoltativa.



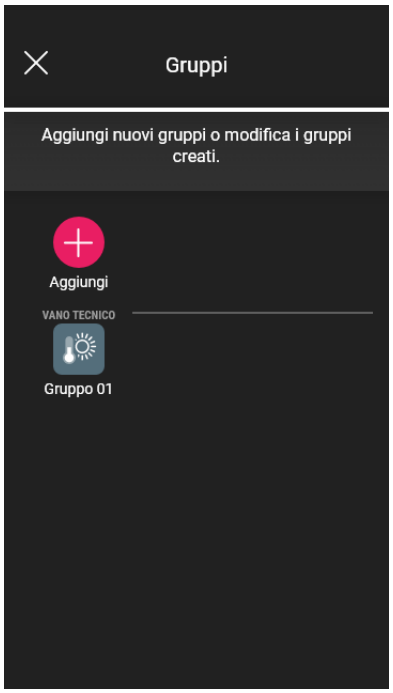
Gestione e modifica dell'impianto

Scegliere infine i relè.

Nel caso in cui non siano state selezionate le testine è necessario selezionare almeno un relé.



Il gruppo appena configurato sarà quindi visibile nella schermata di Aggiunta gruppi.



Selezionando 

si potrà modificare la configurazione del gruppo, le impostazioni ed eventualmente anche eliminarlo.

Gestione e modifica dell'impianto

2.4 Gateway

Selezionando  (**Gateway**) si visualizza la schermata che consente di riconfigurare il gateway e di modificarne le impostazioni.



- Selezionando **Sincronizza impianto** si effettuerà l'aggiornamento del gateway che, in caso di modifica della configurazione dell'impianto, memorizzerà le nuove impostazioni.
- Selezionando **Aggiorna firmware** l'app verificherà se la versione firmware installata sul gateway coincide con quella presente in rete; in caso di nuova versione si potrà effettuare l'aggiornamento.
- Selezionando **Modifica Wi-Fi** si potrà la modifica della rete Wi-Fi alla quale il gateway andrà a connettersi (inserimento nuove credenziali).
- Selezionando **Sostituisci** si procede con la sostituzione del gateway (ad esempio nel caso di dispositivo guasto); la procedura sarà analoga a quella illustrata nel par. 1.3 e anche in questo caso l'app visualizzerà i passaggi da effettuare attraverso dei semplici menù autoguidati.

2.5 Verifiche di impianto

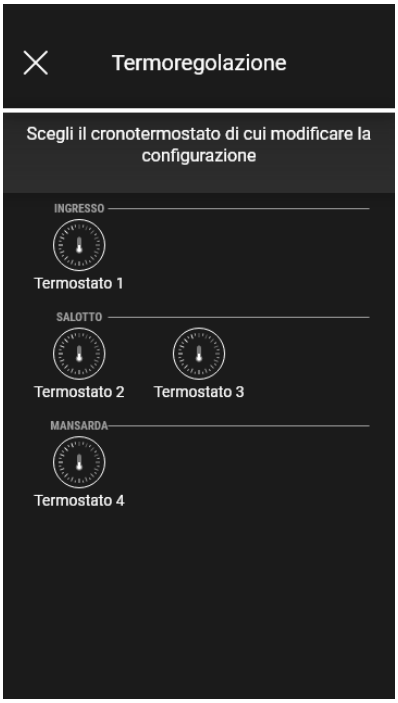
Selezionando  (**Verifiche di impianto**) si visualizza la schermata per effettuare sull'impianto i test illustrati nel par. 1.13.

2.6 Gestione ruoli

Selezionando  (**Gestione ruoli**) si visualizza la schermata per assegnare all'impianto l'utente Amministratore come illustrato nel par. 1.14.

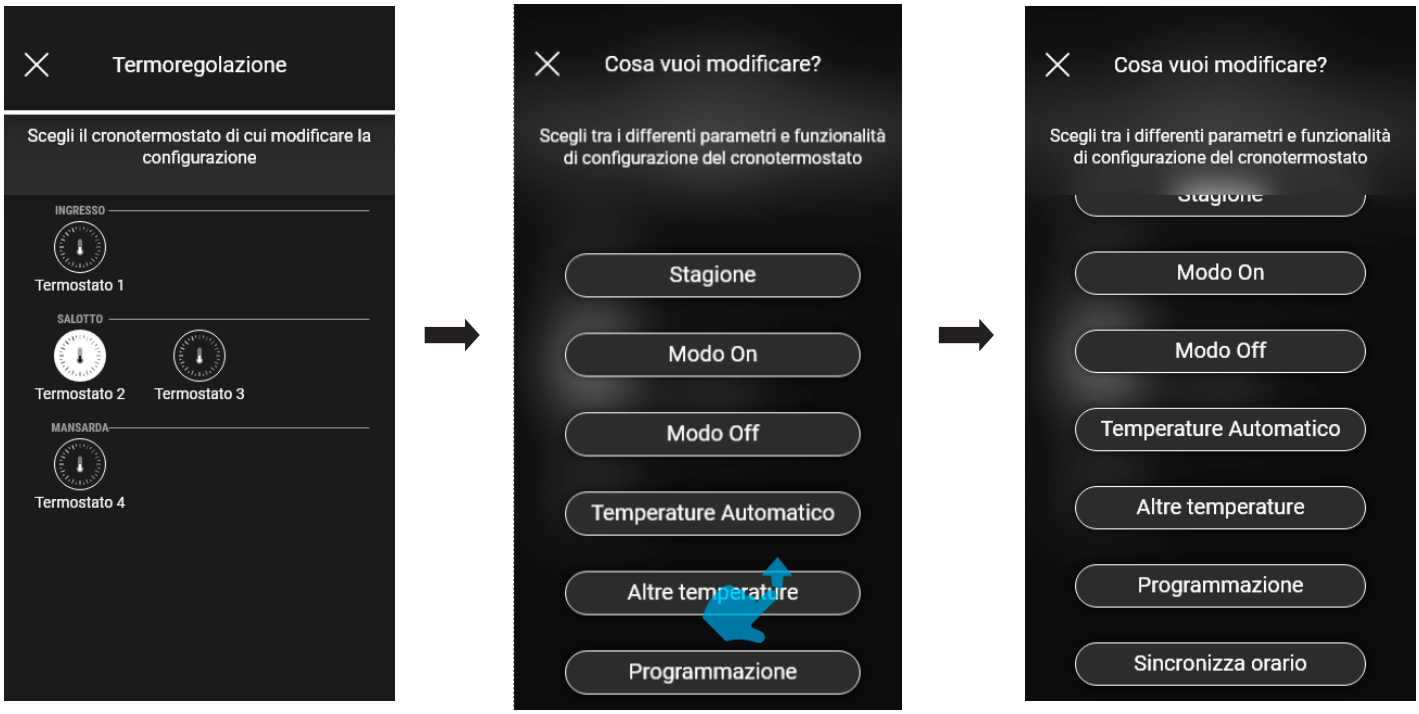
2.7 Termoregolazione

Selezionando  (**Termoregolazione**) si visualizza la schermata per effettuare le impostazioni dei termostati stand alone.



• Selezionare il termostato e impostare le opzioni di interesse tra quelle proposte.

Nel caso in cui sia disponibile un nuovo aggiornamento firmware verrà visualizzata la schermata che consente di effettuare tale aggiornamento.



Stagione

Consente di impostare stagione scegliendo tra "**Estate**" (raffrescamento) e "**Inverno**" (riscaldamento).

N.B. Nel caso di termostati configurati con una sola stagione (solo "Estate" o solo "Inverno") questa opzione non è disponibile.

Modo On

Consente di impostare la modalità di funzionamento del termostato quando viene acceso accensione (scegliendo tra "**Automatico**", "**Manuale**" e "**Riduzione**").

Modo Off

Consente di impostare la modalità di funzionamento del termostato quando viene spento (scegliendo tra "**Protezione**", "**Assenza**" e "**Spento**").

Gestione e modifica dell'impianto

Temperature Automatico

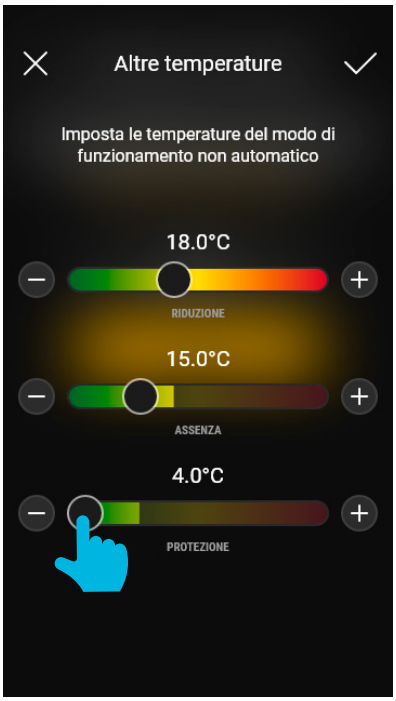
Consente di impostare, per le stagioni "**Estate**" e "**Inverno**", i tre livelli di temperatura T1, T2 e T3 che verranno poi utilizzate nei cronoprogrammi.



Una volta impostati i valori desiderati confermare con ✓.

Altre Temperature

Consente di impostare, per le stagioni "**Estate**" e "**Inverno**", le temperature relative alle modalità "**Riduzione**", "**Assenza**" e "**Protezione**".



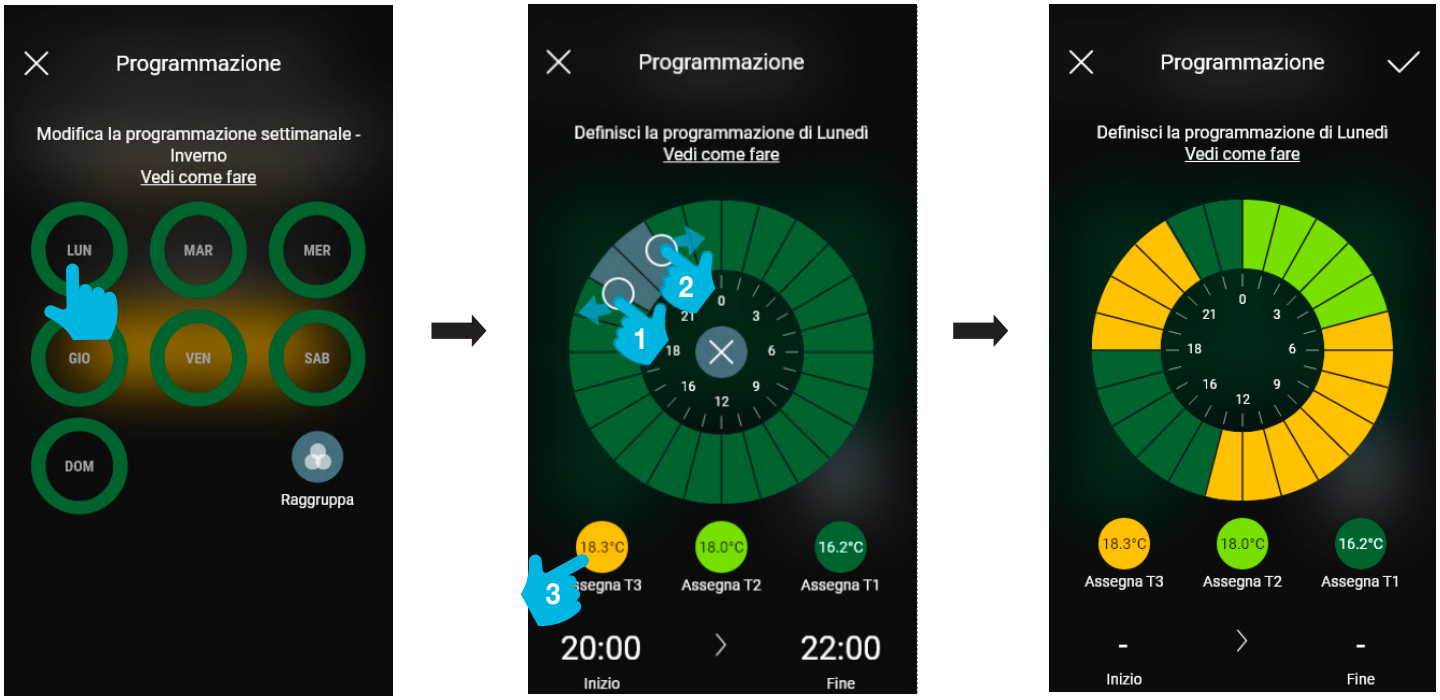
Una volta impostati i valori desiderati confermare con ✓.

Gestione e modifica dell'impianto

Programmazione

Consente di impostare, per le stagioni "**Estate**" e "**Inverno**", il cronoprogramma per ogni giorno della settimana.

- Selezionare il giorno; viene visualizzato l'anello di programmazione, corrispondente alle 24 ore, con le relative fasce orarie. Per default viene assegnato T1 a tutte le ore.
- Toccare e trascinare fino a evidenziare l'area corrispondente alle fasce orarie da modificare; selezionare poi la temperatura da assegnare (T2 o T3).
- Confermare con ✓.



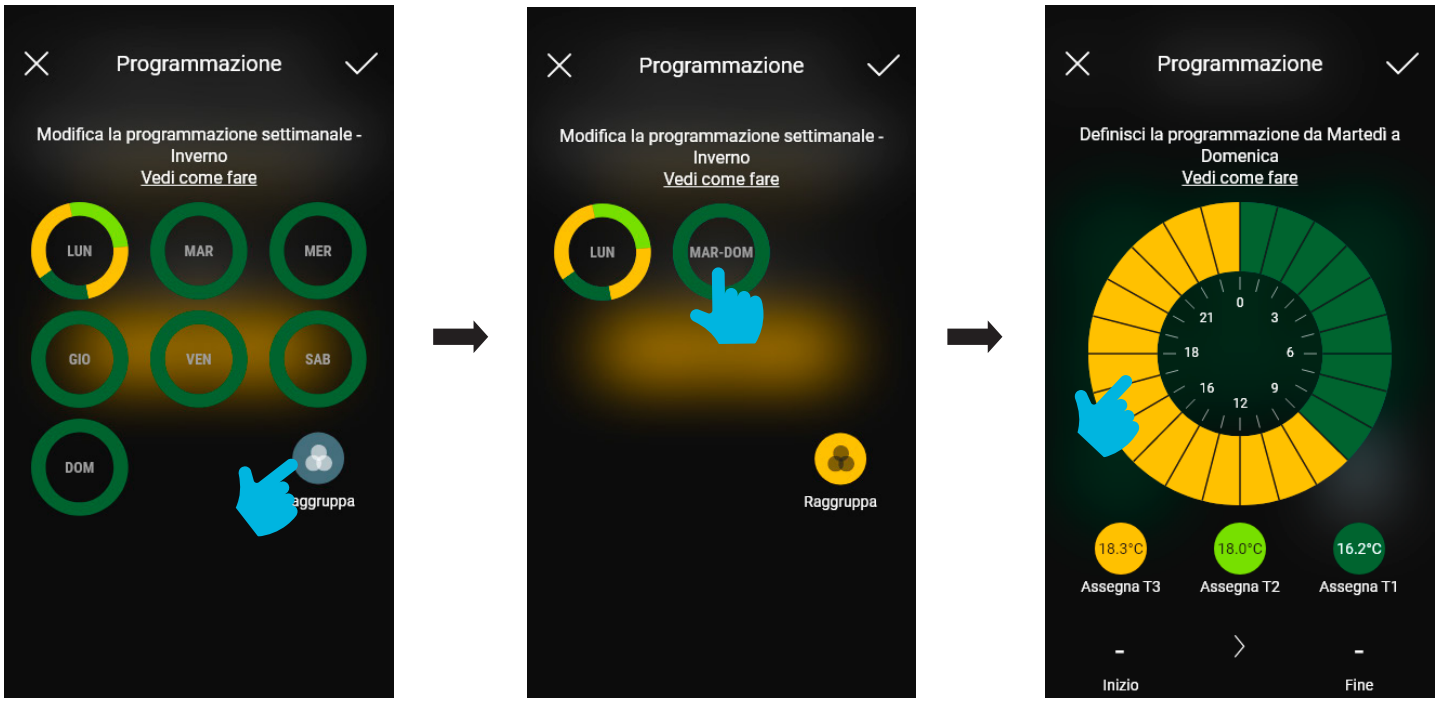
- Nella videata principale di Programmazione verrà visualizzata quella appena effettuata.



- La stessa procedura va effettuata per tutti gli altri giorni della settimana.

Gestione e modifica dell'impianto

- Attraverso "**Raggruppa**"  i giorni con analoga programmazione verranno raggruppati; le impostazioni effettuate sul gruppo saranno quindi assegnate ad ognuno dei giorni che lo compongono. .



- Si può inoltre copiare la programmazione di un gruppo a un altro; tenere premuto il gruppo da copiare e trascinarlo sopra quello su cui effettuare la copia fino a quando lampeggerà di giallo. Confermare con .



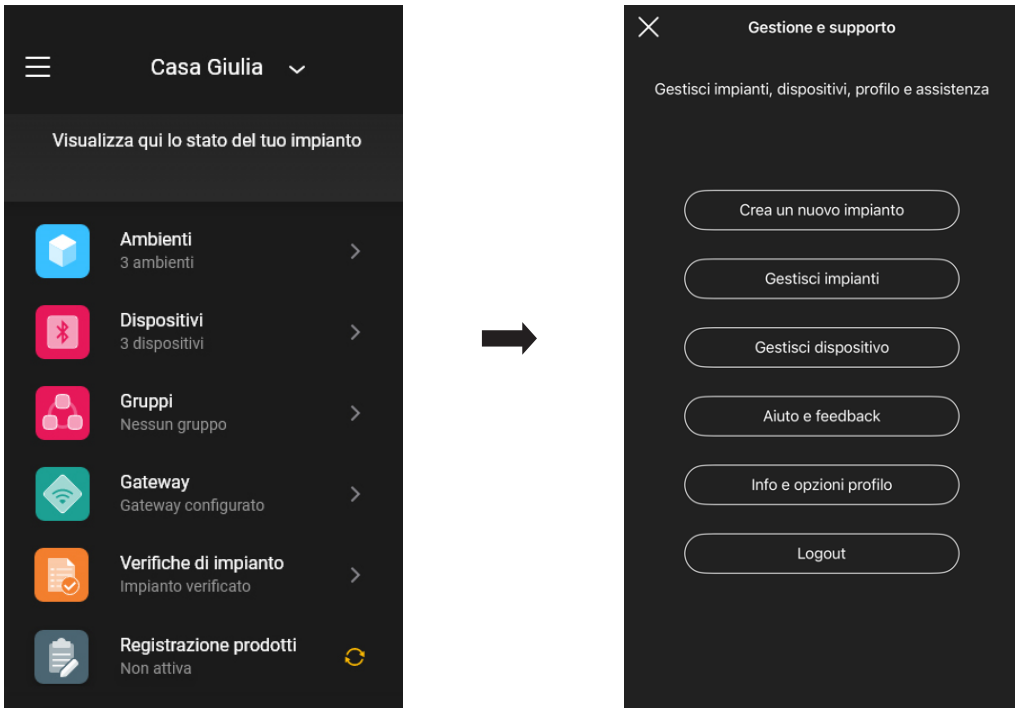
Sincronizza orario

Consente di sincronizzare l'orario dallo smartphone al termostato in modo che i cronoprogrammi siano allineati.

3. Aggiornamento e selezione standard di funzionamento

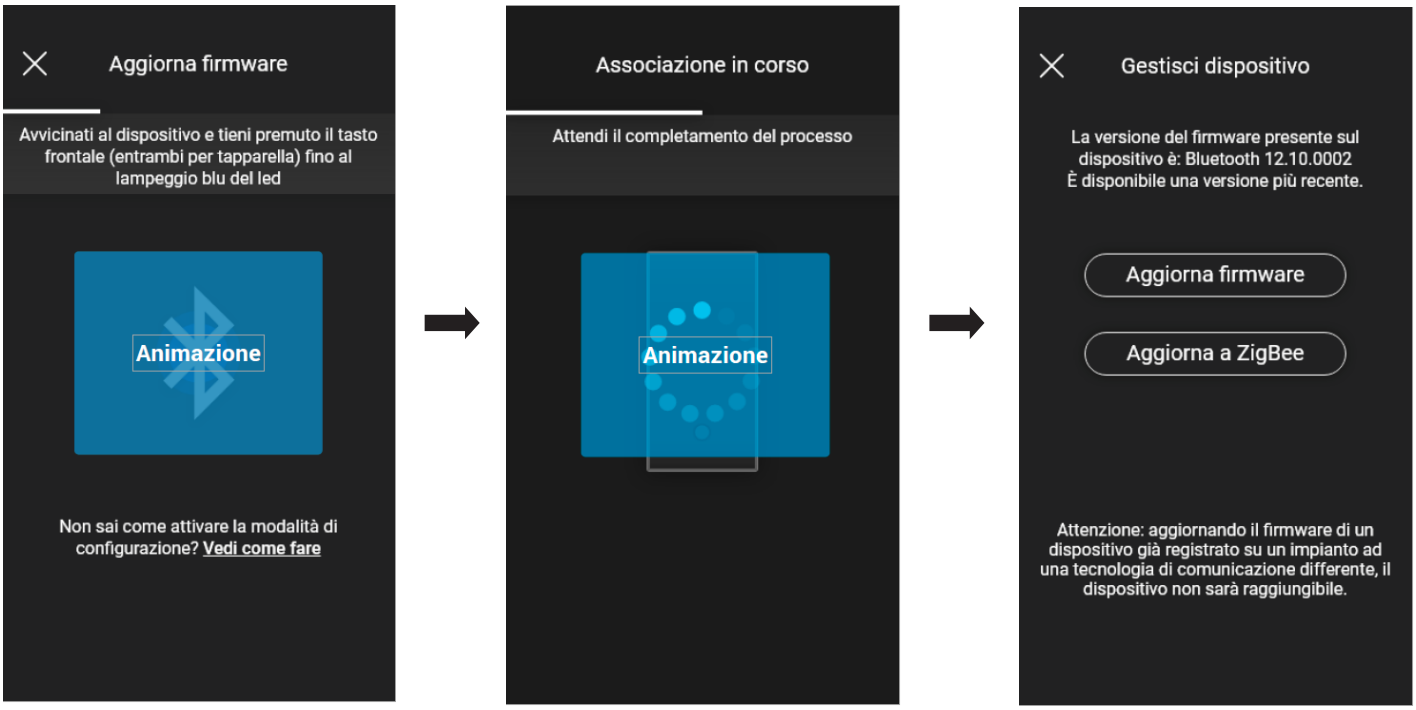
Questo capitolo illustra le opzioni per effettuare l'aggiornamento diretto sui dispositivi Bluetooth non configurati nell'impianto e quelle per modificare lo standard di funzionamento (da Bluetooth a Zigbee e viceversa).

• Dalla schermata di gestione dell'impianto selezionare per visualizzare le opzioni principali di configurazione; selezionare quindi Gestisci dispositivo .



• Procedere con il riconoscimento del dispositivo:

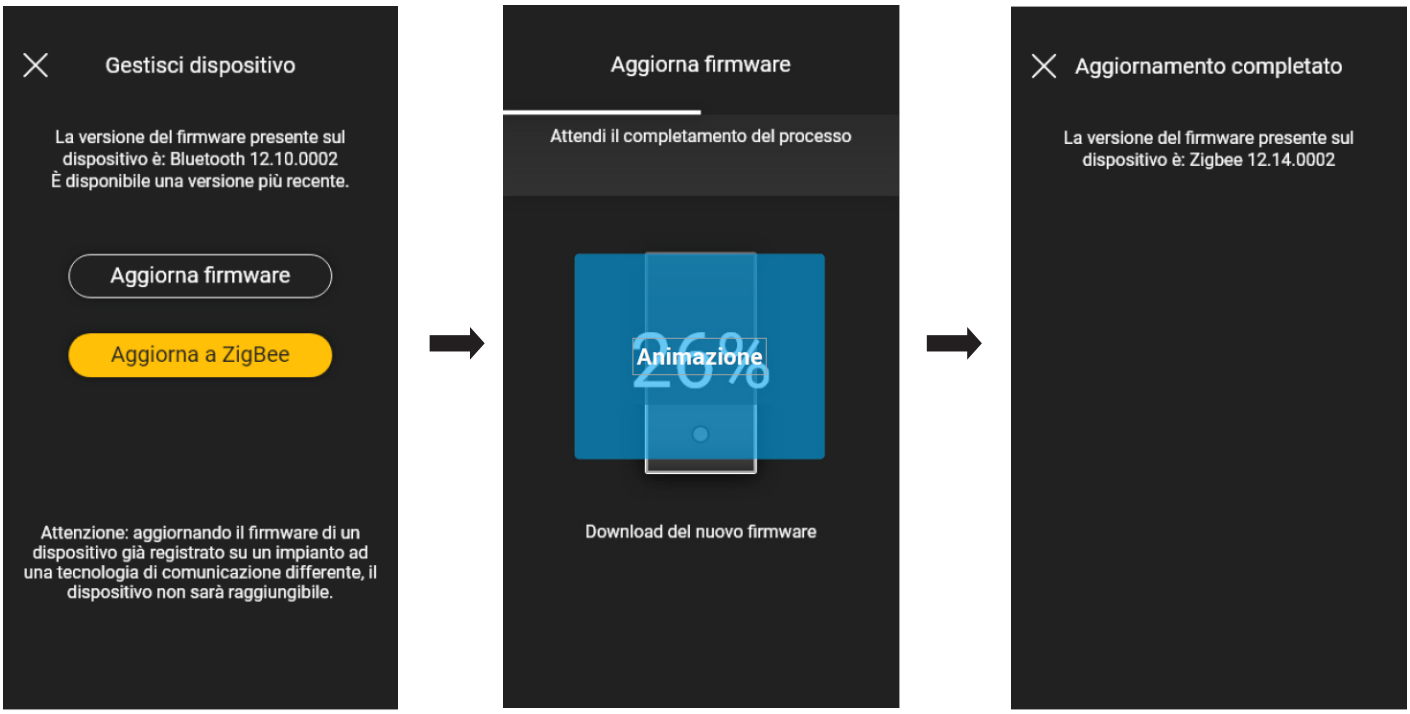
- attivare il Bluetooth sullo smartphone;
- avvicinarsi al dispositivo e premere il pulsante frontale (per l'apparecchio tapparella vanno premuti entrambi i tasti) fino al lampeggio del led.



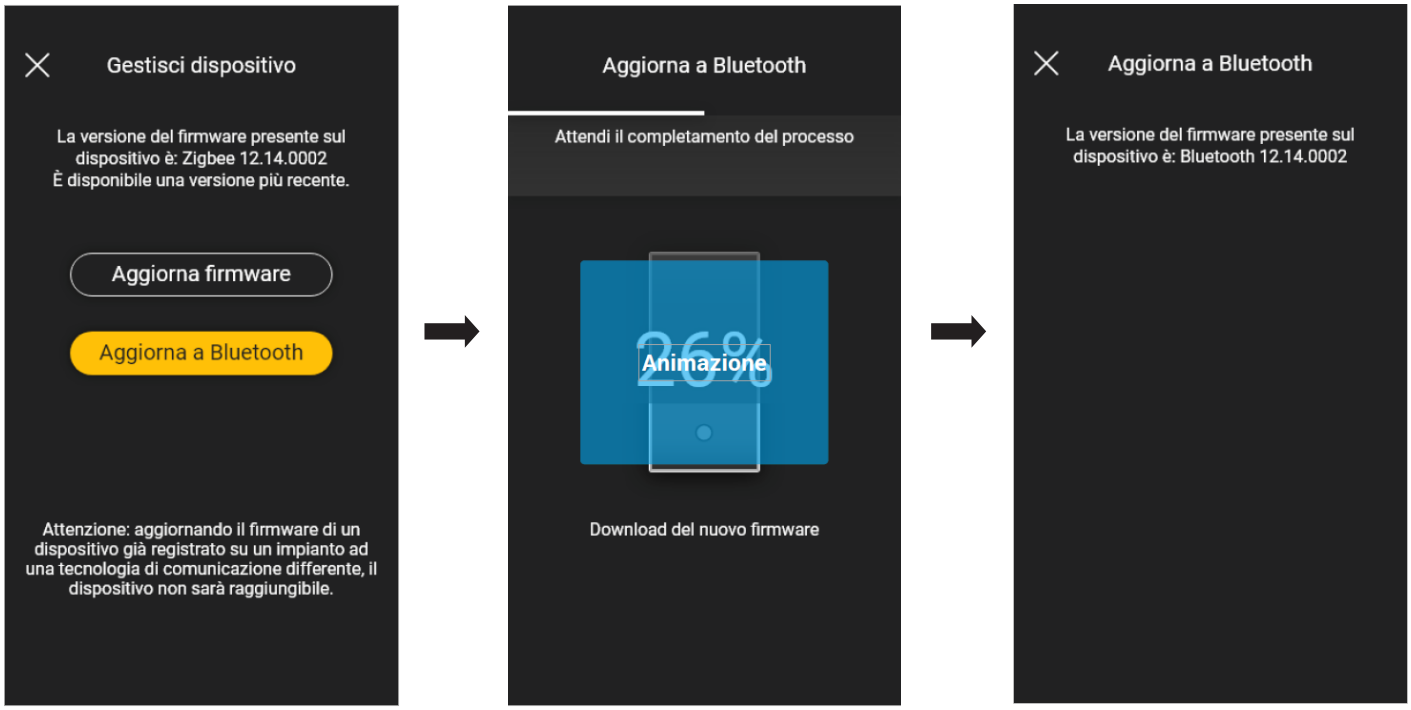
Qualora sia presente una versione più recente di firmware rispetto a quella attuale, potrà essere effettuato l'aggiornamento selezionando Aggiorna firmware .

Aggiornamento e selezione standard di funzionamento

• Selezionare **Aggiorna a ZigBee** ; il dispositivo viene convertito da standard Bluetooth technology a Zigbee technology.



La conversione da Zigbee technology e Bluetooth technology avviene in modo del tutto analogo; in questo caso verrà visualizzata l'opzione **Aggiorna a Bluetooth** .



SEZIONE
INTEGRAZIONI

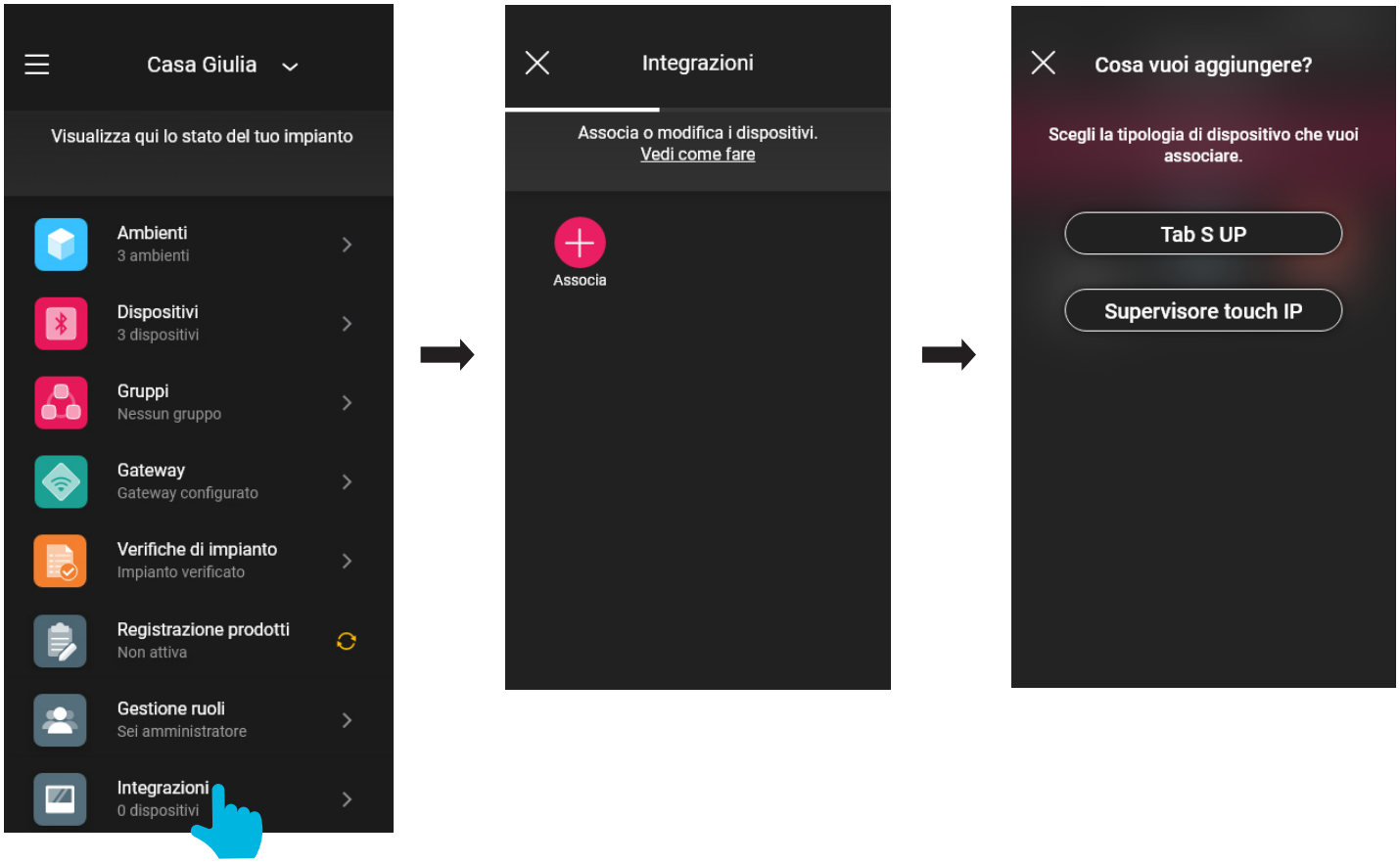
1. Supervisore touch screen IP

L'app View Wireless, previa opportuna configurazione da parte dell'Amministratore, consente di supervisionare un impianto connesso attraverso i supervisori touch screen IP (art. 01423 e 01426)

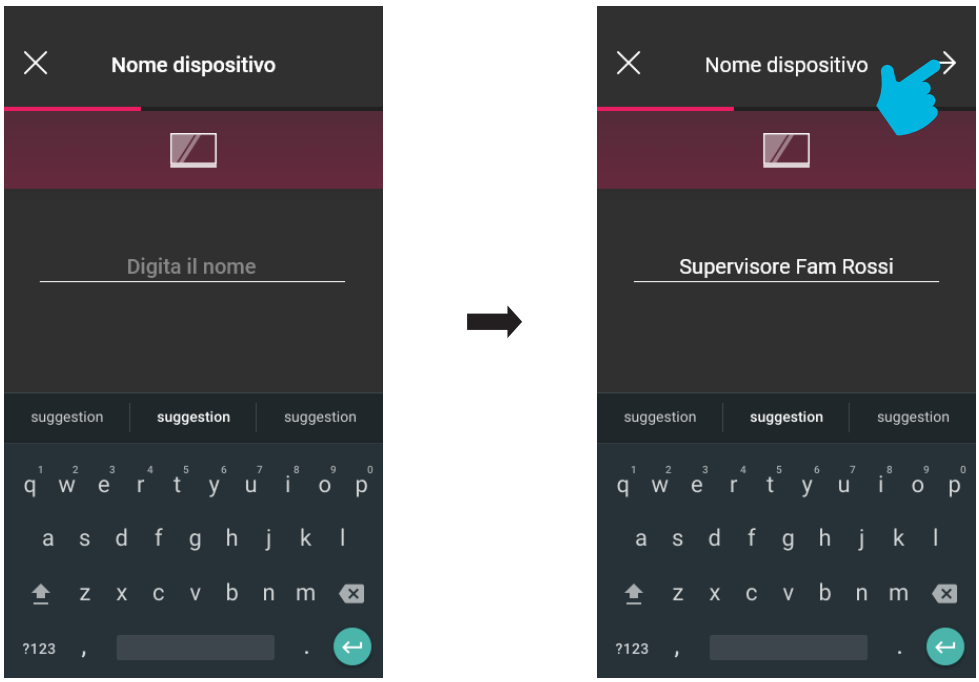
N.B. Per effettuare l'integrazione è necessario che il gateway connesso IoT e il Supervisore touch screen IP siano correttamente funzionanti e connessi al Cloud Vimar.

1.1 Associazione

• Dalla schermata di gestione dell'impianto selezionare "**Integrazioni**".

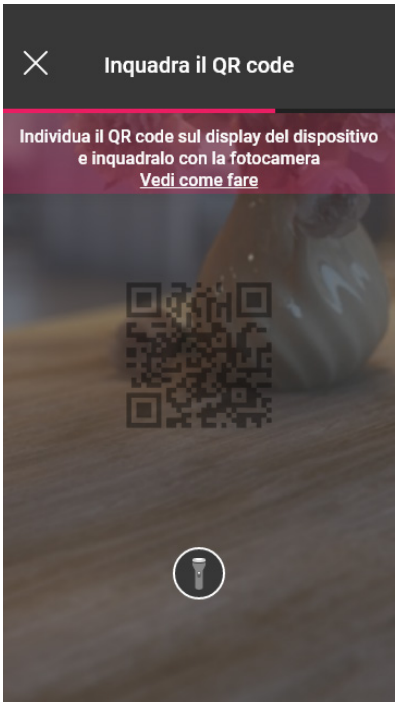


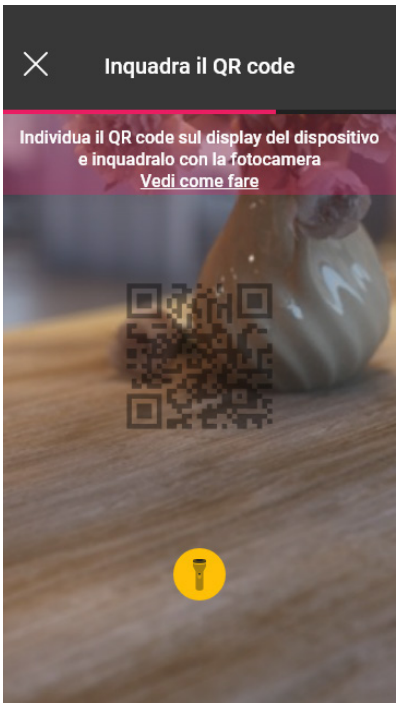
• Selezionare "**Associa** ⊕ " ➡ **Supervisore touch IP** assegnare un nome al supervisore e selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al supervisore e attivarne la modalità di configurazione.



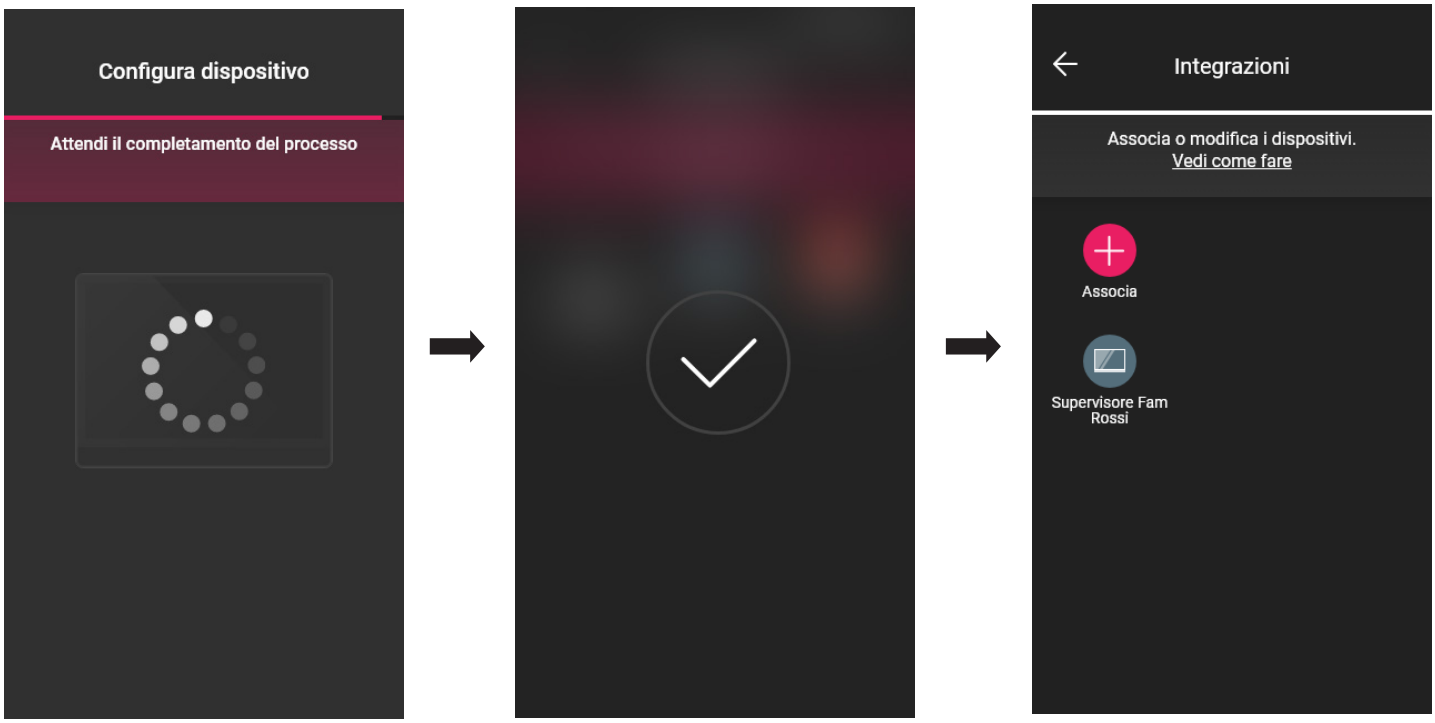
Supervisore touch screen IP

• Inquadrare il QR code presente sul supervisore per effettuare l'associazione (l'app attiva automaticamente la fotocamera dello smartphone/tablet). Selezionando  si attiverà l'illuminatore del dispositivo mobile in modo da facilitare le lettura del QR code in ambienti buii.



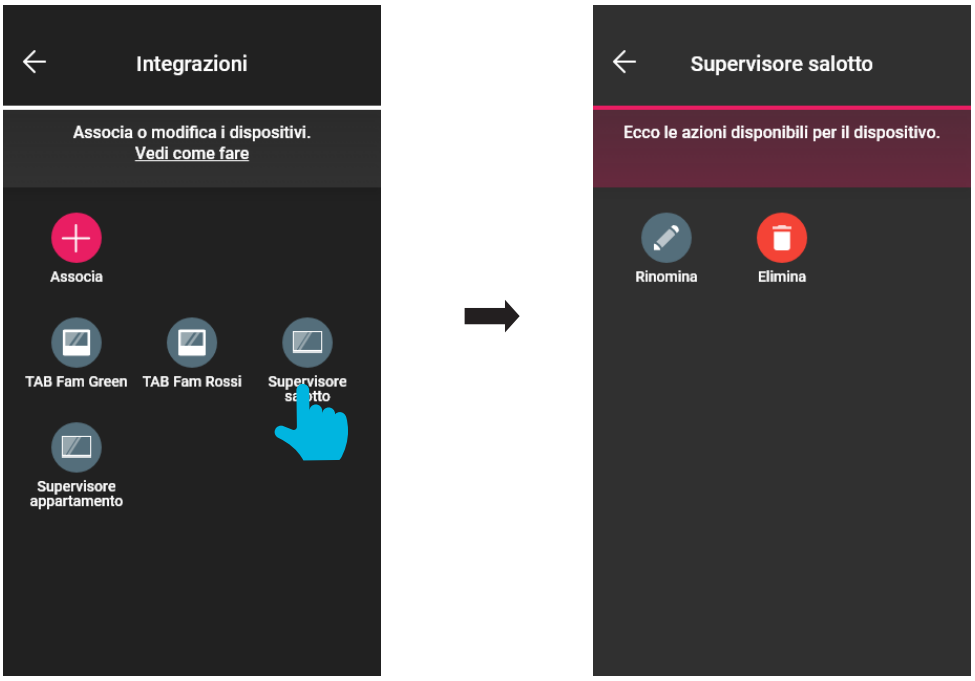


• Una volta rilevato il QR l'associazione è completata e il supervisore sarà visualizzato nella schermata "Integrazioni".



1.2 Modifica

La schermata "**Integrazioni**" visualizza tutti i supervisori associati; selezionando il singolo supervisore si potrà rinominarlo oppure eliminarlo.



- Con "**Rinomina**" si può assegnare al supervisore un nome diverso da quello attuale.
- Con "**Elimina**" si può eliminare il supervisore selezionato.

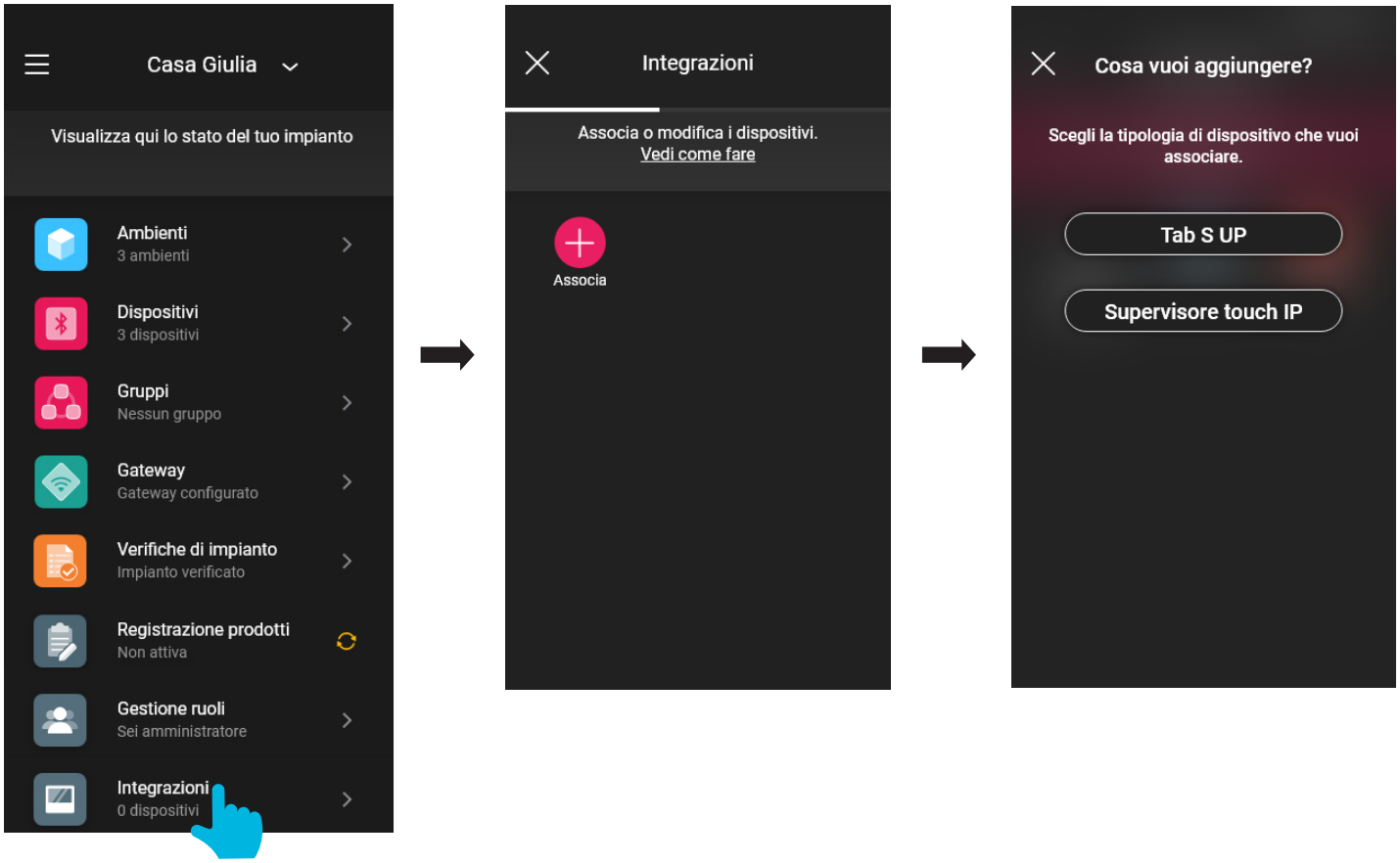
2. Posto interno videocitofonico

L'app View Wireless, previa opportuna configurazione da parte dell'Amministratore, consente la supervisione di un impianto connesso da un posto interno videocitofonico (Tab 5S Up art. 40515 e Tab 7S Up art. 40517).

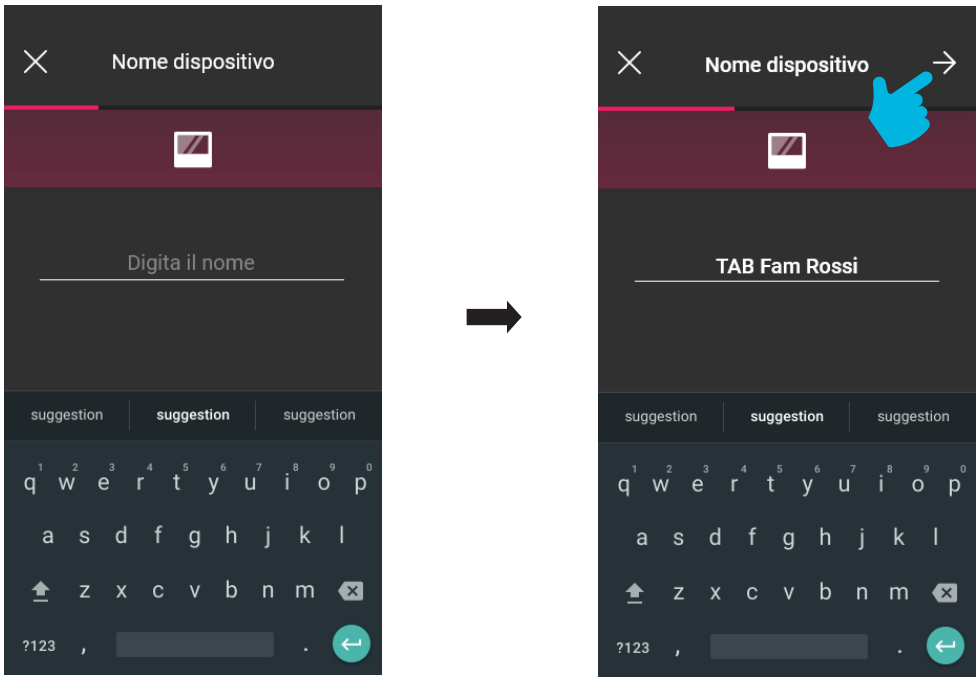
N.B. Per effettuare l'integrazione è necessario che il gateway connesso IoT e il Videocitofono Tab S Up siano correttamente funzionanti e connessi al Cloud Vimar.

2.1 Associazione

• Dalla schermata di gestione dell'impianto selezionare "Integrazioni".

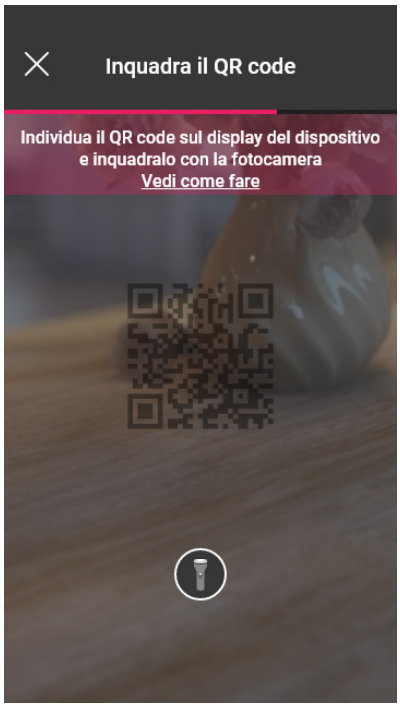


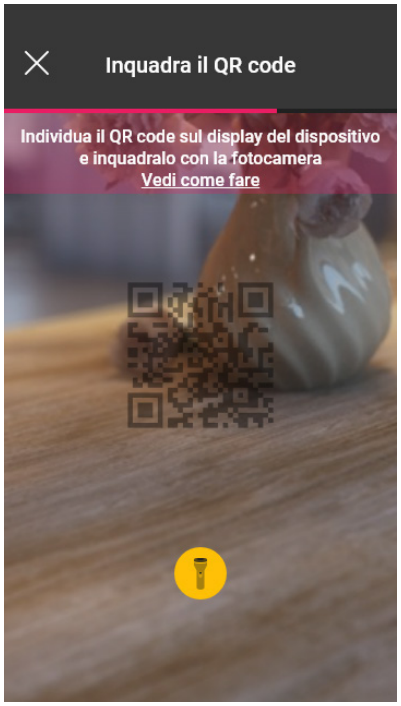
• Selezionare "Associa  " ➡ Tab S UP assegnare un nome al videocitofono e selezionare  per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al videocitofono e attivarne la modalità di configurazione.



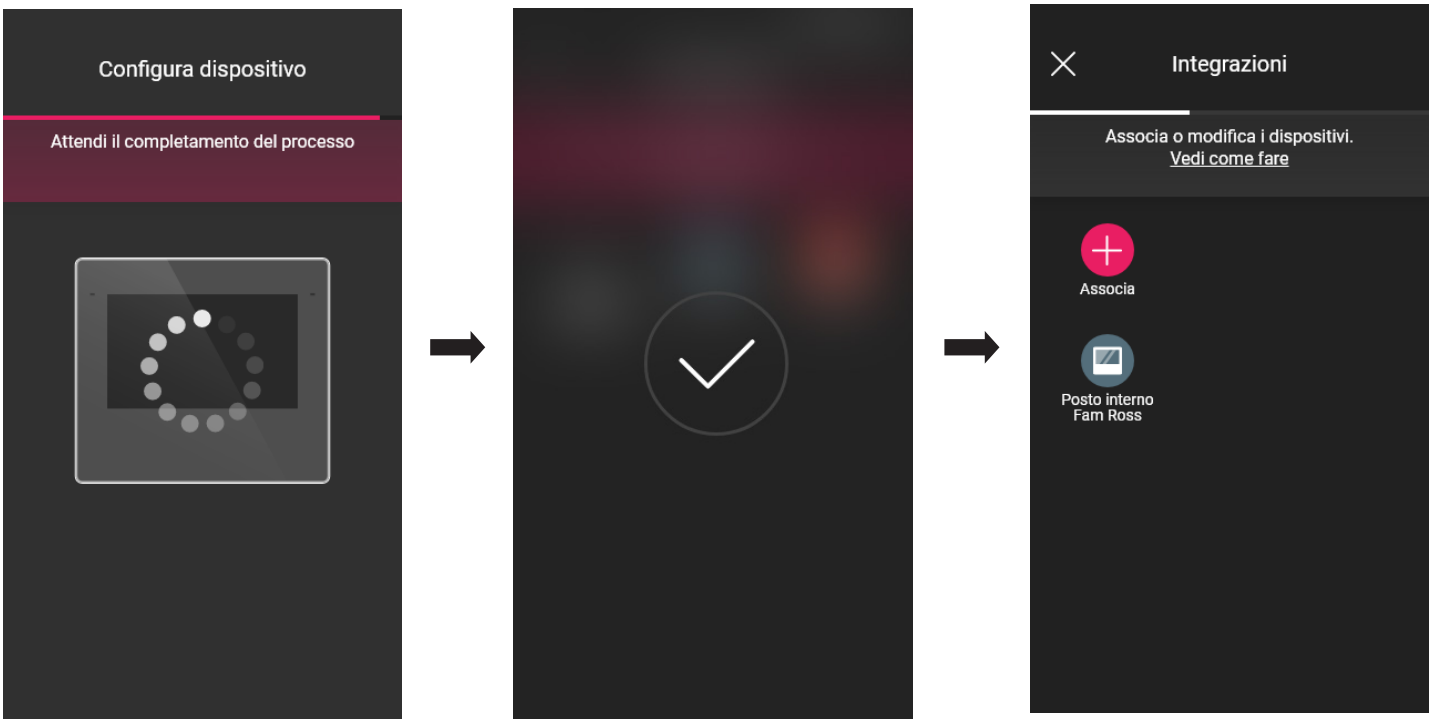
Posto interno videocitofonico

• Inquadrare il QR code presente sul videocitofono per effettuare l'associazione (l'app attiva automaticamente la fotocamera dello smartphone/tablet). Selezionando  si attiverà l'illuminatore del dispositivo mobile in modo da facilitare le lettura del QR code in ambienti buii.



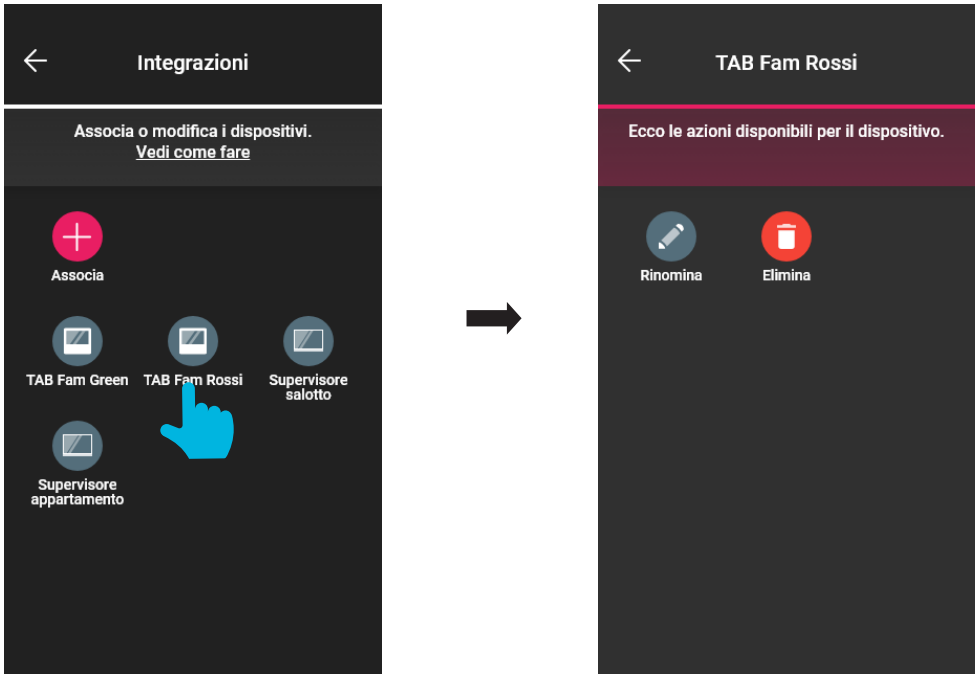


• Una volta rilevato il QR l'associazione è completata e il videocitofono sarà visualizzato nella schermata "Integrazioni".



2.2 Modifica

La schermata "Integrazioni" visualizza tutti i posti interni associati; selezionando il singolo videocitofono si potrà rinominarlo oppure eliminarlo.



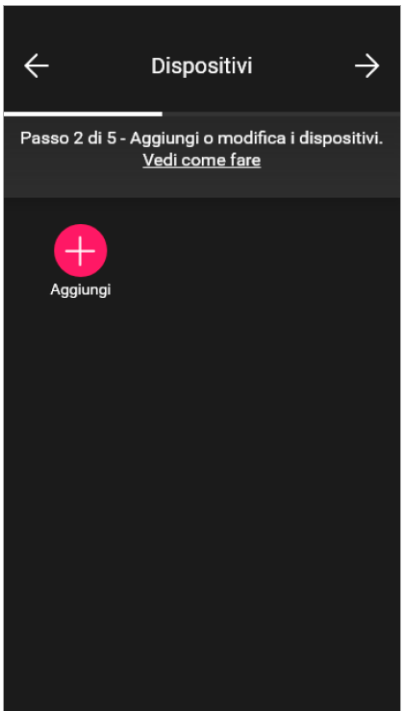
- Con "Rinomina" si può assegnare al posto interno un nome diverso da quello attuale.
- Con "Elimina" si può eliminare il posto interno selezionato.

3. Posto esterno videocitofonico

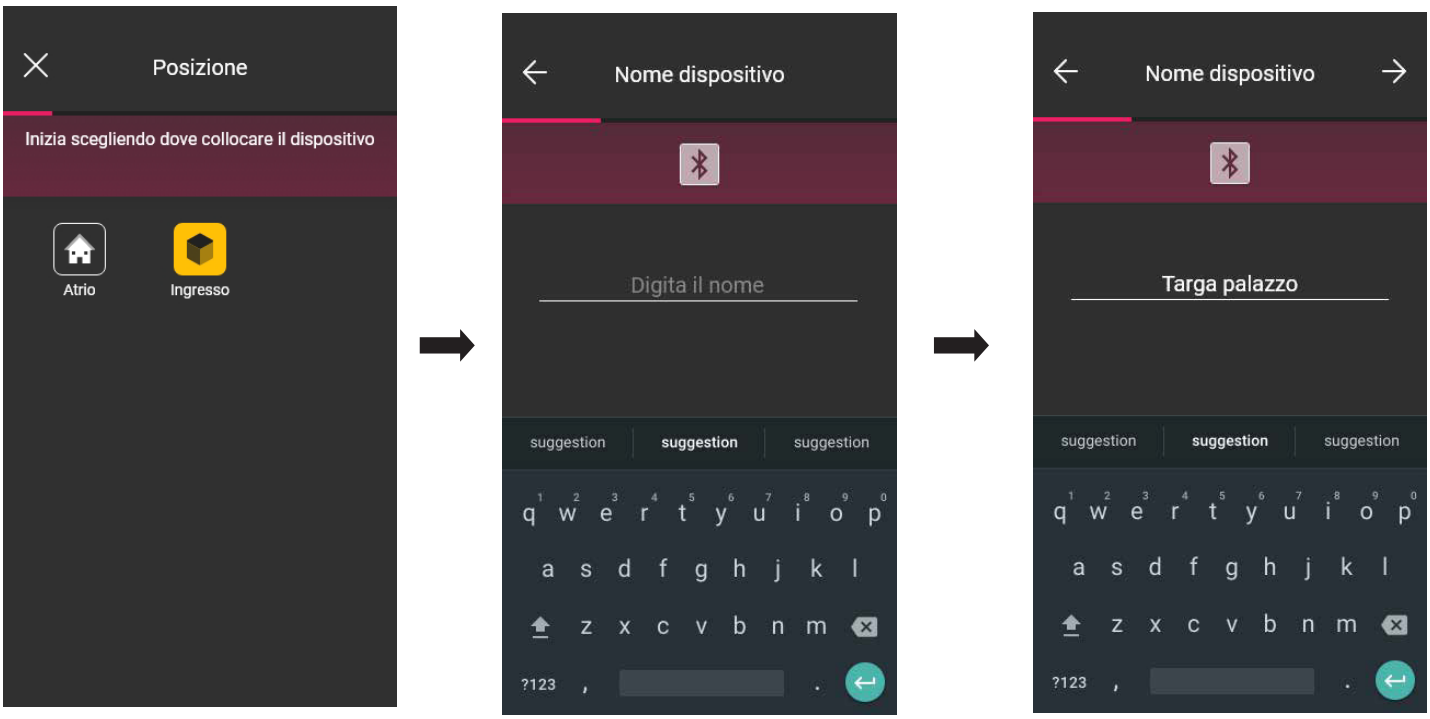
L'app View Wireless consente di configurare il posto esterno (ossia la targa) Due Fili Plus art. 40170.

3.1 Associazione

Dalla pagina degli ambienti selezionare ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

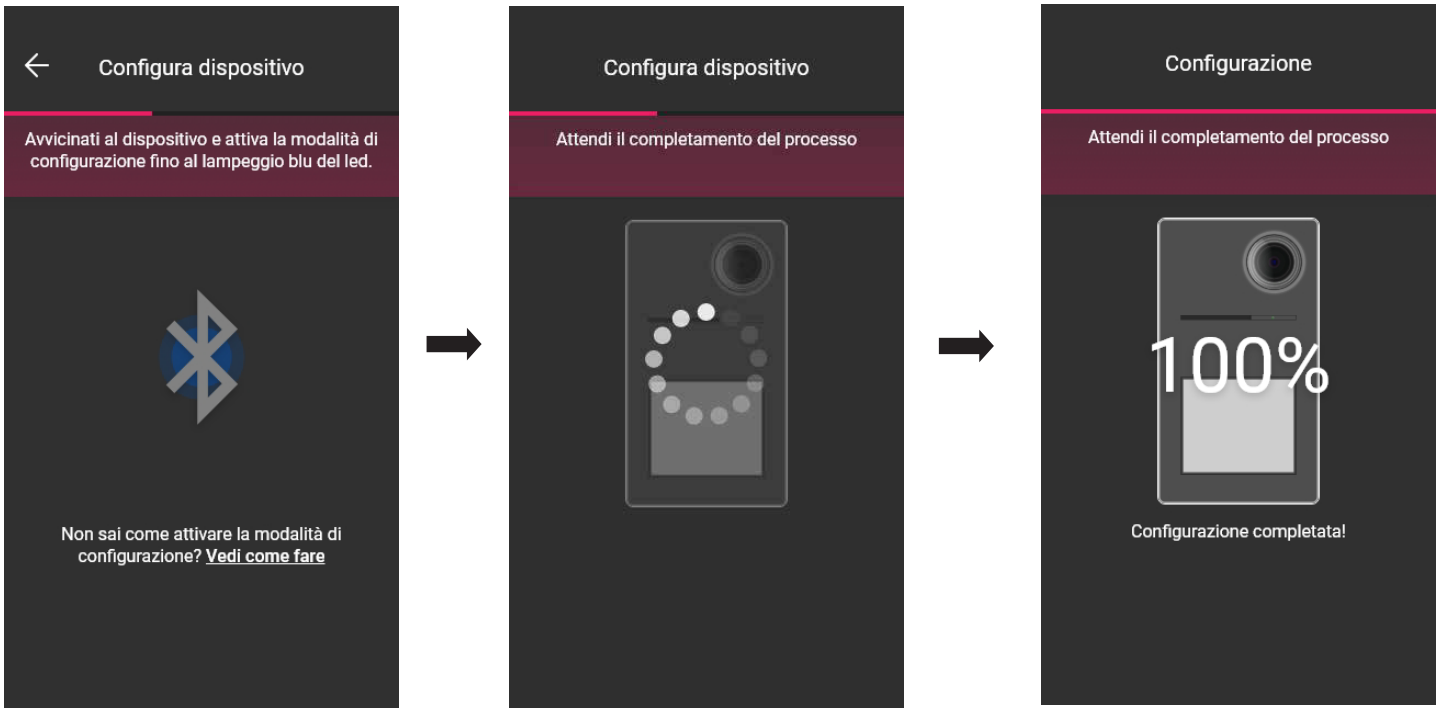


• Selezionare ; scegliere l'ambiente nel quale collocare la targa (ad esempio Ingresso) ed assegnarle un nome.

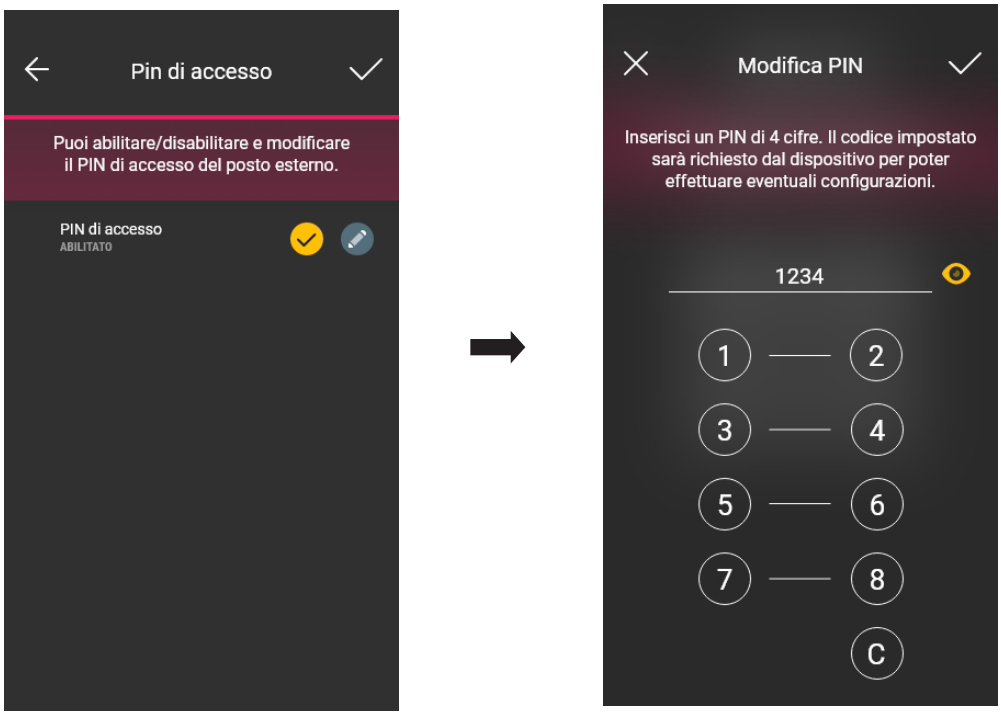


• Selezionare per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi alla targa e attivarne la modalità di configurazione.

Posto esterno videocitofonico



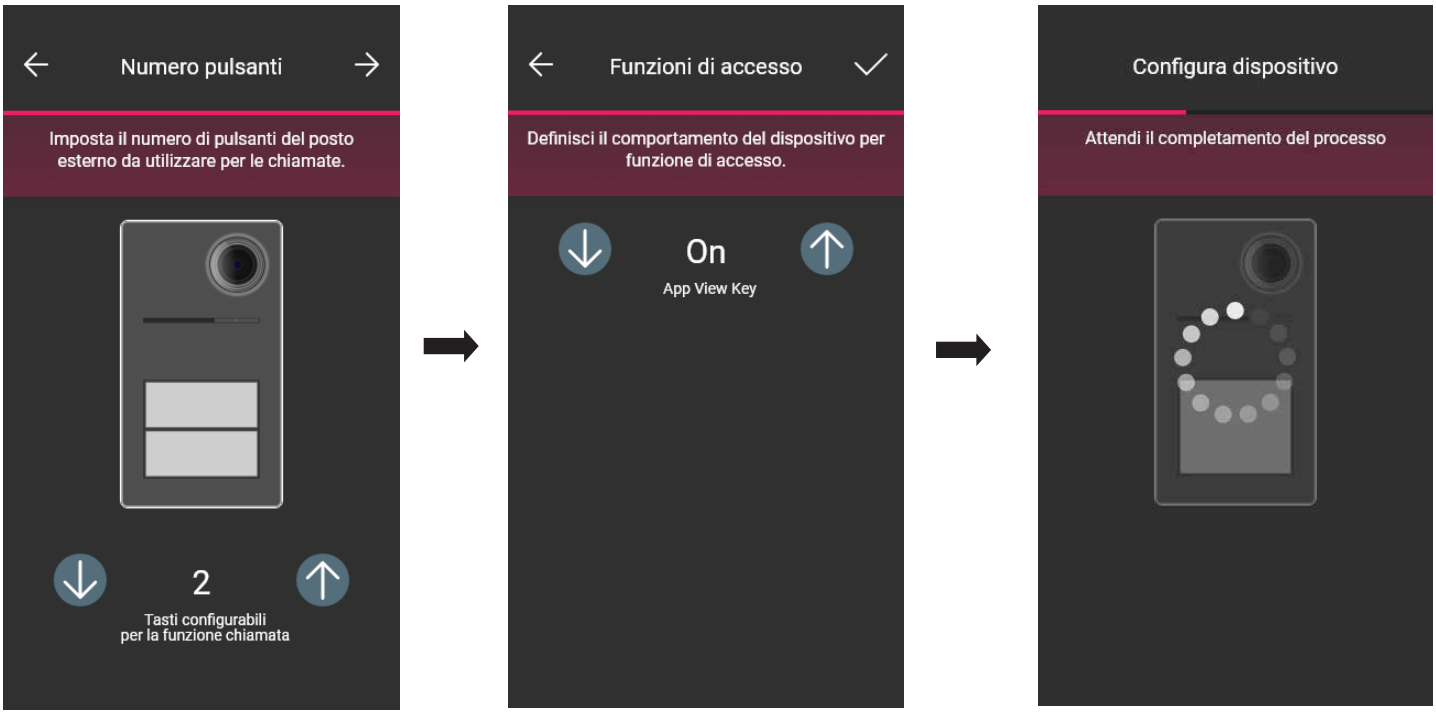
• Selezionare , impostare il PIN di accesso (4 cifre) e confermare con 



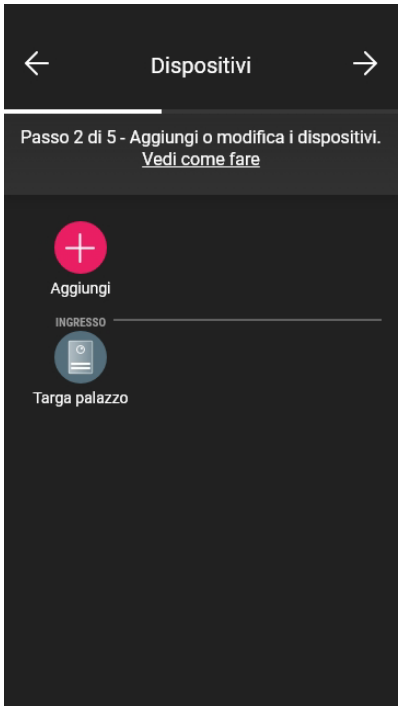
Il tasto  consente di attivare/disattivare il PIN.

Posto esterno videocitofonico

• Mediante  e  impostare il numero di pulsanti di cui è composta la targa e definirne il comportamento per la funzione di accesso; confermare con .



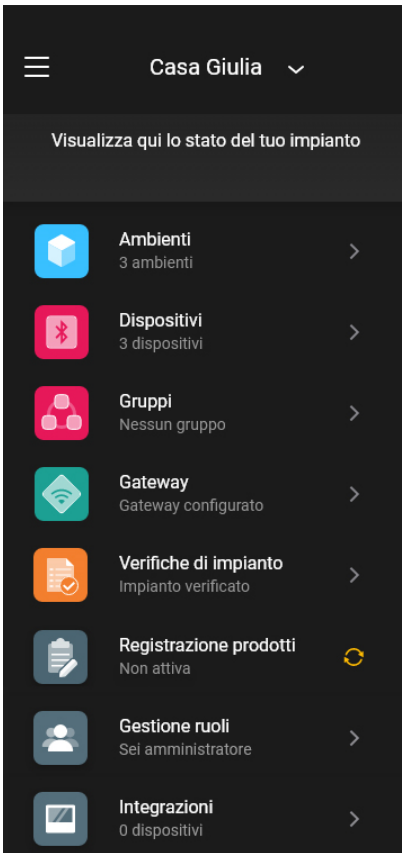
Si tornerà alla schermata di associazione dei dispositivi nella quale sarà ora visualizzata la targa appena associata con il rispettivo nome e ambiente di appartenenza.

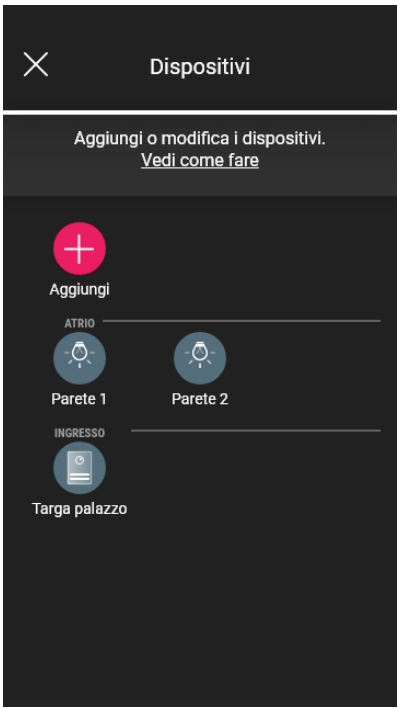


3.2 Modifica della targa

Dalla pagina con la lista degli impianti selezionare quello dove è stata configurata la targa.

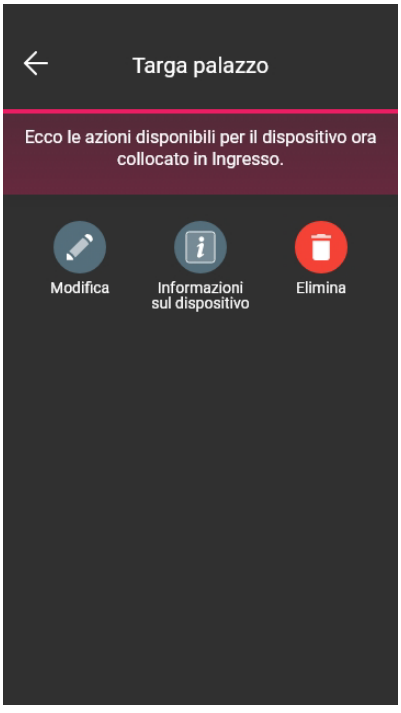
• Selezionare  (**Dispositivi**); si visualizza la schermata con i dispositivi configurati che consentirà di rinominarli, eliminarli, modificarne la funzionalità o aggiungerne di nuovi.





• Selezionare la targa appena aggiunta 

; verranno visualizzate le diverse opzioni di modifica.



3.2.1 Modifica

• Selezionare per visualizzare le opzioni disponibili.



3.2.1.1 Nome

Consente di modificare il nome assegnato alla targa.

3.2.1.2 Posizione

Consente di modificare l'assegnazione della targa da un ambiente ad un altro.

3.2.1.3 Visibilità

Consente, mediante e , di visualizzare o meno la targa sull'app View. Confermare poi con .



3.2.1.4 Funzioni base

Consente di impostare rispettivamente:

Numero pulsanti

Consente di modificare il numero di pulsanti della targa.

Illuminazione led

Consente di impostare l'intensità di illuminazione dei led dei cartellini e della telecamera presenti nella targa (livello da 0 a 10).



Selezionando  i led restano accesi con luminosità sempre fissa per l'intera giornata mentre con  resteranno accesi solo la notte (sensore crepuscolare).

Confermare poi con .

Tempi di chiamata

Consente di impostare i tempi relativi alle funzionalità della targa.



Per questa opzione il valore può essere impostato a 0 (autoaccensione disabilitata)

Posto esterno videocitofonico

Toni di chiamata

Consente di personalizzare la melodia, il volume di suoneria della targa e i cicli di riproduzione della stessa.



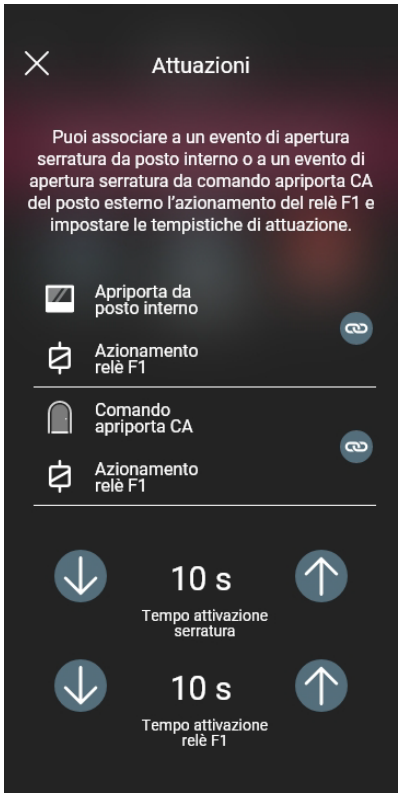
Il tasto 

attiva la personalizzazione; nel caso sia disattivata potranno essere impostati solo i cicli di riproduzione della suoneria.

Attuazioni

Consente di associare l'apertura della serratura al relè (F1) a seguito di un evento di apertura da posto interno o a seguito di un evento di apertura da apriporta CA.

N.B. "Comando Apriporta CA" + "Azionamento relè F1" viene visualizzata solo se l'ingresso CA/PA è configurato come Controllo Accessi.



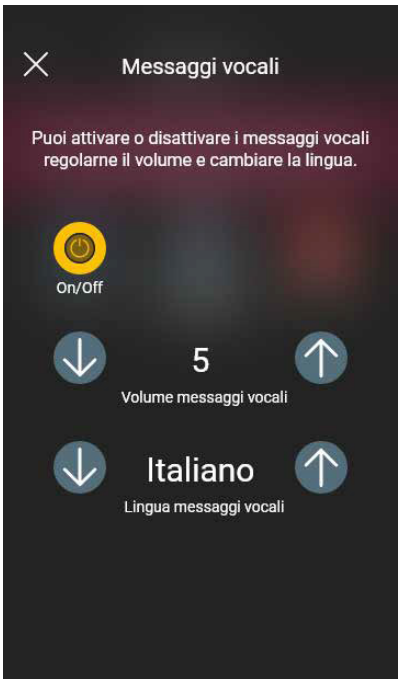
Selezionando il tasto  si associa l'attivazione del relè con l'evento di apertura serratura da posto interno o da apriporta CA. Confermare poi con .

3.2.1.5 Funzioni avanzate

Consente di impostare rispettivamente:

Messaggi vocali

Consente di attivare o disattivare i messaggi vocali da riprodurre; se attivi, è possibile impostare sia il volume che la lingua con cui i messaggi vengono riprodotti.



N.B. Queste impostazioni possono essere effettuate anche dall'Amministratore.

PIN

Consente di impostare/modificare e attivare/disattivare il PIN di accesso.

Audio

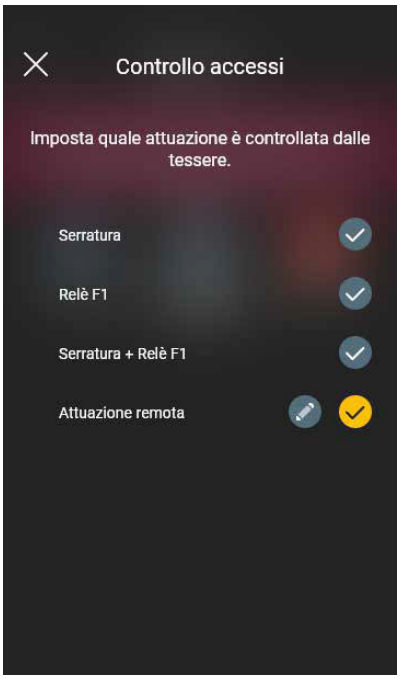
Consente di impostare il volume dello speaker e quello del microfono della targa.



Posto esterno videocitofonico

Controllo accessi

Consente di abilitare, mediante il tasto , le diverse attuazioni in presenza di una tessera valida. L'abilitazione di una qualunque di queste opzioni esclude le altre.



• Selezionando in corrispondenza di "Attuazione remota" (dopo averla abilitata) si vanno ad impostare i parametri che ne definiscono la funzionalità.



Opzioni: PE (Posto esterno) e Relè

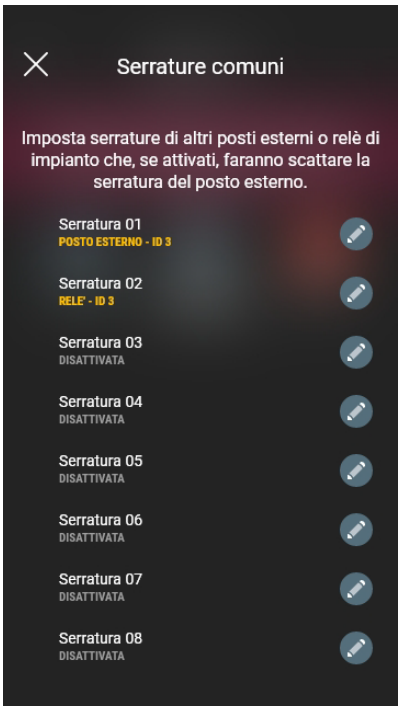
Opzioni ID: da 1 a 15 per PE; da 1 a 16 per Relè

Opzioni (solo per PE): Serratura, F1 e F2

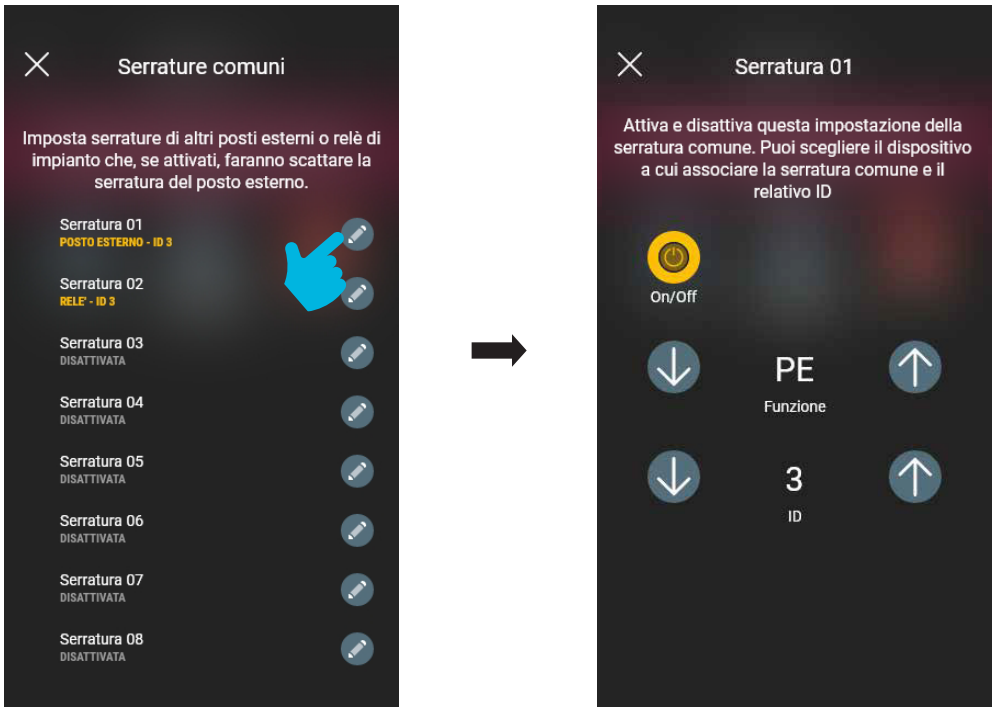
Posto esterno videocitofonico

Serrature comuni

Consente di abilitare/disabilitare, mediante il tasto , le serrature comuni ad altre targhe o relè che se attivati innescano l'apertura di questa specifica targa.

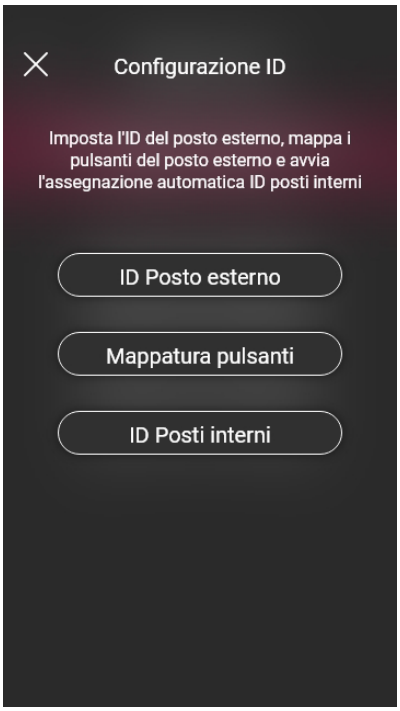


Ad esempio:



Configurazioni ID

Consente di impostare l'ID della targa, di mappare i pulsanti e di avviare l'assegnazione automatica degli ID dei posti interni.



Per assegnare l'ID della targa.

Per assegnare un ID a ciascun pulsante della targa; gli ID impostabili sono da 1 a 204.

Per avviare la procedura di assegnazione automatica degli ID (selezionare "Avvio procedura"). L'opzione ID Posti interni sarà disponibile solo nel caso in cui la targa sia master (ID=1).

Riavvio impianto

Consente di riavviare l'impianto videocitofonico; selezionare "Avvio procedura" per attivare il riavvio.

3.2.1.6 Funzioni di accesso

Consente di impostare il comportamento della targa circa la lettura delle card e gli accessi.

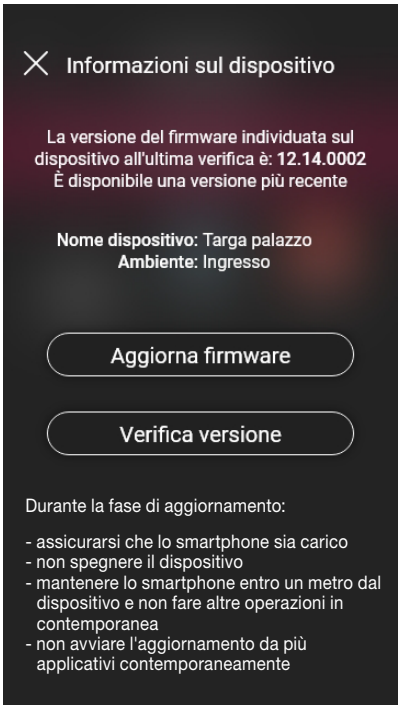


Per assegnare il livello di sicurezza della card in lettura

Per abilitare/disabilitare l'accesso mediante l'app View Key

Per abilitare/disabilitare l'accesso anche quando l'app View Key è offline (connessione assente)

3.2.2 Informazioni sul dispositivo



3.2.2.1 Aggiorna firmware

Consente di aggiornare il firmware della targa nel caso in cui quello corrente non coincida con il più recente presente in rete.

3.2.2.2 Verifica versione

Consente di verificare la versione del firmware installata nella targa in modo da procedere con l'eventuale aggiornamento.

3.2.3 Elimina

Selezionando si elimina dall'impianto la targa configurata, ossia:

- vengono cancellate tutte le card;
- il dispositivo torna alla configurazione di fabbrica.

SEZIONE
CONTROLLO ACCESSI

1. Configurazione

In questo capitolo vengono illustrati tutti i passaggi che consentono di configurare il lettore fuoriporta e la tasca interna; in questa fase verrà anche definita la modalità di funzionamento desiderata ossia:

- Controllo accessi stand alone che non necessita quindi della presenza del gateway.
- Controlla accessi connesso che, grazie al gateway, può essere gestito da app View e integrarsi con i dispositivi per il controllo di luci/tapparelle/clima/energia.

Gestore impianto (Amministratore)		
Funzioni	**Stand alone senza gateway**	**Connesso con gateway**
Gestione accessi con card senza fasce orarie	App View Wireless via NFC	App View Wireless via NFC
Gestione accessi con card con fasce orarie	-	Portale View Vimar Cloud
Gestione accessi con smartphone tramite chiavi virtuali	Portale View Vimar Cloud	Portale View Vimar Cloud
Supervisione e apertura porta da remoto	-	App View

Ospite (Utente)		
Funzioni	**Stand alone senza gateway**	**Connesso con gateway**
Apertura varco con card	Card senza fasce orarie	Card con fasce orarie
Apertura varco con smartphone in prossimità	- App View Key	App View Key
Supervisione e apertura porta da remoto	-	App View

IMPORTANTE: Nel caso in cui sia presente un impianto di Controllo Accessi già esistente è necessario cancellare i lettori e le tasche dal vecchio impianto prima di creare quello nuovo (che avrà credenziali virtuali e card a fasce orarie).

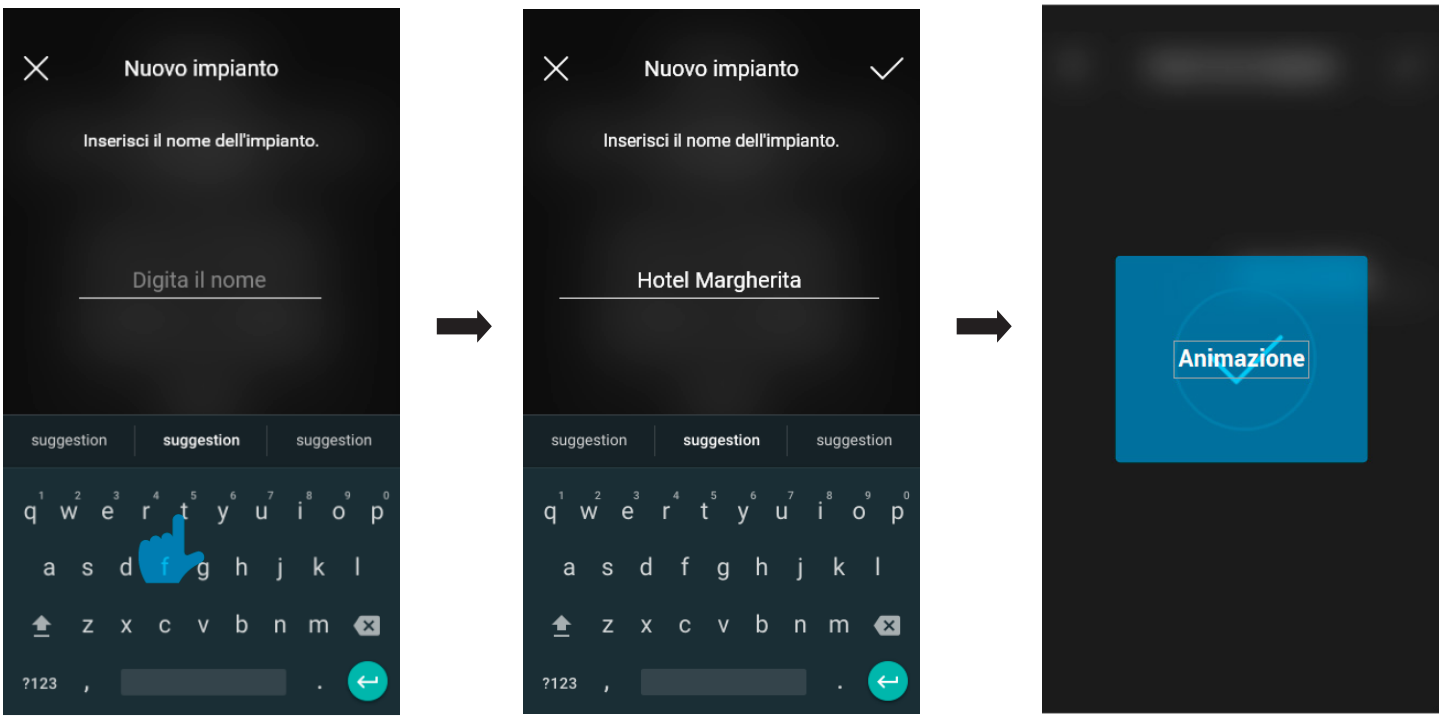
Configurazione

1.1 Creazione impianto e ambienti

Dopo aver effettuato l'operazione di registrazione e login l'App visualizzerà in modo autoguidato le operazioni necessarie per la creazione dell'impianto e degli ambienti nei quali esso è suddiviso.

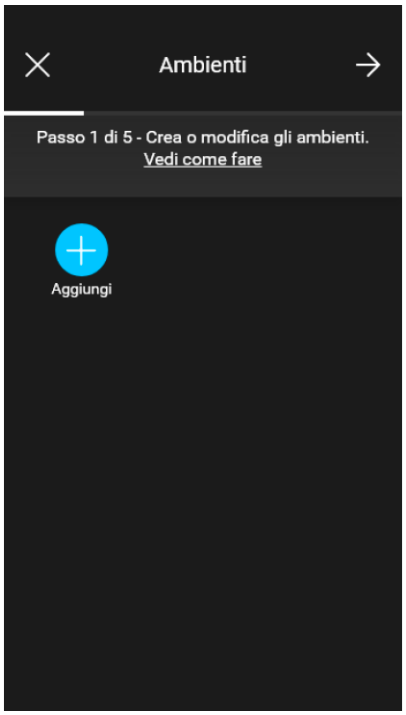


• Selezionare Crea nuovo impianto ; inserire il nome dell'impianto e confermare con ✓ .



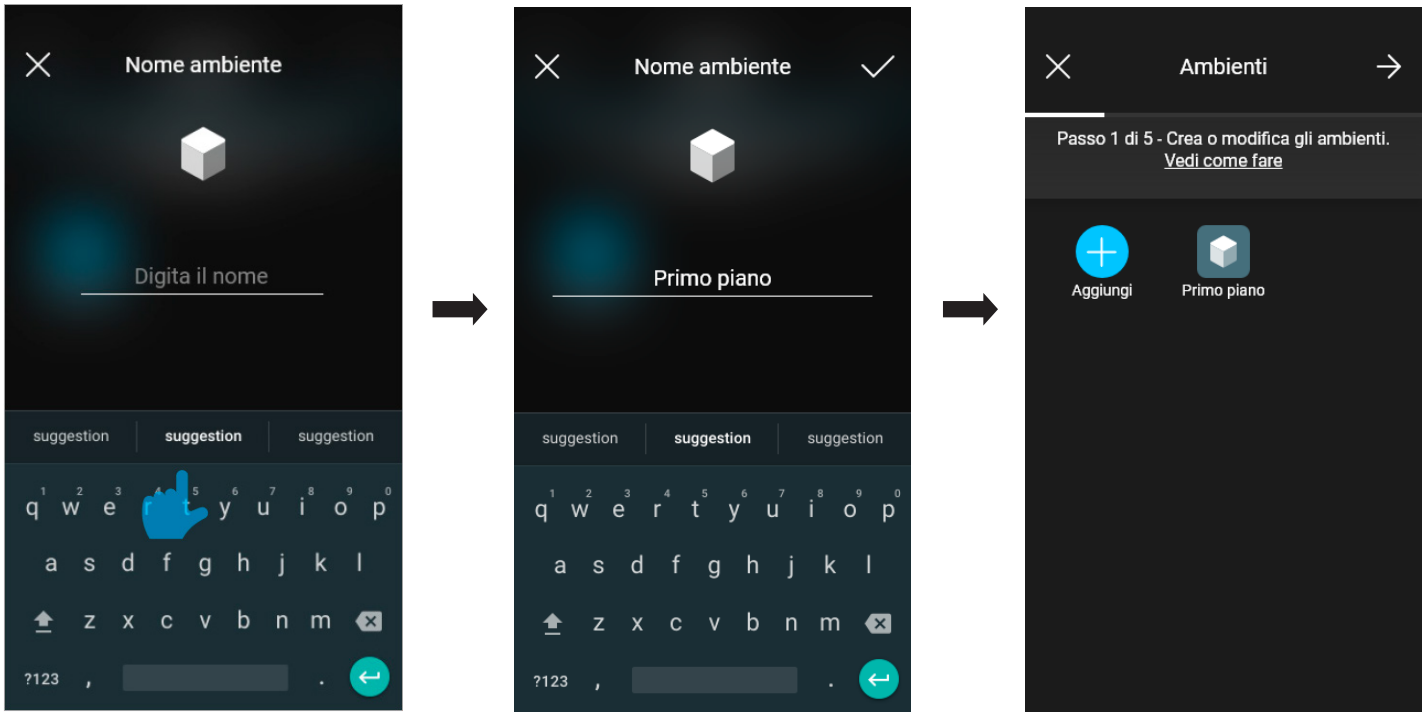
Configurazione

Dopo aver dato un nome all'impianto viene visualizzata la schermata con cui creare gli ambienti.



• Selezionare 

; inserire il nome dell'ambiente e confermare con . L'ambiente appena creato (in questo esempio PRIMO PIANO) verrà visualizzato nella schermata degli ambienti.



Ogni ambiente creato può a sua volta essere suddiviso in altri sottoambienti (fino a tre livelli di profondità); questa opzione è utile nel caso di impianti con molti dispositivi o per suddividere l'impianto fino al minimo dettaglio. La creazione dei sottoambienti è facoltativa e quindi può anche essere omessa.

Per creare un sottoambiente selezionare l'ambiente (ad esempio 

); viene visualizzata la schermata di aggiunta del sottoambiente. Selezionare 

inserire il nome del sottoambiente e confermare con . Il sottoambiente appena creato verrà quindi visualizzato nella schermata dei sottoambienti.

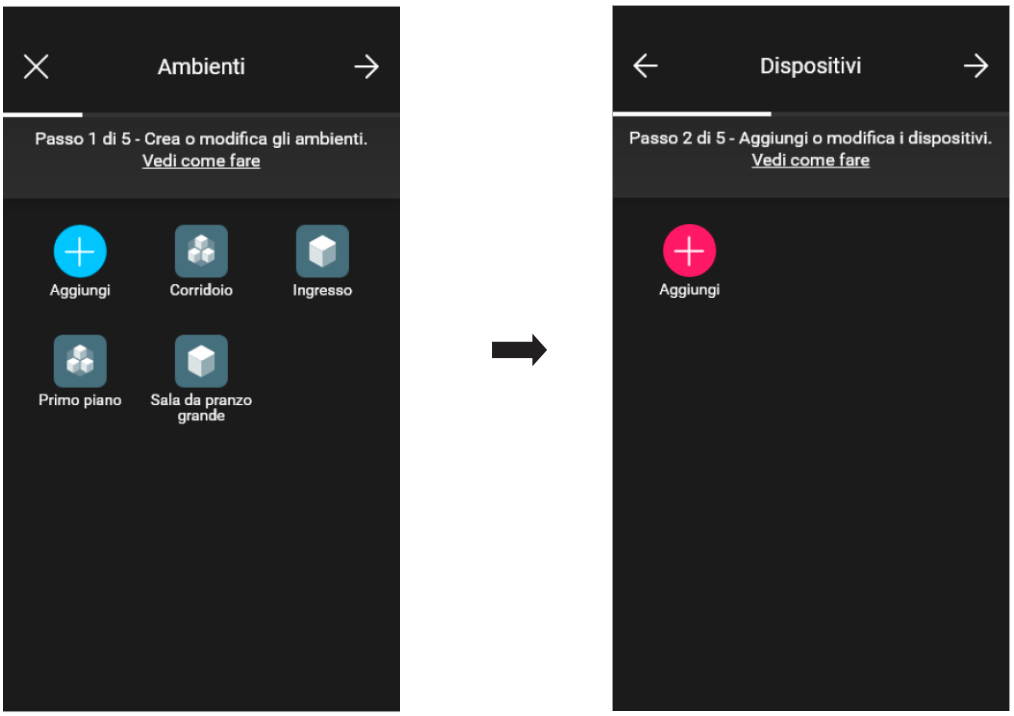
• La procedura appena descritta va ripetuta per tutti gli ambienti (e gli eventuali sottoambienti) che si desidera creare.

Configurazione

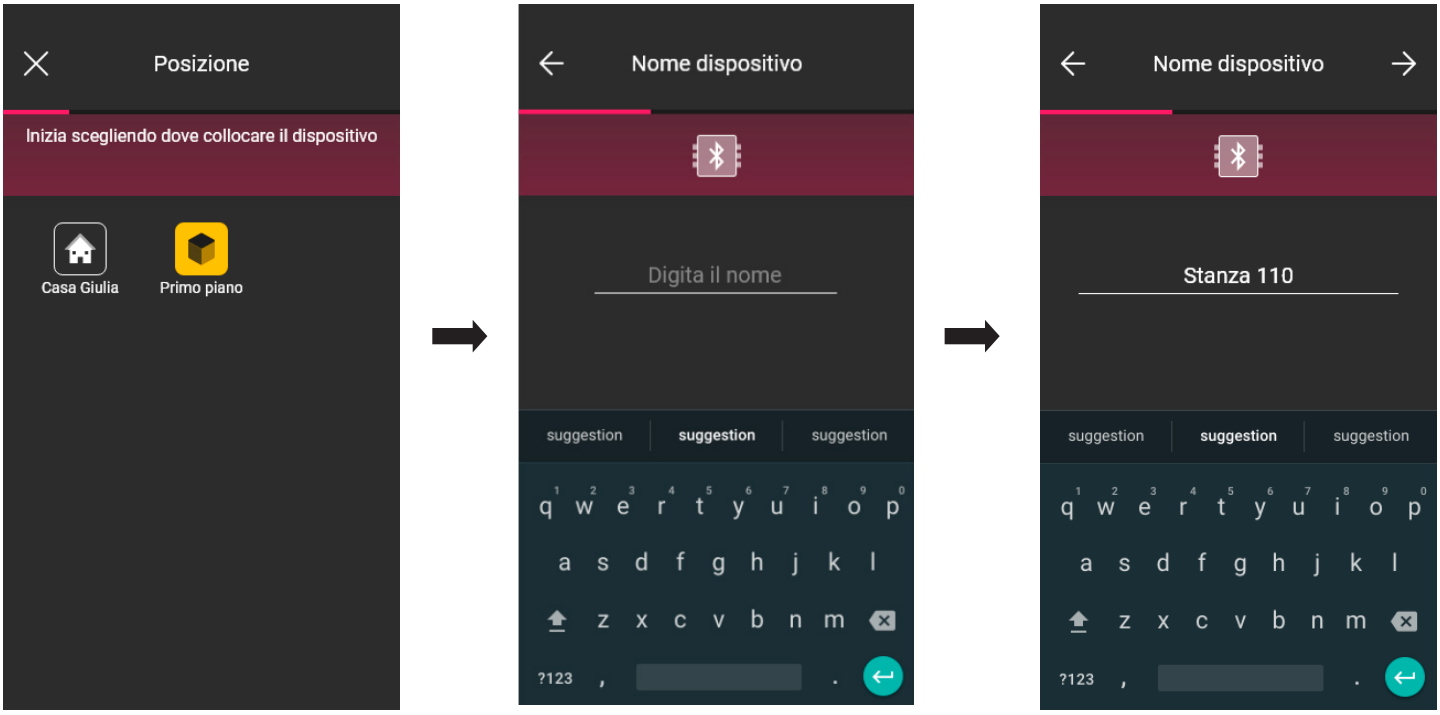
ATTENZIONE: Dopo aver creato gli ambienti si deve procedere con l'associazione di tutti i lettori fuoriporta e di quelli a tasca (art. 30812-20462-19462-14462 e art. 30813-20467-19467-14467 rispettivamente). In caso di impianto connesso il gateway (art. 30807-20597-19597-14597) dovrà essere associato per ultimo in quanto dovrà ricevere tutti i dati relativi alla programmazione effettuata sui dispositivi.

1.2 Associazione dei lettori

Dopo aver creato gli ambienti selezionare → ; viene visualizzata la schermata con le opzioni per associare i dispositivi.

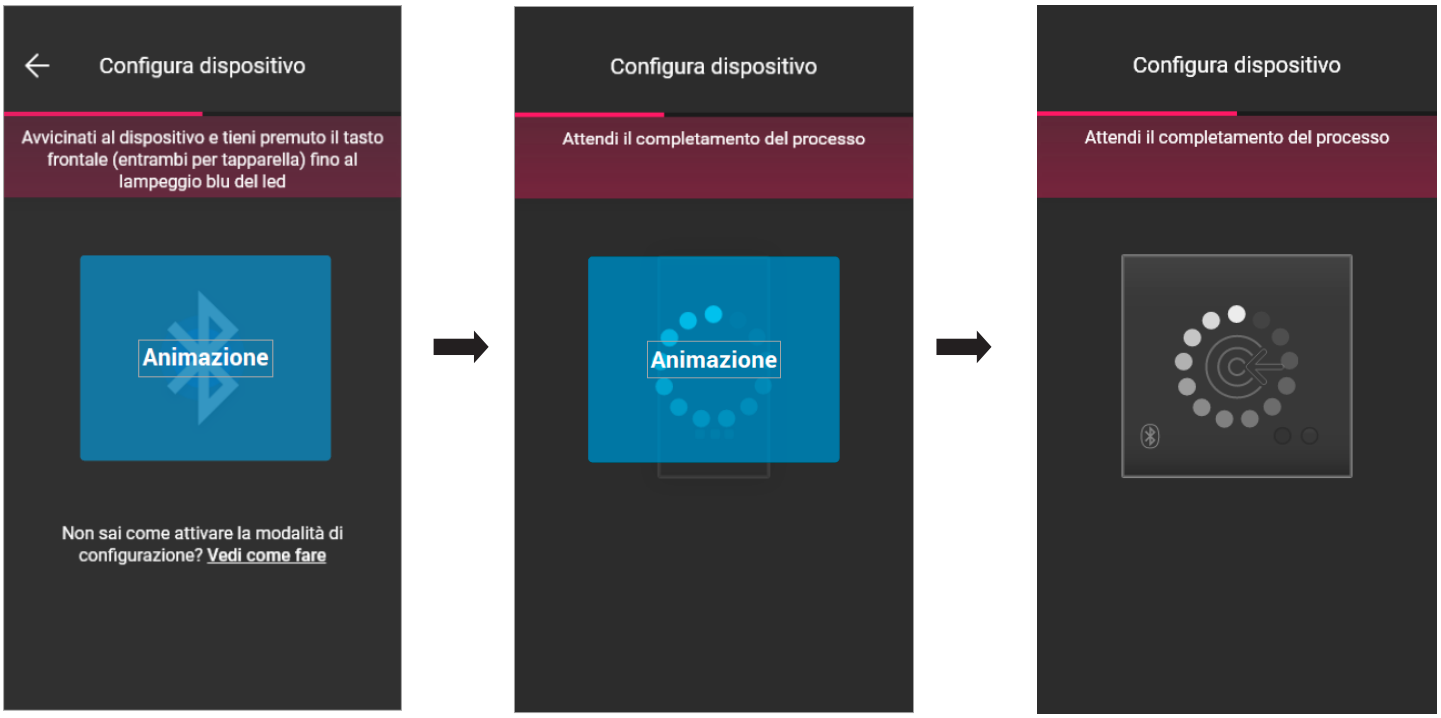


• Selezionare Aggiungi ; scegliere l'ambiente nel quale collocare il dispositivo (ad esempio "PRIMO PIANO") ed assegnargli un nome.

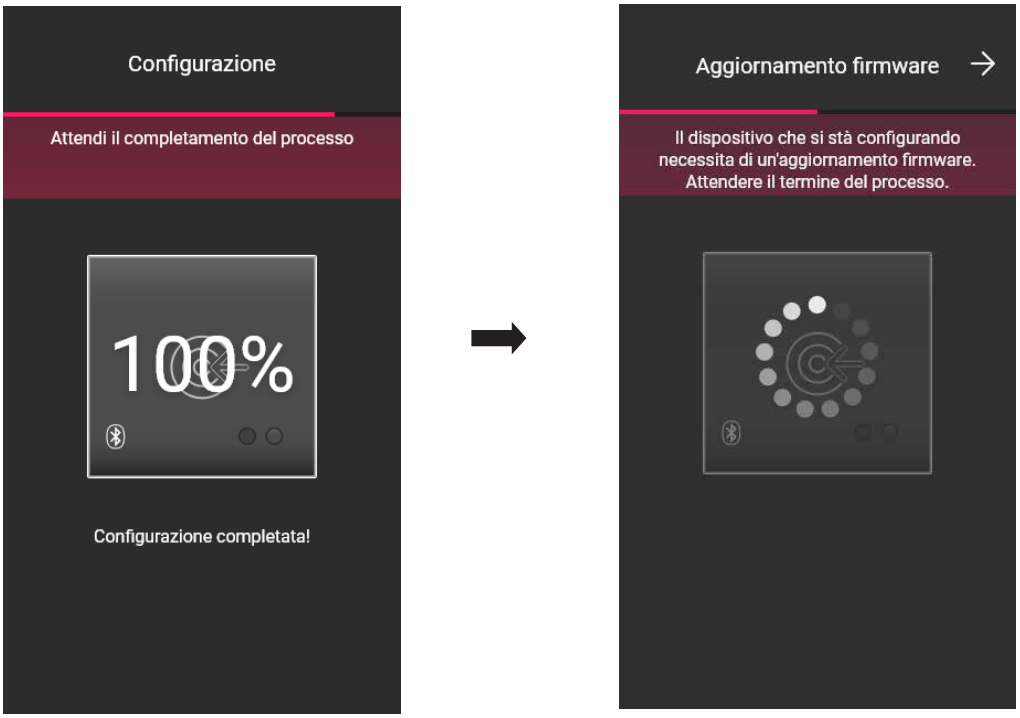


• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al lettore e premere il pulsante di configurazione. Una volta che il dispositivo viene rilevato l'app riconoscerà se si tratta di un lettore fuoriporta o di una tasca (in questo caso si ha il lettore fuoriporta).

Configurazione



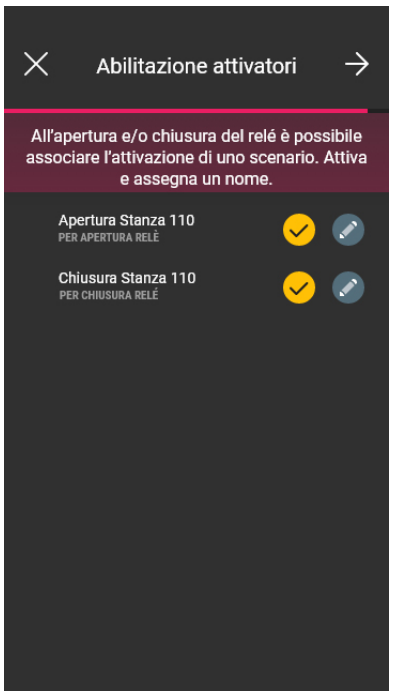
• A processo concluso l'app verifica la versione del firmware presente sul dispositivo e, nel caso non sia la più recente, viene eseguito l'aggiornamento.

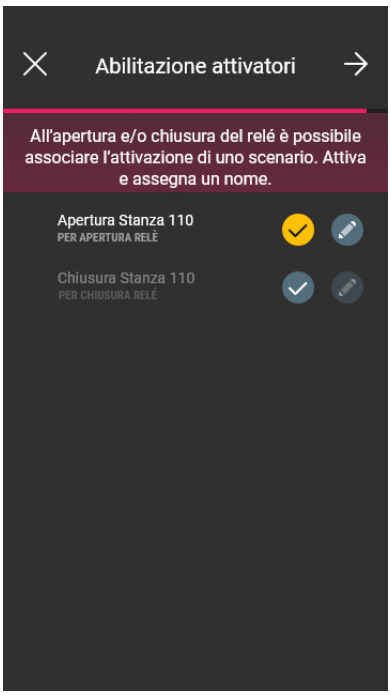


Configurazione

- Una volta che il lettore è stato identificato impostare gli attivatori che definiscono lo stato del relé a bordo; di default essi sono abilitati e viene loro assegnato il nome “Apertura [Nome dispositivo]” e “Chiusura [Nome dispositivo]”.

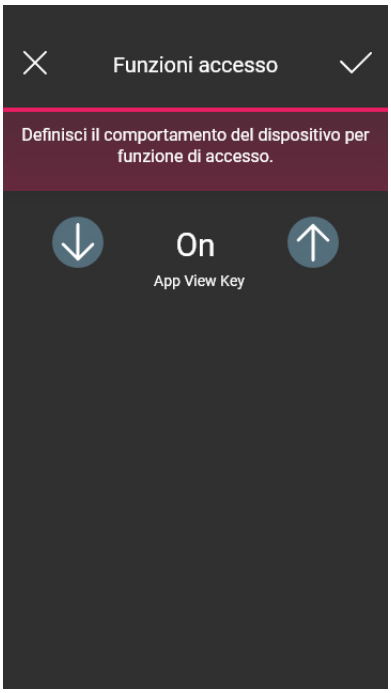
  Mediante si abilita/disabilita l'attivatore selezionato e con lo si rinomina; confermare con

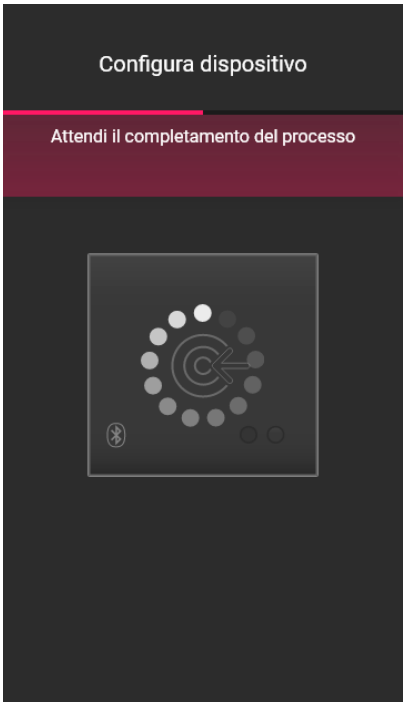




- Mediante e impostare il comportamento del lettore legato all'app View Key e confermare con .

  In questo modo, oltre alle classiche card fisiche, sarà possibile aprire il varco anche utilizzando l'app e gli strumenti cloud per la gestione delle chiavi virtuali.

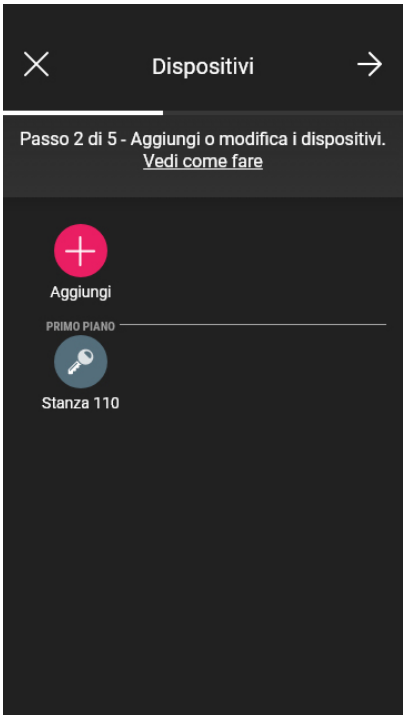




Nota: Per la gestione dei dispositivi attraverso l'app nell'impianto deve essere sempre presente il gateway.

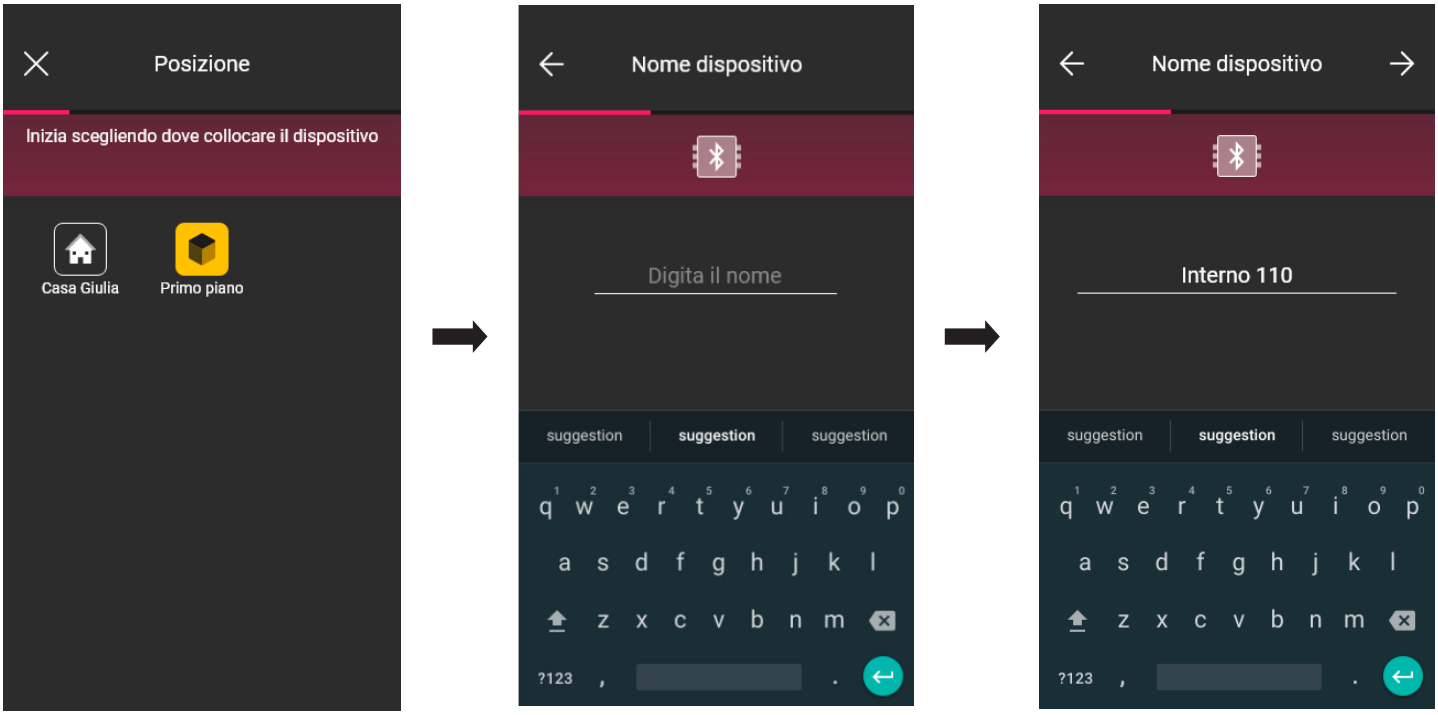
Configurazione

L'app completerà quindi la configurazione del lettore e verrà visualizzata la schermata dei dispositivi (nella quale è presente anche il lettore appena associato "Stanza 110").



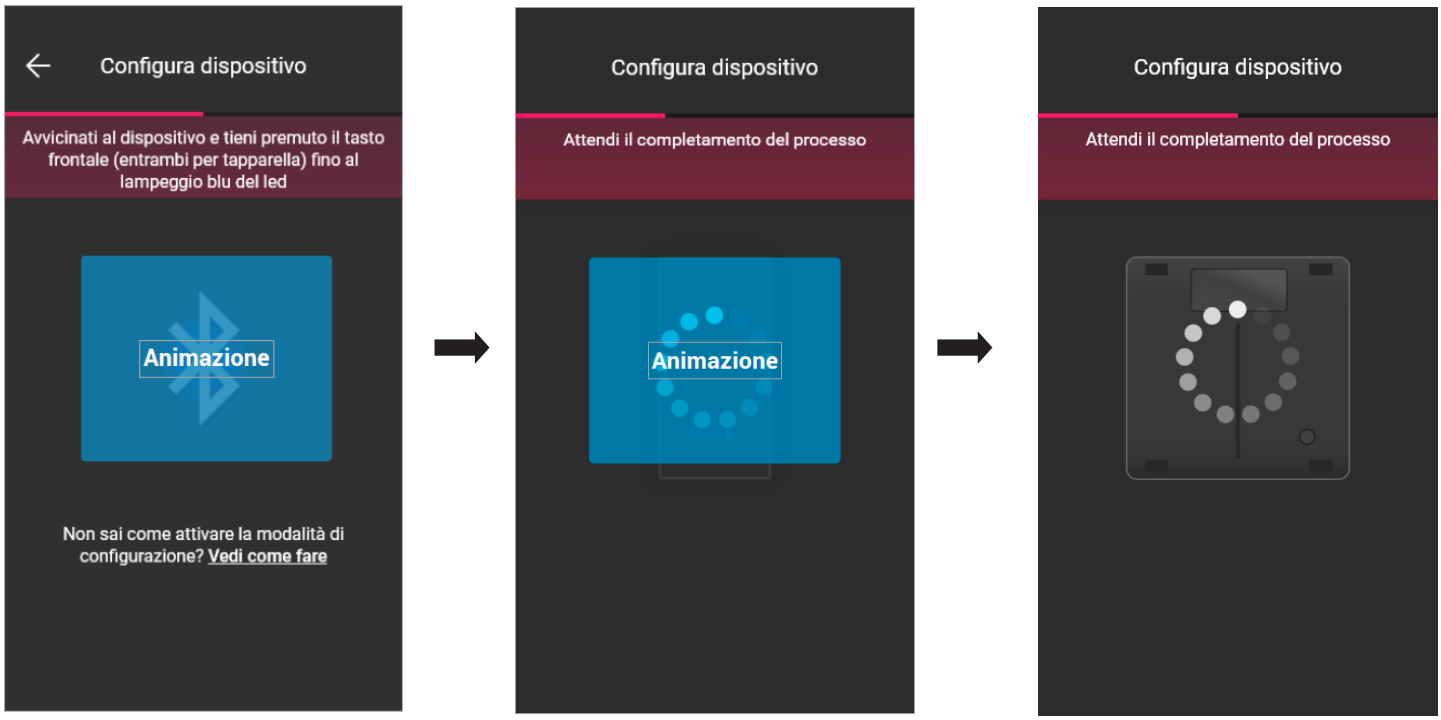
- La configurazione della tasca avviene in modo analogo; selezionare 

, scegliere l'ambiente nel quale collocarla (ad esempio ancora su "PRIMO PIANO") ed assegnargli un nome.

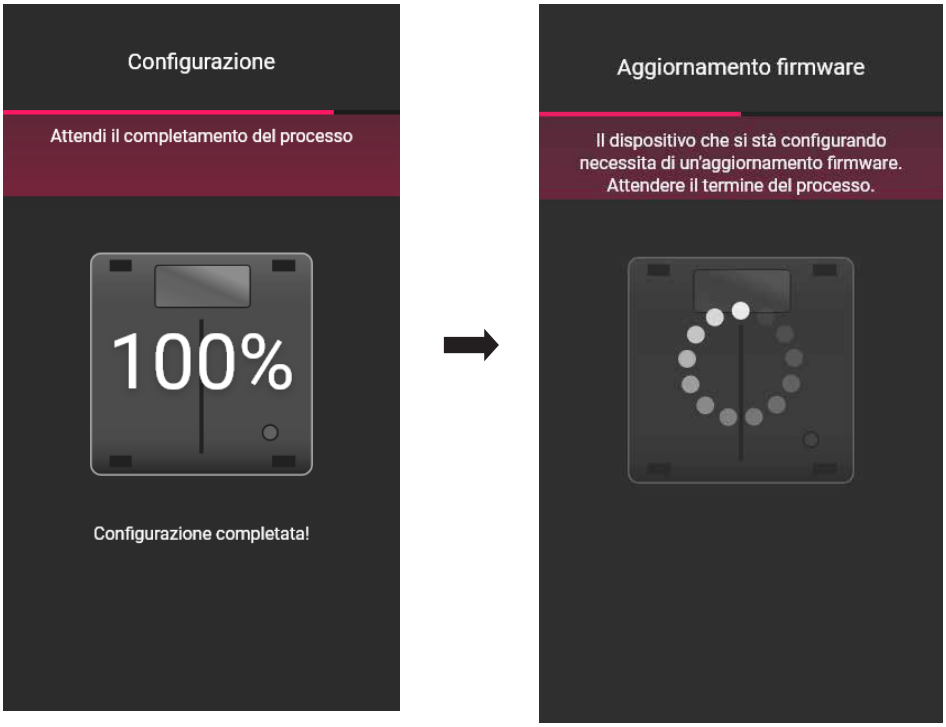


Configurazione

• Selezionare → per confermare; con la connessione Bluetooth attiva avvicinarsi al lettore e premere il pulsante di configurazione. Una volta che il dispositivo viene rilevato l'app riconoscerà che si tratta di una tasca



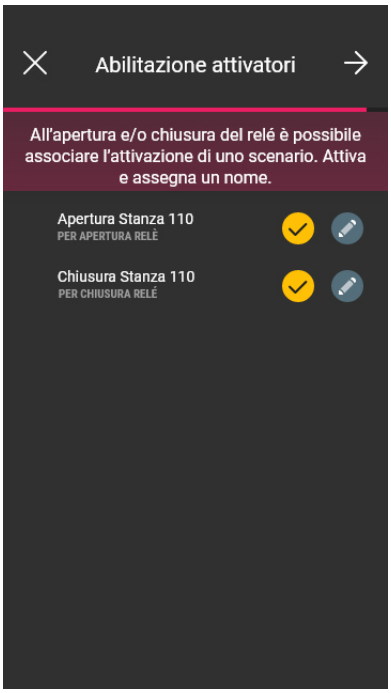
• A processo concluso l'app verifica la versione del firmware presente sul dispositivo e, nel caso non sia la più recente, viene eseguito l'aggiornamento.

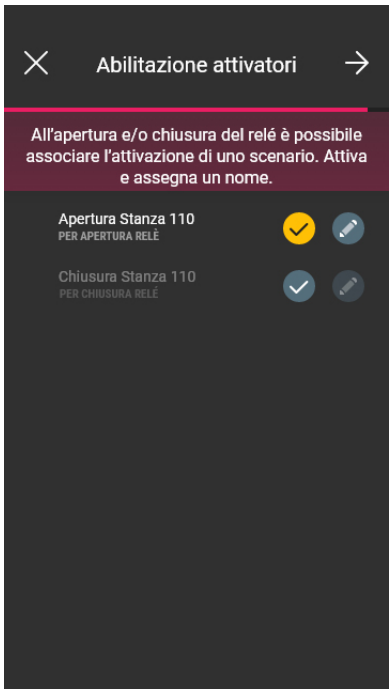


• Una volta che la tasca è stata identificato impostare gli attivatori.

Configurazione

Mediante  si abilita/disabilita l'attivatore selezionato e con  lo si rinomina; confermare con 

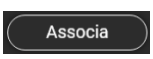




Incrocio relè.

Se, come in questo caso, è presente almeno un dispositivo già associato in grado di creare l'abbinata "Lettore fuoriporta - Tasca", l'app proporrà la procedura per realizzare l'apertura della porta mediante il relé della tasca su comando del lettore fuoriporta (ossia quando quest'ultimo riconosce la card). Di conseguenza, l'inserimento della card nella tasca farà scattare il relè presente nel lettore fuoriporta.

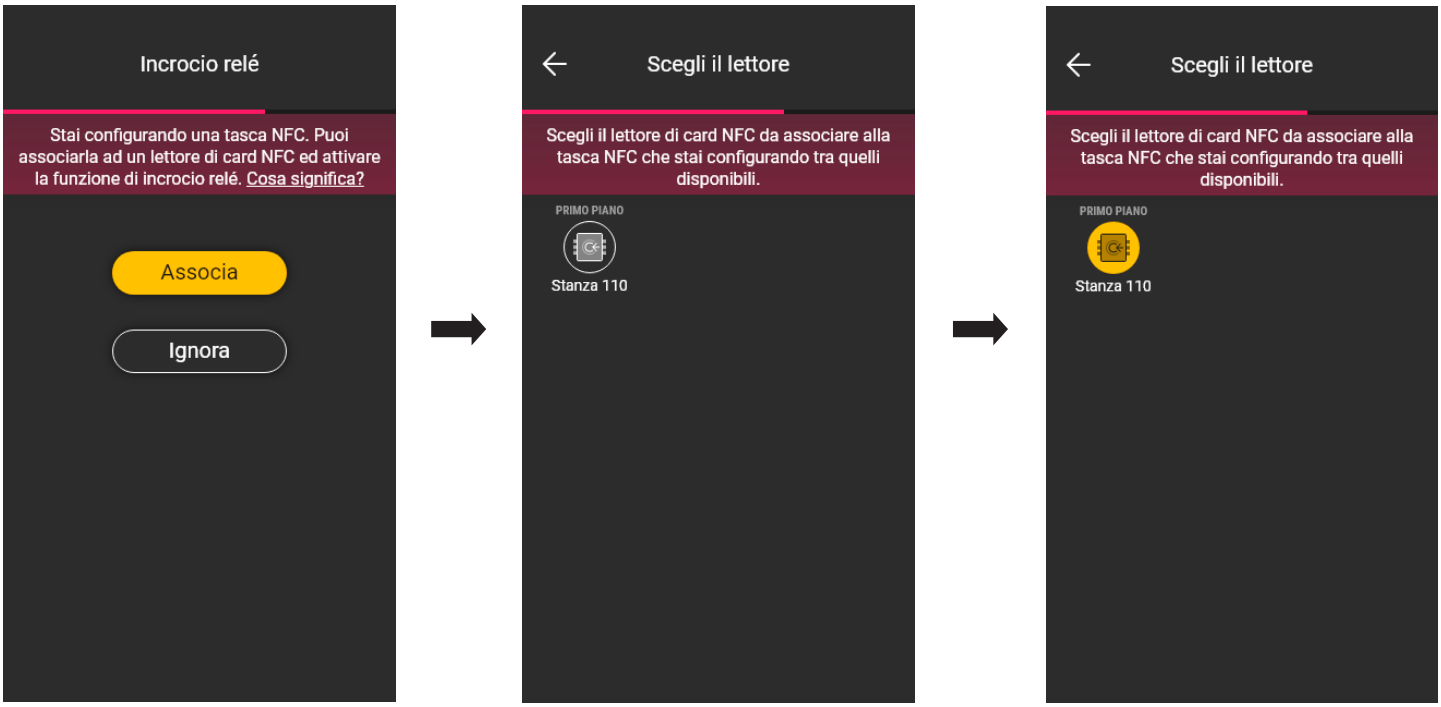


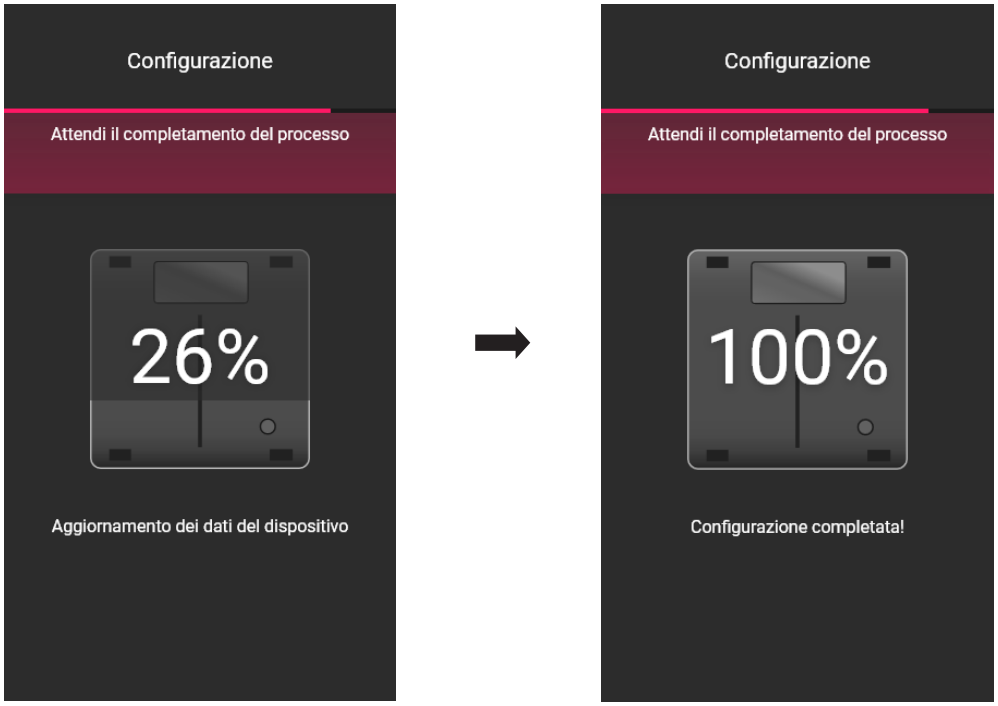
• Selezionare 

.

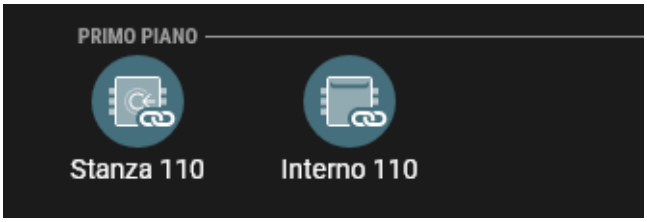
Viene visualizzata la schermata con la lista dei lettori fuoriporta configurati; una volta scelto quello da abbinare (in questo caso "Stanza 110") l'app concluderà la configurazione della tasca.

Configurazione





L'operazione di abbinamento "Lettore - Tasca" viene inoltre evidenziata nella schermata dispositivi come segue:



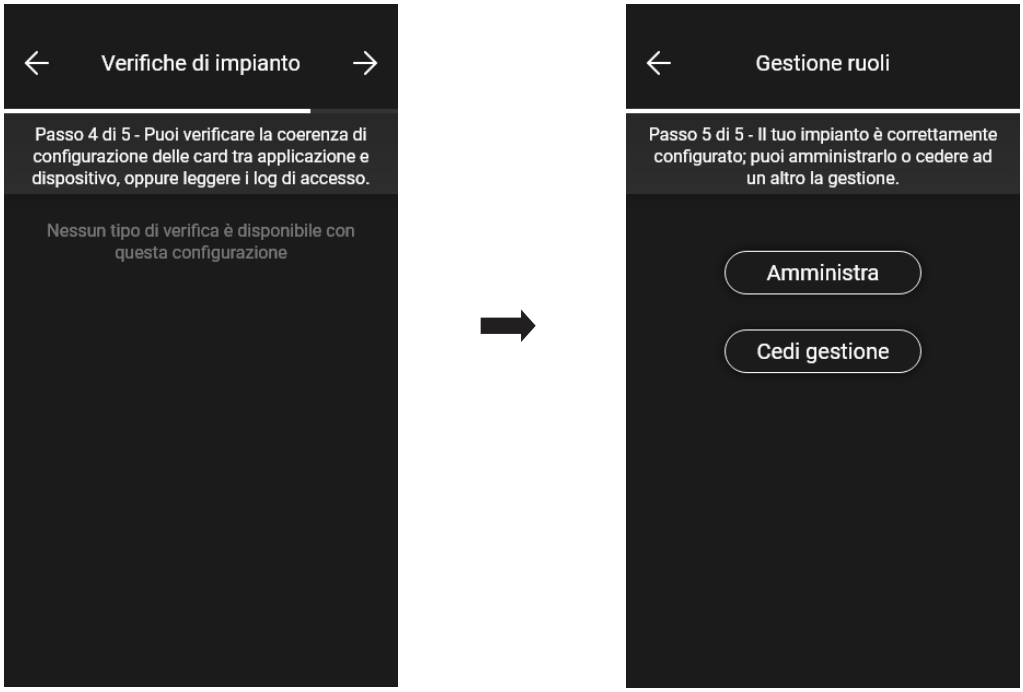
Attraverso le operazioni fin qui descritte (creazione ambienti, associazione dispositivi) completare la configurazione dell'impianto.

1.3 Associazione del gateway

Dopo aver associato tutti i dispositivi ed averne configurato le funzionalità selezionare → ; viene visualizzata la schermata per l'associazione del gateway.



- Nel caso in cui si voglia rendere supervisionabile il sistema aggiungendo le funzioni di "Apertura porta da remoto" e "Visualizzazione presenza in camera" abilitate dal Gateway, selezionare Configura e seguire la procedura illustrata nel par. 1.5 della sezione GESTIONE LUCI/TAPPARELLE/CLIMA/ENERGIA.
- In caso di sistema di controllo accessi stand alone selezionare nuovamente → ; verrà visualizzata una schermata per effettuare una serie di test disponibili nel caso di card registrate all'impianto. Anche per gestire le card fisiche a fasce orarie sarà necessario configurare il gateway all'interno dell'impianto.
  Selezionare infine → per andare ad assegnare la gestione dell'impianto all'utente Amministratore.



1.4 Registrazione dei dispositivi

Questa funzionalità consente di registrare tutti i dispositivi installati nell'impianto per poter usufruire di alcuni vantaggiosi servizi offerti da Vimar.
Inserisci i dati dell'impianto che desideri registrare e seleziona "Registrati"; una volta attivata la registrazione del prodotto potrai eventualmente anche modificare i dati del sito inseriti in fase di registrazione.

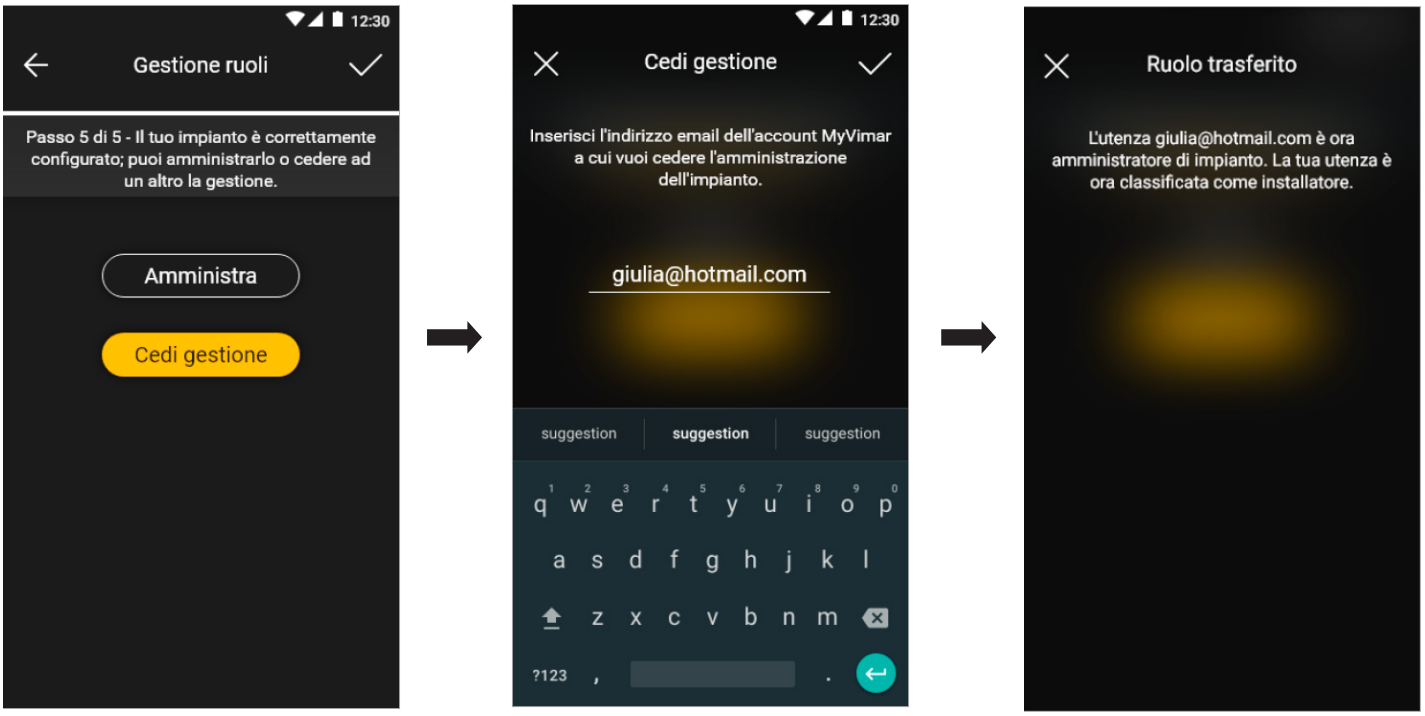
1.5 Gestione ruoli

Una volta che l'installatore ha configurato l'impianto di controllo accessi ne cederà le opzioni di gestione all'utente Amministratore che sarà anche l'unico che potrà gestire gli accessi. L'installatore manterrà invece il controllo dell'impianto relativo alla configurazione/modifica degli ambienti, dispositivi, parametri, ecc.



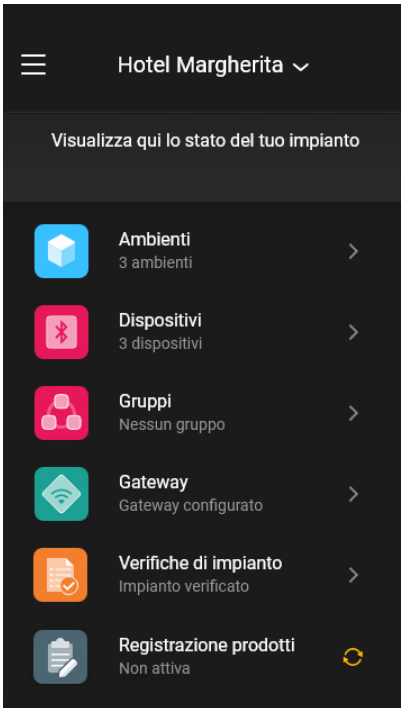
- Selezionando Amministra l'Installatore che ha configurato l'impianto diventa anche Amministratore.
- Selezionando Cedi gestione l'Installatore "consegna" l'impianto ad un altro utente (preventivamente registrato su MyVIMAR) che diventerà quindi l'Amministratore.

  L'App richiederà l'inserimento dell'e-mail dell'utente che sarà Amministratore e selezionando ✓ l'operazione verrà completata.

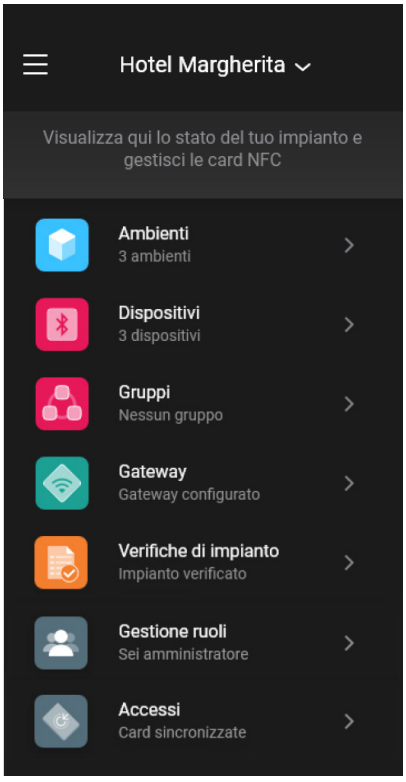


Configurazione

Dopo la consegna dell'impianto all'Amministratore, l'Installatore visualizzerà l'impianto come segue:
- Ambienti (numero di ambienti, nome, ecc.);
- Dispositivi (numero dispositivi, tipologia, parametri, ecc.);
- Gateway (stato, ecc.);
- Verifiche di impianto.



L'Amministratore invece, oltre alle opzioni visualizzate dall'installatore, avrà anche accesso a:
- Gestione ruoli (creazione/modifica degli utenti)
- Accessi (configurazione card, associazione utenti alle card, ecc.)



2. Gestione impianto da parte dell'Installatore

Questo capitolo illustra le opzioni con le quali l'Installatore può gestire e modificare gli impianti ossia aggiungere/eliminare/rinominare/spostare gli ambienti e i dispositivi (inclusa l'impostazione dei parametri).

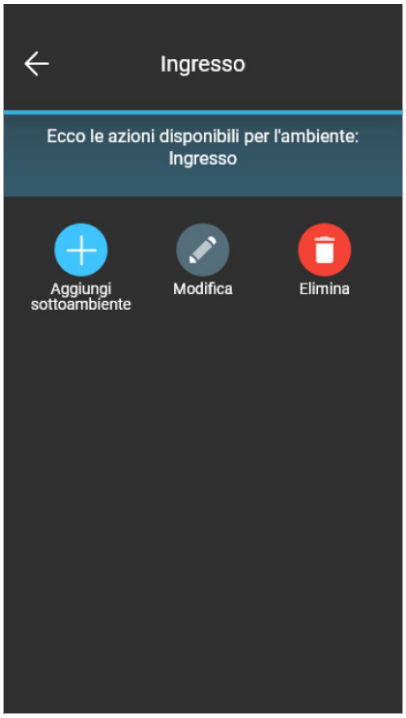
2.1 Ambienti

Selezionando  (**Ambienti**) si visualizza la schermata con gli ambienti configurati che consentirà di rinominarli, eliminarli o aggiungerne di nuovi.



Mediante  si potranno aggiungere nuovi ambienti (la procedura è analoga a quella vista nel capitolo "CONFIGURAZIONE") mentre selezionando il singolo ambiente si potrà rinominarlo (opzione "**Modifica**"), eliminarlo o aggiungere un sottoambiente.

Ad esempio, selezionando "Ingresso", si visualizzeranno le opzioni appena elencate:



2.2 Dispositivi

Selezionando  (**Dispositivi**) si visualizza la schermata con i dispositivi configurati che consentirà di rinominarli, eliminarli, modificarne la funzionalità o aggiungerne di nuovi.

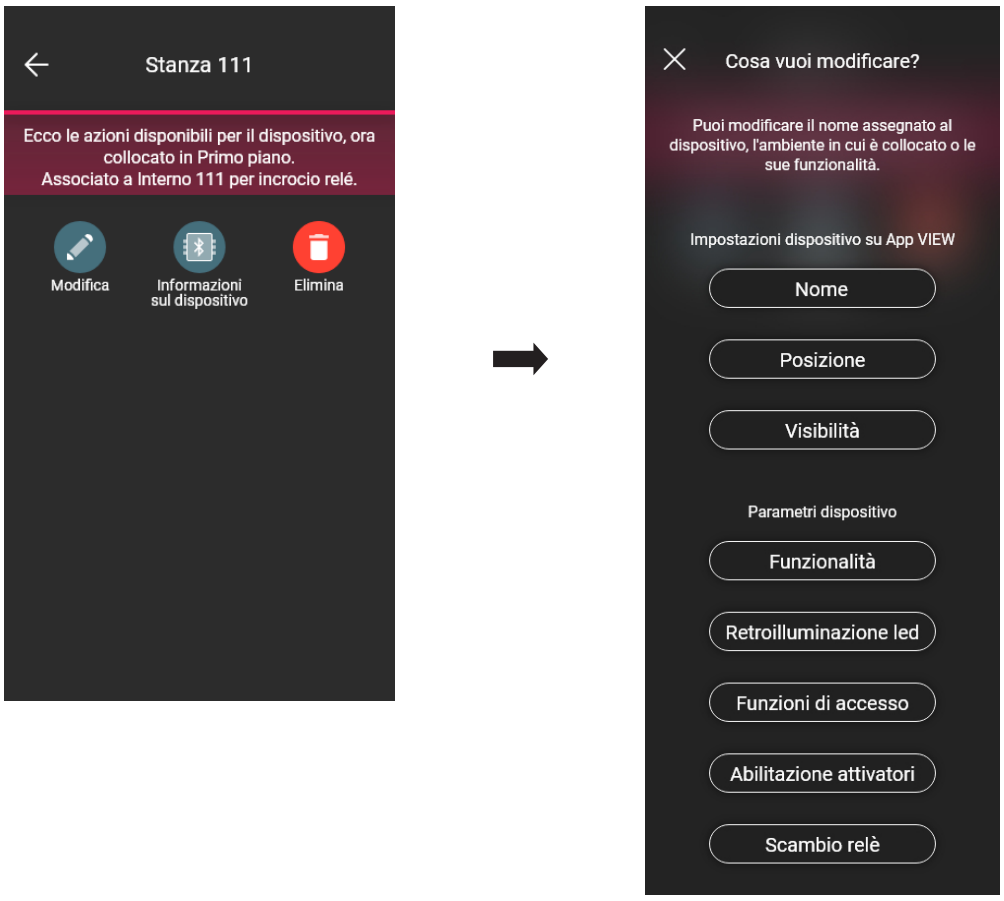


Mediante 

si potranno aggiungere i nuovi dispositivi (la procedura è analoga a quella vista nel capitolo "CONFIGURAZIONE") mentre selezionando il singolo dispositivo si potrà rinominarlo, eliminarlo o modificare aspetto e funzionalità.

Ad esempio, selezionando "Stanza 111" e poi 

, si visualizzano le opzioni per la modifica del dispositivo:

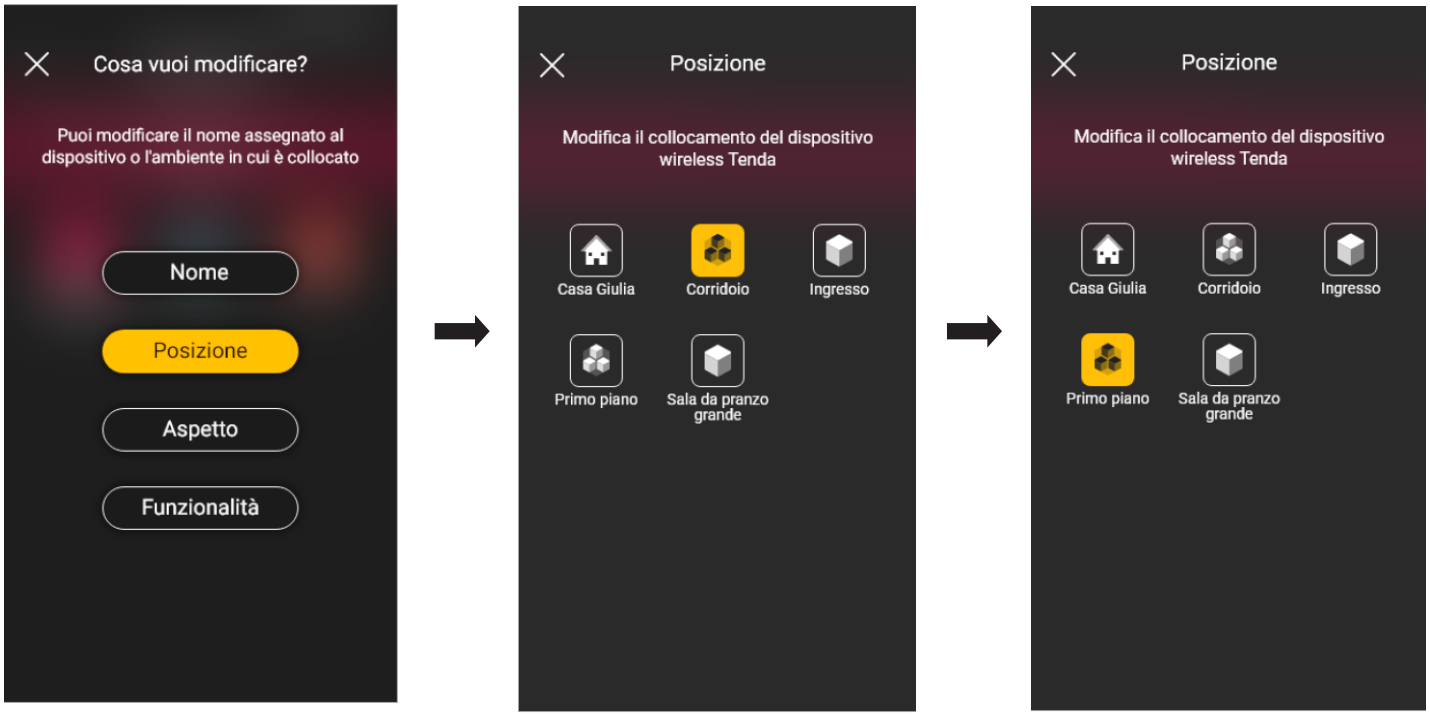


Gestione impianto da parte dell'Installatore

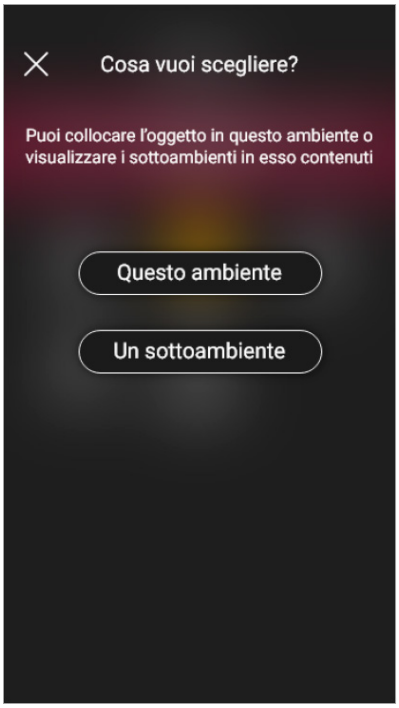
- Selezionando Nome si potrà rinominare il dispositivo.
- Selezionando Posizione si potrà spostare il dispositivo da un ambiente ad un altro.

  L'ambiente nel quale il dispositivo è attualmente associato verrà evidenziato in giallo; sarà quindi sufficiente selezionare l'ambiente di destinazione per spostare il dispositivo. L'ambiente destinatario verrà infine evidenziato in giallo.

  Ad esempio, per spostare il dispositivo da "Corridoio" a "Primo piano":



Nel caso in cui il dispositivo sia associato ad un sottoambiente, verrà visualizzato in giallo l'ambiente principale; il dispositivo potrà quindi essere spostato lì oppure in un altro ambiente o sottoambiente dell'impianto.



- Selezionando Visibilità si potrà scegliere se visualizzare o meno l'icona del dispositivo sull'app View.

Gestione impianto da parte dell'Installatore

- Selezionando **Funzionalità** si potranno impostare/modificare i seguenti parametri del dispositivo:



Tempo che intercorre tra la rimozione della card e l'attuazione del comando

Stato del relè in presenza della card

Tempo che intercorre tra il comando scenario ON e la sua attivazione

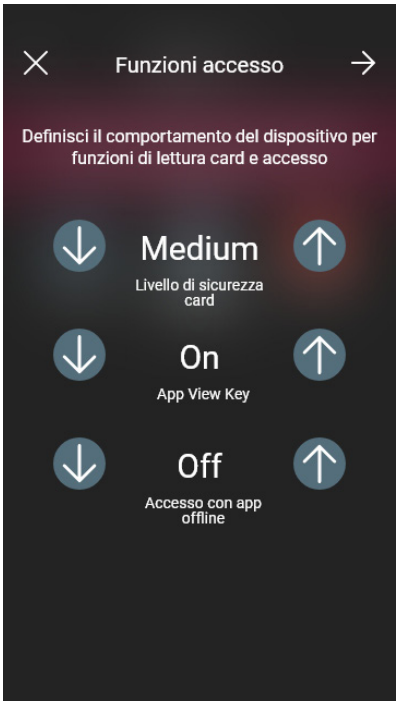
Tempo che intercorre tra il comando scenario OFF e la sua attivazione

- Selezionando **Retroilluminazione led** si potrà impostare/modificare l'intensità del led del dispositivo.



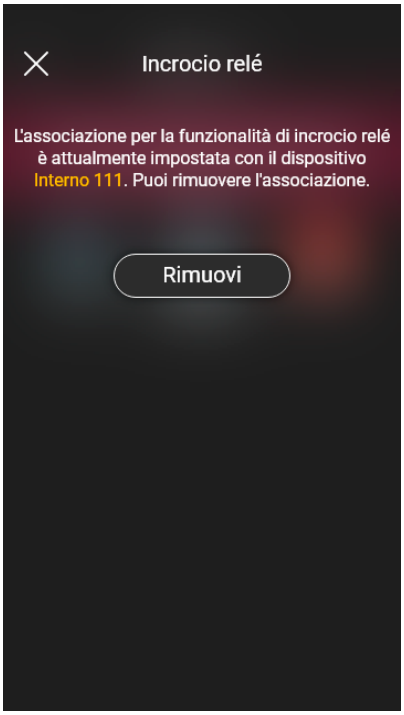
Gestione impianto da parte dell'Installatore

- Selezionando Funzioni di accesso si potrà impostare come utilizzare il dispositivo (attraverso card e/o app) e il livello di sicurezza relativo agli accessi tramite card fisiche (si consiglia "medio" per accessi gestiti a giorni e "massimo" per gli accessi gestiti a ore).



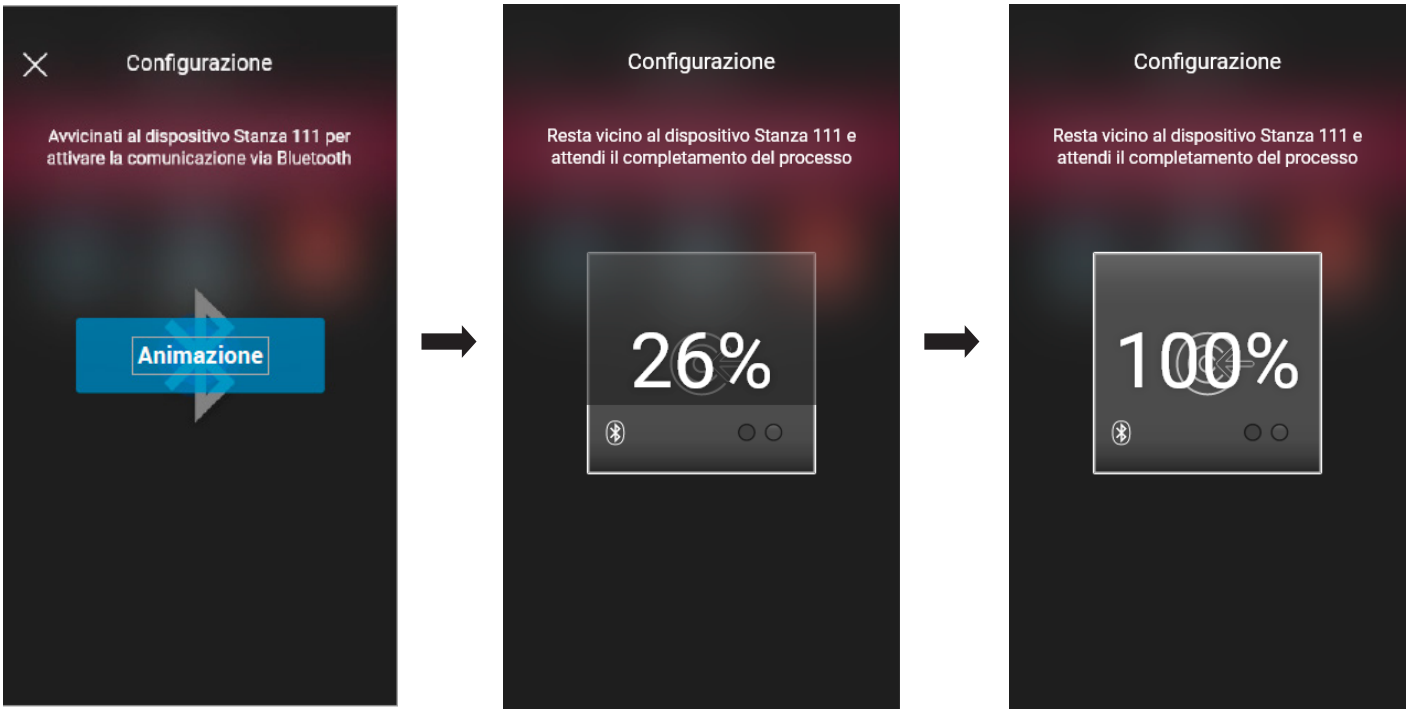
Accesso con app offline: consente di utilizzare l'app View Key per aprire il varco in luoghi dove lo smartphone non ha connettività internet (ad esempio cantine o sotterranei).

- Selezionando Abilitazione attivatori si potranno impostare/modificare gli attivatori,
- Selezionando Incrocio relé si potrà modificare l'attuale abbinamento "Lettore - tasca" creandone uno nuovo.



Selezionare Rimuovi e quindi Conferma ; avvicinarsi infine al dispositivo per avviare la modifica.

Gestione impianto da parte dell'Installatore



A questo punto il lettore fuoriporta e la tasca alla quale era abbinato sono slegati ed è ora possibile utilizzarli per abbinarli ad altri lettori.

Selezionare 

e quindi procedere con la nuova configurazione delle coppie "Lettore - Tasca".



La procedura è analoga a quella illustrata nel par. 1.2 della presente sezione.

2.3 Gateway

Se presente, selezionando  (Gateway) si visualizza la schermata che consente di riconfigurare il gateway e di modificarne le impostazioni.



- Selezionando Sincronizza impianto si effettuerà l'aggiornamento del gateway che, in caso di modifica della configurazione dell'impianto, memorizzerà le nuove impostazioni.
- Selezionando Aggiorna firmware l'app verificherà se la versione firmware installata sul gateway coincide con quella presente in rete; in caso di nuova versione si potrà effettuare l'aggiornamento.
- Selezionando Modifica Wi-Fi si potrà la modifica della rete Wi-Fi alla quale il gateway andrà a connettersi (inserimento nuove credenziali).
- Selezionando Sostituisci si procede con la sostituzione del gateway (ad esempio nel caso di dispositivo guasto); la procedura sarà analoga a quella illustrata nel par. 1.3 e anche in questo caso l'app visualizzerà i passaggi da effettuare attraverso dei semplici menù autoguidati.

2.4 Verifiche di impianto

Selezionando  (Verifiche di impianto) si visualizza la schermata per effettuare sull'impianto una serie di test per il corretto funzionamento. I test sono analoghi a quelli per i dispositivi luci e tapparelle (per tutti i dettagli si veda il par. 1.4 della sezione GESTIONE LUCI/TAPPARELLE/CLIMA/ENERGIA).

3. Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

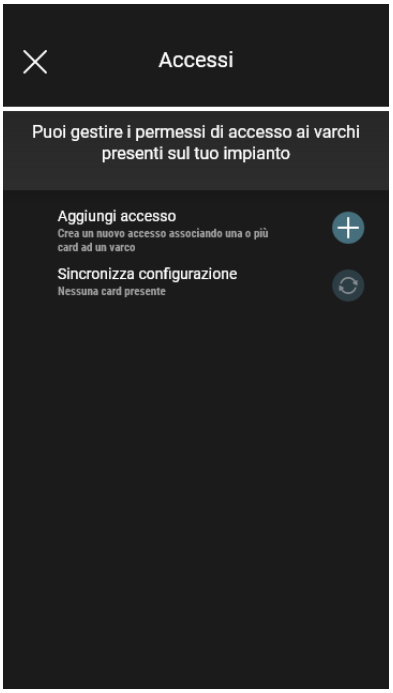
Questo capitolo illustra le opzioni esclusive con le quali l'Amministratore può gestire il controllo accessi ossia configurare le card e associarle ai dispositivi, verificare lo stato degli stessi, visualizzare gli accessi, ecc.

3.1 Gestione ruoli

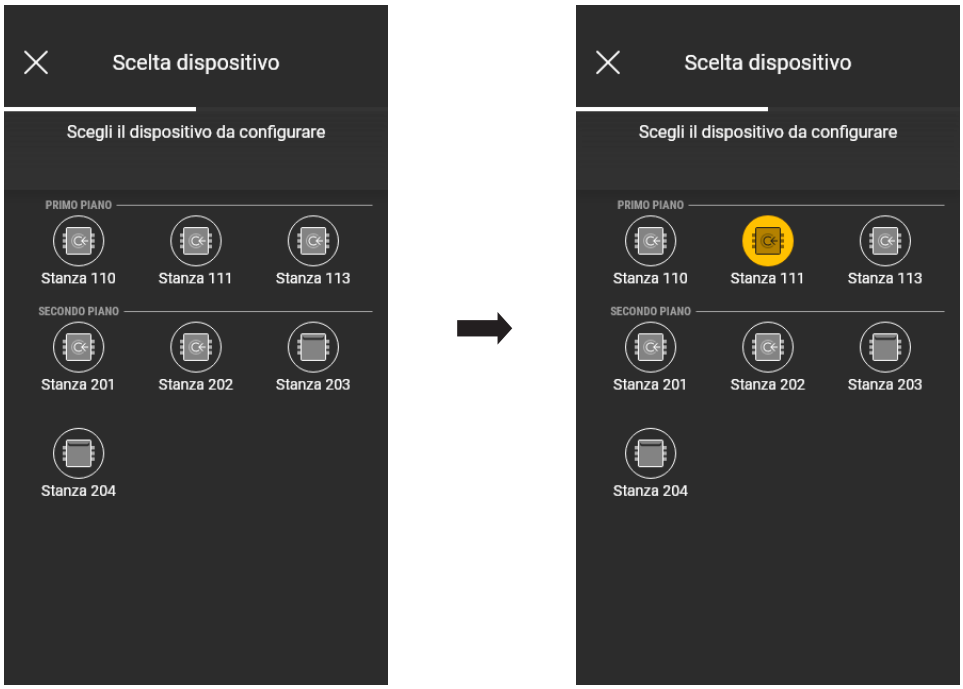
Selezionando  (**Gestione ruoli**) si visualizza la schermata per assegnare all'impianto l'utente Amministratore come illustrato nel par. 1.4.

3.2 Accessi

Selezionando  (**Accessi**) si visualizza la schermata mediante la quale si effettuano le associazioni tra card e varco e la sincronizzazione della configurazione tra il Cloud e i dispositivi.

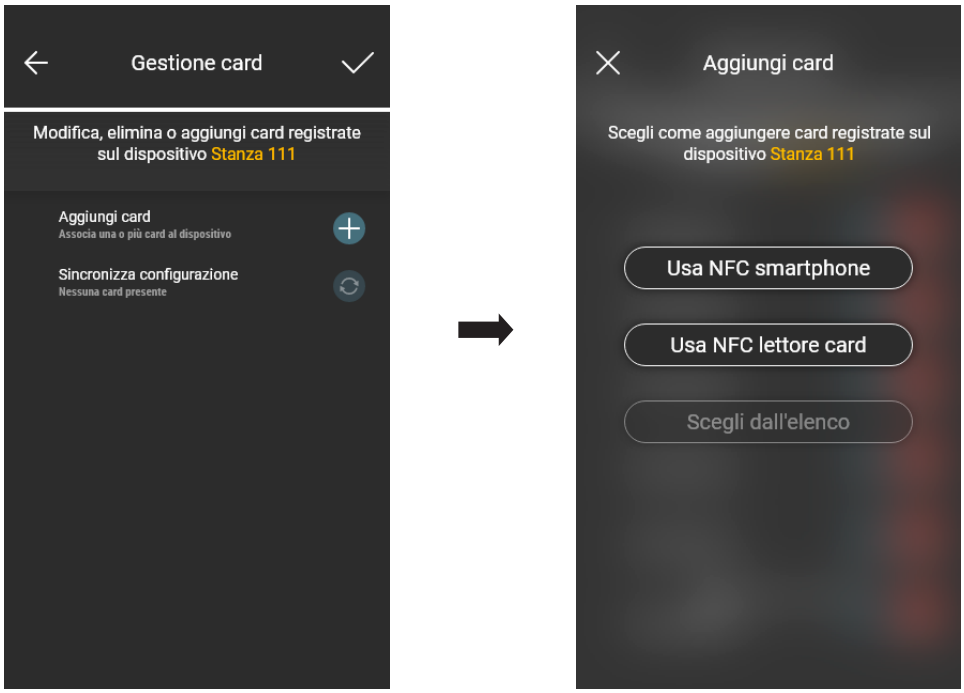


- Selezionare  ; l'app richiederà chiederà di scegliere il varco sul quale configurare il nuovo accesso. I varchi sono organizzati per ambiente di appartenenza e quindi in ordine alfabetico.



Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

- Una volta scelto il varco (in questo caso Stanza 111) si andrà a configurare ed associare la rispettiva card; selezionare  .



Per la configurazione degli accessi sono disponibili tre opzioni:

- se lo smartphone è provvisto di chip NFC viene visualizzato il tasto  e la configurazione potrà essere effettuata mediante il cellulare.

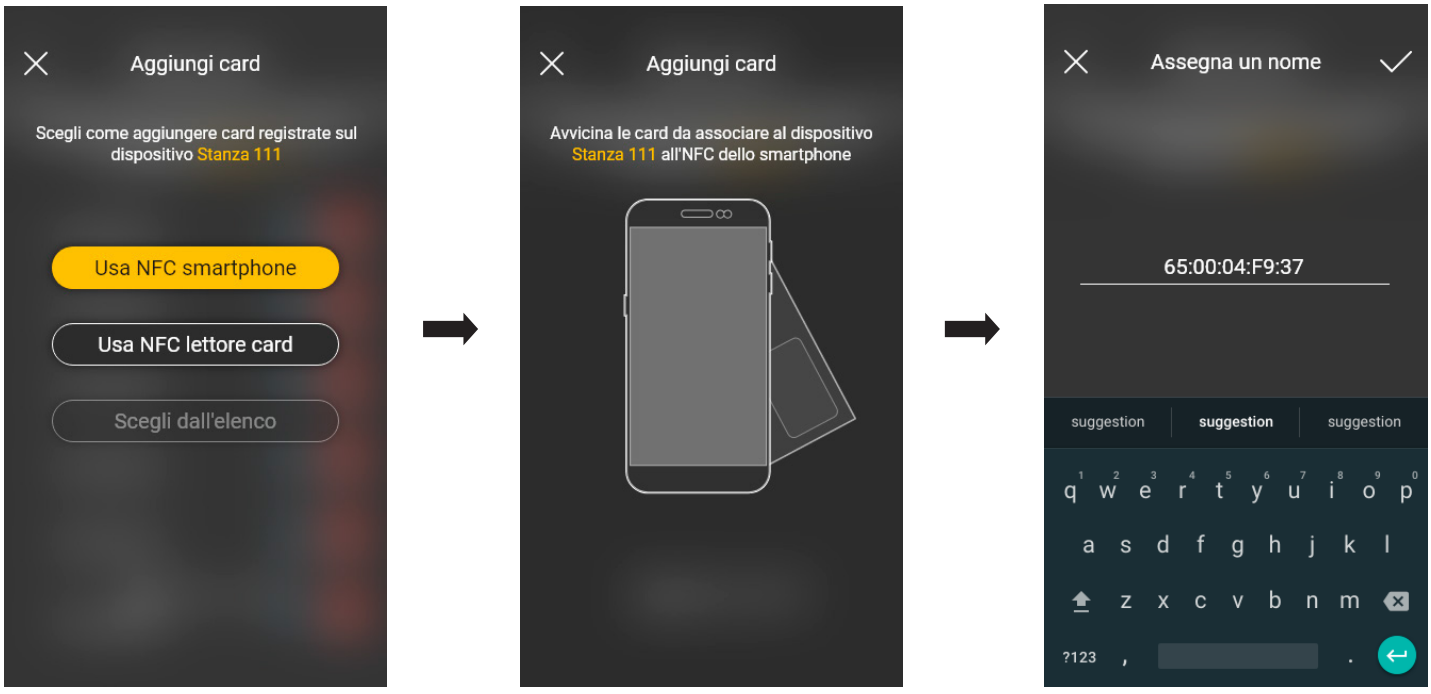
- se lo se lo smartphone non ha il chip NFC si utilizza quello del lettore utilizzando il tasto  .

- se nel database sono già presenti delle card viene visualizzato il tasto  .

3.2.1 NFC smartphone

Selezionare  e posizionare la card vicino allo smartphone.

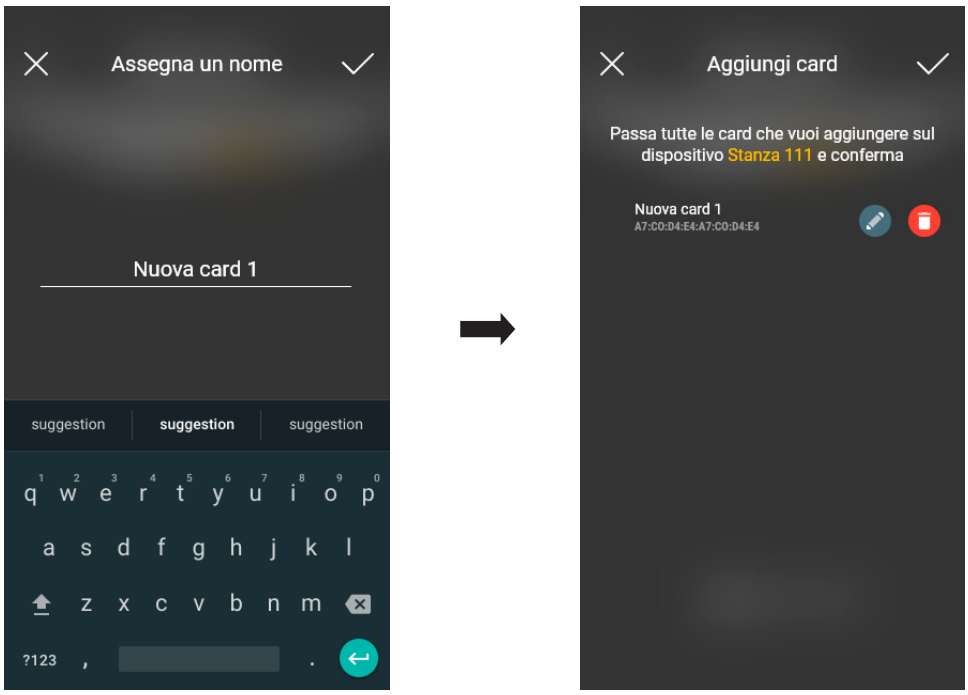
Qualora la card possieda un codice UID non riconosciuto, l'app propone la scelta di un nome; lo stesso codice è visibile come nome di default e può essere confermato o modificato.



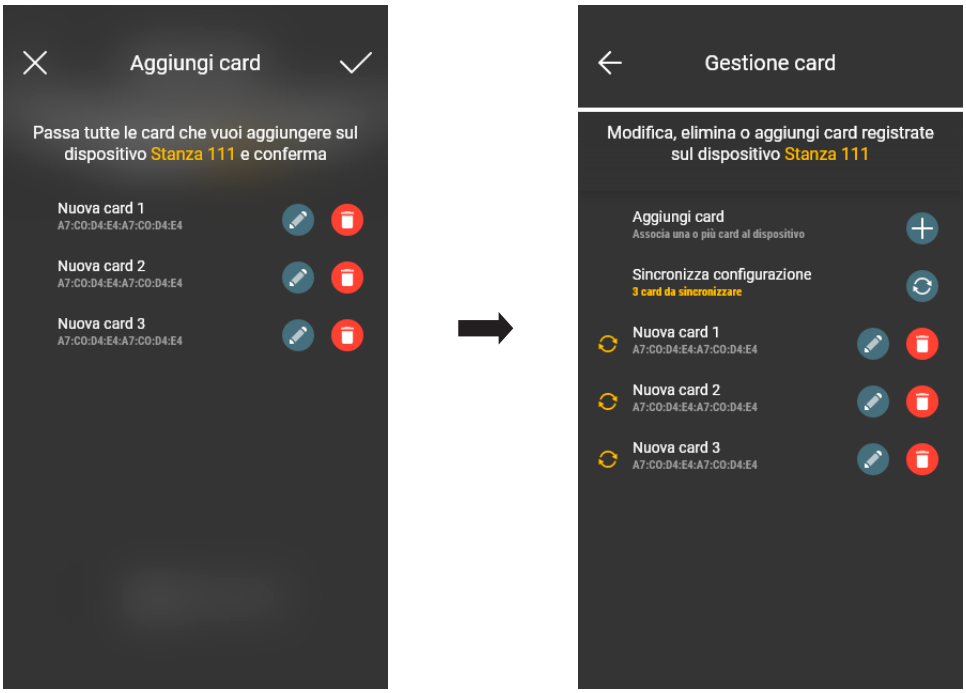
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

Una volta inserito il nome della card confermare con ; la nuova card viene quindi visualizzata nella pagina del varco al quale è associata.

Ogni card è classificata da nome e UID è può essere eventualmente eliminata (tasto) o rinominata (tasto).



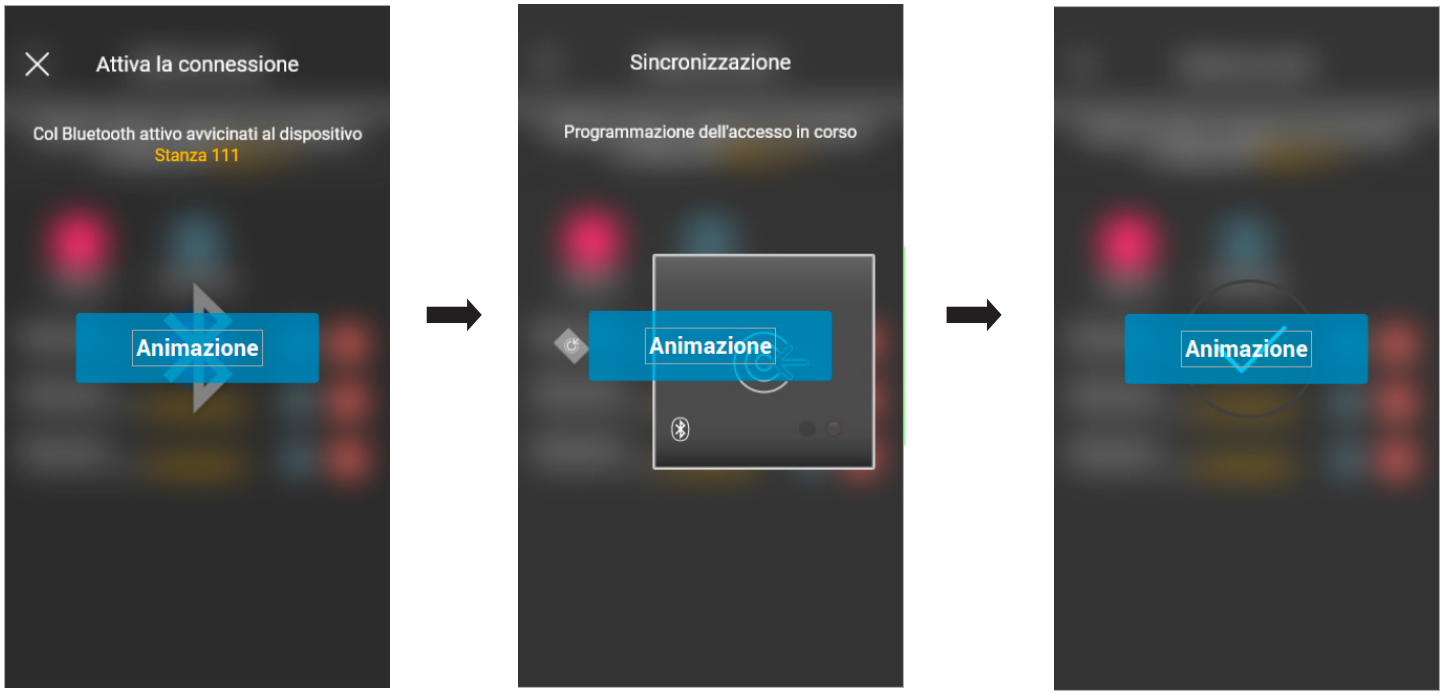
L'operazione appena illustrata va ripetuta per tutte le card da associare al varco; una volta conclusa l'associazione confermare con .



Le card associate al varco vengono indicate come sincronizzate (simbolo) ; si procede quindi sincronizzandole nei rispettivi lettori del varco.

Selezionare "Sincronizza configurazione" ed avvicinarsi con lo smartphone al lettore scelto.

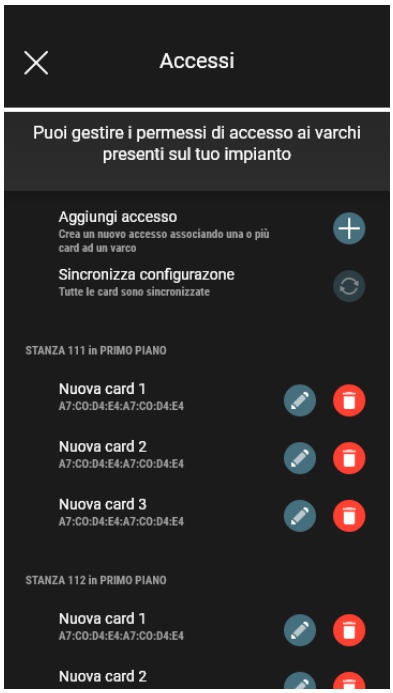
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi



Al termine della sincronizzazione le card saranno "online" e in corrispondenza di ognuna di esse il simbolo non sarà più visualizzato.

N.B. Nel caso in cui una o più card vengano rimosse o rinominate è necessario effettuare nuovamente la sincronizzazione.

L'elenco di tutte le card configurate, suddivise per varco, verrà visualizzato sulla schermata principale della gestione Accessi.

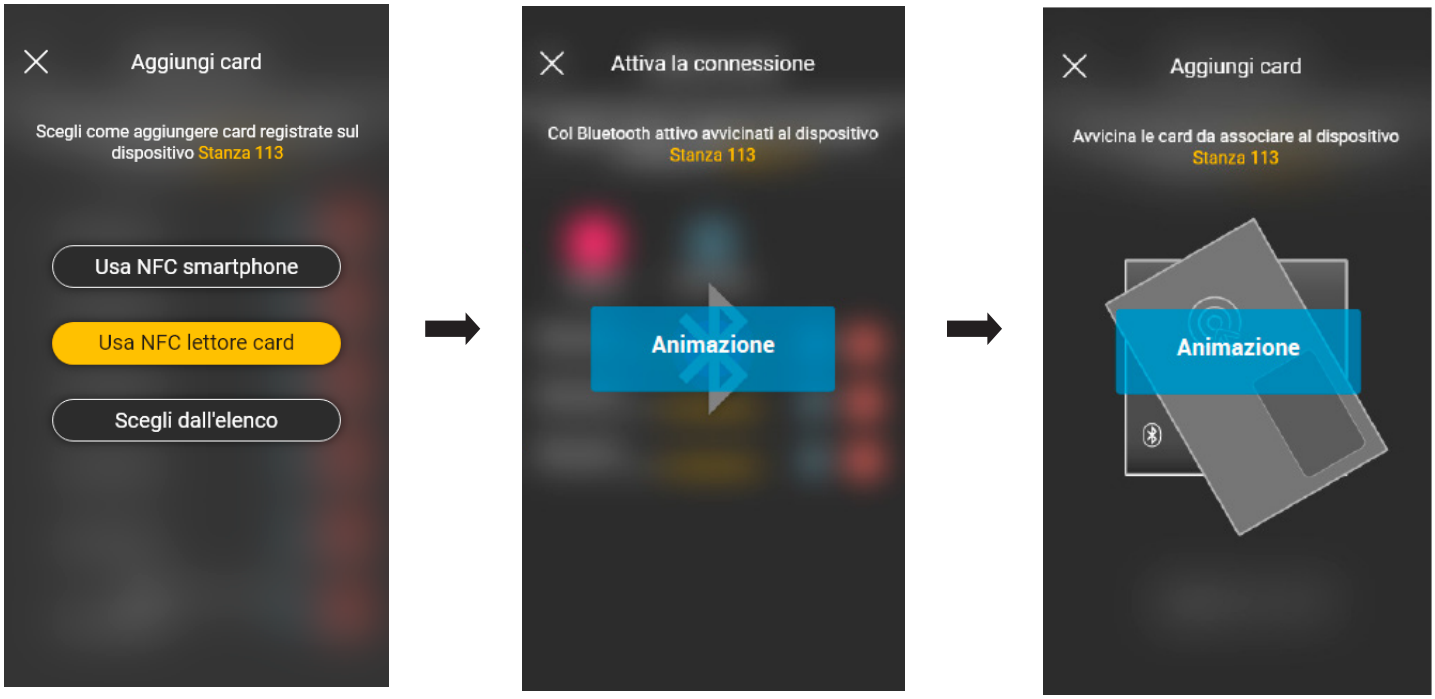


3.2.2 NFC lettore card

Selezionare Usa NFC lettore card e posizionare lo smartphone vicino al lettore; una volta che la comunicazione Bluetooth è attiva avvicinare la card al lettore.

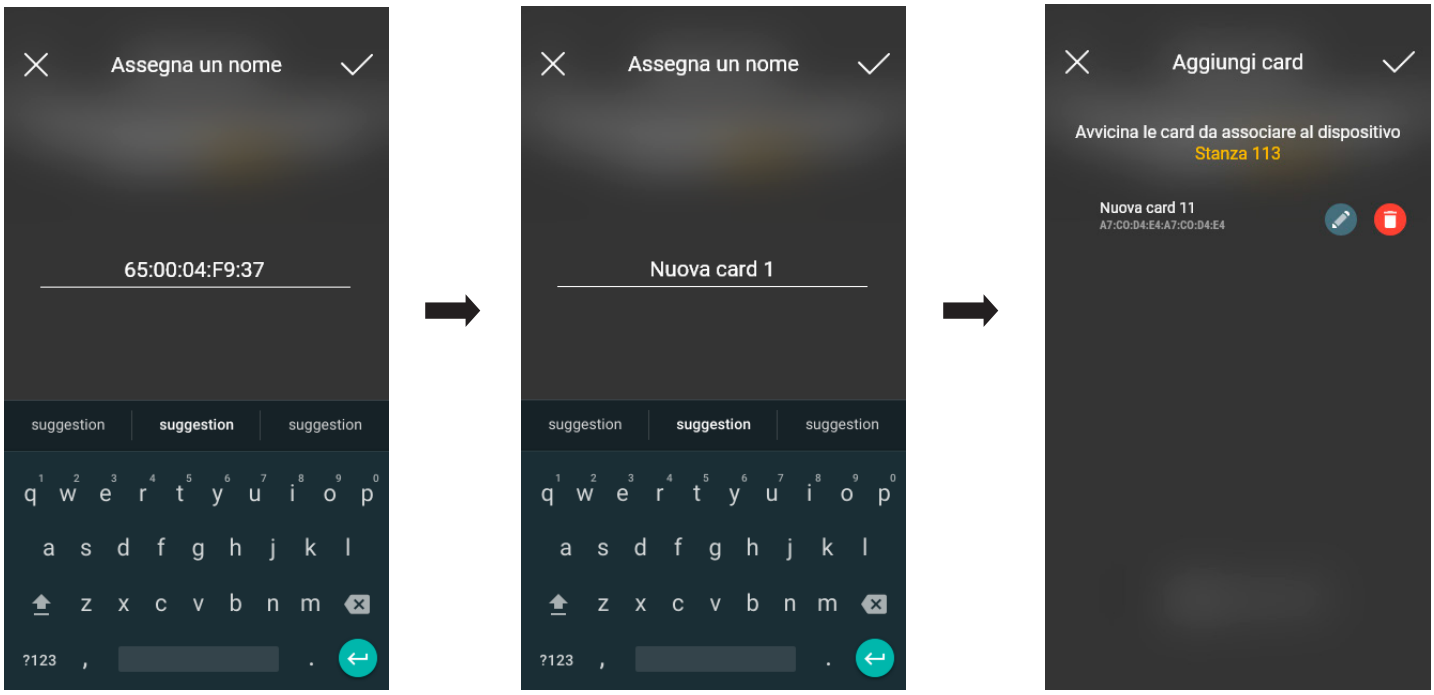
Qualora la card possieda un codice UID non riconosciuto, l'app propone la scelta di un nome; lo stesso codice è visibile come nome di default e può essere confermato o modificato.

Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi



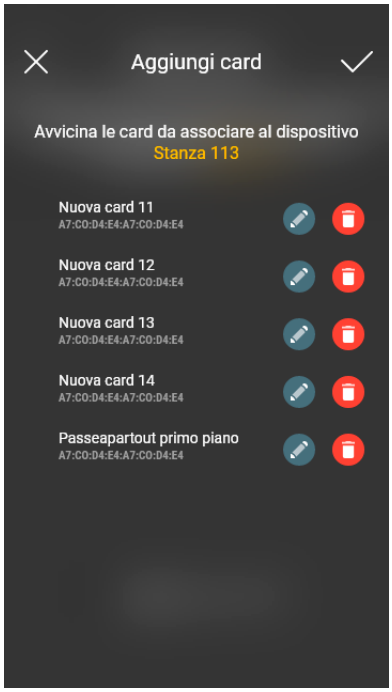
Una volta inserito il nome della card confermare con ; la nuova card viene quindi visualizzata nella pagina del varco al quale è associata.

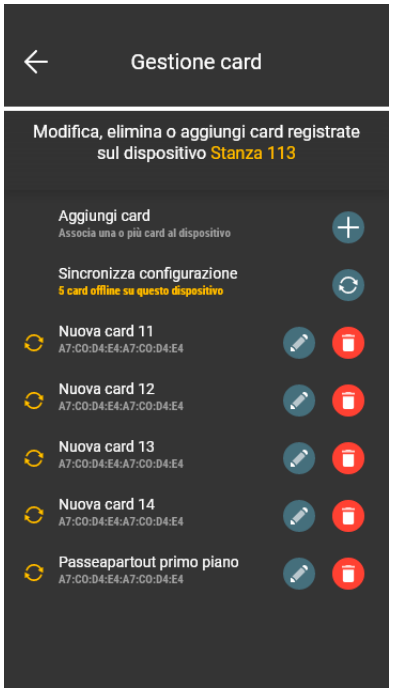
Ogni card è classificata da nome e codice seriale univoco è può essere eventualmente eliminata (tasto) o rinominata (tasto).



L'operazione appena illustrata va ripetuta per tutte le card da associare al varco; una volta conclusa l'associazione confermare con .

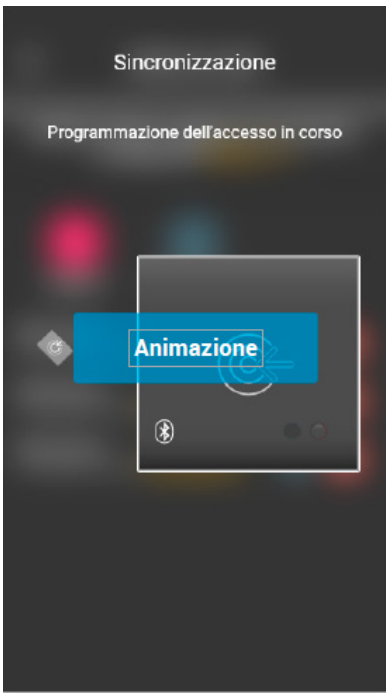
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

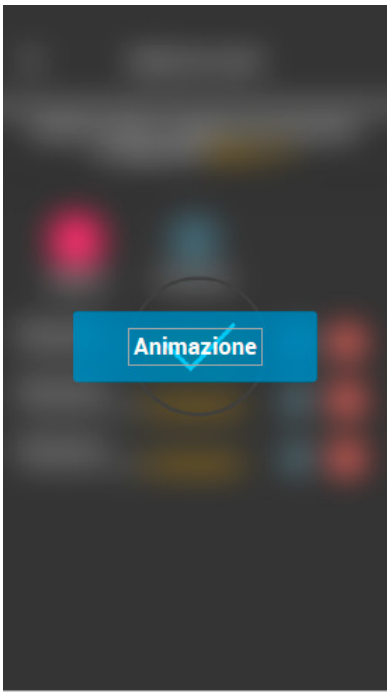




Le card associate al varco vengono indicate come “offline” (simbolo) ; si procede quindi sincronizzandole nei rispettivi lettori del varco.

Selezionare "Sincronizza configurazione" .



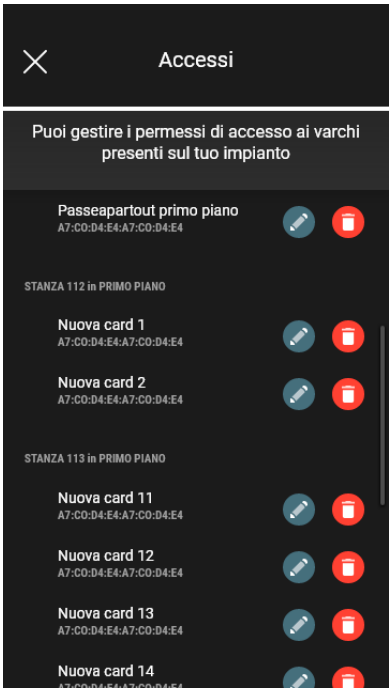


Al termine della sincronizzazione le card saranno "online" e in corrispondenza di ognuna di esse il simbolo non sarà più visualizzato.

N.B. Nel caso in cui una o più card vengano rimosse o rinominate è necessario effettuare nuovamente la sincronizzazione.

L'elenco di tutte le card configurate, suddivise per varco, verrà visualizzato sulla schermata principale della gestione Accessi.

Attualmente è possibile memorizzare fino a 120 cards all’interno di ogni dispositivo.

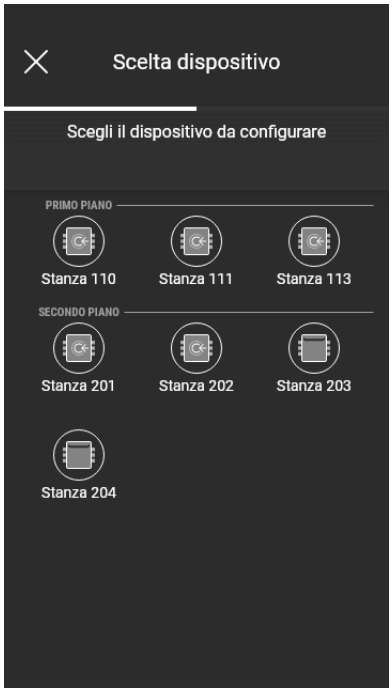


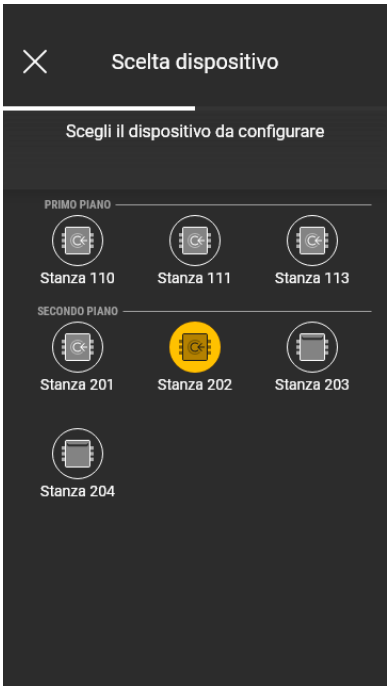
3.2.3 Scegli dall'elenco

Questa opzione viene visualizzata se nel database è presente almeno una card registrata e consente di aggiungerne di nuove scegliendole tra quelle già registrate sull'impianto; in pratica permette di replicare card aventi le stesse caratteristiche di quelle scelte e di associarle al rispettivo varco. Ad esempio, si consiglia di utilizzare questa opzione nella creazione di varchi comuni per evitare di portare tutte le card davanti ad un lettore.

Dalla schermata Accessi selezionare  e scegliere il varco (in questo caso Stanza 202) che contiene le card da replicare.



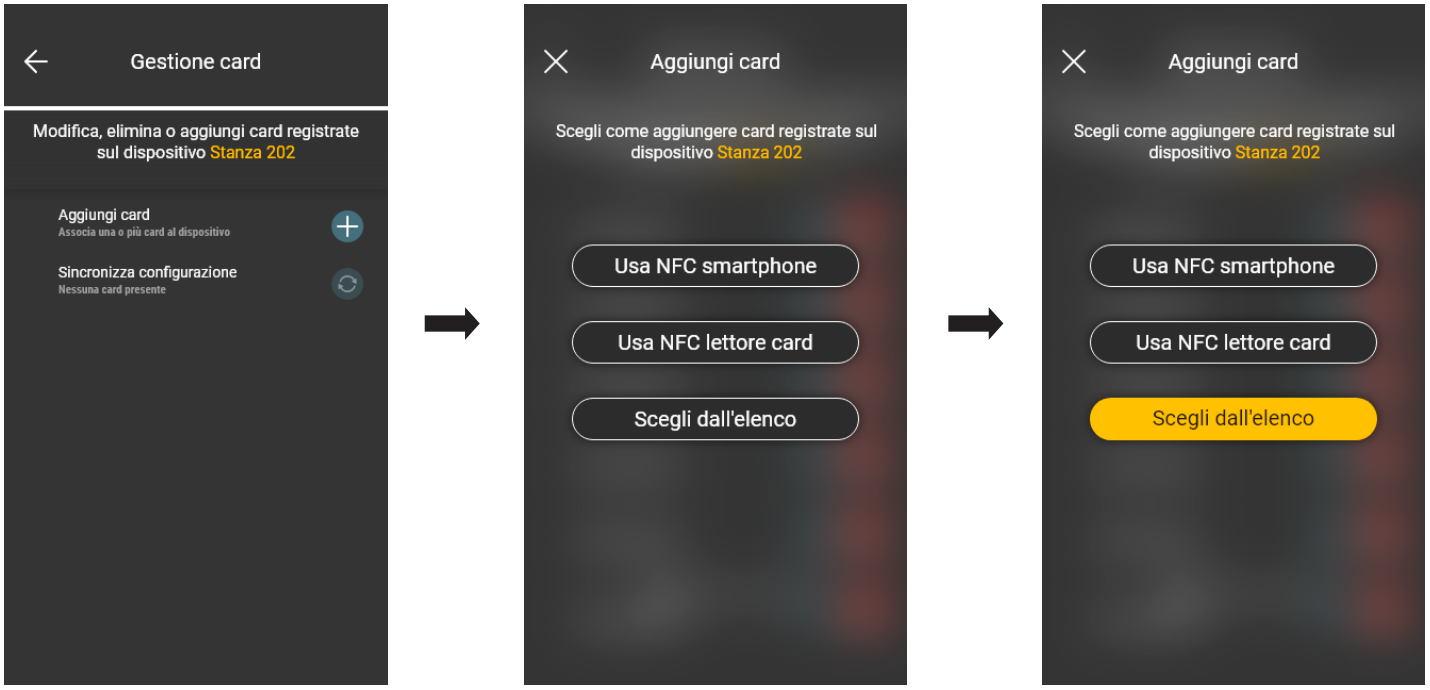




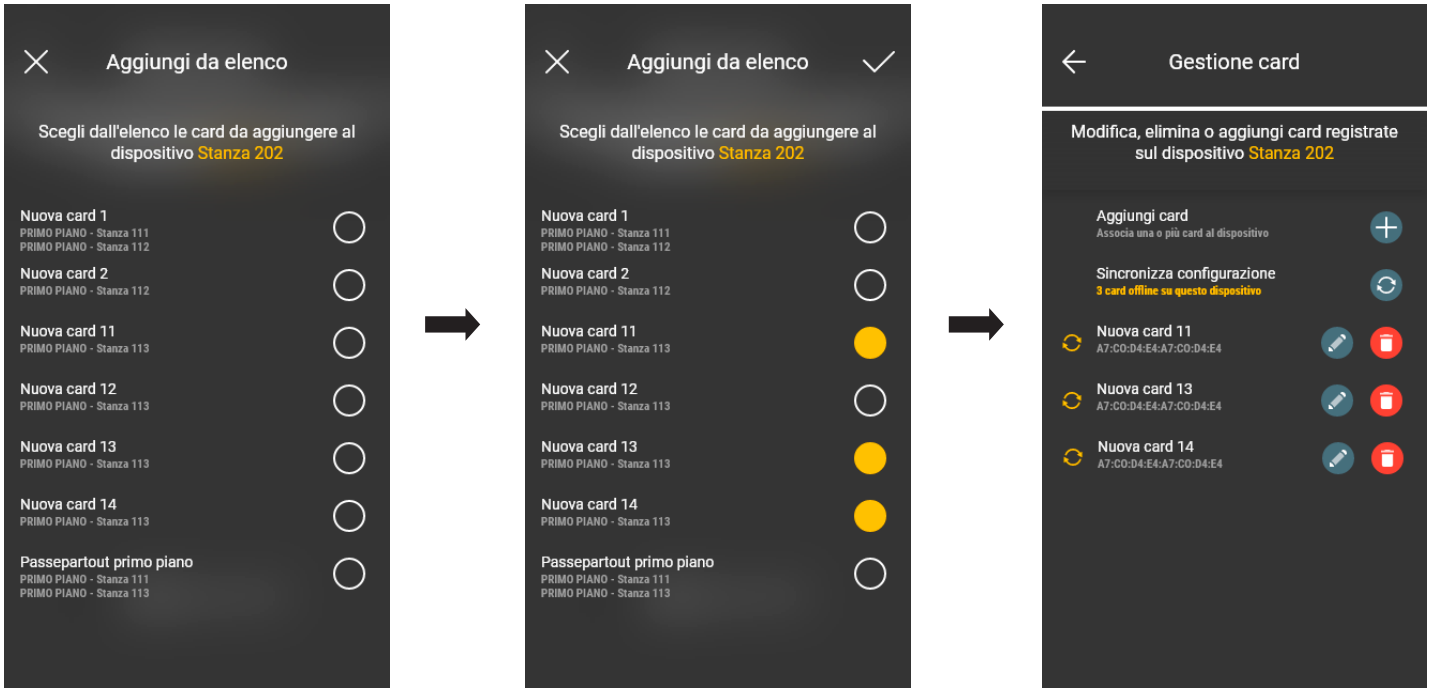
Dalla schermata Gestione card selezionare  e successivamente 

.

Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi



Selezionare le card da replicare e confermare con .



Le card selezionate vengono quindi aggiunte all'elenco delle card del dispositivo e visualizzate in modalità offline .

La procedura va quindi ripetuta per tutte le card da replicare.

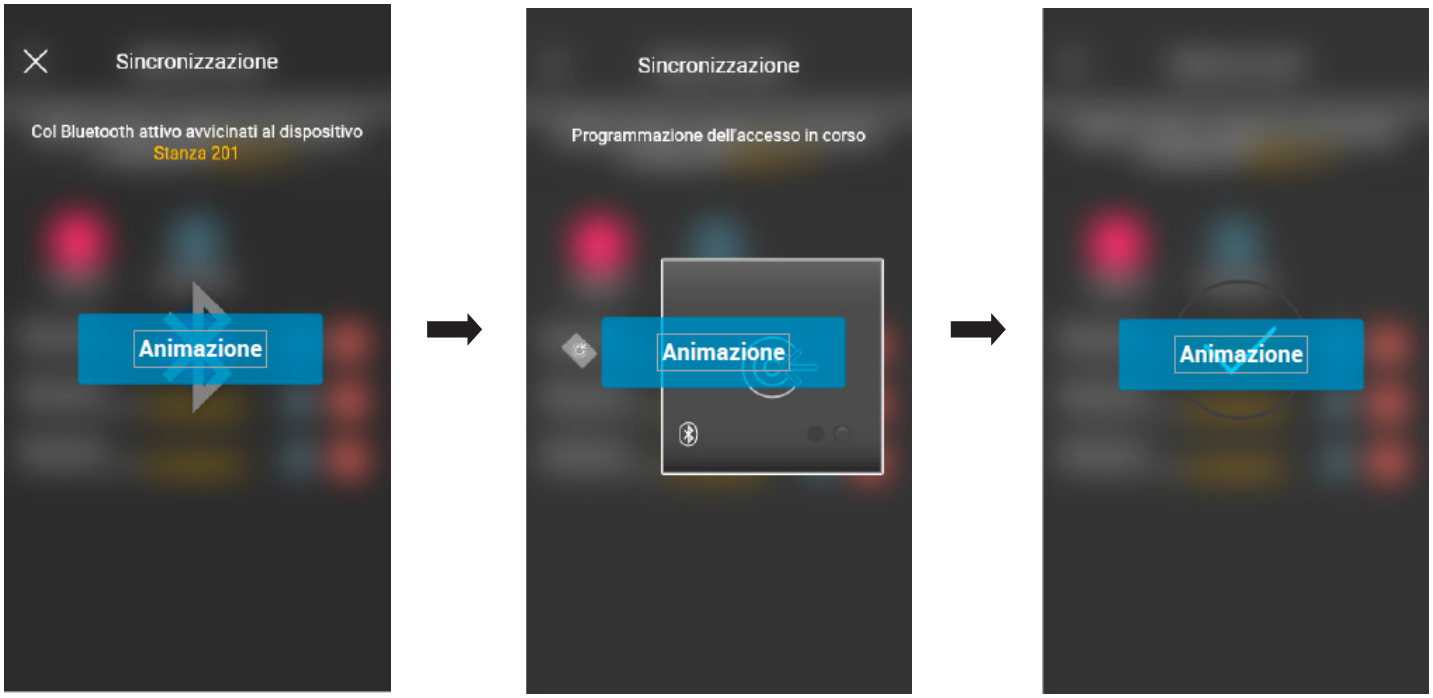
Si accede quindi alla schermata Accessi nella quale sono visualizzate tutte le card (sia quelle già configurate sia quelle ancora "offline"); selezionare "Sincronizza configurazione" .

Nel caso in cui siano presenti più varchi che contengono card da replicare selezionare il primo con il quale iniziare la sincronizzazione.

Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

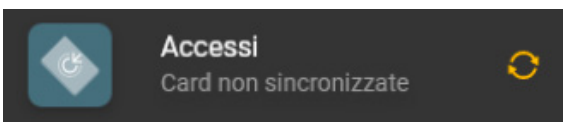


Una volta scelto il varco viene avviata la procedura; avvicinarsi quindi con lo smartphone al lettore per completare l'operazione.



La procedura appena illustrata va ripetuta per tutti i dispositivi che contengono card da replicare; al termine verrà visualizzata la schermata di gestione degli Accessi.

Nel caso in cui non tutte le sincronizzazioni siano state effettuate, sulla schermata di gestione impianto il menù relativo agli Accessi verrà visualizzata come segue:



3.2.4 Verifiche di impianto

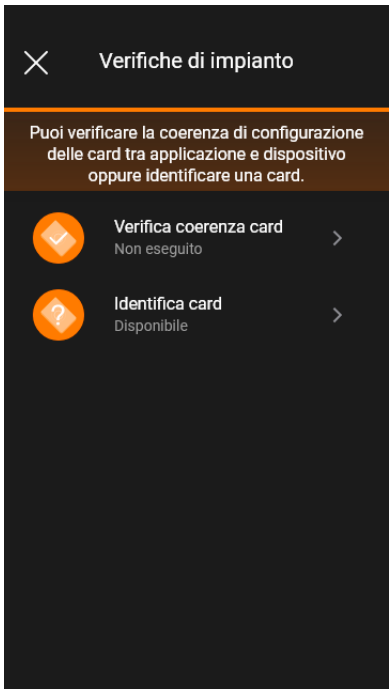
Questa sezione consente all'Amministratore di effettuare una serie di test e visualizzazioni relative all'impianto di controllo accessi.

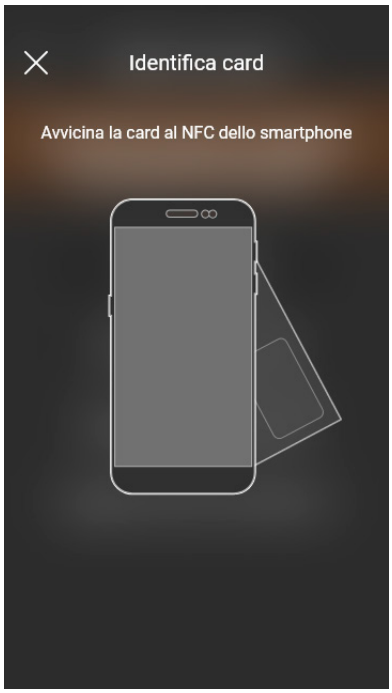
Nel caso in cui non sia installato il gateway possono essere effettuati soltanto i test che sfruttano comunicazioni NFC e BLE mentre, se invece il gateway è presente, potranno essere effettuati tutti i test legati al suo funzionamento, i test specifici del controllo accessi via NFC e BLE e la funzione di lettura di tutti gli accessi presso l'impianto.

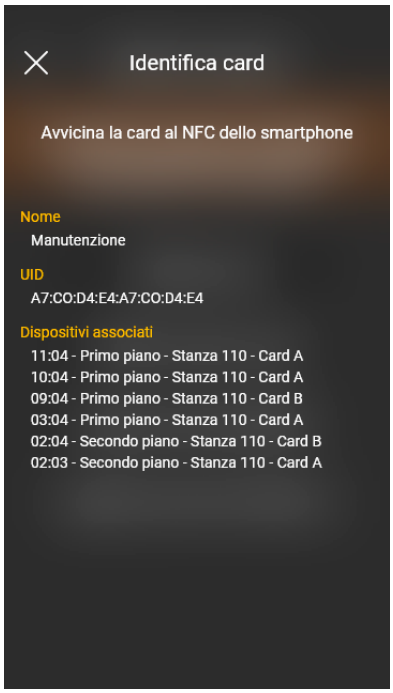
3.2.4.1 Gateway non presente.

In questo caso sarà possibile effettuare soltanto l'identificazione delle card ossia visualizzare nello smartphone le informazioni presenti sulla card (nome, UID, dispositivi associati e accessi effettuati).

Selezionare  (Verifiche di impianto) e successivamente  (Identifica Card); avvicinare infine la card allo smartphone per visualizzarne tutte le relative informazioni.

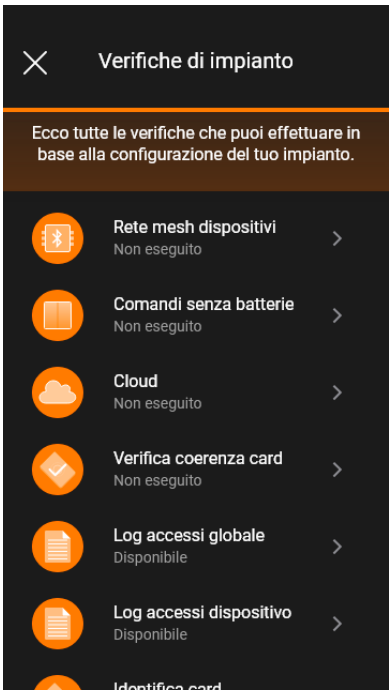






3.2.4.2 Gateway presente.

In questo caso, oltre all'identificazione delle card (si veda par. 3.2.4.1) potranno essere effettuati tutti i test indicati nella schermata che segue:

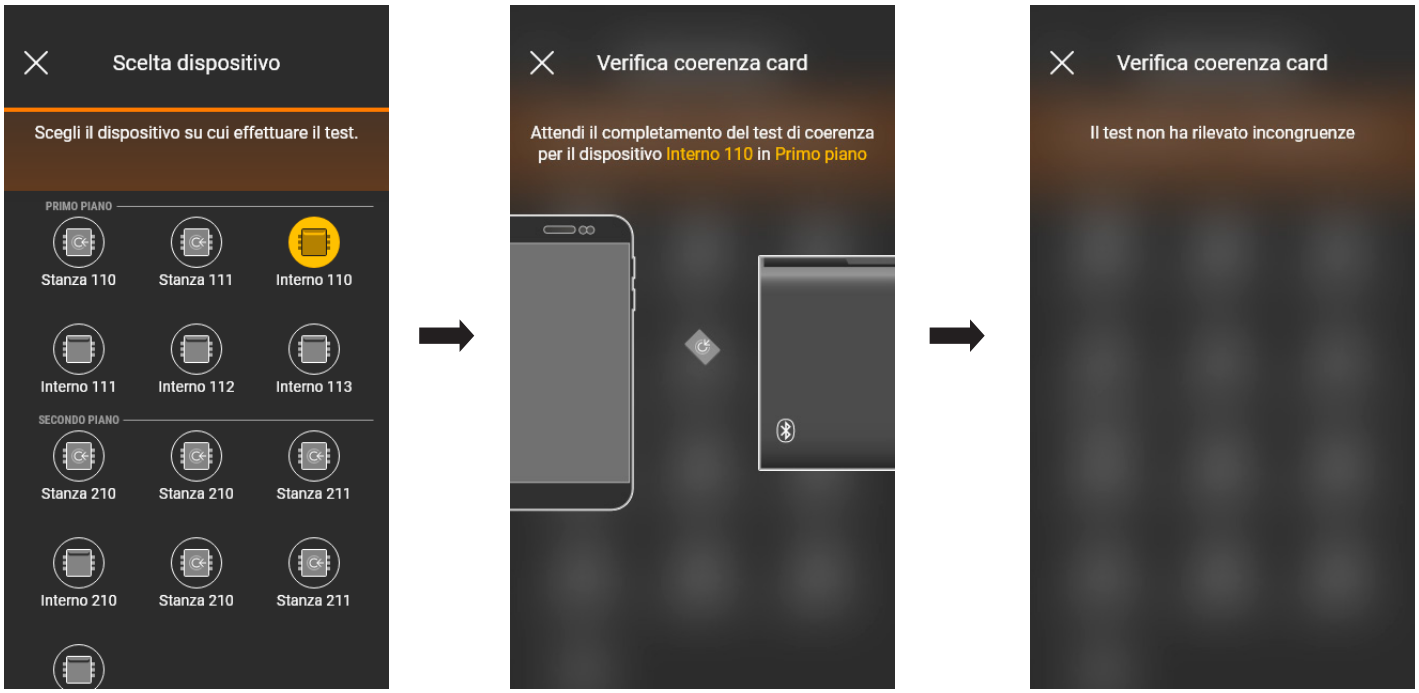


Verranno ora illustrate le opzioni che sono strettamente legate al controllo accessi; tutte le altre sono analoghe a quelle illustrate nel par. 1.4 della sezione GESTIONE LUCI/ TAPPARELLE/CLIMA/ENERGIA.

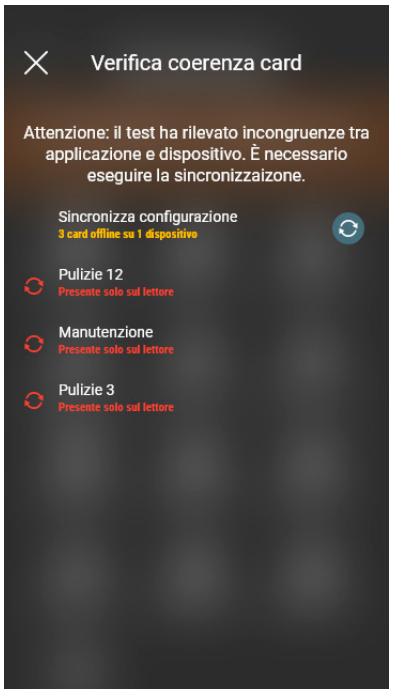
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

- "Rete mesh dispositivi" effettua la verifica di coerenza tra il database delle card presente nell'app e di quello memorizzato sul dispositivo.

  Selezionare  e scegliere il dispositivo sul quale effettuare la verifica.

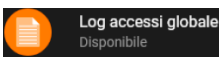


Nel caso in cui la verifica rilevi delle incongruenze viene visualizzato l'elenco di tutte le card associate al dispositivo locale ma che non sono presenti sul database dell'app. L'Amministratore può ignorare la segnalazione oppure allineare selezionando "Sincronizza card" .



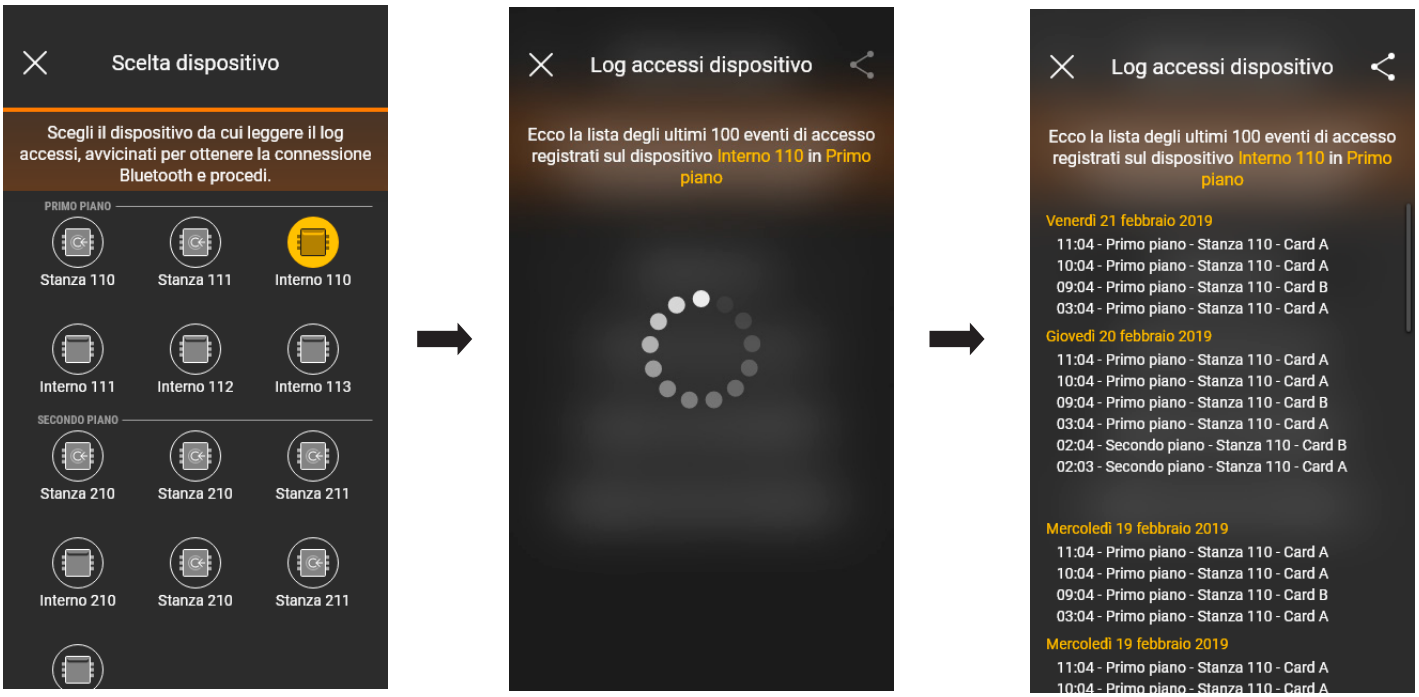
Una volta effettuata la sincronizzazione verrà visualizzata nuovamente la schermata di Verifiche impianto.

- "Log accessi globale" consente di visualizzare gli ultimi 100 eventi di accesso memorizzati.

  Selezionare 

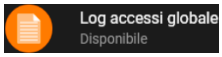
; gli eventi vengono elencati suddivisi per giornata e per ognuno di essi è indicata ora, ambiente, nome dispositivo e nome della card.

Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Dispositivi

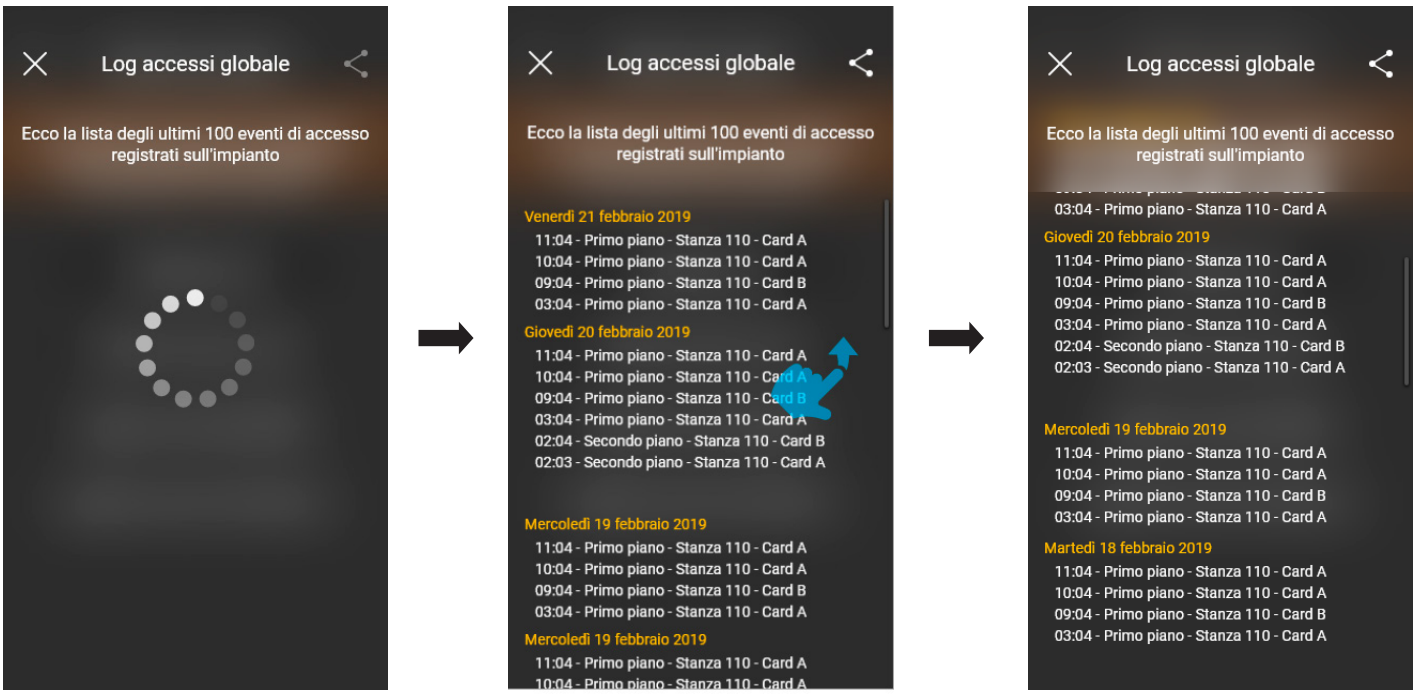


Attraverso il tasto  i log visualizzati potranno essere condivisi con terze persone.

- "Log accessi dispositivo" consente di visualizzare gli eventi di accesso memorizzati sul singolo dispositivo.

  Selezionare 

e scegliere il dispositivo per il quale si desiderano visualizzare gli eventi; i log vengono elencati suddivisi per giornata e per ognuno di essi è indicata ora, ambiente, nome dispositivo e nome della card.



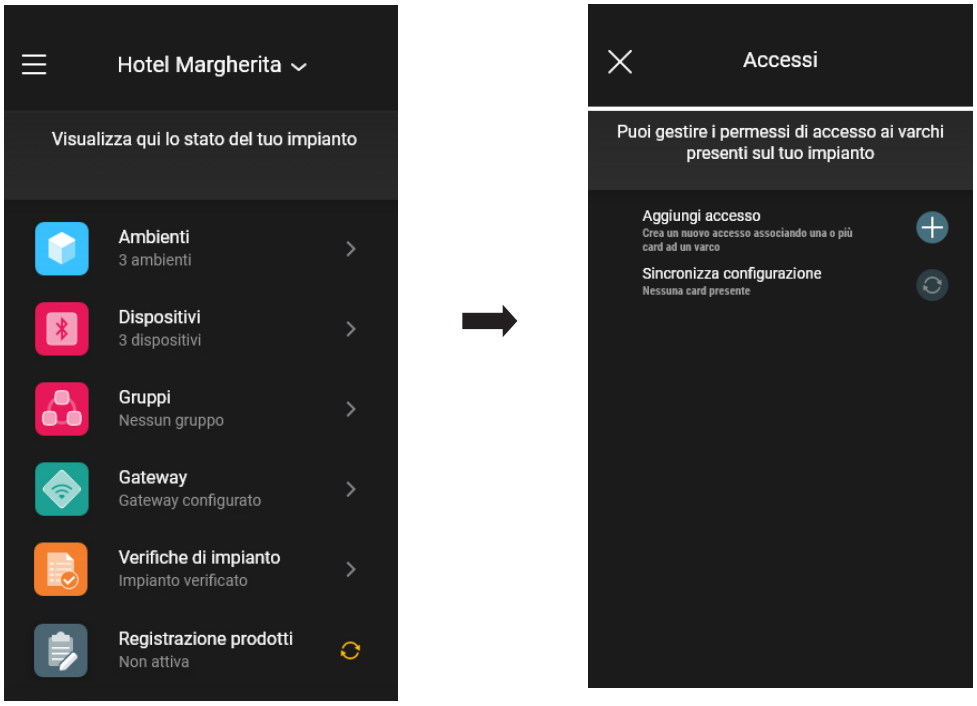
Anche in questo caso, attraverso il tasto , i log visualizzati potranno essere condivisi con terze persone.

4. Gestione da parte dell'Amministratore - Posto esterno

Questo capitolo illustra le opzioni esclusive con le quali l'Amministratore può gestire il controllo accessi, ossia configurare le card e associarle alla targa.

4.1 Accessi

- Dalla schermata principale dell'impianto selezionare  (**Accessi**); si visualizza la schermata mediante la quale si effettuano le associazioni tra card e targa e la sincronizzazione della configurazione tra il Cloud e i dispositivi.

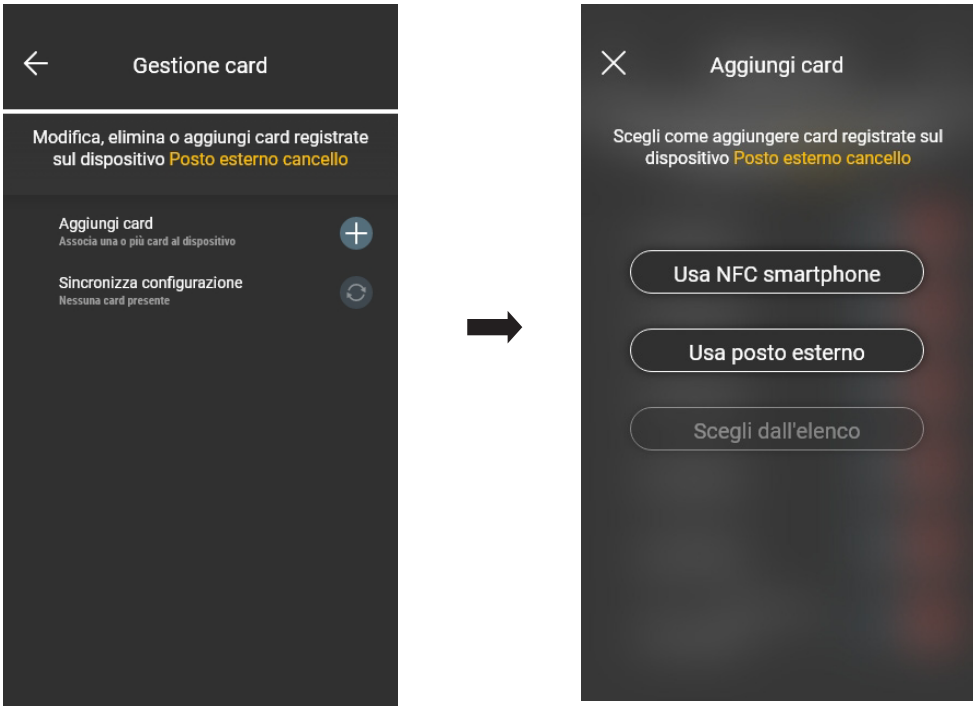


- Selezionare  ; l'app chiederà di scegliere il varco sul quale configurare il nuovo accesso. I varchi sono organizzati per ambiente di appartenenza e quindi in ordine alfabetico.



Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Posto esterno

- Una volta scelto il varco (in questo caso Posto esterno cancello) selezionare  e scegliere la modalità di configurazione della card.



Per la configurazione degli accessi sono disponibili tre opzioni:

- se lo smartphone è provvisto di chip NFC viene visualizzato il tasto  e la configurazione potrà essere effettuata mediante il cellulare.

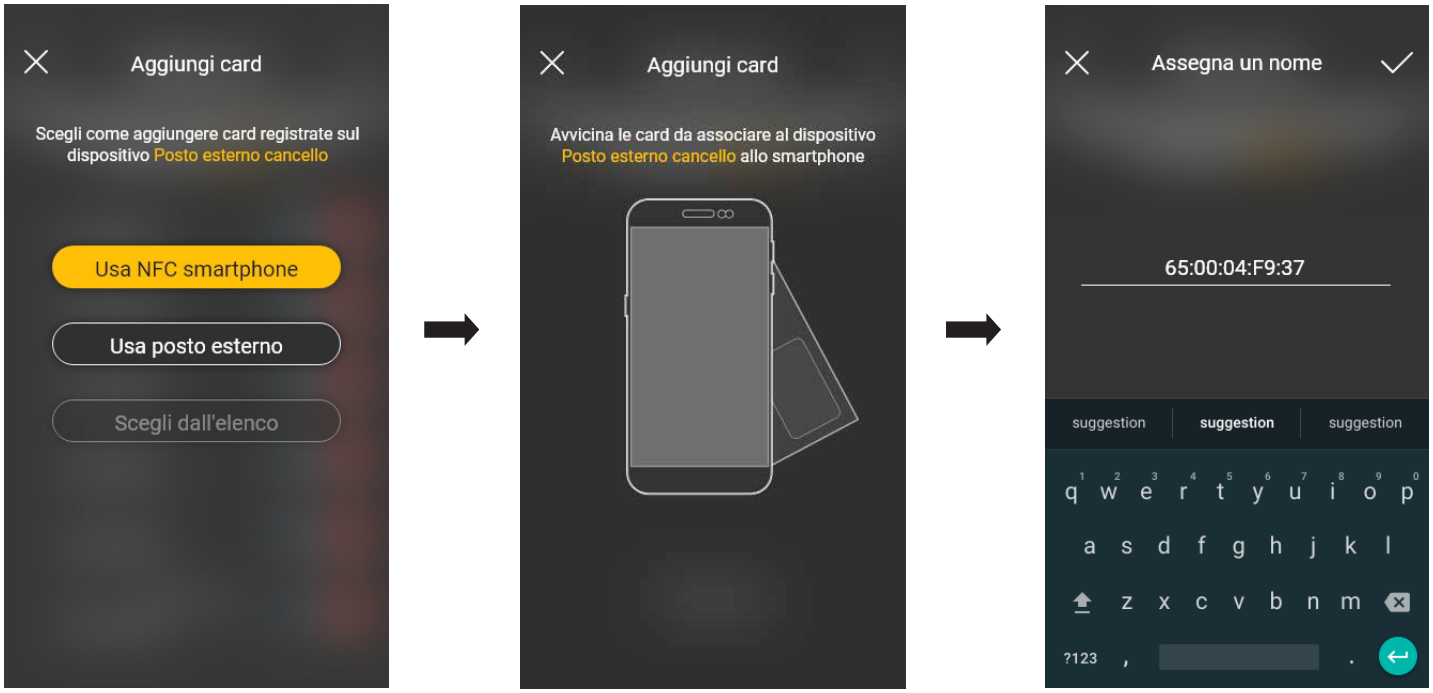
- se lo smartphone non ha il chip NFC si utilizza quello della targa utilizzando il tasto  .

- se nel database sono già presenti delle card viene visualizzato il tasto  .

4.1.1 NFC Smartphone

Selezionare  e posizionare la card vicino allo smartphone.

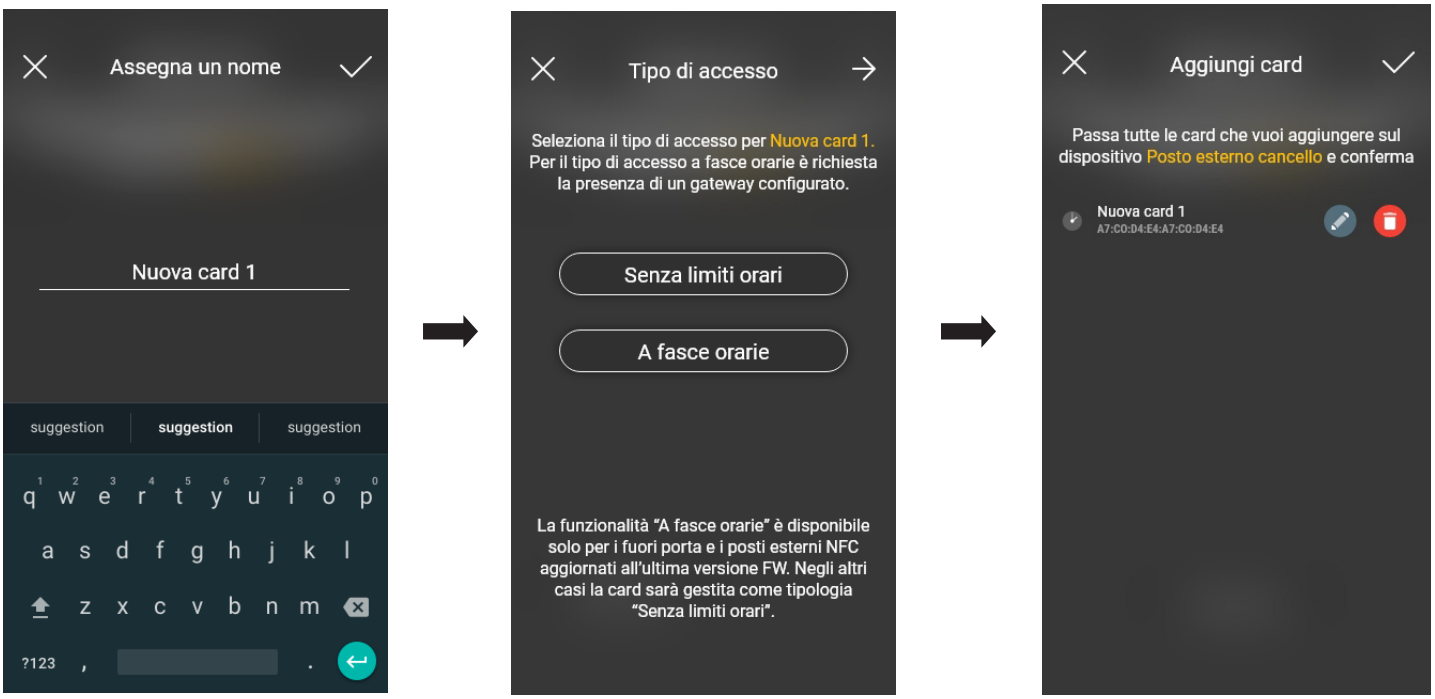
Qualora la card possieda un codice UID sconosciuto, l'app propone la scelta di un nome; lo stesso codice è visibile come nome di default e può essere confermato o modificato.



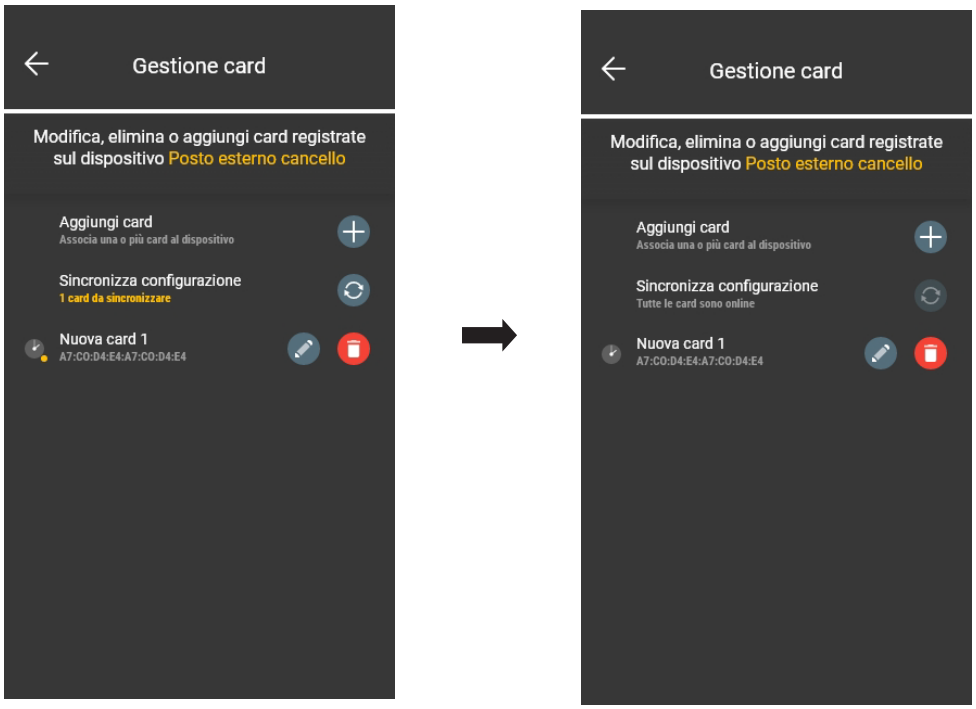
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Posto esterno

Una volta inserito il nome della card confermare con ✓ e impostare modalità di utilizzo (senza limiti orari o a fasce orarie); la nuova card viene quindi visualizzata nella pagina del varco al quale è associata.

Ogni card è classificata da nome e UID e può essere eventualmente eliminata (tasto 🗑) o rinominata (tasto ✎).



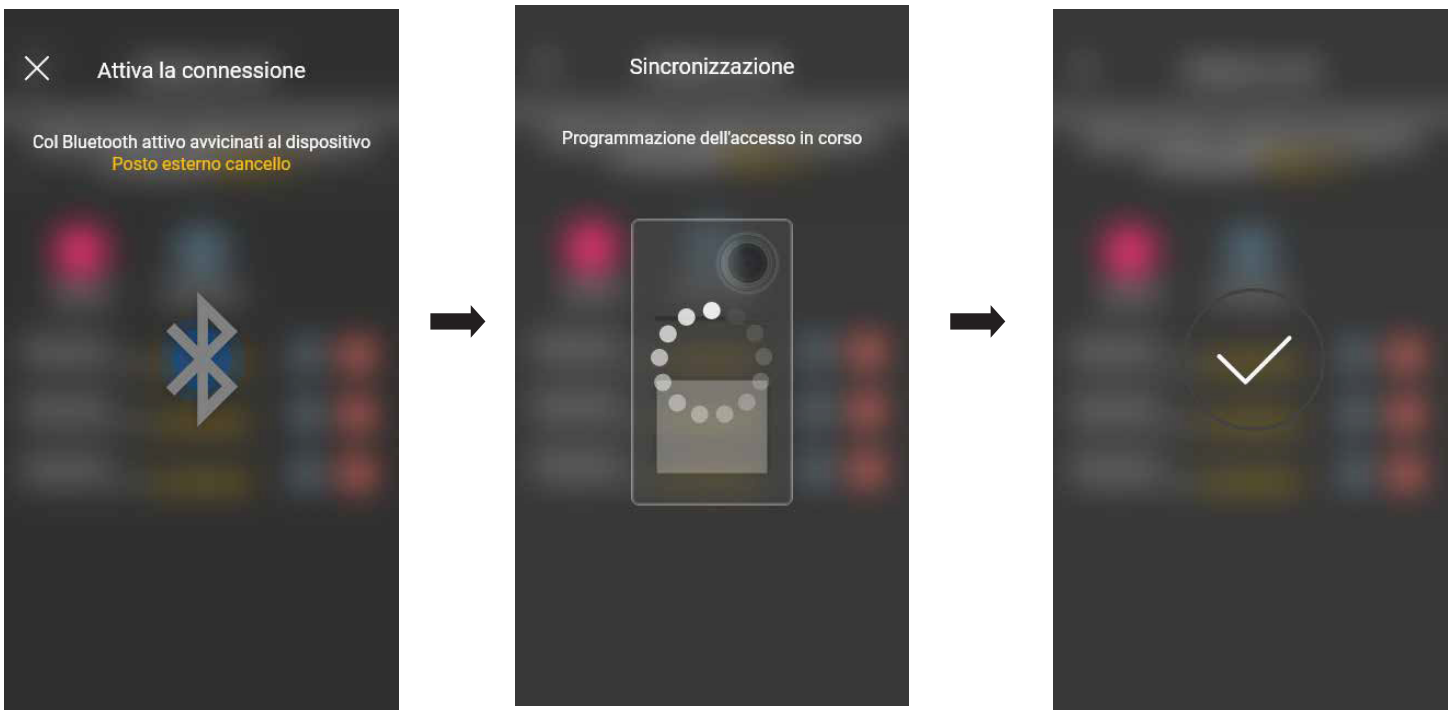
L'operazione appena illustrata va ripetuta per tutte le card da associare al varco; una volta conclusa l'associazione confermare con ✓.



Le card associate al varco vengono indicate come "da sincronizzare"; si procede quindi sincronizzandole nella rispettiva targa.

Selezionare "Sincronizza configurazione" ⟳ ed avvicinarsi con lo smartphone alla targa.

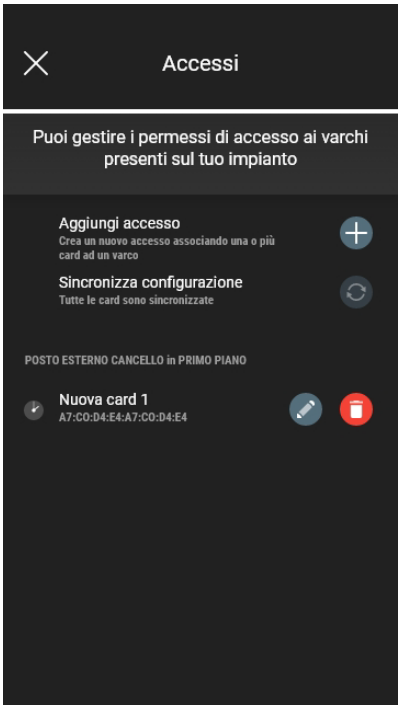
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Posto esterno



Al termine della sincronizzazione le card saranno "online" e in corrispondenza di ognuna sarà abbinata l'icona .

N.B. Nel caso in cui una o più card vengano rimosse o rinominate è necessario effettuare nuovamente la sincronizzazione.

L'elenco di tutte le card configurate, suddivise per varco, verrà visualizzato sulla schermata principale della gestione Accessi.

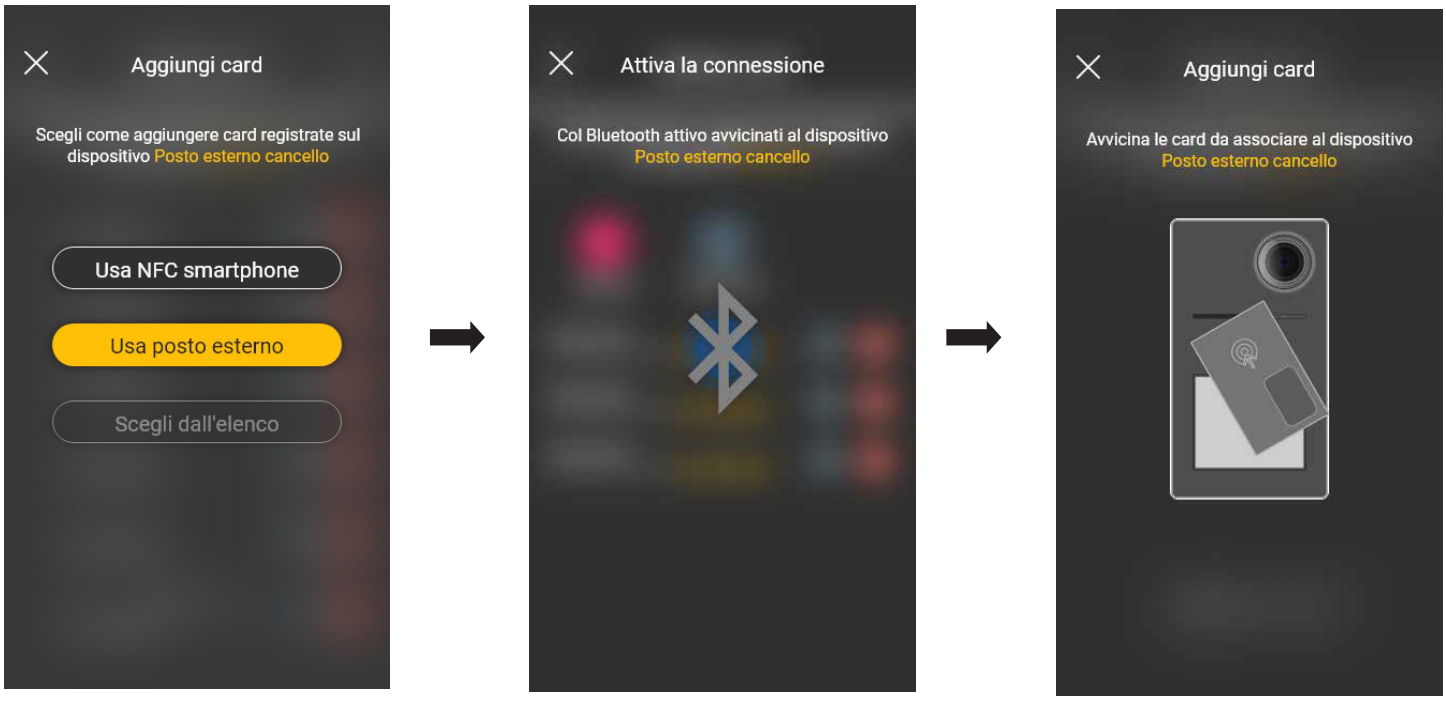


Attualmente è possibile memorizzare fino a 120 card all'interno di ogni dispositivo.

4.1.2 Posto esterno

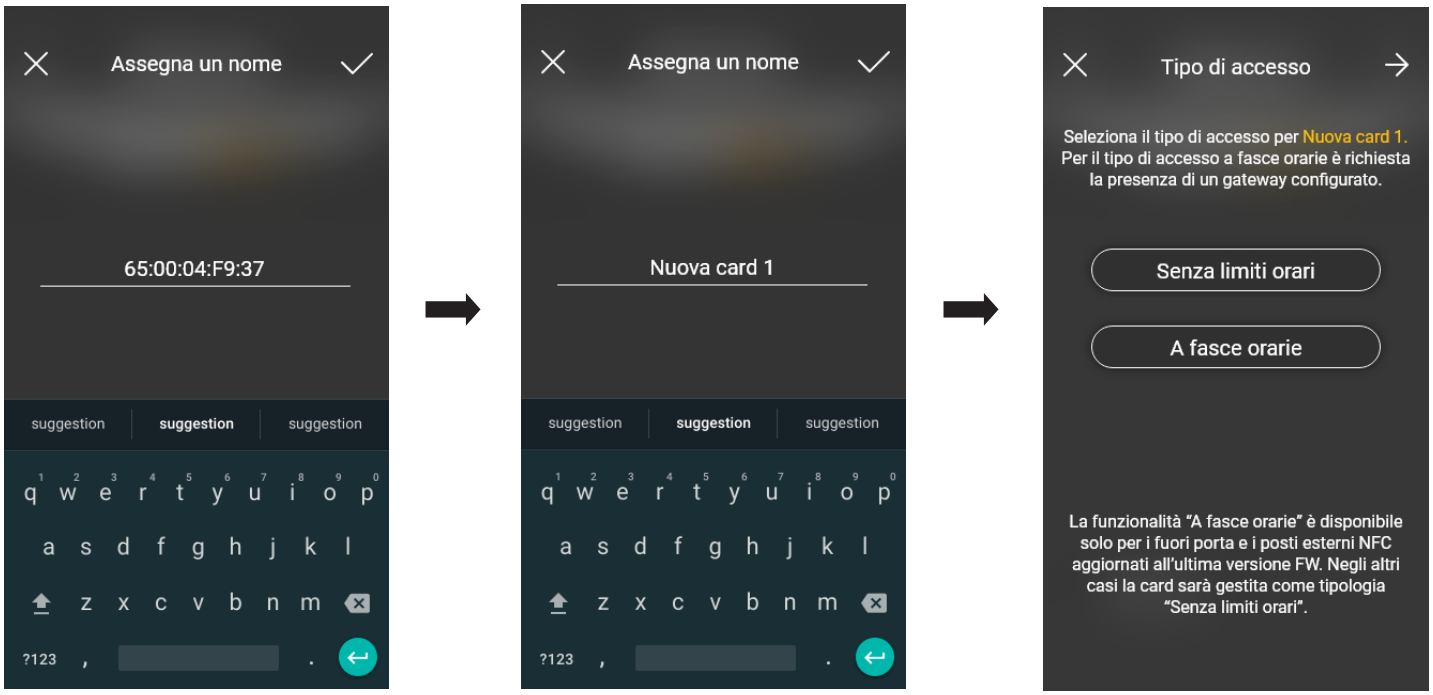
Selezionare Usa posto esterno e posizionare lo smartphone vicino alla targa; una volta che la comunicazione Bluetooth è attiva avvicinare la card alla targa.

Qualora la card possieda un codice UID sconosciuto, l'app propone la scelta di un nome; lo stesso codice è visibile come nome di default e può essere confermato o modificato.



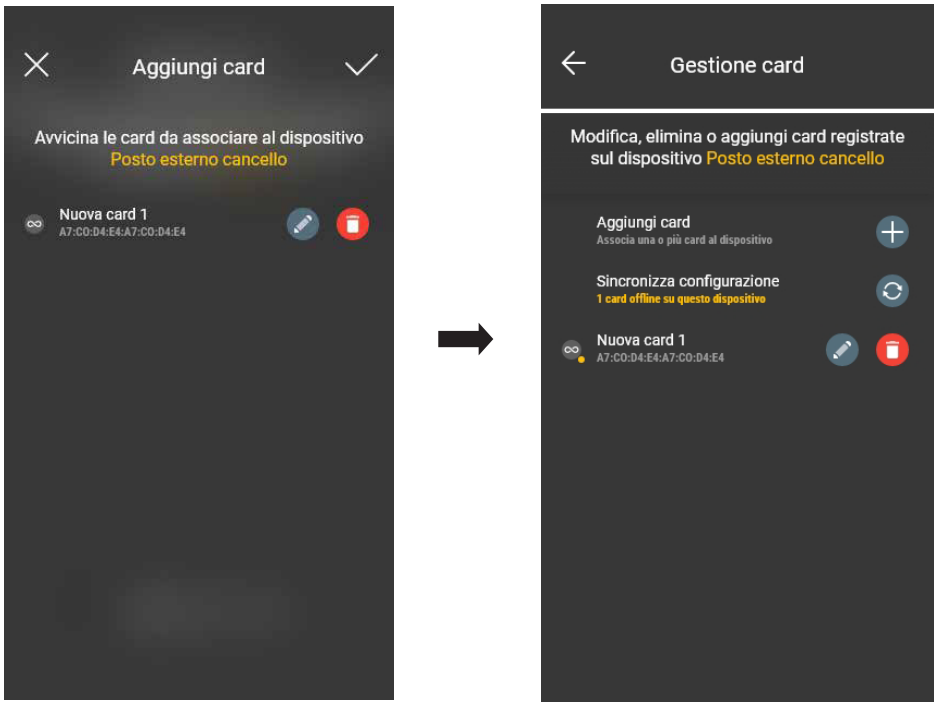
Una volta inserito il nome della card confermare con ✓ e impostare modalità di utilizzo (senza limiti orari o a fasce orarie); la nuova card viene quindi visualizzata nella pagina del varco al quale è associata.

Ogni card è classificata da nome e codice seriale univoco e può essere eventualmente eliminata (tasto 🗑) o rinominata (tasto ✎).



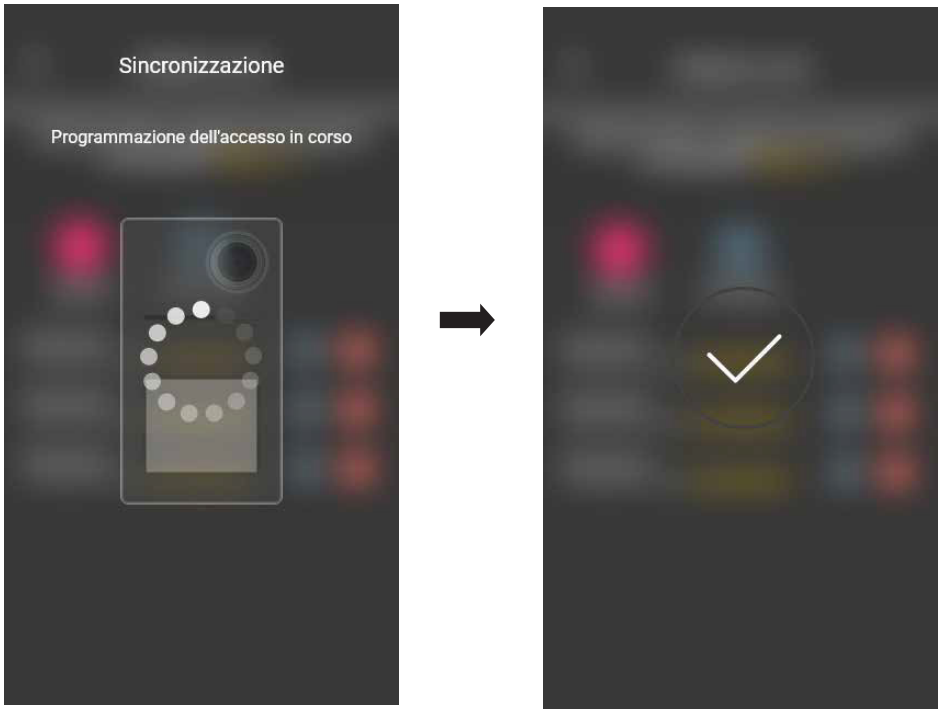
Gestione impianto da parte dell'Amministratore - Posto esterno

L'operazione appena illustrata va ripetuta per tutte le card da associare al varco; una volta conclusa l'associazione confermare con .



Le card associate al varco vengono indicate come “da sincronizzare”; si procede quindi sincronizzandole nella rispettiva targa.

Selezionare "Sincronizza configurazione" ed avvicinarsi con lo smartphone alla targa.



Al termine della sincronizzazione le card saranno "online" e in corrispondenza di ognuna sarà abbinata l'icona .

N.B. Nel caso in cui una o più card vengano rimosse è necessario effettuare nuovamente la sincronizzazione.

L'elenco di tutte le card configurate, suddivise per varco, verrà visualizzato sulla schermata principale della gestione Accessi.

Attualmente è possibile memorizzare fino a 120 card all’interno di ogni dispositivo.

4.1.3 Scegli dall'elenco

Questa opzione viene visualizzata se nel database è presente almeno una card registrata e consente di aggiungerne di nuove scegliendole tra quelle già registrate sull'impianto; in pratica permette di replicare card aventi le stesse caratteristiche di quelle scelte e di associarle al rispettivo varco. Ad esempio, si consiglia di utilizzare questa opzione nella creazione di varchi comuni per evitare di portare tutte le card davanti a una targa. Le operazioni da effettuare sono analoghe a quelle illustrate nel par. 3.3.3 della sezione CONTROLLO ACCESSI relativa ai lettori esterni.

SEZIONE
APPLICAZIONI

Dispositivi e loro impiego

In questa sezione vengono illustrate tutte le funzionalità che si possono realizzare con i dispositivi della gamma View Wireless.

In particolare, per ogni dispositivo, vengono elencate le modalità di utilizzo e il contesto funzionale nel quale può essere inserito; infine sono descritte tutte le tipologie di applicazione disponibili e ciò che serve per realizzarle.

1. Dispositivi e loro impiego

		Funzionalità								
Art.	Descrizione	Luci	Clima	Varie	Energia	Ripetitore mesh	Sensori	Accessi e Presenze (app View)	Accessi e Presenze (app View Key)	Tende e tapparelle
03925	Comando piatto senza batterie	✓		✓				✓		✓
03980	Contatto magnetico connesso IoT		✓				✓	✓		
03981	Modulo relè connesso IoT	✓	✓	✓	✓	✓		✓		
03982	Modulo tapparella connesso IoT									✓
03983	Modulo 3in 1out connesso IoT	✓	✓	✓			✓	✓	✓	
03985	Attuatore multifunzione 4out relè connesso IoT	✓	✓	✓	✓			✓		✓
03986	Attuatore 0/1-10Vdc + relè connesso IoT	✓	✓	✓						
03989	Testina termostatica connessa IoT		✓							
xx591.0	Comando connesso IoT	✓		✓		✓		✓		✓
xx592.0	Deviatore connesso IoT	✓		✓				✓		
xx593	Attuatore connesso IoT	✓		✓	✓					
xx594.0	Comando tapparella connesso IoT									✓
xx595.0	Dimmer connesso IoT	✓								
xx179	Sensore radar connesso IoT da incasso			✓				✓		
02692	Sensore radar connesso IoT controsoffitto			✓				✓		
xx462	Fuoriporta RFID connesso IoT							✓	✓	
xx467	Tasca NFC/RFID connesso IoT							✓	✓	
40170	Targa Roxie Audio/Video							✓	✓	
02963	Energy meter connesso IoT				✓					
02973	Termostato a rotella connesso IoT		✓							
02974	Termostato a rotella connesso IoT		✓							

Dispositivi e loro impiego

		Gruppi	Scenari			
Art.	Descrizione	Utilizzabile nei gruppi	Attivatore scenario	Scambio relè	Relè AUX supportato	Associabile a comando piatto senza batteria
03925	Comando piatto senza batterie		✓ (max 4 scenari)			
03980	Contatto magnetico connesso IoT	✓	✓ (max 4 scenari)			
03981	Modulo relè connesso IoT	✓	✓ (max 2 scenari)	✓		✓
03982	Modulo tapparella connesso IoT	✓				✓
03983	Modulo 3in 1out connesso IoT	✓	✓ (max 4 scenari)	✓		✓
03985	Attuatore multifunzione 4out relè connesso IoT	✓ (solo in gruppi)				
03986	Attuatore 0/1-10Vdc + relè connesso IoT	✓ (solo in gruppi)				
03989	Testina termostatica connessa IoT	✓				
xx591.0	Comando connesso IoT	✓	✓ (max 2 scenari)			
xx592.0	Deviatore connesso IoT	✓				✓
xx593	Attuatore connesso IoT	✓		✓		✓
xx594.0	Comando tapparella connesso IoT	✓				✓
xx595.0	Dimmer connesso IoT	✓				✓
xx179	Sensore radar connesso IoT da incasso				✓ (relè dell'art. 03981)	✓
02692	Sensore radar connesso IoT controsoffitto				✓ (relè dell'art. 03981)	✓
xx462	Fuoriporta RFID connesso IoT		✓ (attiva lo scenario dal relé gestito da controllo accessi con card o app)	✓		
xx467	Tasca NFC/RFID connesso IoT		✓	✓		
40170	Targa Roxie Audio/Video		✓ (attiva lo scenario dal relé gestito da controllo accessi con card o app			
02963	Energy meter connesso IoT					
02973	Termostato a rotella connesso IoT	✓	✓ (tasto luminosità)			
02974	Termostato a rotella connesso IoT	✓	✓ (tasto stella)			

2. Tipologie di impianto e dispositivi necessari

2.1 Luci

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Luci ON-OFF	Comando con deviatore connesso xx592.0 (eventualmente all'interno di un gruppo luci con comandi ioT xx591.0) OPPURE Relè art. 03981 in un gruppo luci con comandi ioT xx591.0 OPPURE Relè art. 03985 in un gruppo luci con comandi ioT xx591.0
Luci dimmer taglio di fase	Dimmer xx595.0 (eventualmente all'interno di un gruppo luci con comandi ioT xx591.0)
Luci dimmer 0-10V	Attuatore art. 03986 all'interno di un gruppo luci con comandi ioT xx591.0

2.2 Tende e tapparelle

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Tapparelle (o tende) senza posizione, senza lamelle	Comando con attuatore tapparella xx594.0 (eventualmente all'interno di un gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0) OPPURE Relè art. 03982 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0 OPPURE Relè 03985 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0
Tapparelle (o tende) con posizione, senza lamelle	Comando con attuatore tapparella xx594.0 (eventualmente all'interno di un gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0) OPPURE Relè art. 03982 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0 OPPURE Relè 03985 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0
Tapparelle (o tende) senza posizione, con lamelle	Comando con attuatore tapparella xx594.0 (eventualmente all'interno di un gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0) OPPURE Relè art. 03982 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0 OPPURE Relè 03985 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0
Tapparelle (o tende) con posizione, con lamelle	Comando con attuatore tapparella xx594.0 (eventualmente all'interno di un gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0) OPPURE Relè art. 03982 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0 OPPURE Relè 03985 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0
Tapparelle (o tende) a uomo presente	Comando con attuatore tapparella xx594.0 (eventualmente all'interno di un gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0) OPPURE Relè art. 03982 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0 OPPURE Relè 03985 in gruppo tapparelle con comandi ioT xx591.0

2.3 Clima

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Impianto 2 tubi (solo caldo o solo freddo)	Termostato con consenso a bordo OPPURE Termostato inserito in un gruppo con 1 o più relè (fino a 16) per consenso wireless (art. 03981, 03983, 03985)
Impianto 4 tubi (caldo e freddo)	Termostato con consenso a bordo OPPURE Termostato inserito in un gruppo con 1 o più relè (fino a 16) per consenso wireless (art. 03981, 03983, 03985)
Radiatori	Testina per unico radiatore/zona (non serve realizzare il gruppo Clima) OPPURE Termostato/zona + testina per ogni radiatore della zona (è necessario il gruppo Clima)
Fancoil con velocità fisse	Termostato art. 30811.x-02974 + attuatore art. 03985 (è necessario il gruppo Clima)
Fancoil con velocità proporzionali	Termostato art. 30811.x-02974 + attuatore art. 03986 (è necessario il gruppo Clima)
Pompa di circolazione	Un relè (art. 03981, 03983, 03985) all'interno di un gruppo Clima assieme ad uno o più termostati
Sospensione con contatto finestra	Contatto magnetico art. 03980, configurato come “stato” in gruppo Clima assieme a un termostato

2.4 Energia

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Misura consumo totale (con storico)	Energy meter art. 02963
Misura produzione FV totale (con storico)	2 Energy meter art. 02963 (uno per consumo totale ed uno per produzione)
Misura consumo istantaneo	Attuatore art. xx593
Controllo carichi (max 8 carichi)	Energy meter art. 02963 con relè art. 03981, 03985, xx593

2.5 Varie

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Attuazione ON/OFF	Relè (art. 03981, 03985, 03986) OPPURE attuatore relè art. xx593 OPPURE Relè dei sensori radar art. xx179, 02692

2.6 Sensori

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Sensori con stato aperto/chiuso (ad esempio fumo, CO, CO2, gas, allagamento, vento, ecc.)	Sensore di terze parti + interfaccia 03983
Contatto magnetico radio	Contatto magnetico art. 03980
Contatto filare (ad esempio contatto magnetico filare)	Ingresso filare del contatto magnetico art. 03980 OPPURE ingresso filare dei sensori radar art. xx179, 02692 OPPURE Ingresso art. 03983
Radar da incasso	Sensore radar xx179
Radar da parete	Sensore radar 02692

2.7 Accessi e presenze

Tipologia impianto	Cosa serve per realizzarlo
Controllo accessi	Fuoriporta RFID, modulo art. 03983, targa Roxie art. 40170
Risparmio energetico/presenza in camera	Tasca NFC/RFID, sensori radar art. xx179, 02692

CE

View Wireless IT 20 2610

VIMAR
Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI - Italy
www.vimar.com